IL PICCOLO

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (i prezzi vanno sommati a quello del giornale): La Rivista dei Libri L. 3.500; Tuttosport L. 500

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 119 - NUMERO 13 / L. 1500 € 0,77

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: attualità, politica, interni, esteri, economia (040) 3733283; regione (040) 3733231; cronaca (040) 3733290; sport (040) 3733302; cultura spettacoli (040) 3733209; segreteria di redazione (040) 3733243. Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-274087/274085, fax 274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828

DOMENICA 16 GENNAIO 2000

Accoglienza trionfale al congresso Ds per il presidente del Consiglio che ricompatta il partito e rilancia l'Ulivo

D'Alema: «Resterò finché sarò utile»

«No ai referendum, sì alla federazione» - Berlusconi: il Lingotto tempio dell'odio

ROMA D'Alema ha infiammato il congresso dei Ds con un intervento di poco più di un'ora chiusosi in un vera apoteosi e l'abbraccio con Veltroni: tutti in piedi ad applaudire per cinque minuti con gli occhi lucidi. Compreso lui, l'inossidabile.

Ha parlato a braccio per un'ora D'Alema, dicendo parole chiare su tutti i punti aperti nel dibattito politico, dai referendum al rilancio della federazione di centrosinistra, dagli obiettivi del governo al legame con il socialismo europeo, ma soprattutto rispondendo a molte delle domande profonde (e spesso dolorose), che il popolo della sinistra ha dovuto tenersi dentro in questi anni difficili. Non ha mai pronunciato il nome di Berlusconi e solo una volta quello di Fini per bollarne l'arretratezza.

A Parisi e agli altri alleati D'Alema ha rivolto un appello: «Non fate l'errore di gettare via la proposta: costruiamola insieme questa federazione, discutiamo di tutto, anche del leader. Io, se non sarò più utile, sono pronto ad andarmene».

Berlusconi ha attaccato duramente i Ds: «Il Lingotto - ha detto - è un tempio dell'odio. Ma nessuno ci fa paura». Secondo i sondaggi, Forza Italia è al 35,3% e il Polo al 49,6, ha aggiunto il leader del Polo lanciando appelli alla collaborazione a Bossi.

● *A pagina 2*

A SINISTRA

Nuovi strappi verso la meta

di **Mario Quaia**

Se le vecchie certezze hanno riscaldato gli animi, il futuro stenta a far breccia nel cuore dei militanti. Dopo tre giornate di dibattito - la più intensa ieri con un intervento del Presidente del Consiglio Massimo d'Alema che ha riportato la politica nel giusto alveo del dialogo e della mediazione - lo scenario che i Democratici di sinistra si trovano davanti non può che risultare un mix di coerenza e di costrizione.

I progetti, strategici e ambiziosi, vanno perfino oltre, a volte, il confine della socialdemocrazia per arrivare nel campo minato (per il loro elettorato, s'intende) del liberismo più spinto, quasi a voler contendere agli avversari del Polo - sbagliando - la primogenitura delle tematiche più avanzate. È questo forse il passaggio più difficile e delicato, in una fase che nessuno vorrebbe più chiamare di transizione, ma che, purtroppo, lo è ancora. Una cosa sono gli indirizzi, un'altra è l'adesione convinta e partecipe.

In sintesi, i Ds, piaccia o no, dopo aver tagliato tutti i legami con la sinistra illiberista, sotterrate perfino le bandiere rosse e pagato un prezzo molto alto con due scissioni (la nascita prima di Rifondazione poi dei Comunisti italiani) sono costretti a interrogarsi, sia pure sommessamente, se è giusto e opportuno abbandonare definitivamente la strada del martello per quella del mouse. Si tratta, in definitiva, di un altro strappo. Se per i vertici, ivi compresa tutta la folta schiera di dirigenti, potrebbe essere una soluzione scontata, per la maggioranza dei simpatizzanti, pur non essendo più nè «ex» nè «post», potrebbe rappresentare un'altra fase di incertezza. Eppure è un percorso obbligato dopo l'approdo, con tutti i requisiti, nella grande casa del riformismo europeo. Ancorati pur sempre, come ha ricordato Norberto Bobbio, ai valori del socialismo e non a quello dello sfrenato liberismo.

Da qui i molteplici interrogativi sull'anima vera del partito, senza volerne con questo sminuirne il valore. Ogni movimento ha la sua storia, le sue sensibilità, la sua anima, appunto. I conflitti all'interno della coalizione nascono proprio da queste diversità. Considerazioni che valgono anche per lo schieramento del Polo, verificabili ogniqualvolta vengono al pettine temi legati al sociale o alle riforme.

La spinta verso i nuovi orizzonti disegnati da Veltroni e ancor più nobilitati da D'Alema, nascono anche dalla necessità di conciliare le diverse esigenze dei partiti della coalizione, mettendo così il Governo al riparo da tentazioni traumatiche che potrebbero por fine alla legislatura. Da qui nascono i «sì» sofferti a molte delle richieste avanzate dagli alleati: la quasi certa modifica della legge sulla par condicio, pur scritta ricopiando quanto si sta facendo da sempre nello scenario europeo; l'istituzione di una commissione d'inchiesta sugli anni di Tangentopoli, così solennemente avversata ieri dal procuratore generale di Milano, Borrelli (una visione nella quale si identifica la maggioranza della base); la disponibilità di D'Alema a lasciare la leadership quando il partito glielo chiederà.

Un solo no è arrivato, a stroncare sul nascere la proposta di Arturo Parisi, leader dei democratici, nel chiedere lo scioglimento del partito per dar vita a un'unica casa comune. Un no obbligato dalle contingenze più che dalle prospettive, come ha lasciato intendere ieri lo stesso D'Alema. La proposta, ne siamo certi, si ripresenterà negli anni a venire, coinvolgendo altre anime che oggi gravitano nel centrosinistra.

Chiusa la parentesi congressuale (oggi è prevista la relazione conclusiva di Veltroni) da domani si torna al lavoro. Dalla teoria alla pratica. Tutti protesi a raccogliere le vere sfide del Paese, ovvero le tanto invocate riforme. Sotto la spinta dei referendum, il 2000 potrebbe essere l'anno della seconda svolta, dopo il risanamento delle finanze e l'approdo in Europa. Il centrosinistra può presentare finora un bilancio positivo. Ma non è certo sufficiente. E adesso occorre fare in fretta. Le scadenze elettorali incombono.

Duino, «deportati» anche i libri

La razzia di opere d'arte con l'occupazione tedesca nel Friuli-Venezia Giulia

TRIESTE Opere d'arte e intere biblioteche sottratte dai nazisti nei Paesi occupati e dai patrimoni degli ebrei. Appena costituita la Zona d'Operazioni Litorale Adriatico, Alois Friedrich Rainer, potente gauleiter di Carinzia, portò con sé ex funzionari austro-ungarici ed esperti delle realtà culturali della regione. La battaglia tra i funzionari italiani e gli «studiosi» tedeschi passò anche sul tavolo del prefetto di Trieste Bruno Coceani, e fu fatta soprattutto di lettere, iniziative personali e trabocchetti burocratici, che riuscirono a respingere taluni propositi, oppure identificare il luogo di trasferimento e ottenere la restituzione, magari a guerra finita, del maltolto. Alcuni documenti del Gabinetto del prefetto Coceani, conservati nell'Archivio di Stato di Trieste, restituiscono quelle lontane vicende *(nella foto, il gauleiter Rainer e il prefetto Coceani nel '43 a Trieste).*

● *In Cultura*

Roberto Spazzali

Mentre è polemica sui condannati all'ergastolo scarcerati, Borrelli accusa: i partiti sanno già come si finanziavano

«Tangentopoli, commissione inutile»

MILANO No ad una commissione «con l'incarico mascherato di rivisitare l'operato e le supposte omissioni della magistratura», perchè la corruzione non è affatto finita, ha denunciato ieri Borrelli aprendo l'anno giudiziario a Milano. «Contraddittoriamente - ha detto Borrelli - formazioni politiche invocano collegi di saggi con il compito di ricostruire le modalità di finanziamento dei partiti politici italiani fino al recente passato, procedure che invece essi stessi conoscono perfettamente». «Volgarmente falsa in quanto alimentata da bene identificati interessi - ha detto poi Borrelli - è la considerazione talvolta suggerita all'opinione pubblica, secondo cui la magistratura sarebbe indifferente all'espandersi della criminalità da strada perchè ideologicamente occupata a perseguire i fantasmi di una criminalità dei colletti bianchi».

Purtroppo però, intanto, è polemica per gli undici condannati all'ergastolo in primo grado e scarcerati per decorrenza dei termini dell'istruzione del processo d'appello.

● *A pagina 3*

Irruzione e sparatoria nel centralissimo albergo Intercontinental

Belgrado, ucciso in un agguato il capo delle «tigri serbe» Arkan

BELGRADO Zeliko Raznatovic, meglio conosciuto come il comandante Arkan, è stato ucciso ieri pomeriggio in una sparatoria avvenuta nell'albergo Intercontinental, il più lussuoso di Belgrado. Nella stessa sparatoria è rimasta uccisa anche un'altra persona mentre un uomo e una donna sono stati feriti.

Arkan è stato trasportato in ospedale, e sembra abbia una pallottola nell' occhio sinistro.

Arkan è stato alla testa di una delle più feroci organizzazioni paramilitari serbe nel periodo della guerra bosniaca, ed è accusato di numerosi casi di pulizia etnica. Il tribunale penale internazionale dell'Aja ha emesso contro di lui un mandato di cattura internazionale per crimini contro l'umanità. Arkan, che ha precedenti penali in molti Paesi per furto e truffe, ha soggiornato anche in penitenziari italiani, ha costruito in Serbia un'immensa fortuna economica.

● *A pagina 8*

Mauro Manzin

Felice esito dell'operazione condotta in porto dall'équipe di 35 persone

Un parto da record a Perugia: quattro maschi e due femmine

PERUGIA Stanno tutti bene, il parto di ieri mattina a Perugia (quattro maschi e due femmine, come negli altri due casi precedenti in Italia) è riuscito. Ed è una serie di scommesse vinte. La scommessa di Maria Grazia, la giovane mamma di Lipari che in luglio, insieme a suo marito Gaetano, decise di portare fino in fondo la propria gravidanza esagemellare: una donna forte e determinata, che, con il sostegno dei parenti, ha affrontato sacrifici non indifferenti per raggiungere il risultato di oggi. Risultato positivo, perché i sei piccoli stanno bene, come la madre.

Un esito sul quale anche la scienza medica ha scommesso: in particolare, l'équipe della clinica ostetrica, che ha preso in cura la donna dalla 14.a settimana di gestazione. Un'équipe alla quale se ne sono aggiunte altre, per un lavoro che ha mobilitato, in occasione del cesareo, 35 tra ostetrici, ginecologi, anestesisti, neonatologi e paramedici.

● *A pagina 4*

TRIESTE

Bordon: aprire i cantieri con i fondi già stanziati

TRIESTE Per la realizzazione delle grandi opere di infrastrutturazione di Trieste il ministro dei Lavori pubblici Willer Bordon intende agire «con molto pragmatismo, intanto cercando di cantierare rapidamente i tanti finanziamenti che già ci sono, come i finanziamenti per la strada Lacotisce-Rabuiese». Un'altra infrastruttura importante riguarda il collegamento tra la Grande viabilità e il porto. Inoltre, ci sono le opere portuali, in parte già finanziate e altre che verranno presto finanziate. Possiamo dire - ha concluso Bordon - che il piano di infrastrutturazione sta andando avanti».

● *A pagina 5 e Trieste*

Dodici feriti in seguito al degenerare di una manifestazione a sostegno degli immigrati da rimpatriare

Scena da guerriglia urbana a Roma

ROMA Violenti scontri, con cariche e lancio di lacrimogeni, sono esplosi ieri nella capitale tra forze dell'ordine e manifestanti contro le condizioni di vita dei clandestini destinati all'espatrio. Dodici persone sono rimaste ferite, tra cui dieci agenti delle forze dell'ordine e due manifestanti. La polizia ha scoperto che il furgone il quale apriva il corteo nascondeva un ariete.

Gli episodi di guerriglia urbana sono avvenuti all'altezza di Ponte Galeria, a poca distanza da un centro di accoglienza per immigrati.

Immediata anche l'esplosione delle polemiche. Critiche al comportamento della polizia sono venute dal verde Paolo Cento che si è recato in Questura, insieme al portavoce dei Verdi di Roma e alla segretaria della federazione romana di Rifondazione comunista per esprimere «formale protesta per il modo in cui è stato gestito l'ordine pubblico» al questore Arnaldo La Barbera. «Intervenga il governo» ha chiesto la delegazione.

● *A pagina 5*

Il congresso torinese dei Ds accoglie trionfalmente il presidente del Consiglio che riceve sessanta applausi in un'ora e mezzo di discorso

D'Alema tende la mano agli alleati del centrosinistra

Chiede a Parisi e agli altri di accettare la proposta di una federazione - No ai referendum sociali

TORINO «Sessanta applausi in un'ora e mezzo di discorso, e senza nominare nemmeno una volta il «nemico» Berlusconi. Mano tesa a Cofferati e agli alleati di centrosinistra, un pizzico di autocritica per essere stato talvolta spigoloso. Alla fine l'abbraccio con Veltroni e perfino una lacrima, asciugata furtivamente con un dito. Così il presidente del Consiglio Massimo D'Alema ha acceso ieri il congresso del Lingotto. Tanto da far esclamare a più di un gruppo di delegati: «Finalmente il cuore», «guarda, piange, è emozionato». Tutti in piedi hanno applaudito per cinque minuti.

Il premier ha parlato a braccio, partendo dall'elogio per «la chiarezza, la forza, il coraggio politico» della relazione di Veltroni. Accompagnandolo ad un primo accenno di autocritica: «Io mi sono occupato di più di interpretare il partito come strumento per costruire alleanze, ma questo non basta. Allora, bravo Walter che «sai suscitare emozioni», che «ha messo in comunicazione la sinistra con il Paese più di quanto non sia riuscito a fare io, mettendosi in sintonia con le emozioni e le passioni civili di una nuova generazione».

La crisi di governo apparsa «incomprensibile», è stata «difficile», ma «necessaria», secondo D'Alema, «per reagire al logoramento che avrebbe esposto il centrosinistra e questo congresso a gravi rischi».

Ammette che «ci ha fatto pagare dei prezzi e fatto compiere degli errori». Si è anche scusato («ma la sfida era dura») se si è avuta l'impressione che da Palazzo Chigi arrivasse il messaggio «lasciateci lavorare». Ma è servita a rilanciare il progetto dell'Ulivo e di un'alleanza organica di centrosinistra.

Adesso, anche grazie a quella crisi, può rivolgere ad Arturo Parisi e agli altri alleati l'appello ad accettare la proposta di Veltroni di una federazione. «Non fate, non facciamo», ha esortato, «l'errore di gettare via questo progetto, costruiamo insieme questa federazione, discutiamone insieme le regole, anche per la leadership». Lui, ha assicurato, non è «abbarbicato alla poltrona» e quando avvertirà di non essere più utile, si farà da parte. «State tranquilli, cercherò di arrivare un minuto prima a quel doloroso momento». Con il Trifoglio è in atto il dialogo, «in vista di una ricomposizione piena», mentre nei confronti di Rifondazione comunista D'Alema ha auspicato un rapporto «meno conflittuale possibile».

Secondo il presidente del Consiglio, che si è lanciato in una lunga e puntigliosa rivendicazione dei risultati straordinari dei governi di centrosinistra, questo anno prima delle elezioni politiche è importante e prezioso per «completare la transizione». Concludere tante riforme sociali, da quella della pubblica amministrazione al sistema fiscale, dalla scuola alla sanità. Prima della fine della legislatura si può e deve fare la riforma elettorale. D'Alema è favorevole alla «scelta popolare del primo ministro», come in tutte le grandi democrazie europee. Ed è ormai essenziale una diversa forma di governo perchè «un governo centrale debole è un rischio per l'unità del Paese», nel momento in cui Regioni e città eleggono direttamente i loro rispettivi governi».

D'Alema ha risposto a Cofferati che l'altro giorno gli ha chiesto di schierarsi contro i referendum sociali dei radicali. Li ha bocciati tutti con decisione, proprio come aveva sollecitato il leader sindacale, scagliandosi contro la «furia deregolatrice» che li anima. Cofferati non è un conservatore.

Così parlò il premier

D'Alema e la leadership

«Quando **non sarò più utile** in questa difficile transizione, **mi farò da parte**. Non ho dubbi che voi me lo farete capire e cercherò di arrivare un minuto prima che me lo diciate a quel doloroso momento»

D'Alema e la coalizione

«Costruiamo insieme una **confederazione**, lavoriamo per un programma comune. La passione per un **progetto politico** è più forte di ogni altra»

D'Alema e la legge elettorale

«Se, come spero, ci sarà il referendum, faremo in modo che, **prima della fine della legislatura**, il Paese possa avere una nuova legge elettorale»

D'Alema e i referendum

«Io sono **contro i referendum sociali**, non perché rappresentano una minaccia ad un vecchio ordine che voglio difendere, ma perché **intralciano la modernizzazione** e il cambiamento del Paese»

D'Alema e il socialismo

«Il nesso tra **democrazia politica e uguaglianza** è il tratto distintivo del socialismo democratico, in contrapposizione con l'esperienza totalitaria del comunismo. Ed erano loro la parte della **sinistra che aveva ragione**»

ANSA-CENTIMETRI

L'ipotesi di una federazione ricuce in parte lo strappo con l'Asinello

Sì di Parisi, no del Trifoglio

Lo Sdi si riattesta sulla linea critica di Cossiga

ROMA D'Alema ha ricucito lo strappo con i Democratici che confermano la disponibilità a costruire una federazione delle forze del centrosinistra, a patto però, precisano, che non si tratti di una «casa comune del socialismo europeo allargata ad altri». È invece «deluso» il socialista Enrico Boselli che ora è di nuovo al fianco di Cossiga e sostiene che il congresso dei Ds rischia di chiudersi con «l'esaltazione della boria di governo». Sulla proposta di una federazione, comunque, nella coalizione ci sono diverse riserve (del Ppi ed anche di Mastella). A tutti i perplessi ed i diffidenti si è rivolto il ministro del Tesoro Giuliano Amato invitandoli a «coltivare» la prospettiva «di una casa comune dei riformisti» perchè poi «sarà il tempo a decidere i modi».

Amato ha anche dato ragione ad Arturo Parisi sostenendo che il leader dei Democratici non chiedeva lo scioglimento dei Ds ma solo la disponibilità ad «un percorso comune» che possa portare «ad uno scioglimento in una casa comune, ed io penso - ha affermato Amato - che questa disponibilità debba essere data». Parisi ieri ha replicato a D'Alema e Veltroni facendo presente che è stato proprio lui a lanciare la proposta di una federazione. Ma, ha aggiunto, quello che ci preoccupa è che questa casa non sia proprio «comune», ma «una casa del socialismo europeo» allargata ad altri. Ci preoccupa anche, ha detto ancora Parisi, che sia consentita a tutti la «convivenza paritaria», «senza cedimenti a tentazioni egemoniche».

Il Trifoglio, così, ha confermato le sue critiche a D'Alema. Il senatore Francesco Cossiga ha rimarcato «l'ingratitudine» di non essere mai stato citato nel discorso del presidente del Consiglio che egli ora ritiene «debole» ed «in forte difficoltà». Ed ha ricordato polemicamente che nel giugno '98 fu proprio D'Alema ad andare da lui per chiedere la sua collaborazione politica, e nell'ottobre dello scorso anno con i voti dei cossighiani, e dell'Udeur, fu possibile varare il governo D'Alema. Un no ad una «federazione indistinta» è stato pronunciato da Clemente Mastella (Udeur) perchè la considera «un ruotare senza pari dignità attorno ad una sorta di stella di prima grandezza», cioè la Quercia. Anche il popolare Pierluigi Castagnetti ha delle perplessità ed invita a parlare di federazione soltanto dopo che sarà affrontato il discorso del progetto «con cose concrete e obiettivi concreti». Il segretario del Ppi è invece soddisfatto per la risposta «corretta» data da D'Alema sulla sua leadership che dovrà essere scelta da tutti gli alleati prima delle prossime elezioni politiche.

DIETRO LE QUINTE

La Ferilli non arriva, oggi Sting

Vecchioni esalta la platea: «Siamo noi i compagni depositari dell'umanesimo»

TORINO Viene, non viene, ci ripensa, ha l'influenza, ha le prove al Sistina. Alla fine l'oggetto del desiderio del popolo diessino, la pin up nuda su cui ironizzavano i giornali inglesi, non si è materializzata al Lingotto. Con la sua presenza Sabrina Ferilli - invitata in nome dell'antica militanza nella Quercia - avrebbe perlomeno suscitato irrefrenabili desideri di parrucchiere fra le delegate con la messa in piega provata da tre giorni di congresso, marcando il confine fra il tempo della politica e quello dello spettacolo.

Spettacolo che invece non hanno dato i temuti squatter che avevano annunciato una manifestazione di protesta vicino al Lingotto. Tutto si è risolto soltanto in un presidio di una trentina di giovani.

A confermare quanto confine tra politica e spettacolo sia invece sottile ci aveva pensato comunque in mattinata Roberto Vecchioni, destinatario di applausi così fragorosi da fare invidia a Cofferati e da pareggiare il successo dell'imprenditore sardo Renato Soru, fondatore di Tiscali. Suo il pensiero definitivo sulla rete e dintorni: «Internet non ha padroni e si basa sull'intelligenza che, per fortuna, il buon Dio non ha riservato tutta al Nord e a Milano». Poco cantautore, molto prof e un pò poeta, Vecchioni è stato l'unico ad avere il coraggio di alzare sul palco il pugno chiuso, il primo a parlare di scuola ai delegati precisando a scanso di equivoci di «non essere il pifferaio di nessuna rivoluzione». E ci vuole coraggio ad affermare una cosa del genere quando poi si predica che ai ragazzi vanno insegnate materie non contemplate dai programmi come «imparare a guardare le stelle», «riconoscere il posto dove si fa l'amore», «distinguere dalla riva quali luci ingannano e quali no».

A chi è abituato a mettere la vita in rima e a non vergognarsi dei sogni vengono bene uscite titaniche del tipo «noi compagni siamo i depositari dell'umanesimo». E deve aver fatto piacere alla dirigenza diessina la semplificazione «pensare a sinistra vuol dire usare le cose, stare con gli uomini per conquistare la vita. Pensare a destra usare la vita per appropriarsi degli uomini e delle cose». Quanto alla scuola, va da sè che «ci vuole passione». E se la riforma in corso proprio perfetta non si può dire, almeno «è il segnale che qualcosa si muove». Qualcosa ieri si è mosso anche nello spazio-nursery multicolor invaso dal fumo degli adulti e nei giorni precedenti sfruttato solo da chi voleva parlare al telefonino in santa pace. Alle sei di sera veniva sfondato il muro dei sedici bambini: due hanno pranzato con i tramezzini al salmone, una ha perfino fatto la nanna. Marciava a pieno ritmo anche il banchetto dell'associazione Emily che promuove le donne in politica e in questo caso raccoglie fondi per la campagna elettorale di Livia Turco, candidata alla presidenza della Regione Piemonte. I finanziamenti arrivano dalla vendita di bottiglie di Grignolino d'Asti a 15 mila l'una andate via come il pane, e nessuno che abbia trovato qualcosa da ridere o da ridire.

Oggi si chiude con Sting, che nell'ora della mobilitazione distillerà gli ultimi pensieri progressisti e canterà tre canzoni accompagnato dalla chitarra acustica. Per lui lo staff del Turin Palace Hotel ha preparato un'accoglienza da star: frutta, fiori e champagne e un'infilata di sette camere fra il terzo e il quarto piano dell'albergo. L'ex leader dei Police è uno dei personaggi del mondo dello spettacolo più sensibili alla politica e ai temi ambientalisti, ma in queste ore un problema etico investe il Lingotto: è giusto o no che i vertici di Botteghe Oscure, per quattro giorni protagonisti assoluti della vita cittadina, tengano solo per sè e per i loro seguaci uno dei più amati cantanti degli ultimi vent'anni? Certo regalarlo in concerto a tutta Torino sarebbe stato un gesto più bello, democratico e di sinistra.

Il Cavaliere vede nelle assise diessine solamente una manifestazione preelettorale

Berlusconi: Lingotto tempio dell'odio

E si consola con i sondaggi che darebbero Fi al 35,3%

Parlando a Milano a una inisiativa degli azzurri invita tutte le forze favorevoli al federalismo a creare un fronte comune

ROMA «A Torino un tempio del lavoro come il Lingotto è stato trasformato in un tempio dell'odio».

Silvio Berlusconi, fedele alla posizione assunta alla vigilia di quello che continua a chiamare «il congresso del Pci-Pds-Ds», evita di commentare il risultato politico delle assise diessine. Ed insiste che non si è trattato di un congresso ma soltanto di una manifestazione preelettorale basata sull'«odio» nei confronti degli avversari politici che, come si usava nei regimi comunisti, vanno «demonizzati».

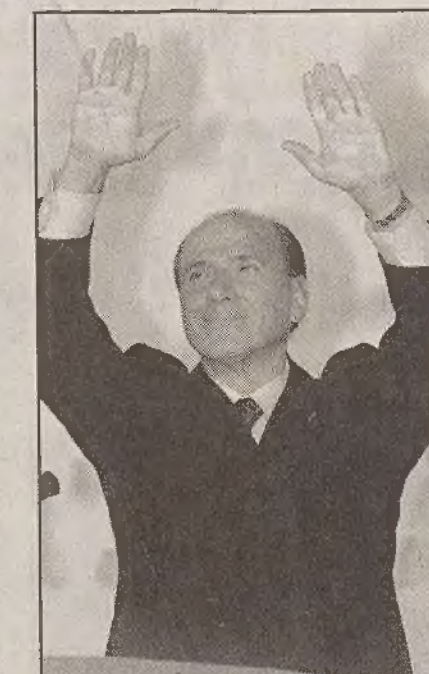
«State tranquilli - assicura Berlusconi parlando a Milano ad una manifestazione di Forza Italia - non c'è nessuno che mi possa far paura». Anche perchè, spiega, secondo l'ultimo sondaggio Forza italia è al 35,3 per cento.

«Da soli - sottolinea il Cavaliere - valiamo quasi quanto tutta la sinistra che è a poco più del 37 per cento». E tutto il Polo, sempre secondo i dati in possesso di Berlusconi, «è quasi la maggioranza assoluta.

Siamo al 49,6%», annuncia tra gli applausi.

Secondo il leader del Polo sono stati proprio questi numeri a far «perdere il lume della ragione» a Veltroni che nel suo discorso al congresso si è scagliato a testa bassa contro il Polo ed il suo leader. E così Veltroni ha «gettato la maschera del buonismo, del perbenismo, della socialdemocrazia», per fare discorsi «gratuitamente trasformistici», usando «il solito metodo della menzogna, e della demonizzazione dell' avversario».

Altri esponenti di Forza Italia, come il capogruppo dei senatori Enrico La Loggia e l'europarlamentare Antonio Tajani, hanno sottolineato una differenza tra il discorso di Veltroni e quello di D'Alema. Il presidente del Consiglio non ha infatti mai citato Berlusconi.

Il presidente del Consiglio, secondo La Loggia, «non ha voluto assumere un atteggiamento rozzo e volgare, come Veltroni, per il ruolo istituzionale che ricopre». Tajani concorda: su Berlusconi da D'Alema «un silenzio assordante per sconfessare Veltroni». An guarda invece al risultato politico del congresso dei Ds. A Torino, è il commento del coordinatore Adolfo Urso, è nato «un triunvirato D'Alema, Veltroni, Cofferati» che «in un evidente gioco delle parti tra governo, partito e sindacato» punta a «schiacciare gli alleati su posizioni di retroguardia, di fatto conservatrici», come dimostra la posizione contraria ai referendum sul lavoro.

Proseguono intanto i contatti tra Forza Italia e Lega in vista delle elezioni regionali di aprile. A Milano Berlusconi ha rivolto a Bossi un appello per un «fronte comune» di tutte le forze favorevoli al federalismo. Ed ha riconosciuto che la Lega è stata la prima «a capire qual era la sitazione, ed ha fatto sognare gli italiani» indicando il federalismo «come traguardo da raggiungere».

Folena delinea un partito senza divisioni e correnti

TORINO «Dal Lingotto, da questo luogo così carico di simboli, il nuovo partito, questo partito, può e deve diventare la fabbrica dell' innovazione e della solidarietà». Così Pietro Folena, numero due dei Ds, ha concluso la sessione sul 'Progetto 2000' al congresso della Quercia, il progetto che disegna il partito del nuovo millennio, che è stato approvato subito dopo dai delegati. Folena ha trattato del «senso di responsabilità che grava sui Ds alla guida del Paese», delle richieste che giungono al partito di essere onesto, capace e efficiente («cosa non da poco rispetto agli anni di Tangentopoli») e di avere quella febbre che non hanno i conservatori.

Ma Folena ha parlato anche delle questioni interne, dell'immagine che a volte i Ds hanno dato di discutere tra loro in modo «rissoso e incomprensibile», un rischio che non deve essere più corso. E soprattutto ha voluto affrontare il tema di quell'«inesistente conflitto» tra Veltroni e D'Alema per sgomberare il campo da ogni equivoco: «I media hanno scoperto con sorpresa come questo conflitto, sperato da molti, non viva: in un partito plurale le differenti culture e le differenti esperienze sono una ricchezza e non una divisione». «Insomma - ha concluso - il tempo delle magliette è finito, è finito davvero dopo un anno di segreteria Veltroni, questo nuovo partito dice no alle correnti di potere».

Sui quesiti sociali si riparla di soluzione parlamentare. Secondo Amato se passano ci saranno solo macerie

Confindustria vede spiragli di dialogo

ROMA La presa di posizione di Massimo D'Alema sui referendum non cambia sostanzialmente le posizioni in campo. Il no a quelli sociali e l'appoggio a quello elettorale in favore dell'elezione diretta del premier, valgono al presidente del Consiglio l'approvazione di Sergio Cofferati e del ministro del Lavoro Cesare Salvi, mentre tocca a Mario Segni esultare «per la posizione chiara assunta finalmente sui quesiti elettorali».

Le polemiche restano comunque concentrate sui referendum sociali. Ieri sempre dal palco del Lingotto è arrivato anche il chiaro no del ministro del Tesoro Amato che teme di trovare dopo uno scontro durissimo sui licenziamenti «solo macerie, chiunque vinca». Uno scenario che darebbe un colpo mortale al dialogo avviato sulla riforma dello stato sociale e sui rapporti tra le parti.

Anche Sergio Cofferati attendeva un segnale dopo la sfida a tutto campo contro i referendum lanciata proprio dal Congresso Ds di Torino. E ieri dopo l'intervento di D'Alema era soddisfatto: «È arrivata una risposta sostanzialmente positiva, c'è stata una presa di posizione molto esplicita e molto netta che costituisce una buona base di confronto». Anche il ministro del Lavoro Cesare Salvi parla di «pieno accordo con D'Alema quando dice di considerare i referendum un intralcio alle riforme. che il centro-sinistra sta portando avanti».

Ma pure Confindustria dòpo essersi schierata a favore dei referendum e aver poi precisato che la questione sarebbe meglio fosse risolta in Parlamento, ieri ha trovato spunti interessanti nelle parole di D'Alema. Dice Guidalberto Guidi: «Ci sono spunti nel discorso di D'Alema che sembrano aprire la possibilità di un dialogo».

Chi invece non risparmia critiche sono Marco Pannella e Emma Bonino che più che con governo e maggioraza ieri se la sono presa con Forza Italia e con gli industriali. Se a D'Alema la Bonino chiede solo «che venga rispettata la correttezza formale fin qui dimostrata», duri attacchi vengono rivolti «al silenzio assordante di Berlusconi», mentre a Confindustria si chiede «maggor coerenza». Giorgio Fossa spera invece ancora che il meccanismo referendario in corso possa venir fermato da un'iniziativa parlamentare.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante)
Direttore responsabile: **MARIO QUAIA**
Vicedirettore: **Leopoldo Petto**
Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Caporedattore:** Piero Trebiciani.
Inviato: Paolo Rumiz. **Attualità:** Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto La Rosa, Baldovino Ulcigrai, Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Bruno Lubis, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca-Regione:** Fulvio Gon (responsabile), Fabio Malacrea (vice), Federica Barella, Claudio Ernè, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Pierluigi Sabatti, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Sport:** Roberto Covaz (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Maurizio Cattaruzza, Elena Marco. **Gorizia:** Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Alberto Bollis (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vice Presidente), Guido Carignani (Amministratore Delegato), Luigi Riccadona, Sergio Hauser, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Fabio Tacciaria, Andrea Piana, Giovanni Gabrielli, Enrico Tommaso Cucchiani, Vittorio Ripa di Meana, Michele Lacalamita, Gianluigi Melega, Milvia Florani.
PRESIDENTE ONORARIO: Carlo Melzi.
RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO DATI (Legge 675/96): Guido Carignani.
ABBONAMENTI: c/c postale 254342 - **ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) - **INTERNET:** tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste
PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 280 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»
PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 350.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 420.000) - Finanziaria L. 700.000 (fest. L. 840.000) - R.P.Q. L. 360.000 (fest. L. 432.000) - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) L. 5.600.000 (fest. L. 6.720.000) - Legale L. 500.000 (fest. L. 600.000) - Necrologie L. 6.000 - 12.000 per parola (Partecip. L. 8.000 - 16.000 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).
La tiratura del 15 gennaio 2000 è stata di 56.950 copie
Certificato n. 3864 del 25.11.1999

Dura la prima requisitoria da pg di Francesco Saverio Borrelli all'apertura dell'anno giudiziario a Milano: «La corruzione non è finita»

«No alla commissione su Tangentopoli»

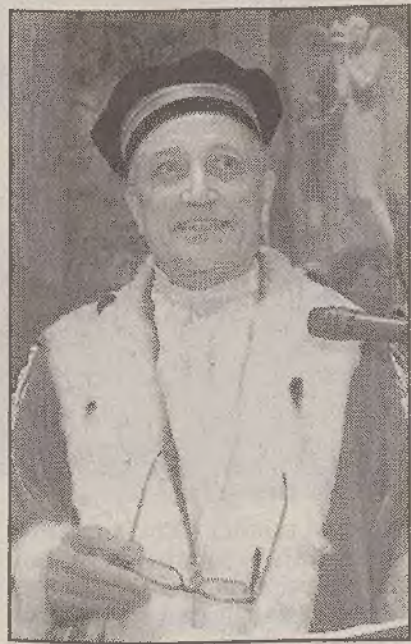
In Parlamento si vorrebbe rivisitare l'operato dei magistrati per arrivare a riabilitare i politici

Il pm Davigo contro l'inefficienza del sistema: «Le riforme vanno tutte in senso opposto a una vera semplificazione dei processi»

MILANO No alla commissione su Tangentopoli «con l'incarico mascherato di rivisitare l'operato e le supposte omissioni della magistratura». Francesco Saverio Borrelli, nella sua prima relazione come Pg di Milano, tuona soprattutto contro i politici: «La corruzione non è finita e poco o nulla è stato fatto sul piano amministrativo per prevenire il fenomeno».

Una dura requisitoria la sua, contro un «Paese dove i pubblici ufficiali condannati per disonestà vengono mantenuti in servizio, mentre sono all'ordine del giorno le denunce penali e le campagne denigratorie contro magistrati ritenuti incomodi».

Il discorso di Borrelli è stato pieno di attacchi e frecciatine. Una l'ha lanciata anche sul caso di Bettino Craxi per «la volubilità del Paese che spinge verso paradossali riabilitazioni, soluzioni di cosiddetta pacificazione, verso approdi di normalizzazione, quasi che la legge possa riappacificarsi con il proprio contrario».

Il procuratore generale

si è quindi augurato che l'opacizzazione di sensibilità da cui sarebbe scaturita la proposta della commissione su Tangentopoli sia solo transitoria: «La corruttela può essere smascherata, combattuta e arginata. Purchè lo si voglia e non si lascino i magistrati a combattere da soli contro i mulini a vento».

All'inaugurazione a Milano dell'anno giudiziario c'era il ministro Patrizia Toia che ha replicato: «Sulla commissione tocca al Parlamento decidere».

Duro Borrelli anche su un altro problema, quello della criminalità, dagli omicidi per rapina alle baby gang milanesi: «Completamente falsa è la considerazione, talvolta suggerita all'opinione pubblica, secondo cui la magistratura sarebbe indifferente all' espandersi della criminalità da strada perchè pervicacemente e ideologicamente occupata a perseguire, anzi a perseguitare, i fantasmi di una criminalità dei colletti bianchi».

Il magistrato ha quindi assicurato che l'impegno in questo campo non è mai venuto meno e sottolineato i casi in cui si è arrivati subito all'individuazione dei colpevoli.

Anche se preoccupa l'escalation della criminalità a Milano, Borrelli ha comunque respinto la psicosi di allarme: ad alimentarla sarebbero stati giornalisti ma anche politici.

Le bacchettate di Borrelli non hanno dunque risparmiato giornalisti, avvocati (che «sono troppi e per ragioni di sopravvivenza non possono non soffiare sul fuoco del contenzioso») e il Csm, al quale ha rimproverato «le dilazioni incomprensibili tra il verificarsi dei vuoti negli organici dei magistrati e la loro copertura».

All'inaugurazione dell' anno giudiziario ha parlato anche il pm Piercamillo Davigo che si è scagliato contro l'inefficienza del sistema giudiziario: «Le riforme vanno tutte in senso opposto alla semplificazione delle procedure. Non è possibile continuare in questo modo».

E il neo procuratore capo Gerardo D'Ambrosio ha aggiunto che servono processi più brevi.

Nel Lazio torna l'allarme per il terrorismo politico

ROMA Riforme vane, senza i necessari supporti. È scettico il procuratore generale presso la Corte di Appello di Roma, Vincenzo Nicosia. Alla cerimonia di inaugurazione dell'anno giudiziario, a sorpresa, l'alto magistrato punta l'indice sulla riforma istitutiva del giudice unico, che «rischia di tradursi in un'ulteriore fonte di inefficienza» se non concretizzata nelle sue necessità operative immediate. E non solo: Nicosia teme un ulteriore e indecoroso allungamento delle procedure penali, se non si provvederà a «scoraggiare appelli e ricorsi dilatori e a rendere più appetibili i riti alternativi».

In crescita i reati legati all'immigrazione e al traffico di droga, aumentano gli omicidi e le violenze sessuali

Ancora: con la riforma dell'articolo 111 della Costituzione (il giusto processo), i principi del processo equo sono stati «estesi nella loro formulazione ben al di là della soglia originaria di garanzia». Il che, sommato alla legge di depenalizzazione dei reati - che ha finito per riguardare un numero limitato di ipotesi di reato - non porterà certo gli auspicati esiti deflattivi e di accelerazione procedurale inizialmente previsti.

È in questo contesto normativo che nel Lazio si incastona una realtà criminale sostanzialmente immutata, sì, rispetto allo scorso anno ma con una novità a forte allarme sociale: il «risorgere di nuove formazioni terroristiche portatrici di ideologie politiche non dissimili da quelle del passato, ma sicuramente meglio organizzate e compartimentate, come ha dimostrato l'efferato omicidio del professor D'Antona».

Per il resto: si segnala una lieve crescita della tipologia di reati relativi all' immigrazione o ai tentativi di immigrazione clandestina, oltre che di quelli relativi al commercio di stupefacenti. Sempre più diffusi i reati contro il patrimonio, soprattutto i furti in appartamento, gli scippi e i furti di auto. A Latina, Civitavecchia, Velletri e Viterbo si è riscontrata una crescita degli omicidi volontari, mentre più o meno ovunque sono calati i reati contro la pubblica amministrazione.

Aumenta anche la violenza sessuale, specialmente nei confronti dei minori e in generale - nel settore civile - è in crescita la litigiosità, con una lievitazione dei procedimenti di separazione e divorzio.

Il Guardasigilli risponde all'accusa di giustizia farraginosa, di cambiamenti inutili perché senza risorse

Diliberto: «Facciamo le riforme possibili»

«È venuto il momento in cui ogni componente dell'istituzione torni rigorosamente nei ruoli che la Costituzione gli ha assegnato»

ROMA Una giustizia ingessata. In larga misura virtuale, connotata dalle indecorose lungaggini dei processi penali e civili, paralizzata dalla penuria di personale e aule, ingolfata dall'inclinazione nostrana alla litigiosità, ferma a modelli concettuali astratti.

È una condanna senza appello quella lanciata dai Procuratori generali delle varie Corti d'appello disseminate sulla penisola. Indice puntato, dunque, contro le croniche insufficienze di organico, le lentezze intollerabili (ci sono cause dal «valore filatelico»), le riforme appena nate che risultano vane perchè non supportate da strumenti concreti o perchè vanno in senso opposto alla semplificazione rischiando di innescare decine e decine di questioni di illegittimità destinate a frenare i processi. Insomma, un servizio di giustizia sicuramente inadeguato rispetto alla domanda e alle esigenze della collettività.

Riemerge l'allarme terrorismo, mentre la mafia ha cambiato strategia e si infiltra, tentacolare, nei gangli della vita economica e politica. E i pentiti? Diverse le valutazioni: contro la bocciatura della Cassazione, più di uno li riconosce unica fonte di notizie sui tanti delitti, qualcun altro teme che attraverso il pentito sia la stessa cosca a pilotare le indagini.

Risponde il ministro della Giustizia Oliviero Diliberto, con una promessa: bisogna trovare un equilibrio tra le garanzie e l'efficienza della macchina, e «la difesa delle garanzie non è appannaggio di una parte politica contro l'altra».

«Le riforme possibili sono state avviate - sottolinea il Guardasigilli - quelle ottimali esistono solo nei convegni». I pentiti? «Sono un male indispensabile perchè permettono di scompaginare dall'interno organizzazioni come Cosa nostra - osserva Diliberto - forse c'è qualcuno che li vuole depotenziare, sicuramente non io. Certamente lo strumento va regolato, ma la riforma avviata è in linea con le richieste delle Procure».

Con una ammonizione esplicita del ministro a quanti criticano le leggi ormai approvate e il lavoro del Parlamento: «E' venuto il tempo in cui ciascuno di noi torni rigorosamente nei ruoli che la Costituzione ha assegnato a ciascuno».

«Cerchiamo l'equilibrio tra l'efficienza e le garanzie per tutti»

Le soluzioni ai mali della giustizia? Qualcuno propone il raddoppio dei termini di prescrizione del reato dopo la sentenza di primo grado e la facoltà di dichiarare la condanna provvisoriamente esecutiva prima della pronuncia della Cassazione, qualcun altro suggerisce di abolire l'appello. Ma il ministro della Giustizia difende l'esistente: le riforme avviate sono le uniche possibili.

Paradossale decorso della giustizia a Milano: la decorrenza dei termini libera 11 persone condannate per mafia

Condannati all'ergastolo escono dal carcere

Un gip a Napoli: «Non posso decidere in 48 ore e non li posso tenere dentro»

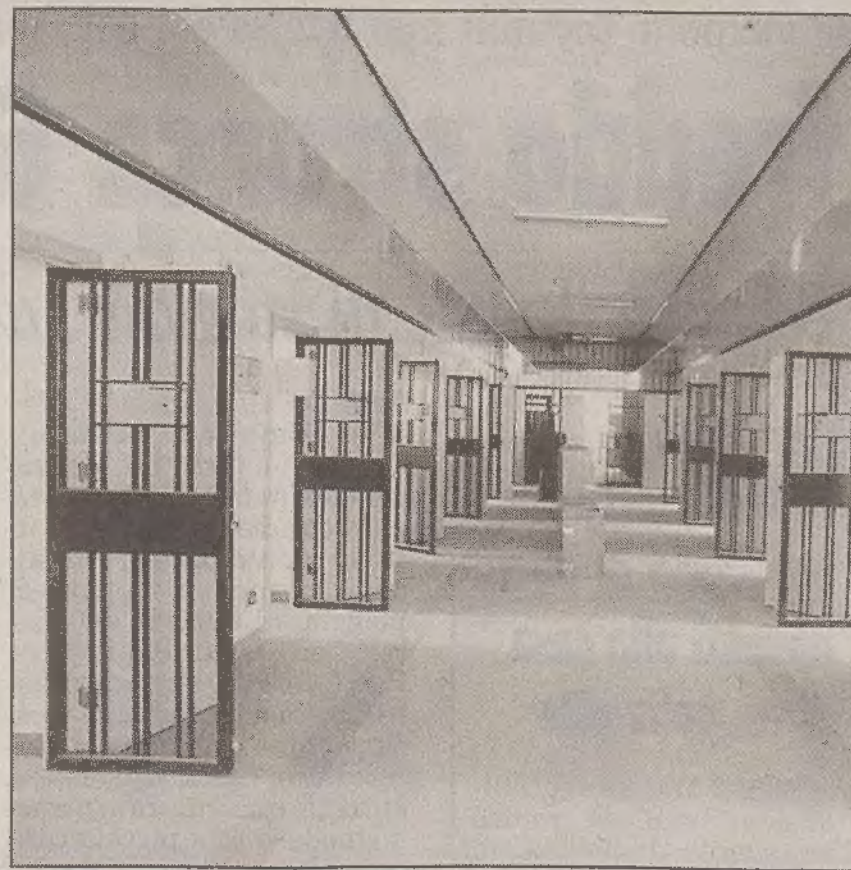
Quattro esponenti della camorra arrestati a Napoli in casa di Giovanni Aprea, uno dei boss che fino a ieri stavano dietro le sbarre

NAPOLI Sono stati catturati in casa del capoclan del quartiere Barra, Giovanni Aprea - uno dei 15 presunti camorristi per il quale il gip aveva disposto la scarcerazione non convalidando il fermo disposto dalla procura - due dei quattro esponenti del clan Aprea-Cuccaro fermati dai carabinieri la scorsa notte. Per Angelo Cuccaro e Ciro Aprea è scattato così l'arresto in flagranza per il reato di associazione camorristica, lo stesso contestato loro nei decreti di fermo emessi il 10 gennaio scorso dalla Dda e per i quali si erano resi irreperibili.

In circostanze diverse sono stati arrestati altri due affiliati all'organizzazione, Gennaro Aprea e Gaetano Cervone, quest'ultimo indicato come killer al servizio del gruppo.

Come si diceva, il giudice per le indagini preliminari, Pier Luigi Picardi, non ha convalidato il fermo di 13 presunti camorristi appartenenti allo stesso clan della zona orientale di Napoli fermati nei giorni scorsi. La scarcerazione dei malavitosi è stata festeggiata nei quartieri di San Giovanni a Teduccio, Barra e Ponticelli.

Il provvedimento della magistratura ha suscitato sgomento e polemiche anche per il motivo della scarcerazione. Il gip Picardi ha detto: «Non li posso tenere in carcere e non si può decidere nel giro di 48 ore».

Le carceri italiane si sono aperte ieri mattina anche per 11 persone che, a Milano, erano state condannate all' ergastolo nel processo di primo grado. La scarcerazione è avvenuta perchè, non essendo cominciato l'appello, sono decorsi i termini della custodia cautelare. Stessa sorte è toccata ad altre 10 persone condannate a pene detentive inferiori. Complessivamente la scarcerazione ha riguardato 53 imputati, 24 dei quali, però, restano in carcere per altre vicende giudiziarie.

Non essendo iniziato il processo d'appello la custodia cautelare è finita dopo il limite di un anno e mezzo previsto dalle leggi

Il 17 aprile del 1998 i giudici della 3.a sezione della corte d' assise di Milano inflissero 61 ergastoli a 31 imputati ed oltre mille anni di reclusione in tutto ad altri 47. Due furono le assoluzioni. Si trattò del processo alla federazione delle mafie nel Nord Italia, come i pm definirono l' accordo tra le cosche che controllavano al Nord il traffico di armi e di tonnellate di droga. Era uno dei maxiprocessi milanesi all' organizzazioni criminali che portarono davanti ai giudici un migliaio di persone.

Tra le persone scarcerate ci sono anche sei collaboratori di giustizia nei cui confronti la Corte d'assise applicò integralmente la normativa sui pentiti. Fra questi c'è Antonio Schettini, accusato in varie inchieste, di aver ucciso 59 persone. Sarà sottoposto a programma di protezione.

Tra il primo ed il secondo grado di un processo il termine massimo di custodia cautelare per i reati di mafia è stabilito dalla legge in un anno e mezzo, al quale si aggiungono 90 giorni concessi per il deposito della sentenza.

Tutto questo tempo è scaduto alla mezzanotte di ieri.

Poliziotti stanchi del garantismo a senso unico

ROMA «Oramai i poliziotti sono stanchi di vedere il proprio lavoro vanificato per un garantismo a senso unico. Un garantismo indirizzato solo nei confronti di chi delinque». Lo ha affermato, in un comunicato, il segretario generale aggiunto del Sindacato autonomo di polizia, Carmine Abagnale, commentando le scarcerazioni di criminali in diverse città italiane, tra cui anche ergastolani.

«Immaginate in questo momento - rileva Abagnale - lo stato d' animo di chi, per pochi spiccioli, ha rischiato la vita per assicurare alla giustizia criminali che non hanno esitato ad ammazzare ed invece solo per difficoltà della macchina della giustizia, vengono messi in libertà. Il Sap farà di tutto perchè tra le forze dell' ordine non subentri quel senso di rassegnazione che potrebbe portare il nostro Paese ad una catastrofe per cui nel prossimo futuro, se il problema persisterà, promuoveremo iniziative tese a garantire le vittime dei reati e a tutelare chi tutti i giorni rischia la propria vita per cercare di garantire maggior sicureza al nostro Paese».

Infine Abagnale se la prende con i troppi proclami dei politici sulla sicurezza: «Ma poi solo in pochi cercano di concretizzare quanto affermano e l' Italia è attanagliata dalla criminalità sotto lo sguardo incurante dei nostri governanti».

Il procuratore di Palermo difende i pentiti e critica la Cassazione

La «proposta» del Pm Grasso: aboliamo il processo d'appello

PALERMO Abolire il giudizio di appello per accelerare la giustizia. È questa la proposta formulata dal procuratore della repubblica di Palermo, Pietro Grasso, nel suo intervento alla cerimonia di inaugurazione dell'anno giudiziario.

«Quale soluzione potrebbe contemperare, im maniera da equilibrarle, le nuove garanzie del giusto processo e l'esigenza di ragionevole durata dei processi? L'unica possibile, a mio avviso è abolire l'appello», ha affernmato Grasso, e ha proseguito: «mi rendo conto che si tratta di una riforma epocale, rivoluzionaria, ma l'unica che produrrebbe, in tempi brevi e senza ulteriori costi un aumento vertiginoso delle potenzialità della giustizia, che vedrebbe i quadri del giudice di primo grado notevolmente rinforzati e che farebbe risparmiare i tempi di un grado di giudizio».

Secondo il procuratore, con l'abolizione del secondo grado di giudizio «ci si adeguerebbe alle legislazioni degli altri Paesi, soprattutto quelli di rito anglosassone, da cui abbiamo importato il rito accusatorio puro e che non prevedono un riesame del merito». Con una simile riforma, a parere del procuratore, «non si assottiglierebbe la soglia delle garanzie per l'imputato», perchè «le nuove norme sono più che una corazza per il cittadino sotto inchiesta. Con un processo così garantito - ha detto ancora Grasso - soltanto un evidente sfiducia nei giudici di primo grado può giustificare un successivo grado di appello, ove il giudizio si risolve quasi sempre in un controllo sulle carte».

«Con le normative in atto l'imputato ha le garanzie sufficienti per difendersi. Il secondo grado di giudizio dilata i tempi dei processi»

Gli avvocati hanno subito bocciato la proposta. E anche il ministro della Giustizia ha preso le distanze. «Mi sembra un tema difficile da affrontare in modo estemporaneo»: il ministro Oliviero Diliberto è molto cauto sulla proposta di abolire il giudizio di appello lanciata dal procuratore di Palermo Pietro Grasso.

«È un tema molto delicato - spiega Diliberto - perchè si deve legare alla riforma del giudice unico. Quando si ha un giudice monocratico e non un collegio - aggiunge - forse l'appello è una garanzia indispensabile».

Perugia: eccezionale parto con una trentina di camici verdi in sala operatoria

Sei gemelli nati in 25 minuti

Sono quattro maschi e due femmine: il più «pesante» è di un chilo

PERUGIA Per la cicogna è stata davvero una giornata di lavoro straordinario. Ma i sei gemellini attesi a Perugia adesso sono nati e stanno tutti bene: sono quattro maschi e due femmine: la più «robusta» è la terzogenita e pesa un chilogrammo, il più piccolo - l'ultimo a vedere la luce - pesa appena 810 grammi. Sta bene anche la mamma Maria Grazia, 28 anni, originaria di Lipari. Il lieto evento, che in Italia ha due soli precedenti, è avvenuto ieri mattina nel policlinico universitario di Perugia fra le 11.10 e le 11.35.

Grazie a un eccezionale lavoro di equipe l'intervento di parto cesareo compiuto in anestesia generale si è concluso nel giro di soli venticinque minuti e senza alcuna complicazione. Tutto, insomma, è andato per il meglio. I sei «Pollicini» adesso dormono nelle loro culle termiche, nel reparto terapia intensiva dell'ospedale sotto le cure di uno squadrone di sanitari indaffaratissimi.

Le prossime ore e i prossimi giorni saranno decisivi per poter dichiarare tutti i piccoli fuori pericolo: il parto, del resto, è avvenuto alla trentunesima settimana di gravidanza contro le quaranta (e oltre) di una normale gestazione. Fratellini e sorelline, comunque, dovranno rimanere al caldo delle loro incubatrici ancora a lungo, forse un mese: prima di far ritorno alle isole Eolie, dove li attende un paese in festa, dovranno superare il calo fisiologico e poi raggiungere ognuno almeno il ragguardevole peso di 2 chili e 200 grammi.

Farli nascere non è stata comunque un'impresa semplice. Per quanto la giovane madre fosse ricoverata in reparto dal 4 ottobre e tutto fosse pianificato nei minimi dettagli, sono stati una gravidanza e un parto ad altissimo rischio: un evento che in natura sarebbe rarissimo visto che la sua possibilità di verificarsi è di una su sei miliardi (da una gravidanza su 90 nascono due gemelli, da una ogni 8000 ne nasono tre, da una ogni 729 mila quattro e da una ogni 65 milioni, aggiungono le statistiche, ne possono nascere sei).

Per eseguire l'intervento è stato necessario il massimo coordinamento fra tutte le unità impegnate dentro (almeno trenta camici verdi) e fuori la sala operatoria. Sul campo, sotto l'occhio della direzione sanitaria, ha lavorato davvero una super-équipe: quattro ginecologi e sette ostetriche del reparto maternità, quattro medici e tre infermieri per l'unità operativa di neonatologia, otto medici e sei infermieri per la terapia intensiva neonatale, tre anestesisti per l'area omogenea di anestesia e rianimazione.

A tempo di record i piccoli sono stati assistiti e trasferiti, con tre speciali autoambulanze, nel nido dello stesso ospedale di Monteluce. Per ora rimarranno qui, «sorvegliati speciali». La mamma, stanchissima, non li ha ancora visti ma sta bene, anche se sotto analgesici, ed è contenta. Ha saputo del sesso dei figli al suo risveglio dall'anestesia e adesso lei e il marito avranno qualche giorno di tempo per scegliere i nomi (con la possibilità di accontentare diversi parenti): i nati - per singolare coincidenza con gli altri due parti esagemini avvenuti in Italia - portano quattro fiocchi azzurri e due rosa.

Natalia Andreani

L'équipe perugina che in una ventina di minuti ha fatto nascere i sei gemelli: mamma Maria Grazia, 28 anni, sta bene, anche se non ha ancora potuto vedere i suoi pargoli per i quali bisognerà attendere qualche giorno prima che possa essere sciolta la prognosi.

ESCLUSIVA CON TENSIONE

Come si chiamano i nipotini? «Giornalisti, siete avvoltoi»

PERUGIA I familiari più stretti di mamma Maria Teresa e papa Gaetano eran già qua. Ma altri parenti sono arrivati ieri da Lipari, e dalla Sicilia per festeggiare l'arrivo dei sei bebè. Sono ospiti in città di alloggi messi a disposizione dalla Caritas. Ieri mattina, così, al Policlinico c'era quasi tutta la famiglia Canistrà a brindare nei corridoi del reparto di ostetricia. Nonni, zii, cugini e fratelli sono stati protagonisti per un giorno.

Hanno ricevuto gli auguri di tanta gente, a cominciare da quelli - davvero solidali - delle altre due famiglie che in Italia hanno avuto sei gemelli. Si sono scambiati regali tradizionali di buon augurio e fra pacche sulle spalle e strette di mano si sono detti tutti felicissimi: nonno Bartolo ha detto addirittura di non avere alcuna pretesa nemmeno sui nomi. «È la madre che li dovrà scegliere».

Tra i vialetti dell'ospedale universitario di Monteluce, tuttavia, ieri non sono mancati momenti di tensione. E tutto, dicono i più maligni, per colpa di una esclusiva venduta alla Rai. I giornalisti, infatti, per una volta erano transennati e tenuti a debita distanza. I parenti però non hanno gradito quel drappello di telecamare che era ugualmente a portata di tiro, gli obbiettivi puntati sull'ingresso del reparto e pronti a filmare le sei culle che scendevno dalle ambulanze. E per proteggere l'esclusiva sulle immagini venduta alla Tv di Stato, lo zio materno dei sei gemellini, Francesco, ha dato spettacolo. Assalendo i portantini ha cercato di fare scudo a una delle incubatrici col proprio corpo. Poi, non riuscendo nell'intento, continuando a spintonare i portantini si è tolto la giacca e l'ha gettata sulla culla trasparente e sul suo piccolo, ignaro ospite.

Lo zio dei bebè dà in escandescenze per impedire alle tv di filmare le culle trasportate

Tra urla e insulti la bagarre è andata avanti per qualche istante quando lo zio è stato bloccato sule scale. Ma c'è voluto l'intervento della poliza in borghese e del personale della direzione sanitaria per sedare gli animi e allontanare il gruppetto di parenti. Ai giornalisti l'ultima parola l'ha detta il nonno dei gemellini, quando qualcuno gli ha chiesto: «Allora nonno, come si chiamano i nipotini?». «Avvoltoi, siete degli avvoltoi», è stata la risposta.

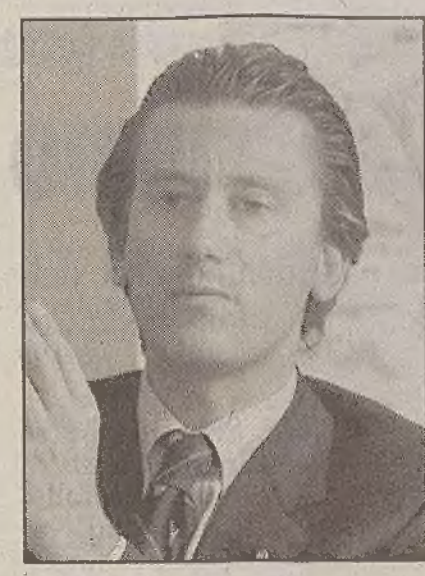
Pronta un'équipe di chirurghi in attesa dell'autorizzazione ministeriale (la domanda è dello scorso luglio)

Trapianto di mani: 14 italiani in attesa

Lanzetta: «Lasciamo che decidano gli interessati se operarsi o meno»

MONZA *Ci sono 14 italiani pronti per il trapianto di mani, già selezionati fra un gruppo di circa 300 e inseriti in una lista d'attesa gestita dal Nord Italia Transplant (Nitp) di Girolamo Sirchia. Lo ha detto ieri in una conferenza stampa Marco Lanzetta, il microchirurgo italiano dell'ospedale San Gerardo di Monza che ha fatto parte parte, assieme ad altri due colleghi monzesi e a un medico dell'ospedale di Vicenza, dell' equipe internazionale diretta dal francese Jean Michel Dubernard che l'altroieri a Lione ha eseguito il primo trapianto bilaterale di mani, a 15 mesi dall'intervento d'esordio, sul neozelanzese Clint Hallam.*

«Manca soltanto l'autorizzazione del ministero della Sanità - ha precisato Lanzetta -. Noi siamo pronti». Il microchirurgo monzese, che ha appena 37 anni ma anche una notevole esperienza, prima nei reimpianti (i casi in cui viene riattaccata la stessa mano perduta in un incidente), poi nel primo trapianto vero e proprio, quello di 15 mesi fa a Lione, ha anche partecipato in prima persona alla messa a punto del protocollo multicentrico per i trapianti d'arto accettato dall' Ue. «Ognuno di noi - ha detto Lanzetta chiamando in causa gli altri due giovanissimi microchirurghi Roberta Nolli e Carlo Trevisan che hanno operato con lui, a Lione, sul trapianto della mano destra del paziente - è in grado tecnicamente di condurre l'intervento da solo».

C'è da dire che giovedì erano in 18 all'ospedale Edouard Herriot attorno ad Albert, l'imbianchino di Montpellier che aveva perduto le mani maneggiando imprudentemente dei petardi. «Due equipe complete - ha precisato Lanzetta -, una per mano, che hanno lavorato in contemporanea. Ma è anche vero che per questi interventi così lunghi (quello di Lione è durato circa 14 ore, ndr) spesso i chirurghi si alternano allo stesso lavoro. Ma la tecnica è comune patrimonio di tutti». I francesi hanno in programma 5 trapianti sperimentali di mano, compreso quello appena eseguito; quindi pensano di fermarsi a esaminare i risultati conseguiti, prima di riprendere questi interventi. «La stessa cosa potremmo fare noi - ha detto Lanzetta - quando avremo l'autorizzazione ministeriale, richiesta nel luglio scorso. Non prevediamo - ha aggiunto con decisione - "viaggi" di italiani in Francia, visto che abbiamo proprio qui competenze necessarie».

Le condizioni di Albert, che è già stato trasferito in reparto, sono andate costantemente migliorando e il paziente non mostra problemi a muovere le dita: tanto che i medici lo hanno diffidato più volte dal farlo, per non compromettere connessioni di vasi e nervi appena instaurate.

«Lasciamo a chi è senza mani decidere se sottoporsi a trapianto». È la risposta di Marco Lanzetta a chi gli oppone motivi di bioetica. Le polemiche, sollevate già 15 mesi fa in occasione del primo trapianto di mano, si riferivano soprattutto al fatto che una persona non in pericolo di vita venisse sottoposta a un intervento che lo costringeva per tutta la vita a una pesante terapia antirigetto, che ne abbassava le difese immunitarie.

Una quarantaquattrenne vicino a Termini non uccisa dal gelo ma dalle percosse e dalle violenze di tre romeni (già arrestati)

Roma, il freddo stronca 6 barboni in due settimane

L'assessore: «La causa è il male di stagione, abbiamo aperto una campagna di vaccinazioni»

ROMA Un altro barbone, forse un francese di trentacinque anni o poco più, è stato trovato morto a Roma. Lo hanno raccolto così ieri mattina, rannicchiato sotto alcuni cartoni inzuppati di pioggia, in una via del centrale ed elegante quartiere Parti, la vita stroncata dal freddo, si dice. Forse la stessa persona - racconta il titolare di un bar lì vicino - era entrata qualche ora prima a chiedere una piccola cosa da mangiare: aveva ricevuto un cornetto - un pezzo del quale è stato trovato accanto al giaciglio, su una colonnina dell'Enel - insieme a un bicchiere di latte caldo, e aveva ringraziato, nel suo italiano stentato, con un sorriso lieve. Con lui, con la corsa inutile dell'ambulanza allertata da una telefonata all'ospedale San Carlo di Nancy, il numero dei «senza-tetto» morti nella capitale dall'inizio dell' anno - in appena quindici giorni - salgono a sei. Una cifra che non può passare inosservata. Tanto da far gridare all'emergenza.

Si scopre intanto che la barbona di 44 anni - era conosciuta con il nome di Anna - trovata cadavere venerdì nell'area della Stazione Termini non è morta per il freddo ma per le percosse e le violenze ripetute di tre rumeni. C'è un testimone, e forse anche un secondo, che ha assistito all'aggressione dei tre e che ha subito lanciato l'allarme: i rumeni Bobdan Barunescu, Miron Gheorghita e Valentin Pepescu - rispettivamente 27, 22 e 30 anni - sono già stati fermati dagli agenti della mobile romana e dovranno rispondere di violenza sessuale. Aggravata, visto che la donna - da oltre dieci anni - versava in un grave stato di instabilità psicologica.

Ma, a parte questo caso, quali le cause dei decessi? Per l'assessore capitolino alle Politiche per la promozione della salute, Giuseppina Gabriele (che ha la delega per i senza casa), la colpa di tutto è l'influenza: «La loro soglia immunitaria è molto bassa data la vita che conducono, per questo abbiamo aperto una campagna di vaccinazioni all'ospedale San Gallicano». Anche secondo l'Osservatorio socio-sanitario per le persone senza fissa dimora, la soluzione potrebbe essere quella di somministrare ai barboni il vaccino antinfluenzale. Punta l'indice il leader del gruppo Abele, don Luigi Ciotti: «Come è possibile che abbiamo costruito una società che non sa garantire il primissimo e fondamentale diritto ad abitare senza dover morire di freddo?». E infine: «Dove sono le istituzioni?». Propositivo il segretario nazionale della Federazione medici di famiglia, Mario Falconi: il problema è strutturale, non può essere la sola influenza la responsabile di queste morti, occorre potenziare le guardie mediche con unità di strada come avviene già per i tossicodipendenti.

Roma

Ottantenne leucemico si spara davanti al 118

ROMA Un uomo di 84 anni si è sparato davanti a due familiari e agli operatori del 118 che con l'ambulanza dovevano trasportarlo all'ospedale per la sospetta frattura di un femore. L'uomo, malato di leucemia, tre giorni fa era caduto e i familiari si erano messi d'accordo con i sanitari per ricoverarlo ieri. Con la scusa di dover dire una preghiera l'anziano, si è però allontanato un attimo: dal materasso ha estratto una pistola calibro 38 e si è sparato alla tempia destra, cadendo sul letto. L'uomo, da giovane ufficiale in Marina, era un dirigente d'azienda in pensione.

Agrigento

Pitbull morto con sasso in bocca davanti alla casa di un poliziotto

AGRIGENTO Macabra intimidazione mafiosa contro un agente di polizia, in servizio alla mobile di Agrigento. Davanti all' abitazione del poliziotto, nel Comune di Favara, è stata abbandonata la carcassa di un cane, di razza pitbull, con un sasso in bocca e gli occhi coperti da cerotto. Accanto all' animale morto è stata ritrovata una pallottola. L'agente non si occupa di indagini relative alla criminalità di Favara, dove vive, ma è comunque addetto a un reparto investigativo. Il fatto viene considerato dagli investigatori agrigentini una grave e preoccupante minaccia.

IN BREVE

È morto durante il trasporto in ospedale

Travestito travolto e straziato da un autocarro «pirata» nell'angiporto di Genova

GENOVA Travolto e ucciso da un camion. Armando Arces, 52 anni, in arte «Katia» originario di Caltanissetta è stato trovato agonizzante ieri alle 18 nella zona dell'angiporto, a Sanpierdarena. È deceduto pochi minuti dopo, sull'ambulanza che lo trasportava all'ospedale. Del mezzo pesante che ha straziato l'uomo nessuna traccia. Due le ipotesi più accreditate: un pirata della strada o un omicidio maturato nel mondo della prostituzione. Armando Arces, in arte «Katia», il travestito travolto e ucciso da un camion nell'angiporto di Genova, mezz'ora prima dell'incidente era stato visto da alcune prostitute. Era visibilmente ubriaco e faticava a reggersi sulle gambe. Già in passato l'uomo a causa del vizio di bere era stato vittima di incidenti stradali.

I vertici della mafia nei sette ergastoli inflitti per l'assassinio, nel '79, del magistrato Terranova

REGGIO CALABRIA La Corte d'assise di Reggio Calabria ha inflitto sette ergastoli ai componenti la cupola di Cosa nostra, per l'assassinio, il 25 settembre 1979, del consigliere istruttore del Tribunale di Palermo, Cesare Terranova, e del suo capo scorta, Lenin Mancuso. All'ergastolo sono stati condannati Salvatore Riina, Bernardo Brusca, Bernardo Provenzano, Francesco Madonia, Pippo Calò, Antonino Geraci, Michele Greco, nella qualità di mandanti del grave fatto di sangue. Sono stati invece assolti Leoluca Bagarella, Giuseppe Madonia e Giuseppe Farinella, dall'accusa di essere stati gli esecutori materiali del duplice delitto.

Sanremo, malore mortale ad anziano diportista tedesco che si porta con sè in mare il cane legato al guinzaglio

SANREMO Un cittadino tedesco di 74 anni, Rainer Lubenhod, di Hannover è deceduto l'altra notte nelle acque dell'approdo turistico di Porto Sole nei pressi di un pontile mobile. Lubenhod aveva lasciato la barca ormeggiata a Porto Sole intorno alle 20.30 di venerdì sera per portare il cane a fare una passeggiata. È stata la moglie a dare l'allarme non vedendolo tornare a bordo. Ieri mattina il cadavere è stato trovato in acqua insieme a quello del suo cane ancora legato al guinzaglio. Si presume che il diportista sia stato colpito da un malore e quindi sia caduto in acqua trascinando anche il cane.

Superenalotto, nel Pistoiese un 5+1 da 3700 milioni E per mercoledì il 6 andrà a toccare i 17 miliardi

ROMA Nessun 6, ma solo un 5+1 a Quarrata, in provincia di Pistoia, che porta a casa 3,7 miliardi. La schedina vincente è stata giocata nel bar Giacomelli in via Larga 1. Per il prossimo concorso, al 6 dovrebbero andare 17 miliardi, mentre al 5+1 3 miliardi e mezzo. Il montepremi di concorso (era il quinto del Duemila) è stato ieri superiore ai 18,5 miliardi, mentre le combinazioni giocate sono state 67 milioni.

Erano appena rientrati con i due figli adolescenti da una settimana bianca: ritornati a vivere assieme da poco dopo una separazione di un paio di mesi

Finisce con sei coltellate la moglie che voleva lasciarlo

ANCONA Una donna è stata uccisa ieri mattina a colpi di coltello a Casine di Ostra, in provincia di Ancona. La donna uccisa si chiamava Giuliana Bassotti, aveva 39 anni ed era originaria di Senigallia, ma risultava residente a Sassoferrato. Il marito, che ha confessato di averla assassinata, si chiama David Limoncelli, ha 44 anni, ed è pure lui di Sassoferrato. Si è costituito nella caserma dei carabinieri: appariva totalmente sconvolto ed è stato trasportato in ospedale a Senigallia per una visita psichiatrica.

Erano appena rientrati da una settimana bianca con i figli di 14 e 12 anni, dopo essere tornati insieme da due mesi, al termine di una breve separazione. Ma il tentativo di salvare il matrimonio non è servito. Iei mattina, forse al culmine di una lite o in preda a una delle crisi depressive di cui pare soffrisse ultimamente, David Limoncelli, 44 anni, operaio della Sima di Valtreara, ha accoltellato la moglie, Giuliana Bassotti, 39 anni, impiegata della Provincia di Ancona, lasciandola senza vita sul pavimento della loro villetta bifamiliare di Bettolelle di Senigallia. Un raptus omicida che ha distrutto una famiglia e sconvolto due piccoli paesi: Bettolelle, dove la coppia abitava da qualche tempo, e Monterosso di Sassoferrato, da dove proveniva. Proprio ieri, quasi una beffa del destino, a Monterosso è arrivata una cartolina di saluti spedita da Giuliana, David e i figli dalla vacanza sugli sci. Limoncelli, rispondendo alle domande del pm Cristina Tedeschini nella caserma di Senigallia, appariva fuori di sè, completamente inebetito, mentre a Bettolelle si racconta di frequenti litigi, di contrasti anche sul luogo in cui stabilire la residenza. Dopo la tragedia, i figli sono stati prelevati a scuola dai militari e portati in casa di amici.

«Ho ammazzato mia moglie; cioè, non so se è morta, andate a vedere. Lei voleva lasciarmi...». Così, con lo sguardo stravolto di chi non sa cosa sta dicendo, un uomo di 44 anni, David Limoncelli, una vita da operaio, padre di due figli, si è presentato ieri alle 10.35 dai carabinieri. Quel che farfugliava era vero: sul pavimento della cucina-tinello del suo appartamento di Bettolelle, giaceva morta da poco la moglie Giuliana Bassotti, 39 anni, il corpo straziato da almeno sei coltellate, le più profonde alla gola, al costato, sotto un' ascella e alla schiena. «L'ha massacrata, apparentemente come in un gesto d'impeto, con un coltello da cucina preso da un cassetto ancora aperto» ha detto il pm Cristina Tedeschini, cui è toccato svolgere il sopralluogo e l'interrogatorio dell' uxoricida, arrestato per omicidio volontario aggravato. David e Giuliana, una donna graziosissima, madre di due di figli di 12 e 14 anni, un lavoro alla Provincia di Ancona, stavano per separarsi; o almeno questa era l'intenzione di lei, coltivata fin da maggio e sperimentata già con un periodo di lontananza, quando il marito era tornato a casa dei genitori a Monterosso di Sassoferrato. Da due mesi vivevano di nuovo insieme, ma lei voleva rompere per sempre.

Giuliana aveva accudito i ragazzi, preparato la colazione, ed era già pronta per uscire. Di lei resta invece solo il cadavere, vestito di una tuta, e riverso senza apparenti segni di colluttazione vicino alla tv. Al piano inferiore della villetta, dove abitano il padre e la madre della donna, nessuno si è accorto di niente. Non c'erano sospetti, anche se Giuliana non nascondeva ai conoscenti la sua situazione familiare difficile. I vicini parlano di frequenti litigi, e sembra che l'operaio soffrisse di stati depressivi. Ora gli inquirenti dovranno valutare se fosse pienamente in sè al momento del delitto.

Ammissioni e impegni del neoministro ai Lavori pubblici, Willer Bordon, ritornato ieri in visita alla sua terra d'origine

«Trasporti, il Nord-Est è in difficoltà»

Completamento della Grande viabilità triestina entro il 2004 - Il «nodo» di Mestre

«Il governo punta anche sulla rotaia e sulle autostrade del mare, ma dobbiamo innanzitutto risolvere le strozzature viarie» - Rivoluzione negli appalti

TRIESTE Willer Bordon, neo ministro dei Lavori pubblici, si lascia scappare che è il suo il vero dicastero dei trasporti in Italia. Quello destinato in futuro a prendere le decisioni operative sulle reti infrastrutturali. E non può che essere così, perché è dalle sue stanze romane che dipendono le scelte sulle grandi opere di collegamento, da finanziare e portare a compimento.

Ieri a Trieste (*nella foto sullo sfondo di Cittavecchia*), da uomo di queste terre, che conosce da sempre i nodi che affliggono il Friuli-Venezia Giulia e il Nord Est nelle relazioni viarie e ferroviarie con il resto del Paese, il ministro Bordon ha assunto alcuni impegni precisi. Il completamento entro il 2004 della Grande viabilità triestina, con l'affidamento degli appalti entro quest'anno al termine della Conferenza dei servizi Ministero-Regione-Comune; l'avvio degli appalti entro giugno per il raccordo autostradale Lacotisce-Rabuiese, ora complessivamente finanziato per 144 miliardi grazie all'inserimento di ulteriori 22 miliardi nel piano triennale Anas 2000-2002; l'accelerazione della fase decisionale per il cosiddetto «passante di Mestre» (prolungamento dell'autostrada A 28 Sacile-Conegliano-Vicenza), *«al termine di tanti dibattiti»*; attenzione massima alla realizzazione della «bretella» ferroviaria Trieste-Capodistria (*«che mi è stata illustrata dall'assessore regionale Valter Santarossa»*).

Non c'è il rischio - gli chiediamo - che questa politica dei trasporti, tutta viaria, perpetui il grande male di un'Italia che si sposta solo su gomma?

«Il Governo è orientato a mettere in campo anche le altre vie, e cioé non solo quella su ferro. Per la prima volta nella riunione dei ministri economici abbiamo parlato delle cosiddette autostrade del mare. Non possiamo però pensare di ricoprire il gap del nostro Paese rispetto ad altre realtà europee ritardando le infrastrutture viarie. Perché il vero problema italiano è, da una parte, che c'è un traffico su gomma eccessivo, ma dall'altro ci sono le strozzature viarie, e rischiamo, in assenza di interventi risolutivi, di rimanere tagliati fuori».

A soffrirne, in questo momento, è, in particolare, il Nord Est. Oltre all'imbuto di Mestre, c'è anche il mancato completamento della Valdastico, fra Vicenza e Trento...

«È vero. E rispondo che nella riunione ministeriale convocata da D'Alema l'altra settimana uno dei temi affrontati è stato proprio quello dell'ulteriore accelerazione del processo infrastrutturale stradale e ferroviario nel Nord d'Italia. Perché se il Sud sconta ritardi ancora più gravi, per i comparti produttivi più avanzati del Nord cominciano a porsi problemi giganteschi».

Ma come la mettiamo con le lentezze degli appalti, con l'Ue che ci imputa una normativa arretrata e farraginosa?

«Noi, in verità, abbiamo proceduto con la Merloni ter, che io definisco una legge «madre», a una revisione totale del sistema degli appalti pubblici. Sto proprio in questi giorni per firmare e portare al Consiglio dei ministri, ereditando un lavoro di anni fin qui fatto in precedenza, i voluminosi regolamenti di questa legge, che costituiscono una autentica rivoluzione in materia, che ci porranno addittura all'avanguardia in Europa. Del resto, che qualcosa sia già cambiato lo prova il completamento in tempi rapidi di tutte le opere del Giubileo, oltre 5 mila miliardi, senza un solo incidente, dico uno, tangentopolare».

Baldovino Ulcigrai

Scattano domani gli aumenti delle Fs

Contro i treni più cari il Codacons consumatori ricorre al Tar del Lazio

Fs, le nuove tariffe

Alcuni esempi dei prezzi dei biglietti Fs per tipologia di treno

Percorso		Eurostar Adesso	Eurostar Dal 16/1	Intercity Adesso	Intercity Dal 16/1
Milano-	1 cl	125.000	129.000	-	-
Roma	2 cl	79.500	82.000	-	-
Roma-	1 cl	57.500	62.500	47.000	48.500
Napoli	2 cl	37.500	39.500	28.500	29.400
Firenze-	1 cl	74.500	81.500	-	-
Roma*	2 cl	48.000	51.500	-	-
Roma-	1 cl	-	-	64.000	66.000
Firenze*	2 cl	-	-	38.500	39.700

*Tratte differenti

ANSA-CENTIMETRI

ROMA Scatta da domani l'annunciato rincaro dei biglietti dei treni, in media del 4,7%, con punte del 10% per alcuni treni come l'Eurostar su tratte ad alta frequentazione. Da maggio arriverà l'aumento anche per i treni Intercity, non superiore al 3%.

Nessuna novità invece per i treni dei pendolari. L'incremento medio sarà dunque del 4,7%, ovvero nei limiti previsti dal Cipe che ha autorizzato tale manovra. I rincari dei treni potrebbero arrivare in quattro anni, nel 2003, a segnare complessivamente un +18,3%. Infatti se il servizio sarà giudicato, dal ministero dei Trasporti, di qualità, le Ferrovie dello Stato avranno facoltà di aumentare in media del 4,5% in quattro anni.

Da domani viaggiare da Roma a Firenze in Eurostar, il treno punta di diamante del trasporto ferroviario, costerà +10% in prima classe e +7% in seconda: il biglietto passerà in prima da 74.500 lire a 81.500 e per la seconda da 48.000 lire a 51.500. Per il Roma-Milano, sempre in Eurostar, il costo sarà di 129.000 lire in prima classe (125.000 precedentemente) e di 82.000 in seconda (79.500).

L'azienda punta ad aumentare i prezzi solo sulle linee più redditizie e dove non esiste concorrenza di altri mezzi. Infatti da Milano a Napoli in prima classe il biglietto passerà da 155.000 lire a 156.000 e da 98.500 a 99.000 lire in seconda. La manovra tariffaria porterà nelle casse di Fs introiti maggiori per il settore passeggeri stimabili in +3,6%.

Le tariffe ferroviarie erano ferme dal marzo del 1997, quando fu concesso un rincaro del 2,7%. Per chi viaggia, l'operazione si tradurrà anche nell'introduzione del biglietto unico, senza più supplementi, non più legato al chilometraggio.

Il Codacons ha frattanto annunciato la presentazione di un ricorso al Tar del Lazio contro i rincari delle tariffe FS. In una nota l'associazione dei consumatori afferma, infatti, che le tariffe ferme sono soltanto quelle base e quindi soggette al controllo del Cipe, ma gli aumenti «vertiginosi» sono attuati attraverso la trasformazione di tutti i collegamenti in treni speciali, con il pagamento del supplemento Intercity, Eurocity o Rapido. Tanto è vero, sottolinea il Codacons, che se si scorre la tabella degli orari si vede che non esistono più gli espressi, tranne pochissimi treni, e che gli interregionali sono anch'essi, in alcuni casi, sottoposti ad aumenti. Anche l'Adusbef imputa al ministro del Tesoro Giuliano Amato, azionista delle Ferrovie dello Stato, di aver « concesso aumenti al buio, non commisurati alla produttività e quindi all'abbattimento del deficit ed alla qualità del servizio».

Cariche e lacrimogeni alla manifestazione organizzata a Roma per protestare contro le condizioni di vita dei clandestini che saranno rimpatriati

Il corteo degli immigrati sfocia in guerriglia: 12 feriti

La polizia temeva che sul furgone che apriva la manifestazione ci fosse un grosso ariete

ROMA Dodici persone ferite: otto poliziotti, due carabinieri e due manifestanti. Questo il bilancio, secondo la Questura, degli scontri violenti avvenuti ieri a Roma, all'altezza di Ponte Galeria a poca distanza da un centro di accoglienza per immigrati, tra un gruppo di manifestanti e le forze dell'ordine. Una cifra contestata invece dalle associazioni secondo le quali i feriti tra i manifestanti sono quattro: un pensionato dell'Eni che ha ricevuto una manganellata sulla testa, un giovane rimasto ferito alla bocca da un lacrimogeno, un altro giovane al quale è stato rotto il calcio di un moschetto in testa e una ragazza ferita anch'essa con una manganellata.

Tutto è iniziato a due ore dal concentramento del corteo, tra slogan e striscioni («no ai centri di detenzione»), quando la polizia ha vietato ai manifestanti - tra i quali erano presenti esponenti di Rifondazione comunista, dei Cobas e dei centri sociali di Roma, oltre che di associazioni antirazziste - raggiungessero in corteo il centro per dare vita a una manifestazione di protesta contro le condizioni in cui vivono gli immigrati destinati all'espulsione. Il clima si fa subito teso. La polizia teme che nel furgone con il quale gli organizzatori del corteo chiedono insistentemente di aprire la manifestazione ci sia un ariete di 4-5 metri nascosto sotto un telone blu. I manifestanti negano ma non è possibile scoperchiare il furgone.

All'ospedale otto poliziotti, due carabinieri e due manifestanti. Polemici Rifondazione e Verdi: «Intervenga il governo»

Così, quando i manifestanti cercano comunque di far partire il mezzo, le forze dell'ordine caricano e sparano candelotti lacrimogeni. Ancora una volta i manifestanti tentano di partire e di nuovo la polizia interviene con violenza. I manifestanti cominciano a lanciare sassi e oggetti, le forze dell'ordine tornano alla carica.

Solo poco dopo torna la calma, mentre un'ambulanza abbandona il campo di battaglia a sirene spiegate. Ma non mancano le polemiche. Critiche al comportamento della polizia sono venute dal verde Paolo Cento che si è recato in Questura, insieme al portavoce dei Verdi di Roma Silvio di Francia e alla segretaria della federazione romana di Rifondazione Patrizia Santinelli, per esprimere «formale protesta per il modo in cui è stato gestito l'ordine pubblico» al questore Arnaldo La Barbera. «Intervenga il Governo» ha chiesto la delegazione.

e. m.

È accaduto a Parma: agente preso in ostaggio per sei ore da un gruppo di detenuti

Rivolta in carcere: giallo sul blitz

PARMA Sei ore nelle mani di detenuti in rivolta, prima di essere liberato, emotivamente molto scosso, ma pressochè illeso. È finita bene, benissimo, la brutta avventura dell'agente di polizia penitenziaria del carcere di via della«Burla a Parma. E forse la storia a lieto fine toglie peso all' unico punto che resta un po' oscuro della vicenda: è stato liberato perchè la trattativa con i rivoltosi ha avuto successo, come recita la versione ufficiale? Oppure è stata necessaria un'irruzione degli agenti di custodia per ricondurre a più miti consigli i due più esagitati del gruppo ribelle, che stavano per far saltare tutto, come raccontano fonti bene informate, ma ovviamente ufficiose?

La cronaca. Ieri mattina alle 11, al rientro dell'ora d'aria, un gruppo di detenuti della sezione 3A, pare 34, prende in ostaggio un agente. All'origine della rivolta problemi di vitto e, soprattutto, la voglia di essere trasferiti. Si tratterebbe di detenuti comuni.

Nessuno, insomma, sottoposto al regime del carcere duro, quel 41 bis tanto inviso ai mafiosi, molti dei quali ospiti del carcere di massima sicurezza parmigiano. Divergono però le versioni sulle nazionalità e sui numeri. Tutti italiani secondo le fonti ufficiali, almeno due gli extracomunitari, alticci e decisi a tutto (sarebbero loro la causa del blitz), secondo le ufficiose. Solo una decina avrebbe congiurato fino alla fine. All' inizio, a quanto pare, la rivolta viene gestita all' interno del carcere. Una parte della sezione è fuori controllo, i detenuti hanno la possibilità di usare un telefono. Alcuni di loro avvisano i parenti e avvocati, fanno avvertire la stampa. L' allarme monta, arrivano gazzelle e volanti, giornalisti. A una fotografa vengono sequestrati cellulare, documenti e un rullino. A disporlo è il pm di turno, Antonella Ioffredi. A quel punto interviene il capo della Procura: Panebianco entra nel penitenziario, per uscire attorno alle 17, quando tutto è finito. «Non c' è stata irruzione, nessun problema. Abbiamo fatto una trattativa e la mia presenza qui ha messo il sigillo a questo accordo», dice all' uscita il magistrato. Ai detenuti è stato promesso che le loro richieste di trasferimento saranno accolte.

IL PICCOLO

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

1 IMMOBILI VENDITA

Feriale 2200 - Festivo 3500

A.A.A.A. PRIVATO Sanato Triestino esclusivo PALAZZETTO primi '900. Foto pubblicate sul libro «Trieste Liberty». Disposto su tre piani più taverna. Esclusiva residenza per famiglia importante. No agenzie. 0368/285580. (A797)

A.A. CARDUCCI appartamento luminoso 240 mq ascensore, da rimodernare. 040/661228. (A782)

A. LOCALE Giulia 130 mq totali, con magazzino, bagno, antibagno, spogliatoio, perfette condizioni, 500.000.000 Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

A. QUATTROMURA San Luigi panoramicissimo, perfetto, soggiorno, cucinino, camera, cameretta, bagno, poggiolo, cantina. 180.000.000. 040/578944. (A705)

A. QUATTROMURA San Vito appartamenti analoga tipologia, soggiorno, cucinino, due camere, bagno, poggiolo, a partire da 156.000.000. 040/578944. (A705)

A. QUATTROMURA Servola casetta accostata 50 mq, due piani, da ristrutturare completamente. 50.000.000. 040/578944. (A705)

A. QUATTROMURA Servola recentissima casetta, giardino, box, arredata completamente, due piani, soggiorno, cucina, due camere, servizi, cantina. 460.000.000. 040/578944. (A705)

A. VILLA sopraelevabile Chiarbola, con ampio locale al piano terra da restaurare, 120 mq per piano, giardino 700 mq, Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

ABC Fernetti casa singola, 260 mq, 500 giardino, da ristrutturare 335.000.000. 040/761554. (A691)

ABC Grado, vicinanze Pancera, tinello soggiorno due camere bagno poggiolo. 200.000.000. 040/761554. (A691)

ABC Perugino (vicinanze) recente, cucina, soggiorno, tre camere, servizi, poggiolo. 198.000.000. 040/761554. (A691)

ABITARE a Trieste. Barcola villa grandi dimensioni vista mare con mansarda terrazzi due garage. 040.371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Campi Elisi attico signorile vista mare salone cucina quattro camere due bagni due terrazzi garage. 040.371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Geppa epoca 115 mq autometano doppio ingresso adattissimo studio-abitazione 165.000.000. 040.371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Grado primo ingresso ultima disponibilità lussuoso bipiano saloncino cottura camera cameretta due bagni terrazzo. 040.371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Lazzaretto Vecchio elegante ufficio ristrutturato completamente 230 mq autometano ascensore. 040.371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Palazzetto soleggiatissimo ingresso soggiorno ampio cucinino bagno matrimoniale poggiolo ascensore, 120.000.000. 040.371361.

ABITARE a Trieste. Zona Ippodromo signorile vista apertissima salone cucina due camere bagno terrazzo ripostiglio, 240.000.000. 040.371361. (A00)

ADIACENZE piazza Hortis, piano alto, ascensore, soggiorno, cucina, matrimoniale, poggiolo. 155.000.000. Geppa 040/660050. (A00)

AGAVI perfette condizioni luminosissimo ascensore finemente arredato soggiorno cucinino matrimoniale bagno ampio poggiolo cantina 160.000.000. Professionecasa 040/638408. (A00)

ALTIPIANO in palazzina cucinotto tinello tre stanze bagno cantina giardino box 330.000.000. Vip 040/631754. (A704)

BARCOLA villa esclusiva di ampia metratura con grande giardino di proprietà. Splendida vista. Prezzo impegnativo. Tel. 040/393329. (A824)

BILE 0432/504676: via Imbriani, in palazzo d'epoca, mansarda 4.o piano da restaurare, mq 52, metano in casa, 62 milioni. (Fil47)

BILE 0432/504676: via San Lazzaro, IV piano, ascensore, mansarda da restaurare, mq 85, 84 milioni. (Fil47)

BILE 0432/504676: via San Lazzaro/via Mazzini, appartamento piano I, mq 195, da restaurare, 340 milioni, metano, ascensore. (Fil47)

BILE 0432/504676: via San Lazzaro/via Mazzini, piano III, appartamento 180 mq, da restaurare, metano, ascensore, 300 milioni. (Fil47)

BILE 0432/504676: via San Lazzaro/via Mazzini, piano III, appartamento mq 300, da restaurare, metano, ascensore, 480 milioni. (Fil47)

CATTINARA ultima unità in villetta bifamiliare in corso di costruzione con vista mare impresa vende direttamente. Telefono 040/818141. (A261)

COMUNE Monrupino villetta indipendente salone cucina tre camere doppi servizi taverna giardino 1700 mq 585.000.000 vende agenzia 040/2528049. (A703)

DOMUS centro, prestigioso* primoingresso in palazzo d'epoca con caratteristico giardinetto interno. Termoautonomo, composto da salone, cucina, tre stanze, due bagni completi, ripostiglio. Signorile. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Gambini, servitissimo piano alto in bel palazzo anni '60 con ascensore. Soggiorno, cucina abitabile, tre camere, doppi servizi, ripostiglio, poggioli, soffitta, posto auto condominiale. Luminoso. Tel. 040/366811. (A706)

DOMUS Opicina centro, residenziale, prestigiosa villa di nuova costruzione. 250 mq ca disposti su due piani, ampio garage, cantina, lavanderia, giardino di proprietà. Possibilità permuta. Informazioni in ufficio. Tel. 040/366811. (A706)

DOMUS Opicina, nel verde, villa padronale disposta su tre livelli: 400 mq ca totali per possibile bifamiliare e 1800 mq di giardino di proprietà. Pronta disponibilità, vendesi. Tel. 040/366811. (A706)

DOMUS Rive, confortevole primoingresso, con ottime finiture, in signorile palazzo d'epoca finemente ristrutturato con ascensore. Ingresso, salone, cucina, tre stanze, studio, doppi servizi. Termoautonomo. Tel. 040/366811.

DOMUS S. Vito, luminoso appartamento con tre stanze ben rifinito in signorile palazzo d'epoca. Termoautonomo, ascensore. Tel. 040/366811. (A706)

DOMUS S. Vito, vendesi nuda proprietà. Prestigioso alloggio finemente rifinito in signorile palazzina nel verde, posto auto scoperto, cantina. Salone doppio con spazio terrazzo, tre camere, cucina con poggiolo, doppio bagno con finestra, riscaldamento. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Scorcola, panoramico attico di pregio, finemente rifinito, con ampia mansarda, in signorile palazzina. Salone doppio, cucina, due stanze, due bagni completi, terrazza abitabile, mansarda con proprio bagno, doppia autorimessa. Termoautonomo. Tel. 040/366811. (A706)

DOMUS zona Severo, soleggiato penultimo piano d'angolo, due stanze, cucina, bagno, poggioli. Recente stabile con ascensore. Lire 160.000.000. Tel. 040/366811. (A706)

DUINO Gabetti Opimm 0481/44611 appartamento soggiorno cucina tre camere doppi servizi grande terrazza. (C00)

GABETTI Op.Imm 040/763325 Piazza Garibaldi, luminosissimi appartamenti da risistemare ampia metratura. Poggiolo, termoautonomo. A partire da Lire 135.000.000. (C00)

GABETTI Op.Imm 040/763325, appartamenti in zona periferica di piccolo taglio, ingresso, cucinino, tinello, una stanza, bagno, balcone. Da ristrutturare, prezzo interessante. (C00)

GABETTI Op.Imm 040/763325, Vicolo Castagneto, appartamentino composto da ingresso, cottura, soggiorno, una stanza, bagno, wc, balcone e cantina. Lire 105.000.000. (C00)

GABETTI Op.Imm 040/763325, zona Scorcola, due appartamenti attigui eventualmente accorpabili, ultimo piano con ascensore, da ristrutturare. (C00)

GEOM Sbisà attico mq 265 stupendo Opicina parco condominiale box 540.000.000. 040/366866. (A00)

GEOM Sbisà Fiera mq 90 settimo piano 178.000.000. Palladio restaurare mq 106, 128.000.000. Tigor mq 45 moderno alto ascensore 115.000.000. Diacono mq 38 ristrutturato 68.000.000. Grado pineta mq 70 arredato ascensore 040/366866. (A00)

GEOM Sbisà locale D'Annunzio ampio moderno impianti completi mq 732 carrabile. 040/366866. (A00)

GRADO centro (ultimo) «attico» nuovissimo impresa vende protaconsegna: soggiorno bicamere biservizi grandi terrazze garage. Finiture pregiate. 0431/85460-0348/2205279.

GRADO centro «garage» doppio (35 mq) vendo + grande taverna (55 mq). 0348/2204689. (FIL48/1)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze via Giulia recente, saloncino, due stanze, cucina, bagno, terrazzino, 190.000.000.

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 fine via Coroneo ultimo piano da ristrutturare, soggiorno, tre stanze, cucina, doppi servizi. 105.000.000. (A767)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 fronte Tribunale palazzo signorile piano alto, salone doppio, quattro stanze, cucina, doppi servizi. (A767)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 primingresso fine via Marconi, salone, due stanze, cucina, due bagno, poggiolo, posto auto in autorimessa. (A767)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Rive fronte mare in palazzo ristrutturato alloggio primingresso: salone con caminetto, sala da pranzo, tre stanze, cucina, lisciaia, due bagni, riscaldamento autonomo. (A767)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 San Luigi villa panoramica con 700 metri quadrati di giardino: due saloncini, sei stanze, studio, cucina, tre bagni, terrazzo, porticato. (A767)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Bazzoni elegante palazzina perfette condizioni, salone 40 metri quadrati, due stanze, cucina, due bagni, terrazzi, posto auto. (A767)

Continua in 24.a pagina

TESTAFINA2X1

ENTI PUBBLICI ED ISTITUZIONI

A12411

TRIBUNALE DI TRIESTE

Si rende noto che alle ore 12.50 del 2 febbraio 2000, nell'aula n. 87 di questo Tribunale, si procederà alla vendita con incanto del seguente immobile di proprietà di Milani Sergio e Amalija Pust: P.T. 36975 c.t. 1 e p.i. in C.C. di Trieste, alloggio sito al VI piano della casa n. 7 e 9 di Cologna. Prezzo base: L. 76.000.000. Offerte minime in aumento non inferiori a L. 1.000.000. Deposito con cauzione e spese da effettuare entro le ore 12 del giorno non festivo precedente alla vendita: 30% del prezzo base. Termine per il deposito del saldo prezzo: 30 giorni dalla aggiudicazione definitiva. Ai sensi dell'art. 41 del D.L. 385/1993 nel termine di 30 giorni dall'aggiudicazione, l'aggiudicatario che non intenda avvalersi della facoltà di subentrare nel contratto di finanziamento previsto dal comma 5 del predetto articolo dovrà versare direttamente al creditore fondiario la parte del prezzo corrispondente al complessivo credito dello stesso, e in mancanza di tempestivo versamento, verrà considerato inadempiente ai sensi dell'art. 587 cpc. Informazioni in Cancelleria, stanza n. 144, dalle ore 9 alle ore 12 dal lunedì al venerdì.

Trieste, lì 3 gennaio 2000 **IL FUNZIONARIO DI CANCELLERIA**
Dott. Vidulich

Finita la tregua: l'Opec ha deciso di confermare il cartello produttivo e il prezzo del greggio è subito lievitato

Cresce il petrolio, torna il caro-pieno

Le compagnie ne approfitteranno - Martedì i consumatori dal ministro Letta

MILANO La tregua è già finita. La decisione dei ministri dell'Opec di confermare il cartello produttivo sino alla prossima primavera ha prodotto un nuovo balzo dei prezzi del petrolio e la corsa sembra destinata a non arrestarsi a breve. C'è già chi ipotizza che il petrolio possa raggiungere i 30 dollari al barile entro la fine del mese per intraprendere poi un lenta discesa dei prezzi. Da domani è quindi praticamente certa una raffica di rincari da parte delle compagnie petrolifere che la scorsa settimana, anche per effetto della pressione di consumatori e governo, avevano deciso ribassi tra le 35 e 40 lire al litro.

I contratti 'future' a New York hanno portato il greggio sopra i 28 dollari al barile mentre a Londra il Brent è stato scambiato a 25,47 dollari, gli stessi livelli record registrati alla fine dello scorso dicembre. Anche l'euro è tornato ad indebolirsi nei confronti del dollaro: venerdì sera veniva scambiato a 1909 lire contro le 1860 di inizio anno. La congiuntura negativa porterà quindi a rialzi del prezzo alla pompa di circa 30 lire al litro e almeno a breve termine è quasi impossibile fare previsioni.

Lo stesso ministro dell'energia iraniano ieri ha sottolineato che «previsioni razionali sul mercato del petrolio non sono possibili» ma che «decisioni sagge e oculate strategie politiche dei paesi Opec e non-Opec hanno fatto innalzare il livello dei prezzi». L'Iran è uno dei paesi produttori che sostiene insieme al Venezuela la strategia di contingentamento: la produzione è stata ridotta ai minimi termini dal marzo scorso, quando il cartello dei produttori aveva concordato un taglio di 1,72 milioni di barili al giorno portandosi fino al prossimo marzo ad un tetto di 22,976 milioni di barili al giorno, esclusa la produzione irachena.

L'Iran vanta il 7,5% del mercato del petrolio e il 15% del gas ed è il terzo esportatore di oro nero al mondo dopo l'Arabia Saudita e la Norvegia: l'80% delle entrate del paese vengono proprio dal greggio e la forte ripresa dei prezzi ha avuto effetti molto importanti sull'economia del paese islamico.

Le tematiche della benzina, ma anche quelle relative alle polizze auto, saranno martedì prossimo al centro di un incontro tra il ministro dell'industria, Enrico Letta, e i rappresentanti delle associazioni degli utenti. Proprio per la giornata di martedì le principali associazioni di tutela dei consumatori hanno proclamato uno «sciopero del rifornimento contro la politica dei petrolieri che si arriscono sugli sbalzi delle quotazioni».

L'Adusbef di Ennio Lanutti ha annunciato che chiederà al responsabile del dicastero «di affidare all'Isvap la determinazione delle tariffe assicurative e all'Autorithy dell'energia quella dei carburanti, prevedendo rigorose e aspre sanzioni». Secondo l'associazione il forte rincaro dei carburanti, abbinato all'aumento dei premi delle polizze, determineranno un aggravio per famiglia di oltre 900 mila lire all'anno con un impatto sull'inflazione almeno dello 0,3%.

a.c.

Come far ripartire l'economia

Informatica e istruzione per rimettersi in moto: un'altra ricetta di Fazio

ROMA Dopo aver mandato in pensione la classe operaia Antonio Fazio insiste. E ieri a Lecce, dove ha ricevuto una laurea honoris causa in ingegneria informatica, ha spiegato che l'unica strada per far ripartire l'economia e restringere il divario che divide Nord e Sud è quella di puntare in dosi massicce su investimenti in istruzione e in informatica, aumentando parallelamente la flessibilità e diminuendo il costo del lavoro.

Una strada già battuta negli Usa dove, ha osservato Fazio, «sembra ripetersi in questi anni una fase di crescita analoga a quella sperimentata fino ai primi decenni del Novecento» e cui invece si contrappone il ritmo stentato delle economie europee e di quella italiana in particolare la cui velocità di crescita si è ridotta costantemente: dal 5,7% negli anni sessanta, al 3,6% del decennio successivo, al 2,2% degli anni ottanta per arrivare all'ulteriore frenata della fine del decennio.

Ed è, secondo il Governatore di Bankitalia, un modo per ridurre il divario tra Nord e Sud

In quest'ottica ha insistito il Governatore «c'è da chiedersi se una massiccia dose di investimenti in istruzione e di applicazioni dell'informatica non possa replicare nel medio termine il vigoroso sviluppo dell'industria negli anni cinquanta e sessanta. Non mancano alcune delle condizioni favorevoli di quel periodo come l'avanzamento nell'integrazione internazionale, l'apertura di nuovi mercati, la disponibilità di mano d'opera, il ritorno a una profittabilità elevata degli investimenti».

Per Fazio questa può anche essera la carta da spendere per restringere il differenziale di sviluppo tra Centro-Nord e Mezzogiorno, anche perchè al Sud esistono già grandi gruppi delle telecomunicazioni in Campania, il polo dei microchip a Catania e il comparto dei servizi alle imprese in Puglia.

E tra le prime possibili applicazione delle tecnologie Fazio ha citato il ritardo italiano nel commercio elettronico che nonostante sia quadruplicato nell' ultimo anno resta lontano dall'utilizzo in altre nazioni europee. Molto resta da fare anche sul terreno delle spese in ricerca e sviluppo. In Italia, sottolinea Fazio, la loro incidenza sul Pil è tutt'ora la metà di quella degli altri Paesi concorrenti. «Nei prossimi anni in sistemi sempre più aperti la capacità di competere dipenderà in misura crescente dalla formazione universitaria e professionale della ricerca scientifica».

Ultimo tassello in questo quadro è il ricorso a nuove forze lavoro. E Fazio torna a ricordare agli studenti pugliesi che non devono vivere il continuo sbarco di immigrazione come una minaccia. L'immigrazione infatti è una risorsa di sviluppo e lo è, a maggior ragione, in un Paese come l'Italia dove le tendenze demografiche in atto portano a un progressivo indebolimento della popolazione.

p.t.

Nel 2030 il nostro Paese vedrà triplicare i lavoratori in quiescenza

Ocse prevede l'Italia in pensione «Cig» e indennità: cambia tutto

ROMA Nel 2030 gli «over 65» nei 29 paesi dell'Ocse saranno il 32,7% dei lavoratori (quelli compresi tra i 15 e i 64 anni). E l'Italia sarà, dopo il Giappone, il paese più «grigio» con quasi il 42% di anziani contro il 44,7% del Sol Levante. In fondo alla classifica si piazzerà nel 2030 il Messico dove gli anziani saranno solo il 13,8% dei lavoratori. Solo un po' più su la Turchia con il 14,2%. In settant'anni - dal 1960 al 2030 - la popolazione anziana diventerà oltre il doppio: da poco più del 14% a quasi il 33%. I dati si ricavano da un recente studio dell'Ocse sulle politiche sanitarie e l'invecchiamento della popolazione. Una sfida che avrà implicazioni importanti sulle finanze pubbliche, sui sistemi pensionistici, sulle politiche assistenziali e sanitarie. Il picco della componente anziani si raggiungerà tra il 2010 e il 2020 quando invecchieranno i figli del «baby boom» del dopoguerra. L'Italia si conferma uno dei paesi più longevi e con uno dei più bassi tassi di mortalità. In settant'anni, dal 1960 al 2030 nei 29 paesi dell'Ocse la quota di anziani rispetto ai lavoratori attivi è destinata in media a più che raddoppiarsi: dal 14,1% al 32,7%. Ma in Italia questo rapporto è destinato praticamente a triplicarsi: gli «over 65» erano il 14,1% (esattamente la media Ocse dell'epoca) nel 1960, passeranno al 41,8% nel 2030 (quasi dieci punti in più in percentuale rispetto alla prevista media Ocse).

Dalla previdenza al lavoro. Soluzione in vista per il finanziamento dei nuovi ammortizzatori sociali: i tecnici del ministero del Lavoro stanno pensando di utilizzare una parte dei dividendi delle aziende ancora di proprietà dello Stato per finanziare la nuova indennità di disoccupazione e le altre forme di sostegno al reddito. E per la cassa integrazione, che dovrebbe essere estesa a tutti i settori con un meccanismo di tipo mutualistico, si profila una importante novità: chi riceverà l'indennità di cig non rimarrà a casa ma dovrà seguire corsi di formazione o di riqualificazione oppure essere coinvolto in lavori di pubblica utilità. Se si dovesse sciogliere dunque il nodo del finanziamento (servono 1.500 miliardi circa, ma per ora ve ne sono solo 300), il governo potrebbe fissare la prossima settimana il calendario degli incontri con tutte le parti sociali firmatarie del Patto di Natale. I tempi restano stretti visto che il governo deve esercitare la delega entro la fine di febbraio.

Il problema del finanziamento riguarda in particolare l'indennità di disoccupazione. Oggi è pari al 30% dell'ultimo stipendio e può essere erogata per sei mesi. L'obiettivo del governo è quello di portare l'ammontare dell'indennità al 50% dell'ultima retribuzione percepita e di allungare anche il tempo ad un anno. Dal panorama degli ammortizzatori sociali scompariranno gradualmente l'indennità di mobilità e i prepensionamenti. Comunque per i lavoratori cinquantenni espulsi dalle aziende si stanno studiando soluzioni particolari.

Rivoluzione nel lavoro

Cassa integrazione guadagni

Com'è oggi

- **Cig ordinaria:** erogata nel caso di **sospensione temporanea** dell'attività. Costo annuale medio **1.100 miliardi**
- **Cig straordinaria**: erogata nelle situazioni di **crisi strutturali**. Costo annuale medio 1.300 miliardi

Come sarà domani

- **Settori interessati**: **tutti** (commercio, servizi, agricoltura, piccole imprese) oltre alle attuali banche e imprese medio-grandi
- **Prestazioni**: **nessuna distinzione** tra cig ordinaria e straordinaria, con **sostituzione dei prepensionamenti**
- **Importo**: **60-65%** dell'ultima retribuzione

Indennità disoccupazione

Com'è oggi

- **Erogazione:** per non più di **sei mesi** a chi ha lavorato **almeno 52 settimane** negli ultimi due anni
- **Importo:** pari al **30%** dell'ultimo salario (costo superiore ai **7.700 mld**)

Come sarà domani

- **Interessati**: i disoccupati coinvolti nelle crisi dovute a **ristrutturazioni aziendali**
- **Importo**: si potrà arrivare al **50-60% dell'ultimo salario**, con durata allungata a 9-12 mesi. Per i **disoccupati di lunga durata** e i senza lavoro è previsto il **reddito minimo** di inserimento

ANSA-CENTIMETRI

Dracma rivalutata, aperta la strada verso Eurolandia

BRUXELLES Strada aperta verso Eurolandia: la parità centrale della dracma contro l'euro è stata portata a 340,750, con una rivalutazione del 3,5%. La decisione è stata presa da Bruxelles dal Comitato economico e finaziario della Ue dopo una richiesta delle autorità greche ai ministri europei di rivalutare il tasso centrale della dracma. E così appartamenti in affitto nelle isole Cicladi, Ouzo e insalate greche rischiano di diventare meno a buon mercato per il milione di turisti italiani che ogni anno sceglie la Grecia per trascorrere le proprie vacanze: ai valori odierni, ad esempio, per acquistare una dracma ci vogliono solamente 6 lire circa. Ma, turismo a parte, la Grecia è risultata per gli italiani meta appetibile anche da un punto di vista più strettamente imprenditoriale. Accanto a importanti gruppi già presenti da qualche anno nel paese (tra questi, Italstet e Telesoft del Gruppo Telecom, Xalips del gruppo Italcementi, Misko-Barilla), sono arrivate anche imprese più piccole che hanno scelto il Nord del paese, dove gli incentivi del governo agli investimenti sono maggiori. Secondo i dati dell'Uic, nel 1998, gli investimenti italiani in Grecia sono stati pari a 983 miliardi di lire: tra i settori più gettonati, l'agroalimentare, le costruzioni, gli apparecchi elettromedicali e la chimica farmaceutica.

Settimana importante per risolvere il «risiko» bancario-assicurativo nazionale: l'istituto senese lascerebbe così campo libero a Unicredit sulla Bnl

Fondiaria potrebbe andare al Monte dei Paschi

MILANO *Settimana decisiva per risolvere il risiko bancario italiano e per definire le sorti della Bnl. Dopo la decisione di Bruxelles, che vieta a Generali di detenere partecipazioni nella compagnia assicurativa Fondiaria in cambio del via libera definitivo all'integrazione con l'Ina (azionista di riferimento della Bnl insieme con Banco di Bilbao e Popolare Vicentina), la compagnia fiorentina potrebbe venire collocata in mani non ostili ed entrare nel gruppo del Monte dei Paschi di Siena, che a questo punto, secondo alcuni osservatori, rinuncerebbe alle mire sulla Bnl consolidando al contempo un ruolo egemone nella regione. Il sindaco di Siena, Pierluigi Piccini, principale azionista di Rocca Salimbeni, aveva annunciato che per la struttura aggregante federativa scelta dal gruppo senese, la cui fondazione di controllo difficilmente accetterebbe di scendere sotto il 51%, sarebbe meglio acquisire una quota di Fondiaria. Dichiarazioni che, annunciate a Lucio Rondelli, presidente di Unicredit, altro contendente della banca romana, sono state da questi commentate con un «se è così, non mi viene male». Rondelli, a Genova per l'assemblea degli azionisti chiamati ad un aumento di capitale per Caritrieste, ha ribadito l'interesse di Piazza Cordusio per l'istituto di Via Veneto, facendolo risalire al momento della privatizzazione della Bnl e comunque prima dei colloqui Unicredit-BBV per un'alleanza strategica .*

Quella che sta per iniziare potrebbe quindi essere una settimana clou già dalle prime battute. Domani il consiglio della Fondazione Mps, già fissato nei giorni scorsi, si riunirà per discutere quasi certamente dell'intera vicenda, sempre domani potrebbe tenersi l'atteso incontro tra il presidente di Unicredit ed il governatore della Banca d'Italia, Antonio Fazio. Bankitalia è ancora una volta arbitro, quindi, del match dopo aver bocciato nella scorsa primavera le offerte lanciate da SanpaoloImi sulla Banca di Roma e ancora da Unicredit sulla Comit.

Rondelli, in occasione dell' assemblea dei soci, ha ribadito ancora una volta l' interesse della sua banca per un' integrazione con la Bnl, ma anche per una crescita di Piazza Cordusio «indipendente dal progetto con Bbv». Il presidente di Unicredit ha però sottolineato come i contatti con gli spagnoli siano stati portati avanti per «mettere allo studio una alleanza forte, che nel giro di qualche anno potrebbe sfociare in una fusione»: un accordo che per arrivare a quello sbocco presuppone tuttavia una parità di forze. Parità che potrebbe essere compromessa e quindi quanto meno ritardare l'unione in caso di fallimento del dossier Bnl. Dal canto suo, infatti, Bbv ha già aumentato di 7 miliardi di euro la propria capitalizzazione rilevando Argentaria. Unicredit ha lasciato intendere che un aumento di valore della banca potrebbe avvenire anche senza l'acquisizione della Bnl.

Sabato 29 Fincantieri consegnerà la «Ocean»

MONFALCONE Sarà consegnata sabato 29 gennaio, nello stabilimento di Monfalcone della Fincantieri, dove è stata costruita, la nave da crociera 'Ocean Princess', l'ultima di una serie di quattro unità di 77.000 tonnellate di stazza lorda ciascuna della Fincantieri per la società armatrice P&O Princess Cruises. La Ocean Princess è gemella della Sun Princess, della Dawn Princess e della Sea Princess, consegnate a Monfalcone nel 1995, 1997 e 1998. Potrà trasportare oltre 2.300 passeggeri e 800 uomini di equipaggio. La nave è lunga 261 metri, alta 48, larga 32 e dispone di oltre mille cabine, il 70 per cento delle quali 'esterne', cioè con vista sul mare (410 cabine hanno anche un balcone privato). Per la propulsione e la generazione di energia, la Ocean Princess ha una centrale di tipo diesel-elettrico, con sei motori Sulzer-Gmt della Grandi Motori Trieste.

Snaidero parla francese Ha comprato la Valois

TRIESTE *Il gruppo Snaidero, all'ottavo posto in Europa tra le aziende produttrici di cucine con un fatturato stimato, per il 1999, di 320 miliardi di lire, cresce in Francia: un preaccordo è stato definito per l'acquisizione delle aziende del settore cucine del gruppo Valois Habitat, vendute anche attraverso i marchi Arthur Bonnet, Comera e la rete di franchising Cousine Plus. Il fatturato Valois è stato nel 1999 intorno ai 240 miliardi di lire e potrà portare il gruppo friulano a un fatturato consolidato di 580 miliardi di lire nel 2000. Il perfezionamento dell'accordo è previsto per il prossimo mese di marzo. Con l'acquisizione, che rientra - ha spiegato la Snaidero - nei progetti di «crescita e internazionalizzazione del gruppo», l' azienda friulana punta ad accrescere «fortemente la sua presenza nel mercato europeo».*

Bmw, Rover colabrodo Colpa delle buonuscite

BERLINO «Risultati da sogno per il marchio Bmw e cifre catastrofiche dalla Rover». È questo il commento rilasciato al settimanale «Der Spiegel» da un dirigente finanziario della casa bavarese. Il settimanale di Amburgo rivela infatti che nell'anno appena trascorso le perdite accumulate dalla Rover hanno raggiunto un record assoluto, 2500 miliardi di lire a monte delle tasse, mentre il marchio Bmw ha fatto registrare il risultato migliore di tutta la sua storia, con 4500 miliardi di lire preimposte. Il deficit Rover si è dunque ancora aggravato rispetto ai 1900 miliardi del 1998. Le cause di ciò vanno ricercate nelle buonuscite versate agli 8000 dipendenti licenziati dalla casa inglese, oltre che nel rincaro della sterlina inglese, passata da 2900 a quasi 3150 lire. Solo quest'ultimo fattore ha fatto perdere alla Rover lo scorso anno 500 miliardi di lire.

Il temibile criminale di guerra serbo è stato ucciso da uno sconosciuto all'hotel Intercontinental di Belgrado

«Giustiziato» il comandante Arkan

Uno dei più spietati artefici della «pulizia etnica» con amicizie italiane

BELGRADO Zeljko Raznjatovic, meglio noto come comandante Arkan, il più grande criminale di guerra dei Balcani, è morto. È stato ucciso ieri pomeriggio a Belgrado, in una sparatoria nelle sale del lussuoso hotel Intercontinental che usava come sua base. Con lui sono state ammazzate, da uno sconosciuto attentatore armato di mitraglietta, anche due guardie del corpo. Arkan, che portava il giubbotto antiproiettile, è stato raggiunto da un colpo alla testa che gli ha trapassato l'occhio sinistro. Secondo fonti della polizia sarebbe spirato già in ambulanza durante il trasporto in ospedale. Gli agenti hanno immediatamente bloccato l'Intercontinental e a nessuno è stato permesso di entrare o uscire.

Difficile, per ora, conoscere il movente dell'agguato. Se alcuni parlano di un regolamento di conti all'interno della malavita serba, di cui Arkan era un potentissimo boss, altri non escludono che si tratti di un omicidio politico visto che il comandante era il depositario di troppi segreti scomodi. Anche perchè negli ultimi tempi si era pericolosamente allontanato dal presidente Slobodan Milosevic e i suoi interessi erano venuti a scontrarsi con quelli di alcuni alti esponenti del regime jugoslavo collegati al partito neocomunista Jul guidato da Mirjana Markovic, moglie dell'onnipotente «zar dei Balcani».

Nato in Slovenia nel 1953 aveva costruito le sue «fortune» facendo il gelataio a Belgrado e dedicandosi alla guida degli ultras della Stella Rossa. Aveva presto trasformato il tifo violento in guerriglia etnica. Milosevic lo notò e fece di lui il più pericoloso braccio armato della sua politica grande serba. Il suo nome sarà per sempre legato all'assedio di Vukovar, la città martire croata conquistata dopo un lungo e cruento assedio dalle milizie serbe con in prima fila le famigerate «Tigri» guidate da Arkan. Durante quel conflitto la sua base era a Pristina, in Kosovo, dove è stato anche eletto nel 1992 al Parlamento jugoslavo. Le sue squadracce giravano sempre in jeep Pajero, rigorosamente nere. Le azioni militari spaziavano sui fronti croato e bosniaco. Ma operarono anche in Kosovo. Il loro fine era la «pulizia etnica», crudele e immediata. Durante l'invasione della Slavonia orientale Arkan si trasferì a Erdut che ribattezzò «Arkansas». Sfruttò le risorse petrolifere di quella regione e quando fu costretto alla ritirata portò con sé nella vicina Serbia tutte le costose attrezzature estrattive.

Arkan aveva anche uno stretto legame con l'Italia, con l'imprenditore Giovanni Di Stefano, faccendiere plurimiliardario ora agli arresti, con interessi a Belgrado (il suo recapito era presso la coppia Milosevic a Dedinje), in Italia e negli Stati Uniti. Il comandante finanziò la nascita della Lega Sud, creata nel 1996 dal discusso impenditore italiano già presidente del Campobasso calcio. Imprenditore che un anno prima, nel 1995, aveva pagato il banchetto delle sfarzose nozze tra Arkan e la cantante folk Svetlana Velickovic meglio nota come «Ceca» che, ironia della sorte, si svolse proprio all'hotel Intercontinental dove ieri Arkan è stato ucciso. Il comandante partecipò a sua volta alle nozze di Di Stefano con la segretaria serba. Era il giugno del '95 e il comandante sbarcò in Italia, assieme a Marko, il figlio di Milosevic, con l'aereo presidenziale, accompagnato dai suoi inseparabili «gorilla». Nessun poliziotto osò sbarrargli la strada e arrestarlo, nonostante già allora pendesse sul suo capo un mandato di cattura internazionale.

Mauro Manzin

Il comandante Arkan

Il leader dei popolari viene dato favorito dai sondaggi davanti al social-liberale Budisa e all'oramai in declino Granic, targato Accadizeta

Presidenziali in Croazia, ora spunta l'outsider Mesic

ZAGABRIA Doveva essere solo una comparsa e la sua candidatura alle elezioni presidenziali è stata valutata più come un fatto politico, dettato forse dalla necessità di erodere voti al temuto Mate Granic (Hdz), piuttosto che di proporre un'autorevole alternativa all'altro leader dell'Esapartito, il social-liberale Drazen Budisa. Ma ora Stipe Mesic, esponente della coalizione del «quadrifoglio» formata da popolari, liberali, dietini e contadini sta sbaragliando il campo e gli ultimi sondaggi lo pongono al primo posto nelle intenzioni di voto con il 31,3%, seguito con il 27,5% da Drazen Budisa. Terzo è invece Mate Granic con il 20,9%. Gli altri sei candidati, tre indipendenti e tre di destra o estrema destra, ottengono invece percentuali inferiori al 2%.

Stipe Mesic, 66 anni, giurista, è stato l'ultimo presidente di turno della Jugoslavia al momento della sua implosione nel 1991. E lui, con la sua barba da frate francescano e gli occhi svelti e furbi, era subito diventato una sorta di eroe nazionale in Croazia, guidando un convoglio di barche nel porto di Dubrovnik (Ragusa) assediata dalle forze serbe. Non a casa fu nominato premier del primo governo indipendente e fu per anni uno dei più stretti collaboratori di Tudjman. Con il quale però, come accadde a molti altri «figliocci» del defunto presidente, ruppe ogni rapporto accusandolo di autoritarismo e bocciando la sua politica d'interferenza negli affari della vicina Bosnia-Erzegovina. Ne divenne così uno dei più spietati critici e negli ultimi tempi è tornato alla ribalta politica tra le fila dei popolari. Abile oratore e grande affabulatore di folle con quel suo sguardo magnetico quasi da profeta in trance, in uno dei suoi ultimi comizi ha suscitato una vera e propria ovazione tra gli astanti affermando che tra la mafia italiana e quella croata c'è una sostanziale differenza: la prima agisce nell'illegalità, la seconda nella legalità. Mesic è l'unico candidato che non svolge la sua campagna elettorale in Erzegovina (che pur appartenendo allo stato della Bosnia vota in Croazia alle politiche e alle presidenziali in base a una legge voluta da Tudjman), serbatoio naturale di voti per l'Hdz, rimanendo così coerente alle critiche svolte al defunto presidente e che gli costarono il posto di premier.

Ora anche il leader socialdemocratico Ivica Racan comincia a credere nelle reali possibilità di Mesic e avverte l'amico Budisa che un solo errore nei prossimi giorni gli potrebbe essere fatale nella sua corsa al colle di Pantovcak (sede presidenziale a Zagabria). Ed è proprio da quel colle che Mesic, se diventerà presidente, vuole traslocare per dare un taglio anche logistico con il passato, ma, soprattutto, cancellando così anche gli ultimi simboli del potere tudjmaniano. E gli elettori, evidentemente dimostrano di aver gradito.

Chi invece sta perdendo inesorabilmente terreno è il ministro degli Esteri uscente, Mate Granic. Rimasto invischiato nella violenta lotta intestina che vede opposti in casa Hdz, dopo la pesante sconfitta alle elezioni politiche, i moderati all'ala dura guidata dal presidente ad interim del partito, Vladimir Seks, ha cercato di recuperare terreno dimettendosi da tutte le cariche di partito. Una mossa tardiva, dicono gli osservatori, che non lo aiuterà.

m. manz.

DAL MONDO

Annuncio ufficiale del Cairo

Il Papa volerà in Egitto già alla fine di gennaio e salirà sul Monte Sinai

IL CAIRO Giovanni Paolo secondo sarà in visita in Egitto il 25 ed il 26 gennaio prossimi e si incontrerà con personalità politiche e religiose. È quanto ha comunicato alla stampa estera il direttore del Servizio Informazioni di Stato (sis), Nabil Osman. Il Papa potrebbe arrivare - secondo altre fonti - già la sera del 24, e sicuramente il 26 si recherà al monastero di Santa Caterina, sul Sinai, prima di ripartire alla volta dell'Europa. Il viaggio in Egitto del pontefice era stato inserito in un primo momento nell'itinerario che avrebbe dovuto portarlo ad Ur, in Iraq, ed in Medio Oriente, Il nuovo programma prevede ora solo la visita in Egitto, mentre il viaggio in Terrasanta è stato annunciato dal 20 al 26 marzo prossimi. In quell'occasione sono previsti incontri con autorità religiose ebraiche e musulmane.

Cina: forti scosse di terremoto nel Sud del Paese Morti e feriti nelle regioni di Yaon e Yunnan

PECHINO È di tre morti e 34 feriti il nuovo bilancio provvisorio di due forti scosse sismiche che hanno colpito ieri una zona semitropicale nella Cina meridionale. I due sisma di magnitudo 5,9 e 6,5, ha detto un funzionario locale, hanno colpito alle 6.09 e alle 7.36 locali (23.09 di venerdì in Italia e le 0.36 di ieri) il distretto di Yaòan, nella regione dello Yunnan. Sei dei feriti sono in condizioni gravi. Oltre quattrocento abitazioni, in legno e fango, sono state danneggiate o distrutte nella città di Guantun che conta 16.813 abitanti. Non si conosce il numero di senzatetto. L'elettricità è ancora sospesa. Le scosse sono state avvertite anche nel capoluogo di Kunming, a circa 300 chilometri di distanza dall'epicentro, ma non hanno provocato danni.

Arrestato per l'omicidio e lo stupro di una albanese un militare americano del contingente Kfor in Kosovo

PRISTINA Un soldato americano della forza di pace internazionale è stato fermato in Kosovo perchè sospettato di essere coinvolto nella morte di una donna di etnia albanese, il cui corpo è stato trovato due giorni fa nel Sud-Est del territorio, vicino alla città di Vitina. E in serata è stato arrestato con l'accusa di omicidio e stupro. Lo ha detto ieri un portavoce americano, precisando che si tratta di «un atto criminale individuale, che sarà perseguito nei modi dovuti». L'identità del soldato, appartenente alla Task Force Falcon della Kfor, è mantenuta segreta. Da un ufficiale della Forza di pace multinazionale per il Kosovo si è appreso che la giovane è stata violentata prima di essere assassinata.

EPIDEMIA

La «febbre Lassa» è sbarcata in Europa

Un terribile virus africano minaccia l'intera Germania Morta una donna di 23 anni

BERLINO Un terribile virus minaccia la Germania. È molto contagioso, di origine africana, e lascia poche speranze di salvezza.

La prima vittima è morta ieri in una clinica di Wuerzburg, nonostante tutti gli sforzi dei medici che hanno cercato di salvarla.

Si chiamava Annegret V., ed era una bella ragazza di 23 anni appena rientrata dalla Costa d'Avorio, il 7 gennaio scorso.

A ucciderla è stata la «febbre Lassa», così chiamata dalla località della Nigeria dove è comparsa per la prima volta nel 1969.

Il virus si trasmette molto facilmente attraverso la tosse, ma anche le urine, gli escrementi, e gli animali: i topi possono essere portatori sani.

Nell'Africa Occidentale la «febbre Lassa» uccide circa cinquemila persone l'anno, nonostante gli sforzi per debellarla da parte dell'Organizzazione Mondiale per la Sanità.

Annegrette, appassionata di arte e danza, aveva cominciato a sentirsi male il 2 gennaio, ed era rientrata in Germania il 7 gennaio pensando di aver contratto la malaria.

Ma il professor Klaus Fleischer, responsabile del reparto malattie tropicali a Wuerzburg, ha subito individuato il virus e sperava di salvare la giovane.

Fino a ieri si notavano miglioramenti. Poi, improvvisamente, il collasso dovuto al blocco contemporaneo di diversi organi vitali, causato da emorragie interne. È in assoluto il primo caso di morte da virus Lassa in Europa.

Ora le autorità tedesche stanno cercando di rintracciare e controllare tutti coloro che potrebbero essere stati contagiati inavvertitamente dalla ragazza morta.

In primo luogo, i 112 passeggeri del suo volo, che è rientrato a Francoforte via Lisbona.

Già ottanta passeggeri hanno chiamato il numero verde istituito dalle autorità sanitarie e si stanno sottoponendo ai controlli.

Agli stessi controlli li stanno passando i familiari e gli amici entrati in contatto con Annegrette dopo il suo rientro in Germania.

La ragazza era reduce da un lungo viaggio in Ghana e in Costa d'Avorio, e non si ha un'idea precisa di quante persone può aver contattato prima del suo internamento nel reparto malattie infettive della clinica.

Prima del ballottaggio odierno solo una manciata di voti divide il candidato alla presidenza di centrosinistra Lagos da quello della destra populista Lavin

Cile: l'ombra di Pinochet sul palazzo della Moneda

Il caso giudiziario dell'ex «caudillo» ha pesantemente influenzato la campagna elettorale

SANTIAGO DEL CILE Un voto incerto fino all'ultimo, e condizionato dalla grande nuvola nera del caso Pinochet. È una giornata difficile per gli otto milioni di elettori cileni che oggi dovranno scegliere il presidente della Repubblica tra i due candidati arrivati al ballottaggio, il socialista Riccardo Lagos e il conservatore-populista Joaquin Lavin. I sondaggi danno i due testa a testa, e alla fine potrebbe essere una manciata di voti a fare la differenza, esponendo peraltro l'elezione ai sospetti di brogli.

Riccado Lagos, candidato della coalizione di centrosinistra che governa il Cile dalla fine della dittatura, era largamente favorito la scorsa primavera. Ma la destra ha sorpreso tutti, prima riuscendo a trovare un candidato unitario, poi confezionando una campagna elettorale che è arrivata a pescare voti nel campo avversario facendo leva sull'insoddisfazione per lo sato dell'economia, per la prima volta in fase di stagnazione dopo 15 anni di sviluppo, con una disoccupazione che ha toccato nell'anno passato l'11 per cento. Lavin, oltre a presentarsi come l'«uomo del cambiamento», è riuscito a ottenere senza difficoltà l'appoggio della Chiesa cattolica (è un pupillo dell'Opus Dei) e i finanziamenti degli imprenditori, ai quali ha promesso una liberalizzazione che ricorda da vicino quella praticata dagli economisti detti «Chicago boys» ai tempi di Pinochet.

Il generale Pinochet

Ma a dare la spinta decisiva alla popolarità del candidato della destra è stato proprio il caso Pinochet.

La detenzione all'estero dell'ex-dittatore ha scatenato il nazionalismo dei cileni, compresi quelli che avrebbero voluto un processo (politicamente impossibile in Cile) contro l'ex-dittatore. Così, nel primo turno elettorale del 12 dicembre scorso, Lagos si è trovato a prendere il 47,9 per cento dei voti contro il 47,5 per cento di Lavin. Un margine troppo esiguo per permettere previsioni. A preferire il candidato conservatore sembrano soprattutto le donne, più sensibili alle indicazioni di voto della Chiesa e alle promesse di ripresa economica di Lavin.

Le urne, aperte dalle 7 di mattina, saranno chiuse alle 16, circa le 20 in Italia. Ma i risultati non saranno noti prima di domani mattina: data l'incertezza del voto, nessun istituto ha accettato di diffondere exit-poll, e la commissione elettorale darà solo i dati relativi al primo 10 per cento di voti scrutinati, verso le 23 ora italiana.

Troppo alta la musica di una discoteca secondo il marito di Carolina di Monaco

Principe rissaiolo in Kenya

NAIROBI Il principe Ernst-August di Hannover, marito della principessa Carolina di Monaco, è stato nuovamente protagonista di una rissa, questa volta in Kenya: è accusato di aver picchiato il proprietario tedesco di una discoteca, che è stato ricoverato in un ospedale di Mombasa. Il principe, 45 anni, esponente di spicco della nobiltà tedesca, imparentato con i reali d'Inghilterra, era in vacanza con la moglie Carolina di Monaco nella sua proprietà dell'isola di Lamu, nell'Oceano Indiano: da tempo aveva accesi diverbi con l'architetto e albergatore tedesco Joe Brunnlehner, che gestisce una discoteca nella vicina isola di Manda.

Carolina di Monaco con Ernst-August di Hannover.

Il principe lamentava infatti il volume eccessivamente alto della musica della discoteca. La rissa è scoppiata quando è Brunnlehner arrivato in battello a Lamu per portare poi a Manda alcuni funzionari kenyani incaricati di misurare l'intensità della musica. Secondo diversi testimoni, l'albergatore è stato aggredito da uomini capeggiati dal principe che lo hanno più volte colpito con un tirapugni fino a quando lo hanno visto cadere al suolo, il viso e il petto coperti di sangue. Brunnlehner è stato poi ricoverato a Mombasa, in terapia intensiva. La polizia del Kenya ha aperto un'inchiesta contro il principe, che avrebbe ammesso le sue responsabilità.

In duecentomila manifestano per ottenere il rimpatrio del bambino dagli Usa

Cuba, Elian mobilita la piazza

NEW YORK Venerdì in centomila, ieri in centocinquantamila. Prima le mamme cubane, in piazza insieme con i loro bambini. Poi gli studenti, gli operai, gli intellettuali. Tutti per chiedere che il piccolo Elian Gonzalez torni a casa da suo padre. Davanti a tutti, mentre sfilavano per il Malecon (il famoso lungomare de L'Avana) c'erano le nonne di Elian, suo padre con la seconda moglie, e la presidentessa della Federazione delle donne cubane Vilma Espin. Grida, slogan, e grandi cartelli con la scritta: «Ridateci Elian», «Riamndateci nostro figlio», «Salviamo Elian».

Naturalmente dietro tutta questa mobilitazione ha lavorato a perfezione la macchina del regime castrista. Ma non c'è dubbio che lo spettacolo sia stato efficace.

Tanto che il governo americano sembra sempre più ansioso di risolvere la questione rimandando a Cuba il piccolo naufrago, sopravvisuto al naufragio della barca con la quale la mamma stava cercando di portarlo con sè negli Usa.

I servizi di immigrazione americani hanno respinto un'altra richiesta d'asilo presentata dagli zii di Elian che vivono a Miami: «Non c'è nessuna prova che il piccolo rischia abusi se rientra a Cuba, e per noi è il padre il rappresentante legale di Elian». Inoltre il ministero della Giustizia non riconosce la custodia temporanea che un giudice della Florida a garantito a Lazaro Gonzalez, lo zio residente negli Usa.

Il piccolo Elian conteso da Cuba e Stati Uniti. (Foto Ansa)

A riportare il bambino indietro potrebbe essere una delle due nonne: entrambe, la paterna Maria de la Quintan e la materna Raquel Gonzalez, si sono offerte di andare in Florida per riprenderlo.

Resta, dietro l'opportunità politica e legale, il dubbio etico: Elizabeth Brotons, la madre del piccolo

Il governo americano ha respinto la seconda domanda di asilo

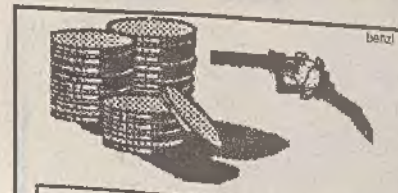
Elian, ha sacrificato la sua vita morendo insieme ad altri 10 «balseros» cubani per tentare di offrire a suo figlio una via d'uscita dalla povertà e dal sottosviluppo, e una vita migliore. È l'argomento che usano gli esuli cubani a Miami per convincere il governo di Washington.

Ma è anche vero che il piccolo Elian, diventato strumento di lotta politica, si trova solo in un paese straniero, affidato a parenti che non ha mai visto. E non basta il fatto di essere negli Stati Uniti per garantire la sua felicità.

Redazione: Capodistria, via Župančič 39 - fax (dall'Italia 00386-66) 274086 tel. 274087/274085

Decisione dell'esecutivo Hdz di risarcire l'azienda petrolifera col controllo della Janaf

L'oleodotto in regalo all'Ina

Il management della pipeline di Veglia non è stato neanche informato

I CAMBI

SLOVENIA

Tallero 1,00	=	9,75	Lire*
Tallero 1,00	=	0,0050	Euro*

CROAZIA

Kuna 1,00	=	251,26	Lire
Kuna 1,00	=		Euro

Benzina super

SLOVENIA Talleri/l 128,50	=	1.316,92	Lire/l
CROAZIA Kune/l 4,61	=	1.213,57	Lire/l

Benzina verde

SLOVENIA Talleri/l 119,70	=	1.226,72	Lire/l
CROAZIA Kune/l 4,65	=	1.168,34	Lire/l

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

Il «regalo di Capodanno» del governo giustificato dagli ingenti crediti vantati dall'impresa energetica verso le Ferrovie e l'ente elettrico di Stato

FIUME Purtroppo a scoppio ritardato le polemiche e le voci di dissenso che in questi giorni fanno da contorno a una decisione presa dal governo uscente del premier Matesa nella sua sessione del 29 dicembre scorso: quella di assegnare in dote alla compagnia petrolifera di stato (Ina) la maggioranza del pacchetto azionario dello Janaf (l'oleodotto che dall'isola quarnerina di Veglia si diparte verso l'interno con diramazioni verso il confine magiaro e verso la Serbia).

Con decisione a sorpresa e senza alcun segnale premonitore, il governo Matesa ha praticamente incorporato l'azienda che gestisce la pipe-line alla Ina cedendole – a prezzo nominale – una quota azionaria aggiuntiva pari al 15 per cento. Il che, aggiunto al 38 per cento già in possesso della compagnia di Stato, porta la Ina a controllare il 53 per cento dello stock complessivo di azioni Janaf. Percentuale che è stata confermata ufficialmente qualche giorno fa anche dallo stesso direttore generale della Ina, Davor Stern. Il tutto, a quanto sembra, all'insaputa del manage-

ment che gestisce l'oleodotto, che in una prima reazione ha mostrato chiaro disappunto, riservandosi di prendere posizione ufficiale nei prossimi giorni.

Il graditissimo regalo di Capodanno del governo alla Ina è stato motivato sia con la necessità di ripianare l'ingente debito accumulato dalle imprese statali nei confronti dell'Ina. Si parla di circa 107 miliardi di lire, dovuto alla compagnia petrolifera soprattutto dalle Ferrovie e dall'Azienda elettroenergetica di Stato. Un altro motivo che giustificherebbe la cessione della quota azionaria Janaf sarebbe poi da individuarsi nel congelamento cui dallo scorso mese di agosto sono stati sottoposti dal governo i prezzi dei derivati del petrolio (adesso è stato concesso un adeguamento del 10 per cento). Il che ha sì contribuito a mantenere il prezzo della benzina in Croazia a un livello fra i più bassi in Europa, ma anche alla creazione di un cospicuo disavanzo all'Ina.

Denuncia delle organizzazioni sindacali del Litorale sloveno

Sempre meno garantiti i lavoratori dipendenti

Licenziamenti ingiustificati, orari illegali e salari più bassi: le denunce nel 1999 aumentate del 26 per cento rispetto all'anno precedente

CAPODISTRIA Lavoratori dipendenti sempre maggiormente decurtati dei diritti fondamentali derivanti da precisi contratti collettivi regolarmente sottoscritti e quindi puntualmente disattesi, oppure soltanto parzialmente applicati da datori di lavoro poco seri anche nei tre comuni della fascia costiera.

Paradossalmente nonostante le numerose leggi varate negli ultimi anni dalla Camera di Stato in questa delicata materia nella prassi quotidiana viene emarginata una sempre più larga cerchia di lavoratori, ponendoli in una ingiustificata posizione di sudditanza, molto simile a quella adottata agli inizi dello scorso secolo, la quale non fa certamente onore, specie ai nuovi imprenditori sloveni, protesi verso le integrazioni europee.

Si tratta di diritti che fino a una decina di anni fa, dunque ai tempi della ex Federazione jugoslava, sembravano definitivamente acquisiti e ora si trovano al centro di sempre più aspri contenziosi. Queste preoccupanti constatazioni sono emerse nei giorni scorsi nel corso di una conferenza stampa organizzata dalla dirigenza dell'organizzazione sindacale costiera.

Del resto, alcune cifre essenziali parlano molto chiaro. Nell'anno da poco concluso il servizio legale e gratuito dell'organizzazione sindacale ha esaminato 498 casi denunciati dai lavoratori, con un aumento complessivo delle denunce per gravissime trasgressioni al codice del lavoro del 26 per cento rispetto ai casi trattati dallo stesso servizio legale nel 1998.

La maggior parte delle infrazioni nel trascorso 1999 hanno riguardato l'inadempienza dei datori di lavoro nella corresponsione dei salari minimi garantiti dal legislatore, decisioni arbitrarie e illegali riguardanti l'orario di lavoro, il periodo delle ferie.

Due aziende turistiche ai ferri corti per una ristrutturazione

Isola d'Istria: in lite i dirigenti del Delfin e della Marinvest

ISOLA D'ISTRIA I contenziosi tra le aziende turistico alberghiere di Isola d'Istria, non finiscono mai. Ultimamente, dopo un prolungato periodo di silenzio, i dirigenti dell'albergo Delfin hanno presentato alle autorità municipali un interessante progetto di ampliamento e ristrutturazione dell'albergo per renderlo sempre più confortevole e adeguarlo alle necessità di una clientela sempre più esigente.

Stando alla recente documentazione tecnica esibita, nei prossimi mesi i responsabili del Delfin prevedono di costruire una nuova ala dell'albergo e, più tardi nelle immediate vicinanze dello stabile ristrutturato, dovrebbero realizzare anche un vasto parcheggio.

Appresa la notizia immediatamente sono saltati su tutte le furie i titolari della Marinvest, l'impresa che gestisce il nuovo porticciolo di panfili. I legali della Marinvest sostengono che il terreno sul quale l'albergo Delfin intende costruire il parcheggio sarebbe di loro proprietà, quindi hanno sostenuto la necessità di porre al più presto nel cassetto il progetto.

I titolari del Delfin sono invece di tutt'altro parere. Stando alle loro affermazioni l'iter seguito per rinnovare l'albergo e quindi costruire nelle sue vicinanze un parcheggio sarebbe del tutto legale.

Negli ultimi giorni sembra che i responsabili della Marinvest si siano sincerati che i progetti dell'albergo Delfin sono stati elaborati alla luce del sole, tenendo conto esclusivamente delle reali necessità di restauro dell'albergo, che di mese in mese ospita un sempre maggiore numero di clienti, perciò hanno deciso di ritirare il ricorso inviato ai servizi amministrativi della locale municipalità. In questo caso già tra breve i responsabili dell'hotel Delfin, ottenuta la prevista licenza di costruzione, potrebbero iniziare i lavori preliminari di ampliamento dello stabile e più tardi realizzare anche il contestato parcheggio.

Biologia marina di Pirano

Finalmente un battello

PIRANO Dopo anni febbrile attesa e continui rinvii per questioni di carattere finanziario finalmente la stazione di biologia marina di Pirano è riuscita ad acquistare una moderna imbarcazione. Si tratta di uno speciale battello del tipo Sea arck costruito negli Stati Uniti.

Il natante in alluminio misura 11 metri ed è azionato da due potenti motori. I responsabili della stazione di biologia marina di Pirano hanno fatto sapere che l'imbarcazione, la quale tra l'altro venne costruita anche per i fabbisogni della Nato e della Marina statunitense, era stata inserita nel programma di ammodernamento dell'istituto già quattro anni fa.

Lavori di restauro a Lipizza e a Catez, acquisizione del centro di divertimenti Luna di Sesana

Casinò di Portorose, è l'ora di espandersi

La dirigenza pronta a spendere in totale almeno 14 miliardi di lire

PORTOROSE Dopo un periodo di stasi prolungato, la dirigenza del casinò di Portorose progetta investimenti record per rilanciare i giochi d'azzardo in due località di particolare importanza strategica del Paese. Si prevede di stanziare complessivamente un miliardo e 400 milioni di talleri (circa 14 miliardi di lire) per la ristrutturazione e l'ampliamento dello stabile che ospita l'ormai angusto casinò di Lipizza.

Inoltre, il programma di investimenti prevede il restauro di una discoteca a Catez, località della Slovenia settentrionale nota soprattutto per alcune stazioni termali. Inoltre i responsabili del casinò di Portorose hanno fatto sapere che proprio negli ultimi giorni sono in corso intense trattative con la municipalità di Sesana e i titolari dell'impresa Itecom per cercare di sbloccare la situazione di stallo nella quale è venuto a trovarsi il centro di divertimenti Luna, situato alla periferia di Sesana, nelle immediate vicinanze del confine italo-sloveno.

Tra breve verrà destinato un miliardo di talleri (una decina di miliardi di lire) per rifare il look alla casa da gioco di Lipizza, uno degli impianti di maggiore attrattiva. Il casinò, completamente rifatto, oltre ai nuovi tavoli per l'allestimento dei cosiddetti «giochi dal vivo» disporrà anche di numerose macchinette mangiasoldi.

Più tardi la dirigenza del casinò di Portorose prevede di ottenere una concessione per poter aprire entro giugno un mini casinò in una ex discoteca a Catez. Nella nuova casa da gioco troveranno posto un centinaio di slot-machines e tavoli da gioco tradizionali. Questo nuovo investimento dovrebbe aggirarsi sui 400 milioni di talleri (all'incirca quattro miliardi di lire).

I responsabili del casinò di Portorose contano di poter ottenere tra breve anche la concessione per l'apertura di un nuovo casinò nel centro di divertimenti Luna alla periferia di Sesana.

Targa d'oro del Comune di Pinguente al presidente dell'industria capodistriana

Un riconoscimento alla Cimos

PINGUENTE Importante riconoscimento conferito dalle autorità di Pinguente al presidente del consiglio di amministrazione dell'industria automobilistica Cimos-International, la cui sede principale si trova a Capodistria.

Nel corso di un solenne ricevimento al quale sono intervenute numerose personalità politiche e imprenditori delle zone contermini di Slovenia e Croazia, il sindaco del comune istriano ha consegnato al primo uomo dell'industria automobilistica capodistriana una speciale targa d'oro del comune di Pinguente. Nella motivazione è stato posto soprattutto in rilievo il notevole apporto dato da Franc Krasovec allo sviluppo della holdin Cimos-International, la quale, oltre che in Slovenia, ha anche due reparti produttivi a Pinguente e a Rozzo.

Negli ultimi quattro anni, grazie anche al decisivo apporto personale di Franc Krasovec la Cimos è riuscita ad evitare il fallimento. In questo periodo l'azienda, che denunciava oltre 600 milioni di marchi di pendenze finanziarie, è riuscita a trovare un compromesso con i principali creditori.

Proprio recentemente ha rinnovato diversi accordi di collaborazione con alcune tra le più importanti industrie automobilistiche mondiali, tra le quali figurano Bmw, Rover, Volkswagen, Ford e Porsche.

TEMPERATURE NEL MONDO

Città	Min.	Max.	Città	Min	Max.	Città	Min.	Max.
BANGKOK	24	32	HONG KONG	17	22	PECHINO	-13	-4
BOGOTA	6	19	JOHANNESBURG	11	13	RIO DE JANEIRO	26	32
BRUXELLES	1	4	KIEV	-4	-1	SAN FRANCISCO	8	13
BUDAPEST	-3	1	L'AVANA	19	25	SANTIAGO	10	26
BUENOS AIRES	18	32	LIMA	18	23	SEOUL	-5	3
CARACAS	18	26	LOS ANGELES	14	27	SINGAPORE	23	31
C. DEL MESSICO	6	13	MANILA	24	31	SYDNEY	19	27
DUBAI	14	23	MONTEVIDEO	21	27	TAIPEI	18	21
DUBLINO	0	4	NAIROBI	13	26	TEL AVIV	8	18
FRANCOFORTE	-3	3	NEW YORK	-9	-4	TOKYO	7	12
GIAKARTA	23	31	NIZZA	6	8	TORONTO	-16	6
HANOI	21	29	NUOVA DELHI	4	18	WASHINGTON	-6	0

HELSINKI -3 / 1 · OSLO 10/np · STOCCOLMA -6 / 0 · MOSCA -5 / -4 · COPENAGHEN 1 / 0 · LONDRA 5 / 6 · AMSTERDAM 1 / 6 · BERLINO -1 / 0 · VARSAVIA -4 / -2 · PRAGA -6 / -4 · PARIGI 1 / 5 · VIENNA -3 / -1 · GINEVRA -3 / 4 · LUBIANA np / np · ZAGABRIA np / np · BELGRADO -4 / 5 · BUCAREST -12 / 2 · LISBONA 2 / 9 · MADRID 1 / 6 · BARCELLONA 7 / 12 · ROMA 7 / 13 · SOFIA -8 / -1 · ISTANBUL 3 / 9 · ALGERI 6 / 17 · TUNISI 5 / 15 · ATENE 8 / 10 · LARNACA 7 / 14 · IL CAIRO 10 / 18

VIABILITA' Collegamento autostradale: SS 14 «della Venezia Giulia» - Tronco da Sistiana a Trieste - Restringimento di carreggiata da km 144,2 a km 146,2. Lavori di consolidamento di pareti rocciose dal km 140,3 al km 140,5. - SS 52 «Carnica» - Tronco: Bivio Carnia-Passo Mauria - Senso unico alternato a km 50,9. - SS 251 «Della Val di Zoldo e Val Cellina» - Tronco: Maniago-Confine Bellunese - senso unico alternato dal km 70,3 al km 70,4. - SS 354 «di Lignano» - Chiusura al transito dal km 0,0 (innesto con SS 14 in località Crosere) al km 1,2 (innesto con S.P «delle Bandite»). - SS 465 «della Forcella Lavardet e Valle S.Canciano» - Tronco: Confine Bellunese-Innesto SS 52 bis - Senso unico alternato al km 29,4. - SS 552 «del Passo Rest» - Chiusura al traffico nel tratto compreso fra il km 7,2 e 23 causa neve e gelo.

IL TEMPO OGGI

2.000 m -10 °C · 1.000 m -6 °C

TARVISIO · TOLMEZZO · UDINE · PORDENONE · GORIZIA · GRADO · LIGNANO · TRIESTE

Tmax. 4/7 · Tmin. -2X/2 — Tmax. 4/7 · Tmin. 2/4

CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE ERSA-CSA

Previsione emessa il 15 gennaio 2000

OGGI — attendibilità 80%
Su tutta la regione avremo cielo poco nuvoloso o sereno, con Bora moderata in pianura, forte sulla costa. In quota, oltre i 1000 m, vento forte e freddo da Nord-Est.

DOMANI — attendibilità 70%
Su tutta la regione prevalenza di bel tempo con cielo in genere poco nuvoloso. Al mattino farà decisamente freddo, specie nei fondovalle alpini, dove si scenderà ancora sotto i -10°. Anche in pianura minime basse e sui -5°.

TENDENZA PER MARTEDÌ
Cielo poco nuvoloso e temperature relativamente miti, specie in quota.

IERI: TRIESTE · GORIZIA · MONFALCONE · UDINE · PORDENONE

DOMANI

2.000 m -3 °C · 1.000 m -5 °C

TARVISIO · TOLMEZZO · UDINE · PORDENONE · GORIZIA · GRADO · LIGNANO · TRIESTE

Tmax. 4/7 · Tmin. -6/-3 — Tmax. 4/7 · Tmin. 0/3

Città	MIN.	MAX.
VERONA	0	7
VENEZIA	-1	9
MILANO	1	7
TORINO	1	6
GENOVA	3	9
BOLOGNA	1	7
FIRENZE	1	13
PISA	4	10
ANCONA	3	7
PERUGIA	0	9
PESCARA	4	8
L'AQUILA	0	5
CIAMPINO	7	11
FIUMICINO	7	13
CAMPOBASSO	2	4
BARI PALESE	4	12
NAPOLI	7	13
POTENZA	np	np

Città	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	5	12
R. CALABRIA	8	15
PALERMO	10	13
MESSINA	10	14
CATANIA	10	11
CAGLIARI	1	12
ALGHERO	1	12

SERENO 6 o più ore di sole · POCO NUV. 6 - 8 ore di sole · VARIABILE 4 - 6 ore di sole · NUVOLOSO 2 - 4 ore di sole · COPERTO 2 o meno ore di sole · SOLE NUBI BASSE · MEDIA DEI VENTI: MODERATI 3 - 5 m/s · FORTI più di 5 m/s · TEMPORALE
MARI: CALMO · MOSSO · AGITATO · PIOGGIA: 0 - 5 mm debole · 5 - 10 mm moderata · 10 - 30 mm abbondante · sup. 30 mm intensa · NEVE · NEBBIA · FOSCHIA

inf. -20°C · -20/-10°C · -10/0°C · 0/10°C · 10/20°C · 20/30°C · sup. 30°C
PRESSIONE: A alta · B bassa — FRONTE: caldo · freddo · occluso

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al nord: cielo irregolarmente nuvoloso, con locali addensamenti più consistenti sul settore orientale. Possibilità di occasionali deboli precipitazioni a carattere nevoso, anche a bassa quota; al centro e sulla Sardegna: sull' isola cielo parzialmente nuvoloso, con locali precipitazioni anche a carattere di rovescio, specie sulla parte sud-orientale. Sulle restanti regioni del centro cielo generalmente poco nuvoloso, con graduale aumento dela nuvolosità lungo la costa tirrenica; - al sud: sulla Sicilia e sulla Calabria nuvoloso o molto nuvoloso, con locali precipitazioni.

TEMPERATURA: in diminuzione al centro-nord. Stazionarie al Sud.

VENTI: deboli da nord-est sulle regioni settentrionali, centrali e meridionali adriatiche, con tendenza a rinforzare sul golfo di Genova. Deboli-moderati settentrionali sulla Sardegna.

MARI: molto mossi lo Jonio sud-occidentale e il mar Ligure, mossi i rimanenti mari.

CANTINA

L'impiego di microonde e ultra-frequenze per fermare l'uso del silicone

Sapore di tappo: brevettato un metodo «rivoluzionario»

Se il 2000 è arrivato senza i temuti contraccolpi provocati dal «baco del millennio», il nuovo secolo appena iniziato sembra preludere, per quel che riguarda il comparto enologico, alla potenziale sconfitta di un altro indesiderato intruso, quello che è causa del gusto di tappo in tanti vini. Le ultime notizie confermano che è stato messo a punto, anzi brevettato, un procedimento per neutralizzare i microorganismi responsabili della degenerazione del sughero, la quale conferisce al vino imbottigliato lo sgradevole sapore che lo rende imbevibile da tutti. Non c'è infatti sostanza in natura che l'uomo percepisca all'olfatto più del sughero deteriorato.

Il metodo, frutto delle ricerche finanziate dalla Comunità europea a fronte del consistente danno economico recato al comparto (pari al 5% di tutta la produzione vinicola Ue imbottigliata), appare come il classico «uovo di Colombo». Da almeno quarant'anni, per uccidere i microorganismi cattivi si è fatto ricorso al riscaldamento delle plance, ossia delle cortecce delle querce da sughero da cui si ricavano i tappi. Ma al cuore delle plance la temperatura difficilmente superava in tal modo i 50 gradi, con il rischio addirittura di agevolare lo sviluppo dei batteri.

Il nuovo procedimento, adottato da alcune aziende portoghesi e spagnole (principali produttori mondiali), utilizza il principio delle microonde, che riscaldano dall'interno le molecole d'acqua trattenute dal sughero stesso e, facendole evaporare, eliminano quasi del tutto i «nidi» batterici. È nato così il tappo «Delfin» (acronimo inglese di procedura di salubrità).

Anche nella nostra regione sono state condotte ricerche in questa direzione. Ne è artefice un chimico di Corno di Rosazzo, Valdino Diust. E la stessa Colombin di Trieste sta impiegando principi analoghi nella «sterilizzazione» dei propri sugheri raccolti a Siviglia, nel Sud della Spagna. La tecnologia in questo caso è quella delle ultra-frequenze.

Dunque siamo a una svolta storica nella lotta al sapore di sughero. Ciò accade proprio nel momento in cui anche nella nostra regione alcuni produttori, anche di alta nicchia, come Silvio Jermann, hanno tentato la via dei tappi in silicone, pur di sottrarsi al rischio di partite di vino da buttare. È il Consorzio Colli Orientali del Friuli, con la sua presidente Ivana Adami, ha ottenuto dal ministero delle politiche agricole un decreto che, innovando alla normativa del 1993, consente l'impiego dei tappi «alternativi» anche nell'imbottigliamento dei vini Doc e non soltanto per quelli «da tavola». Fra sughero e plastica la competizione ricomincia da capo.

Baldovino Ulcigrai

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4
Cercate di evolvervi: solo così riuscirete a combattere la concorrenza piuttosto agguerrita. In amore siete sempre più confusi. Salute ok.

Toro 20/4 20/5
Siete sempre più aggressivi: ciò vi porta al successo ma provoca molte inimicizie. Siete disposti a tutto pur di vincere in amore.

Gemelli 21/5 20/6
La vostra smania di arrivare in fretta al successo vi porta a scelte inusuali e rischiose. Ascoltate il vostro cuore... è molto saggio.

Cancro 21/6 22/7
Non potete procedere alla cieca, senza un piano: nel lavoro rischiate perdite di tempo. Avete voglia di un amore stabile e duraturo.

Leone 23/7 22/8
Nel lavoro datevi obiettivi e portateli avanti. La vostra smania di libertà può compromettere una bellissima storia d'amore.

Vergine 23/8 22/9
Siete sotto shock per un errore sul lavoro, ma siete in condizione di rimediare. In amore vi attende una decisione importante.

Bilancia 23/9 22/10
Nel lavoro non potete continuare a prendere tempo: dovete proprio decidere. Una persona può rendervi felici, ma voi avete paura.

Scorpione 23/10 21/11
Non spegnete il vostro motore professionale, anche se siete scoraggiati. Una storia d'amore vi prende sempre più, approfittatene.

Sagittario 22/11 21/12
State vivendo una vostra continua battaglia con la burocrazia: non scoraggiatevi. In amore siete discontinui, cercate stabilità.

Capricorno 22/12 19/1
Continuate a prendere tempo, ma nel lavoro dovete buttarvi nella mischia. Accettate il partner per quello che è veramente, vi conviene.

Aquario 20/1 18/2
Potete ottenere riconoscimenti economici e avanzamenti: avete fatto molto. Cederete alla corte insistente di qualcuno.

Pesci 19/2 20/3
Avete la capacità di captare quello che ai più sfugge e questo vi farà arrivare presto al successo. Un amore fragile, ma soddisfacente.

I GIOCHI

INDOVINELLO
Pugile battuto
Tu che infallibil prova avevi dato,
impan nel valor, sei rovesciato!
Il Valletto

ANAGRAMMA (7,5=12)
Il trionfo delle cambiali
Stan passando di moda? Queste circolano
ancora, e ancor si parla di «scoperto»;
tanto che in certi ambienti ha grande credito
colui che nei «protesti» è molto esperto
Ciampolino

ORIZZONTALI: 1 Fu moglie di Garibaldi - 5 Sperpero, spreco - 11 Sponda - 12 Si usa per riprodurre immagine con il computer - 13 Parte di un edificio - 14 Sigla di Como - 15 La mamma del papà - 16 Un po' di bontà - 17 Sporca, sudicia - 19 Le vocali dei mimi - 20 Marco, ex centravanti del Milan - 22 Insicure e dubbiose - 24 Abitanti della stessa città - 26 Gruppo sociale, ceto - 27 In giro - 28 La protagonista della cerimonia - 32 Circondati, avvolgenti - 33 Vaso sanguigno - 34 Iniziali di Niven - 35 Il conduttore di Quark.

VERTICALI: 1 Decorazione con complessi disegni geometrici o floreali - 2 Il fiume più lungo dell'Africa - 3 La Zanicchi cantante - 4 Sigla di Taranto - 5 L'inizio della scena - 6 Gioco di carte affine al ramino - 7 La moglie di Atamante - 8 Nome della Girardot- 9 Il predecessore di Stalin - 10 In questo momento - 12 Gelateria raffinata- 14 Assemblea di cardinali - 17 Un Burt divo di Hollywood - 18 Si aggiunse ai tre moschettieri - 20 Lo è chi non esce sconfitto - 21 Uno dei Kennedy - 23 La moneta italiana - 25 Così è un'immagine dai contorni precisi - 28 Buchi, aperture - 29 I confini del Ghana - 30 Delfini di fiume - 31 Iniziali di Tomba - 32 Un numero sulla busta.

SOLUZIONI DI IERI: Scambi di estremi: *ARTICO, ORTICA* - Scarto: *SCALMO, SCALO.*

LOTTO

BARI	59	45	13	76	72
CAGLIARI	35	75	12	55	54
FIRENZE	50	15	79	27	37
GENOVA	39	66	2	35	48
MILANO	11	73	57	47	21
NAPOLI	21	20	65	62	82
PALERMO	63	1	23	28	14
ROMA	22	23	38	8	77
TORINO	8	47	52	27	28
VENEZIA	42	57	33	77	9

SuperEnalotto (Concorso n. 5 del 15/1/2000)

11 21 22 50 59 63 — JOLLY 42

Montepremi lire	18.622.270.390
Nessun vincitore con 6 punti – Jackpot lire	13.588.966.807
All'unico vincitore con 5+1 punti lire	3.724.454.100
Ai 41 vincitori con 5 punti lire	90.804.300
Ai 5149 vincitori con 4 punti lire	723.300
Ai 198.825 vincitori con 3 punti lire	18.700

†

Ciao

PROFESSOR

Antonio Massarotti

Pensiamo in silenzio a quello che sei stato per noi e niente più di «tutto» esprime ciò che abbiamo nei nostri cuori.

LINA, ROBERTO, ISABELLA ed EURO, MARIO e ANTONELLA.

Un sentito ringraziamento a tutta l'équipe medica, che con professionalità e affetto lo ha seguito durante la sua difficile malattia e a quanti ci sono vicini in questo triste momento.

Una S. Messa verrà celebrata nella parrocchia di S. Vincenzo de' Paoli mercoledì 19 p.v. alle ore 10.45.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 16 gennaio 2000

Ciao nonno.
- MATTEO e MARCO

Trieste, 16 gennaio 2000

In questo momento di immenso dolore vi siamo affettuosamente vicini: ELDA, LINO, CINA, ANGELO.

Trieste, 16 gennaio 2000

Il presidente CARLO RIZZUTO, l'amministratore delegato MASSIMO ALTARELLI e il coordinatore generale FRANCESCO ANTONANGELI unitamente a tutto il personale della Sincrotrone Trieste partecipano profondamente commossi al lutto della famiglia per la perdita del

PROFESSOR

Antonio Massarotti

stimato collaboratore della società che ha contribuito con altissime professionalità e doti scientifiche alla progettazione e alla realizzazione del Laboratorio di luce di Sincrotrone «Elettra».

Trieste, 16 gennaio 2000

Vi siamo vicini: ENZO e FEDERICA.

Trieste, 16 gennaio 2000

Il direttore e il personale del Dipartimento di Fisica dell'Università assieme al direttore e al personale della sezione di Trieste dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare sono vicini, in questa tristissima circostanza, alla famiglia del

PROFESSOR

Antonio Massarotti

ricordando il collega e ricercatore, sempre calorosamente partecipe alla vita dei nostri enti.

Trieste, 16 gennaio 2000

Sono vicini alla famiglia MASSAROTTI ISABELLA SABADINI ROBERTO ZANCO e le collaboratrici dello Studio.

Trieste, 16 gennaio 2000

Partecipo al doloroso lutto della cara amica LINA e figli.
- THEA ARCANGELI FONDA

Trieste, 16 gennaio 2000

Partecipano al dolore NERINA e LIVIA ZONTA.

Trieste, 16 gennaio 2000

Partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa del caro amico

Toni

GIORDANO, PUPI, BARBARA, LUIGI e famiglie.

Trieste, 16 gennaio 2000

Ciao

zio Toni

- FRANCESCA

Trieste, 16 gennaio 2000

Al dolore della famiglia si unisce MARIO BIASUTTI.

Trieste, 16 gennaio 2000

I colleghi, i collaboratori e gli amici tutti del Settore Acceleratori ricordano con profondo rimpianto la grande umanità e profonda sensibilità professionale del

PROFESSOR

Antonio Massarotti

che ha avuto un ruolo fondamentale nella creazione e messa in funzione di Elettra.

Trieste, 16 gennaio 2000

Affettuosamente vicini a LINA e alla famiglia: RINA, TULLIO, EMANUELA e ROCCO.

Trieste, 16 gennaio 2000

Partecipiamo con affetto al vostro dolore: ANNAMARIA, TITO e figli.

Trieste, 16 gennaio 2000

Si associano al dolore della famiglia: fam. STANIC, BATTIG, TURITTO, HRIAZ, MARTELLANI.

Trieste, 16 gennaio 2000

Sono vicini alla famiglia con affetto DANIELA e FERNANDO LIELLO.

Trieste, 16 gennaio 2000

Vi siamo vicini con affetto: GIGI e OTELLO, ILARIA e ALESSANDRO.

Trieste, 16 gennaio 2000

CLAUDIO e MAURIZIO sono vicini a MARIO e alla famiglia in questo triste momento.

Trieste, 16 gennaio 2000

Il direttivo e i soci del Motoclub Trieste partecipano al dolore di MARIO e famiglia.

Trieste, 16 gennaio 2000

Vi siamo vicini.
- MARINA, MARISA MANFRED

Trieste, 16 gennaio 2000

LORIS e MARISA partecipano affettuosamente al dolore di LINA e figli.

Trieste, 16 gennaio 2000

Partecipano famiglie TREVISAN.

Trieste, 16 gennaio 2000

Sono vicini a ROBERTO e famiglia: SANDRA, FRANK, GRAZIA e FABIO.

Trieste, 16 gennaio 2000

Partecipano commossi al dolore di LINA e famiglia MARIALUISA, SERGIO, VANNA e PIERO BRISCHI.

Trieste, 16 gennaio 2000

Serenamente circondata dai suoi cari si è spenta

Anna Cotterle ved. Degrassi

Sarai sempre nei nostri cuori.

I figli, le nuore, i generi, i nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 17 gennaio alle ore 11.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 16 gennaio 2000

Ciao

nonna Anna

VALERIO, SERGIO, MARINELLA, DANIELA, EDI, STEFANO, MASSIMO.

Trieste, 16 gennaio 2000

Ciao

mammetta

- Fam. DEPASE

Trieste, 16 gennaio 2000

---

†

"Chi semina nello Spirito, raccoglierà dallo Spirito la vita eterna".

Nella Fede e con l'amore dei suoi cari è tornato alla Casa del Padre

Sergio Michelazzi

Lo annunciano con tanta nostalgia la madre ANITA, la moglie SUSANNA con DOMENICO, PAOLA e MASSIMO, i parenti tutti.

Il funerale avrà luogo lunedì 17 alle ore 10 nella Chiesa di Notre Dame de Sion, proseguendo poi per il Cimitero di Monfalcone.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 16 gennaio 2000

Partecipa al lutto la famiglia MARSI.

Trieste, 16 gennaio 2000

Addolorati, partecipano al lutto i colleghi RACITI GAETANO e LUIN MAURIZIO.

Trieste, 16 gennaio 2000

Ciao

Sergio

- GIORGIO ed ELLO

Trieste, 16 gennaio 2000

Uniti a SUSI e ai suoi cari nel ricordo di

Sergio

GIORGIO e ANNAMARIA, GRAZIANO e ANNA, AUGUSTO e MARISA, GUIDO e ANGELA, PAOLO e TINA.

Trieste, 16 gennaio 2000

Ciao

Sergio

- CRISTINA e FRANCESCO

Trieste, 16 gennaio 2000

Partecipano commosse famiglie ALBERTI, CORBATTI, FAIDIGA, KLAMERT, MONTEDURO, PASSANTE, SEREGNI, STOLFA, TINTI.

Trieste, 16 gennaio 2000

Si associano al dolore per la perdita del caro

Sergio

famiglie MALUSÀ, VODOPIVEC, HITZ.

Trieste, 16 gennaio 2000

Commossi e vicini ad ANITA nel suo immenso dolore, ricordiamo con tanto affetto il carissimo

Sergio

- NIVES, FABIO e GIULIANA TONEATTI.

Trieste, 16 gennaio 2000

Si associano al lutto per la perdita del caro

Sergio

- MARISA e SERGIO

Trieste, 16 gennaio 2000

Ciao

Sergio

amico carissimo sarai sempre con noi: ROBERTO, SANDRA, LORENZO.

Trieste, 16 gennaio 2000

Ciao

santolo

- PETRA, WALTER, CARLA, VERONICA

Trieste, 16 gennaio 2000

Don ETTORE e la Comunità Parrocchiale della Provvidenza e di Sion partecipano al dolore della famiglia.

Trieste, 16 gennaio 2000

Sono vicini a SUSANNA: ELENA, DINO, GIANPAOLO, GIOVANNI, SABINA, PAOLO, GIULIA.

Trieste, 16 gennaio 2000

I colleghi della Divisione Pianificazione e controllo del Lloyd Adriatico partecipano al dolore di SUSANNA per la perdita del marito.

Trieste, 16 gennaio 2000

Si associano al lutto GIANCARLO CORTELLINO e PAOLO DAVANZO.

Trieste, 16 gennaio 2000

Ciao

Sergio

Zio GUIDO e tua cugina GABRIELLA SCHOIER.

Trieste, 16 gennaio 2000

Commosso partecipo al vostro dolore: ANDREA PRASSEL.

Trieste, 16 gennaio 2000

Partecipano al dolore della famiglia per la perdita di

Sergio Michelazzi

i condomini di via Denza 5.

Trieste, 16 gennaio 2000

Sergio

Ti ricorderemo sempre con grande affetto: i tuoi amici e colleghi FRANCO, LORENZA COZZI e CARLA PLAISANT.

Trieste, 16 gennaio 2000

Partecipano al dolore della famiglia: EURO, MARINA e LUIGI GUARDIANI, ADRIANA e GIOVANNI DE MARINIS, MAURO CHIARELLI, CARLA PLAISANT, PAOLO e ROBERTO SEPPI, STEFANO VALENTA, LORENZO PIAZZA, FULVIO RIVA.

Trieste, 16 gennaio 2000

Vicini a SUSANNA e famiglia ricordano la bontà, lo spirito e la generosità di

Sergio

- PAOLO ed ELENA

Trieste, 16 gennaio 2000

Partecipano al dolore: fam. RIOSA, fam. AMBROSI.

Trieste, 16 gennaio 2000

Ciao

Sergio

dagli amici dello studio di via San Nicolò 29: ANDREA, BARBARA, ELENA, GIULIA, LUCIANO, MAURIZIO, NINO, PAOLO, SAMUELE.

Trieste, 16 gennaio 2000

Partecipano al lutto famiglia BUTTI, famiglia CAPITANIO.

Trieste, 16 gennaio 2000

---

†

Un buon uomo ci ha lasciati

Marino Bubnich (Ciccio)

Lasciando nel dolore la moglie ADRIANA, il figlio TULLIO con LAURA e il nipotino DANIEL, e la figlia CRISTINA.

Un sentito ringraziamento al Reparto di medicina dell'Ospedale di Monfalcone e all'Equipe medica e paramedica per l'assistenza domiciliare di Aurisina.

I funerali avranno luogo martedì 18 gennaio alle ore 12.20 dalla Cappella di via Costalunga per la Chiesa di S. Croce.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 16 gennaio 2000

Ciao

Marino

Tuo fratello GIANNI con LILIANA, GIANNA, GIAMPAOLO e GAETANO.

Trieste, 16 gennaio 2000

Ti ricorderemo sempre: fam. CRASNICH.

Trieste, 16 gennaio 2000

Vicini a TULLIO: SANDRO e famiglia.

Trieste, 16 gennaio 2000

Partecipano al lutto i cugini NEVIO e GENTILE con i loro familiari.

Trieste, 16 gennaio 2000

Ciao

Ciccio

- GIGLIOLA e BRUNA

Trieste, 16 gennaio 2000

---

†

Ci ha lasciati

Elisabetta Rando

Lo annunciano con tanto dolore nipoti e pronipoti.

I funerali si svolgeranno martedì 18 gennaio alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 16 gennaio 2000

---

†

Il cuore buono e generoso di

Sergio Giuliani

ha cessato di battere. Lo annunciano la moglie ITALA, i figli MASSIMO e DAVIDE con le nuore BARBARA e ALESSANDRA e i nipoti CLARA, SARA, ELIA che tanto ha amato.

Un sentito ringraziamento va al personale della Rianimazione e della VI Medica ed ai dottori LOVISATO BIANCHINI e BONFIGLI che lo hanno seguito in questi anni.

Le esequie saranno celebrate il giorno 17 gennaio alle ore 11.20.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 16 gennaio 2000

Partecipano al dolore della famiglia GIULIANI il consuocero LUCIO ed il bisnonno VITTORIO.

Trieste, 16 gennaio 2000

Partecipano al dolore della fam. GIULIANI FIORENTINO, TERESA, GIANNI e LAURA PEROSSA.

Trieste, 16 gennaio 2000

GIULIANA piange suo fratello

Sergio

unitamente alla nipote CRISTINA.

Trieste, 16 gennaio 2000

Uniti nel dolore GINA, ADRIANO, ANNA, FULVIO.

Trieste, 16 gennaio 2000

Affettuosamente vicini a MASSIMO i colleghi ospedalieri dell'Ingegneria Clinica Informatica.

Trieste, 16 gennaio 2000

Un ultimo saluto dalla sorella LUCIA con MARINA, TIZIANO e PATRIZIA.

Trieste, 16 gennaio 2000

Partecipa al dolore di MASSIMO, DAVIDE e ITALA tutta la "Compagnia de Barcola".

Trieste, 16 gennaio 2000

Circondata dall'amore dei suoi cari il 13 gennaio si è spenta, dopo lunga sofferenza, la nostra cara

Adriana Cecco Bronzato

Addolorati lo annunciano il marito NEREO, i figli DANIELA con GIANNI e MAURIZIO con ANNA, i fratelli TARCISIO, VINICIO, LICIA e parenti tutti.

I funerali si svolgeranno giovedì 20 alle ore 9.30 nella Chiesa Beata Vergine del Rosario.

Trieste, 16 gennaio 2000

Ciao

nonna

Sarai sempre il nostro angelo custode.
- MARCO, MATTIA

Trieste, 16 gennaio 2000

Con profondo dolore partecipano al lutto della famiglia BRONZATO gli amici CARLI, FERNETTI, MARCOLONGO, MILANESE, VERZA.

Trieste, 16 gennaio 2000

Partecipano al dolore dei familiari i condomini di via Wostry 4.

Trieste, 16 gennaio 2000

Partecipano al dolore i cugini RENATO e DELIA con CLAUDIO, CHIARA, FRANCO.

Trieste, 16 gennaio 2000

Partecipano i condomini di via Wostry 3.

Trieste, 16 gennaio 2000

Ci ha lasciati

Paolo Baldon

Lo annunciano i parenti e amici.

L'ultimo saluto verrà dato lunedì 17 gennaio, alle ore 13, in via Costalunga.

I funerali seguiranno a Padova nella Chiesa di Cristo Risorto di Mortise martedì 18 gennaio, alle ore 10.

Trieste, 16 gennaio 2000

Sarai sempre nel mio cuore.
- FEDERICA

Trieste, 16 gennaio 2000

Ciao

Paolo

- GIORGIO, GRAZIELLA, FRANCESCA

Trieste, 16 gennaio 2000

L'amico

Paolo Baldon

viene ricordato con affetto dalla famiglia PAOLI.

Trieste, 16 gennaio 2000

Ci manchi tanto: MARINA, SANDRO, ROSSELLA, ANDREA, FABRIZIA, FRANCA e tutti gli amici del Bar Carducci.

Trieste, 16 gennaio 2000

Ciao

Paolo

- FLAVIO, MARINA, CRISTINA

Trieste, 16 gennaio 2000

Paolo

ti rimpiangiamo tanto.
- FRANCI, SAMI, MONICA, MARCO, FABIANO

Trieste, 16 gennaio 2000

Siamo stati sempre tuoi amici: FRANCO, NADA, SILVIA.

Trieste, 16 gennaio 2000

Ciao

Paolino

ti ricorderemo sempre: SAMUELE, DEBORAH, ANTONIA, DANIELE.

Trieste, 16 gennaio 2000

Un caro saluto da MASSIMILIANO e YEANJE.

Trieste, 16 gennaio 2000

---

†

Il giorno 11 gennaio il grande cuore della nostra cara nonna e bisnonna

Aurelia Sirotti in Medizza

da Sovignacco

si è spento.

Ne danno il doloroso annuncio il marito PINO, la figlia NELLY con FABIO, l'adorata nipote GABRIELLA con ALESSANDRO e il piccolo NICOLÒ unitamente ai parenti tutti.

Un grazie particolare al dottor DAMIANO CAFAGNA.

I funerali seguiranno martedì 18 gennaio alle ore 12 dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 16 gennaio 2000

Famiglia BONIVENTO piange l'indimenticabile amica.

Trieste, 16 gennaio 2000

Partecipano i cugini SERGIO, ELDA, STEFANO FRANCO.

Trieste, 16 gennaio 2000

Ti ricorderemo sempre con affetto

zia Aurelia

- CLAUDIO, LIVIANA e LORIANA

Trieste, 16 gennaio 2000

---

†

Si è spento serenamente

Giuseppe Cerqueni

Paracadutista della Folgore reduce di El Alamein

Lo annunciano con dolore la moglie VIOLETTA COLONI, la figlia INGRID con il marito GIOACCHINO SANTARELLI e i nipoti XENJA e AXEL.

Un particolare ringraziamento a NEVA e WALTER MAGAGNATO per la costante e affettuosa presenza.

La cerimonia funebre verrà celebrata il giorno 18 alle ore 10.40 nella chiesa di piazzale Rosmini.

Trieste, 16 gennaio 2000

Pino Folgore

non ti dimenticheremo.
- I CANOTTIERI DELL'ADRIA

Trieste, 16 gennaio 2000

L'ANPDI di Trieste prende parte con virile cordoglio al lutto dei familiari per la scomparsa del

PARACADUTISTA

Giuseppe Cerqueni

classe 1913

il «nonno Pino vecchio Folgorino» dei giovani soci.

Trieste, 16 gennaio 2000

Ti ricorderò sempre:
- BOB

Trieste, 16 gennaio 2000

I superstiti paracadutisti giuliani della divisione FOLGORE DI EL ALAMEIN salutano l'amico folgorino.

Trieste, 16 gennaio 2000

Al paracadutista folgorino

Pino

un abbraccio dai due «vagabondi» SIRIO e MAX URSINI.

Trieste, 16 gennaio 2000

---

†

Il giorno 12 gennaio ci ha lasciato

Francesca Cristiano ved. Rossi

per raggiungere suo marito in Cielo.

Abbiamo perso una mamma, una sorella, una nonna meravigliosa che ha passato tutta la sua vita dedicandola alla famiglia e non pensando mai a se stessa.

Ci ha lasciati soli con il nostro immenso dolore, in un attimo, in silenzio, senza disturbare, come aveva sempre vissuto.

Seguici da lassù mamma, proteggici nonna, sorreggici sorella. Ricorderemo sempre la tua grande allegria e il tuo immenso amore.

Cara mamma, tu non sei andata via, tu sei sempre con noi perché tutto ciò che abbiamo lo dobbiamo a te. Vai mamma con papà ma non dimenticarci da lassù, perché noi ti vorremo sempre accanto per tutta la nostra vita sino a quando ci ricongiungeremo.

- ITALIA, VITTORIO, ANTONIO, MARIA, GIANLUCA, FRANCESCO, MARCO, GUGLIELMO, ANNA, GIOVANNI, ALFREDO e i familiari tutti

I funerali seguiranno martedì 18 gennaio alle ore 13 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 16 gennaio 2000

Ciao

Francesca

- TATIANA e CORINNA

Trieste, 16 gennaio 2000

Resterà per sempre nel mio cuore.
- ELENA

Trieste, 16 gennaio 2000

---

†

"La tua anima schietta e generosa è finalmente libera nella provvida luce dell'eternità"

Ci lascia il nostro tanto, tanto amato papà

PROFESSOR

Giovanni Polli

Ne danno il triste annuncio i figli MARISA e DIEGO assieme al genero ANTONIO ai tanto amati nipoti DAVIDE, ELENA con ALESSANDRO, ELISA, ALESSANDRA, ai piccoli pronipoti MARCO ed ANDREINO ed ai parenti tutti.

Un grazie particolare a ROSI.

Un grazie a tutto il personale del Rep. Margherita dell'ITIS.

I funerali avranno luogo mercoledì 19 gennaio alle ore 9.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 16 gennaio 2000

Confidando nella misericordia divina, lo rimpiange addolorata la sorella MARIA, con il marito DARIO e la cugina AURA.

Trieste, 16 gennaio 2000

Partecipa commossa la consuocera MARIA TERDOSSI.

Trieste, 16 gennaio 2000

Partecipano sentitamente al lutto ALICE e ANTONIO PARLANTE.

Trieste, 16 gennaio 2000

Partecipano al dolore di MARISA e DIEGO: GIORGIO MARIAPIA.

Trieste, 16 gennaio 2000

Partecipano al lutto i condomini di via Aldegardi 11.

Trieste, 16 gennaio 2000

---

†

Liliana Gulli in Metlica

Una donna buona se n'è andata, ma tutte le persone a lei care l'avranno sempre nel loro cuori.

Il marito GUIDO, il figlio FULVIO con ROSY.

Un grazie particolare alla clinica Urologica di Cattinara per le amorevoli cure prestate.

I funerali si svolgeranno lunedì 17 alle ore 11 dalla cappella di via Costalunga.

Trieste, 16 gennaio 2000

Lilianina

Grazie per tutte le belle cose che mi hai insegnato.
- ROSY

Trieste, 16 gennaio 2000

Rendono omaggio all'amatissima

Liliana

le famiglie KANOBELJ-VALASSI.

Trieste, 16 gennaio 2000

Partecipano al dolore ELEONORA e FULVIO BERGER.

Trieste, 16 gennaio 2000

Ciao

Liliana

da ALESSIO, GIORGIO, SARA, SILVANO, MARIA, MARA, MATTEO, CLAUDIA, GIORGIO, RICA.

Trieste, 16 gennaio 2000

Ciao

Liliana

- TULLIO, MARIA, MIRELLA VECCHIET

Trieste, 16 gennaio 2000

Partecipano DARIO e GINA.

Trieste, 16 gennaio 2000

Vi siamo vicini: famiglia BENCI.

Trieste, 16 gennaio 2000

Ti ricorderemo sempre: famiglie PISCO, STIPANCIC, DE GIORGI, GIANNELLA.

Trieste, 16 gennaio 2000

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Rita Travan in Ferlora

Ne danno il triste annuncio il marito SERGIO, il figlio PAOLO con la moglie CINZIA, i nipoti ANDREA e MARCO, il fratello NELLO con BRUNA, il nipote MASSIMO con ODRI, la zia MARIA, le cugine, i cugini, conoscenti e parenti tutti.
Si ringrazia il medico curante dottor PETROSSI e il dottor PAOLO POLACCO.
Un sentito ringraziamento al professor LIQUORI e al dottor FLORIDAN e a tutto il personale medico e paramedico del Centro tumori.
Si ringrazia inoltre il reparto A della «Pineta del Carso» per le amorevoli cure.
Il funerale seguirà martedì 18 gennaio alle ore 11 dalla cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 16 gennaio 2000

Ciao

Rita

Ti ricorderà sempre l'amica LICIA GRACCO SAI.

Trieste, 16 gennaio 2000

Partecipano al dolore FABRIZIO e famiglia.

Trieste, 16 gennaio 2000

Zia MARIA, RINO TRAVAN partecipano al dolore della famiglia.

Trieste, 16 gennaio 2000

ITALO, VITTORIO e COSTANTINO SONCINI si uniscono al dolore dell'amico SERGIO e dei suoi familiari.

Trieste, 16 gennaio 2000

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Urbani

Ne danno il triste annuncio la moglie ANDREINA, il figlio NEVIO, la nuora LOREDANA, un forte abbraccio dal tuo nipotino ANDREA, le sorelle DORA e GIUDITTA, cognato, la famiglia BRAICO, nipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno mercoledì 19 gennaio alle ore 11.20 da via Costalunga.

Trieste, 16 gennaio 2000

È mancata all'affetto dei suoi cari

Cristina Mose ved. Viti

Ne danno il triste annuncio la figlia SONIA, il genero LINO, la nipote PATRIZIA con ROBERTO, il nipote SERGIO con la famiglia, parenti e amici tutti.
I funerali seguiranno giovedì 20 gennaio alle ore 11.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 16 gennaio 2000

RINGRAZIAMENTO

La moglie e i figli di

Michele Brunetti

profondamente commossi e grati per le tante attenzioni di stima e affetto dimostrate, ringraziano sentitamente tutti coloro che sono stati loro vicini in questo triste momento.

Monfalcone-Contovello, 16 gennaio 2000

RINGRAZIAMENTO

La sorella ANNA con RADO ringrazia sentitamente il rev. don ZORKO, il medico dott. STOKELJ, la signora SAURO, l'amico RENATO e la cugina LINA e tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore per la scomparsa di

Giovanni Rustia

Trieste, 16 gennaio 2000

A un anno dalla morte di

Maria Ferluga ved. Carpani

i parenti tutti la ricordano a quanti le furono amorevolmente vicini.
Una messa di suffragio sarà celebrata lunedì 17, alle ore 17.30, nella chiesa di Ss. Pietro e Paolo.

Trieste, 16 gennaio 2000

---

†

Il 13 gennaio è mancato all'affetto dei suoi cari

Stellio Possega

Lo ricorderanno sempre la moglie CESIRA, il figlio MAURO con SILVA, il nipote DIEGO, le sorelle NIVES e GIULIA, cognati, cognate, consuoceri e parenti tutti.
I funerali seguiranno martedì 18 gennaio alle ore 9.40 da via Costalunga.

Trieste, 16 gennaio 2000

Siamo vicini a CESIRA e famiglia per la scomparsa dell'amico fraterno

Stellio Possega

- DANILO e NIVES PECCHIARI e fam. QUERIN

Majano, 16 gennaio 2000

Resterai sempre nei nostri cuori: LALLA, ROBY, LIVIO e famiglie.

Trieste, 16 gennaio 2000

Partecipa al dolore famiglia TURITTO.

Trieste, 16 gennaio 2000

Sono vicini a MAURO con grande affetto famiglie SCOPAZ e GREGORI.

Trieste, 16 gennaio 2000

Si è spenta serenamente

Maria Sabadin ved. Babich

Lo annunciano il figlio FEDERICO (RICO) e parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 17 gennaio alle ore 12.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 16 gennaio 2000

Vicini a RICO, famiglie KARIS, PRIMOSI, VISINTIN.

Trieste, 16 gennaio 2000

Iole Cabas ved. Romano

Si è spenta serenamente raggiungendo il suo caro GILDO

nonna Iole

La ricorderanno per sempre le figlie, il genero, i nipoti.
Un grazie di cuore alla famiglia PICCINI per l'aiuto dato.
I funerali seguiranno lunedì 17 gennaio alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 16 gennaio 2000

Ringrazio tutti coloro che hanno partecipato al mio immenso dolore per la scomparsa del mio grande e unico amore

Gino Del Frate

in particolare la dottoressa CINZIA COSIMI per la sua professionalità e affetto dimostratoci.

La moglie GIANNA

Trieste, 16 gennaio 2000

RINGRAZIAMENTO

La famiglia GRUSOVIN BUONASSISI ringrazia tutti coloro che con tanto affetto hanno partecipato al loro dolore per la scomparsa di

Bruna Buonassisi Grusovin

Gorizia, 16 gennaio 2000

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Stanimiro Starri

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 16 gennaio 2000

III ANNIVERSARIO

Mario Stopar

Il tempo passa, il dolore mai.

La moglie ADIVA

Trieste, 16 gennaio 2000

---

†

Dopo lunga malattia il 14 gennaio ci ha lasciati la nostra cara

Anna Allessandrini in Brenci (Nella)

La piangono il marito ALESSANDRO e la sorella IRMA.
Un particolare ringraziamento alla dottoressa CERETTI per l'affettuosa assistenza morale ed alla cara VILMA.
I funerali seguiranno martedì 18 alle ore 14.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 16 gennaio 2000

Addolorata partecipa al grave lutto LEDA CERETTI.

Trieste, 16 gennaio 2000

Si associano al dolore le famiglie: ZUMBO, SCALIA, VALENTA, VERGERIO, BERGAMINI, BENEDET, ZAMPARO, NICLIS, de WALDERSTEIN, ENNIO BISIACCHI, ERVINO BISIACCHI, CICUTIN, GRIDI, GIULIO CAMBER, PARON, ROSSA, CANNATA, BERNARDINELLO, POSTI, il personale "Buffet da Mario".

Trieste, 16 gennaio 2000

Si è spento serenamente

Vito De Rosa

Lo annunciano con dolore GIANCARLO, MARINELLA e VALENTINA.
Rimarrai nei nostri cuori.
I funerali si svolgeranno martedì 18 alle ore 13.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 16 gennaio 2000

Il giorno 11 gennaio è mancata

Gertrude Köhler ved. Pieri

Ne danno il triste annuncio l'affezionata RENATA con il marito e i figli, i nipoti e i conoscenti tutti.
I funerali seguiranno lunedì 17 gennaio alle ore 14.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 16 gennaio 2000

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Aldo Oretti

ringraziano sentitamente quanti hanno preso parte al loro dolore.
Una S. Messa verrà celebrata martedì 1 febbraio alle ore 18 nella chiesa S. Maria del Carmelo di Gretta.

Trieste, 16 gennaio 2000

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Giuseppina Rosa Marsich ved. Furlan

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 16 gennaio 2000

Grati per le attestazioni di stima e affetto tributate al nostro caro

Stanislao Čok

i familiari commossi ringraziano.

Trieste, 16 gennaio 2000

ANNIVERSARIO

Dario e Alma Clama

Con troppa nostalgia.

FRANCA

Trieste, 16 gennaio 2000

«Coloro che ci hanno lasciati non sono assenti, sono degli invisibili: tengono i loro occhi pieni d'amore fissi nei nostri pieni di lacrime»

Dopo una vita dedicata con amore alla famiglia e al lavoro è improvvisamente mancato

Oscar Turco

Ne danno il doloroso annuncio la moglie ALBINA, i figli ROBERTO e MARINO con DANIELA e FRANCA e nipoti.
I funerali seguiranno mercoledì 19 gennaio alle ore 9 nella cappella di via Costalunga.

Trieste, 16 gennaio 2000

Si associano al dolore i consuoceri DINO e DIONISIA.

Trieste, 16 gennaio 2000

Partecipa al dolore la famiglia MARCELLO TURCO.

Trieste, 16 gennaio 2000

Partecipano al dolore le famiglie SGAGLIARDIC, MARIANI, NICETTO.

Trieste, 16 gennaio 2000

Un sentito ringraziamento al dottor POZZATTO e collaboratori.

Trieste, 16 gennaio 2000

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Laura Cecchetti ved. Bruni

La ricorderanno sempre i figli ENRICO, PAOLO, ADRIANO, ALFONSO unitamente a PAOLA e PATRIZIA.
La funzione religiosa si terrà martedì 18 alle ore 9.20 da via Costalunga.

Trieste, 16 gennaio 2000

Partecipa al dolore famiglia LAISO.

Trieste, 16 gennaio 2000

È mancata all'affetto dei suoi cari

Vittoria Stancic

Ne danno il triste annuncio il fratello PINO con la moglie, i nipoti, le amiche del condominio di Strada di Fiume 37.
I funerali seguiranno lunedì 17, alle ore 14.40, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 16 gennaio 2000

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di stima e affetto tributate alla nostra cara

Nerina Lorenzutti ved. Favot

ringraziano sentitamente tutti coloro che ci sono stati vicini, in particolare la dottoressa MILANI.

SONIA e MIRCO

Trieste, 16 gennaio 2000

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Maria Frank ved. Armani

ringraziano sentitamente quanti in vario modo hanno voluto partecipare al loro dolore.

Trieste, 16 gennaio 2000

Ringraziamo sentitamente tutti coloro che hanno voluto onorare la memoria della nostra cara

Maria Dodic ved. Svara

I familiari

Aurisina, 16 gennaio 2000

16.1.1994 — 16.1.2000

Sergio Rossi

Con infinito rimpianto che non conosce tempo.

Il fratello CLAUDIO

Trieste, 16 gennaio 2000

---

†

Il giorno 10 gennaio, all'età di 97 anni è spirato serenamente

Giuseppe Dagnello

Lo annuncia il figlio NUCCIO, le nuore MILVIA e MARIA PIA, i nipoti ROSSANA con GIULIO, GILBERTO con MARINA, PAOLO con PAOLA, TULLIO e pronipoti tutti.
Il rito funebre avrà luogo il 18 gennaio alle ore 9 dalla Cappella di via Costalunga per la chiesa dei Salesiani e successivamente per il cimitero di Cattinara.

Trieste, 16 gennaio 2000

Partecipano al lutto MATILDE e VALERIO PRASEL.

Trieste, 16 gennaio 2000

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Giordano Balos

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIA, i figli, la sorella, i cognati ed i parenti tutti.
I funerali seguiranno lunedì 17 gennaio alle ore 12 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 16 gennaio 2000

Ciao

Giordano

- NARCISA e fam.

Trieste, 16 gennaio 2000

---

†

«Senza de Ti no posso star senza, quanto me manca la Tua presenza...» (Levi)

Ha raggiunto la sua LAURA il 5 gennaio 2000

Mario Leonzini

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio i figli FABIO e PACIFICO unitamente alle famiglie.

Trieste, 16 gennaio 2000

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Carlo Vesselli

profondamente commossi per le tante attestazioni di stima e affetto ringraziano sentitamente.

Trieste, 16 gennaio 2000

RINGRAZIAMENTO

Ringraziano sentitamente quanti hanno voluto in vario modo ricordare la loro cara

Maria Brosich in Bontempo

I familiari

Trieste, 16 gennaio 2000

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Anna Gherbassi ved. Vardabasso

ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 16 gennaio 2000

Per ricordare la nostra cara

Dinora Bressar ved. Lorenzi

verrà celebrata una S. Messa il giorno 17 gennaio nella chiesa di San Pio X.

La famiglia

Trieste, 16 gennaio 2000

VI ANNIVERSARIO

Umberto Papadopulo

Ti ricordiamo sempre.

Famiglia e parenti

Trieste, 16 gennaio 2000

---

†

Ha raggiunto la pace del Signore

Giulia Bessich ved. Fabris

Con profondo dolore lo annunciano i figli GIANCARLO con ADI e ANTARES e FRANCESCO con ANNA e le nipoti ELISABETTA e SUSANNA, il fratello GIUSEPPE e i parenti tutti.
I funerali seguiranno mercoledì 19 gennaio, alle ore 13.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 16 gennaio 2000

ADRIANO, GIANNI, GIORGIO, EDY si associano al dolore di GIANCARLO per la perdita della mamma.

Trieste, 16 gennaio 2000

---

†

È mancato ai suoi cari

Giovanni Zenni (Stelio)

Lo ricordano la moglie LICIA, la figlia PATTY, i nipoti SONSIEREI, LUCIO, ROBERTA, la cognata VILMA e parenti tutti.
I funerali seguiranno lunedì 17 gennaio, alle ore 13.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 16 gennaio 2000

SONSIEREI e MASSIMO con le figlie ELEONORA e VANESSA salutano

nonno Stelio

Trieste, 16 gennaio 2000

---

†

La mia cara

Amalia Lucchincich

non c'è più.
Con tanta tristezza lo annuncia MARIA BARONI con le sorelle BRANCA e MIRADA.
Il funerale si svolgerà mercoledì 19, alle ore 12, da via Costalunga.

Trieste, 16 gennaio 2000

RINGRAZIAMENTO

Esprimiamo profonda gratitudine verso tutti coloro che in questi giorni hanno preso parte al nostro cordoglio per la scomparsa del

DOTTOR

Luciano Davanzo

Il trigesimo verrà celebrato il giorno 20 c.m. alle ore 18.30, nella Chiesa della Beata Vergine del Soccorso di piazza Hortis.

PAOLO, MARZIA, GIORGIO e NICOLA DAVANZO

Trieste, 16 gennaio 2000

---

†

Il 12 gennaio è mancata al nostro grande affetto

Maria Antolovich ved. Bobini

Lo annunciano con profondo dolore il figlio MAURIZIO, le amate sorelle ELVIRA, IOLE, la sua cara LINA, la nipote ONDINA con GIORGIO, pronipoti FULVIO con CRISTINA e CATERINA, PAOLO con CRISTINA.
I funerali avranno luogo martedì 18 alle ore 12.40 da via Costalunga.

Trieste, 16 gennaio 2000

---

†

Si è spento serenamente

Guerrino Sapla

Ne danno l'annuncio i figli GIORGIO e MARINO, le nuore DARIA e MARINELLA, i nipoti MANUELA, NARDO ed ESTER.
Un grazie particolare al dottor DANIEL ZERJAL e inoltre alla III Medica 12.o piano Cattinara.
I funerali seguiranno lunedì 17 alle ore 10 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 16 gennaio 2000

Partecipano al lutto famiglie RICCI e AGRICOLA.

Trieste, 16 gennaio 2000

---

†

È mancato

Stelio Abrami Scheggia

La moglie ADA dà il triste annuncio.
Il funerale sarà il 18 gennaio 2000, ore 11.20, da Costalunga.

Trieste, 16 gennaio 2000

RINGRAZIAMENTO

La moglie e i figli di

Lionello Vascotto (Nello)

ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 16 gennaio 2000

I figli di

Giordano Delise

desiderano ringraziare di cuore tutti coloro che, con manifestazioni di stima ed affetto, hanno voluto partecipare al loro dolore per la perdita del padre.

Trieste, 16 gennaio 2000

---

†

Il 13 gennaio è mancato all'affetto dei suoi cari

Antonino Piraino

Cavaliere del Lavoro

Con dolore lo annunciano le figlie MARIA CONCETTA, LAURA e SILVIA, i generi, gli amati nipoti PAOLA, EMANUELA, GIADA, GIORGIO e ROSSELLA.
I funerali seguiranno mercoledì 19 corrente alle ore 11.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 16 gennaio 2000

Sono vicini a LAURA con affetto gli amici LAURA e GIORGIO TOMASELLI, ARMANDO e SONIA MENGOSSI ed ELSA GOBBO.

Trieste, 16 gennaio 2000

È mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Renzo Chizzo

Ne danno il triste annuncio la moglie AVIANA, i fratelli ALDO e FLAVIA, i nipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno giovedì 20 gennaio, alle ore 11.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 16 gennaio 2000

RINGRAZIAMENTO

Sabina Lebeda Salvi

In questo triste momento ci sono state di grande conforto le numerose attestazioni di affetto e di stima per la nostra cara mamma.
Una S. Messa verrà celebrata giovedì 20 gennaio, alle ore 19, nella chiesa di S. Giovanni.
Grazie di cuore a tutti.

I figli FRANCO e ROSAMARIA

Trieste, 16 gennaio 2000

RINGRAZIAMENTO

Per

Roberto Borgognoni

un sincero grazie di cuore a tutti.

I familiari

Trieste, 16 gennaio 2000

Ringraziamo quanti ci sono stati vicini per la perdita della nostra mamma

Laura Ganzenua ved. Mohammed

I figli

Trieste, 16 gennaio 2000

Contributi compensativi dei versamenti Irap relativi al 1998

La Regione «restituisce» 25 miliardi alle imprese

TRIESTE La Regione «restituisce» ai contribuenti 25 miliardi di tasse: su proposta dell'assessore alle Finanze, Ettore Romoli, la giunta ha approvato il documento con cui viene disciplinato il finanziamento alle Camere di commercio del Friuli-Venezia Giulia per l'erogazione dei contributi compensativi ai versamenti Irap relativi al 1998.

«Si tratta di uno strumento significativo della politica finanziaria di questo governo regionale - afferma Romoli - realizzato con lo scopo di promuovere lo sviluppo delle imprese minori anche mediante un alleggerimento del carico fiscale».

Benchè effettuato in via transitoria, l'intervento è piuttosto consistente e la giunta ha deciso di attuarlo «in attesa - ricorda l'assessore - che entri in vigore, nel 2000, la legge sull'Irap che prevede contributi in forma di credito di imposta e darà una sistemazione definitiva alla materia».

Il regolamento, che attua l'articolo 7 della legge regionale 25 del settembre '99, prevede lo stanziamento di circa 25 miliardi da distribuire alle imprese minori (un massimo di 5 dipendenti per l'industria e l'artigianato e di 3 per gli altri settori, che diventano rispettivamente 8 e 5 qualora l'azienda si trovi in zona montana) e ai liberi professionisti titolari di partita Iva.

Dopo la registrazione della Corte dei conti, il regolamento sarà adeguatamente pubblicizzato e le domande per la concessione dei contributi compensativi dovranno esser presentate, assieme alla documentazione necessaria, entro 60 giorni dall'entrata in vigore (15 giorni dopo la pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione) tramite raccomandata alla Camera di commercio competente.

Il contributo verrà assegnato, con l'esclusione di coloro che hanno pagato meno di 2 milioni, in base ad una graduatoria unica regionale e in misura percentuale rispetto all'ammontare dell'Irap versata, sino alla cifra massima di 10 milioni a contribuente.

Lo confermano i quattro ordini provinciali: in pochi mesi tutti i laureati riescono a sistemarsi

Farmacisti, piena occupazione

E addirittura vengono «importati» dall'Albania o dal vicino oriente

Ricostruzione nei Balcani: task-force riunita a convegno

VICENZA Perchè una task force del Nord-Est per la ricostruzione dei Balcani? Quali le strategie e le modalità operative dei «donatori» internazionali? Quali le politiche economiche dei principali Paesi balcanici? Che strumenti operativi ha il sistema del Nord-Est? Sono queste le principali questioni che saranno affrontate nel convegno di domani nella sede dell'Associazione industriali vicentina. Organizzato dalla task force Nord-Est, il convegno focalizzarà le opportunità offerte all'imprenditoria triveneta dalla volontà internazionale di favorire la ricostruzione economica ed il processo di pacificazione nell'area balcanica. Interverranno esponenti del mondo politico (tra cui il presidente Antonione), economico e finanziario italiano, europeo e dei Paesi balcanici che approfondiranno i vari aspetti dell'argomento in un giornata intera di lavoro (dalle 9.30 alle 18) per le cui conclusioni è previsto l'intervento del ministro degli Esteri, Lamberto Dini.

UDINE Che i giovani laureati, una volta usciti dall'Università, trovino difficoltà a trovare un lavoro connesso al proprio corso di studi è pressoché ineluttabile, ma la facoltà di farmacia sembra far eccezione a questa «legge», almeno nel Friuli-Venezia Giulia.

Per rendersene conto basta dare uno sguardo alle «liste di disoccupazione» dei quattro Ordini provinciali, ognuno dei quali stila periodicamente un elenco di laureati e abilitati alla professione disponibili a essere impiegati nelle farmacie del territorio. Ci si accorge subito che il termine «disoccupazione» è usato impropriamente: si tratta per lo più di laureati in cerca di un impiego a termine o stagionale, soprattutto part-time (cosa che spesso non collima con le esigenze delle farmacie). Moltissime infatti sono le farmaciste che, non volendo o non potendo trascurare la famiglia per il lavoro, sono propense ad accettare posti a mezza giornata. Nutrita anche la categoria dei «volanti», professionisti che preferiscono fate i «tappabuchi», ovvero sostituire le persone malate o dare una mano, ora qui ora là, nei momenti più «caldi» dell'anno.

Lo confermato anche il presidente dell'Ordine dei farmacisti di Trieste. «In Provincia - spiega Vittorio Zamboni - si può parlare di piena occupazione. Proprio in questi giorni abbiamo iscritto all'Ordine cinque colleghi che, fatto l'esame di Stato a novembre, hanno già trovato un'occupazione fissa. Qualcuno a spasso c'è, ma si tratta di situazioi episodicche, che, di norma, durano solo qualche mese. Farmacia è una facoltà che per ora offre sicurezza d'impiego».

Più pessimista Francesco Lotti, presidente dell'Ordine di Pordenone. «Dal punto di vista occupazionale - ha eccepito - la cosa è vera, di disoccupati è parecchio tempo che non ne sento parlare. Tuttavia mi preoccupa la riforma del sistema farmaceutico (al momento il settore è perfettamente funzionante ed equilibrato), comunque al momento importiamo farmacisti non solo dal resto d'Italia, ma anche dal vicino oriente».

Cosa che succede ad esempio a Udine, dove lavora da anni una farmacista di origine albanese che preso il diploma di laurea nel proprio Paese, ha fatto l'esame per rendere il proprio titolo di studio valido anche in Italia. «Qui a Udine - dice il presidente dell'Ordine, Enrico Manganotti - per i farmacisti è meno difficile trovare lavoro rispetto ai laureati in altre facoltà, non c'è un esubero ma nemmeno una grossa carenza. È una situazione di buon equilibrio, grazie alla quale non ci sono lunghe attese prima di sistemarsi».

«Se dovessi consigliare un giovane - afferma il presidente di Gorizia Marco Rojec - gli direi comunque di badare alla propria passione. Il corso di studi è lungo, soprattutto se si sceglie Ctf (Chimica e tecnica farmaceutica, una facoltà simile a farmacia che impone uno studio più approfondito della chimica, ndr), ma offre molti sbocchi (Asl, ricerca, esercito, industria, insegnamento). Non da ultimo nel settore dell'informazione scientifica».

E quello dell'informatore scientifico per le industrie farmaceutiche presso i medici è una delle figure più richieste sul mercato. Il laureato in farmacia è una delle persone più adatte, ma attualmente vengono assunti anche biologi e geologi. «A Trieste - ha concluso Zamboni - si sta addirittura avviando il processo per l'istituzione di una laurea breve proprio per gli informatori scientifici».

Hubert Londero

Soluzione per fronteggiare il dilagare delle vendite anticipate dai soliti «furbi»

PORDENONE Abolire le svendite per evitare i saldi occulti dei soliti «furbi»: l'ipotesi di deregulation è stata proposta da Alberto Marchiori, presidente regionale della Confcommercio, quale soluzione possibile contro il dilagare delle svendite anticipate e formalmente non dichiarate. Quelle «genuine» infatti, nel Friuli-Venezia Giulia e nel vicino Veneto, hanno avuto inizio ieri. L'idea di Marchiori, che in sostanza vorrebbe una liberalizzazione dei prezzi nell'arco dell'intero anno, «come già avviene in altri Paesi europei», dice, non mancherà di sollevare polemiche nella base. A Pordenone, per esempio, il presidente del settore abbigliamento dell'Ascom, Alvaro Piccinin, ha già fatto sapere, parlando del fenomeno in senso generale, che se i suoi colleghi vogliono l'anarchia, allora lui si dimetterà dall'associazione.

La deregulation viene proposta dal presidente regionale della Confcommercio Marchiori

«Le svendite vanno abolite»

«Quel che propongo è a titolo personale – ha osservato al riguardo Marchiori –, un'idea che dovrà essere portata all'attenzione degli associati. Credo però che sia venuto il tempo di cambiare, di tagliare la testa al toro. Che ognuno faccia ciò che crede». Il presidente ha comunque parole dure per chi pratica il saldo selvaggio, un fatto che «danneggia i commercianti che rispettano le regole e anche gli stessi clienti», disorientati da campagne promozionali di cui non si comprende bene la natura e messe in atto da quelli che lui stesso definisce «i furbi».

La Confcommercio, operativamente, non può fare gran che: formalmente, come ha confermato il presidente regionale, «l'unico compito al quale possiamo assolvere è quello di segnalare all'autorità che vigila sulla regolarità dei ribassi, coloro i quali non rispettano le norme stabilite». Uno scenario abbastanza inquietante, che darebbe il via a una guerra intestina condotta a suon di multe. L'Ascom, comunque, esclude che quanto sta accadendo soprattutto a Udine e Pordenone sia il frutto di una mancata conoscenza delle regole da parte dei commercianti poichè l'associazione, sul punto, «ha più volte raggiunto gli iscritti in varie forme comunicando loro le coordinate per le svendite». Fermo restando che questa pratica riguarda la minoranza degli associati, qualcuno, sempre all'Ascom, non vede però tutto nero, «perchè se prima dell'apertura delle svendite si propongono prezzi ribassati anche del 50%, vuol dire che in periodo di saldi quei valori dovranno essere ulteriormente ritoccati. Con quali margini di guadagno, poi...».

Massimo Boni

IN BREVE

Palmanova, manovra azzardata in autostrada

Inversione di marcia sulla A4 Scontro frontale tra due auto Tre feriti (prognosi riservata)

PALMANOVA Forse voleva evitare di uscire al prossimo casello autostradale per rientrarvi e correggere la direzione di marcia, verso Venezia. Forse invece era proprio convinto che quella manovra lo avrebbe regolarmente orientato nella strada voluta. Di certo è che Cosimo Gallotta, 43 anni, Trento, ha effettuato un'inversione di marcia in autostrada finendo contromano lungo l'«A4», allo svincolo di Palmanova. Una manovra costata veramente cara: all'ospedale di Udine ora sono ricoverati tre feriti in prognosi riservata.

L'incidente è avvenuto ieri verso le 8.15: Gallotta, che percorreva a bordo di una Citroen il tratto Trieste-Udine, si è scontrato contro una Suzuki, con direzione Venezia-Udine, guidata dall'ungherese Laslo Lajos Kovacs, 53 anni; con lui c'era un altro ungherese per il quale, in assenza di documenti, si è resa necessaria una ricerca di riscontro da parte della Polizia stradale di Palmanova. L'impatto è stato molto violento, a liberare i feriti dalle lamiere si sono mobilitati i Vigili del fuoco di Cervignano. Sul posto anche il «118».

Attentati contro Aviano 2000, presidio a Sacile di solidarietà nei confronti dei giovani arrestati

SACILE Una cinquantina di attivisti politici e di pacifisti hanno dato vita ieri pomeriggio nella centrale Piazza del Popolo a un presidio di solidarietà nei confronti del giovane sacilese Gregorio Piccin e degli altri arrestati nell'ambito dell'inchiesta della magistratura pordenonese sui Gps (Gruppi partigiani per il sabotaggio). Ad organizzare la manifestazione sono stati, tra gli altri, Rifondazione Comunista di Pordenone, il Comitato Unitario contro Aviano 2000, l'Associazione per la pace di Pordenone, il Comitato 418 e le Donne in nero. «Con tale iniziativa - hanno spiegato - abbiamo inteso esprimere non solo solidarietà al compagno e amico Gregorio (in isolamento dal 7 dicembre al 7 gennaio) e agli altri arrestati, ma anche denunciare il trattamento eccessivamente duro loro riservato, rispetto alla dimensione dei fatti contestati, dovuto a una tendenza ultradecennale di alcuni organi dello Stato a perseguitare ogni forma di dissenso avvalendosi di una legislazione di emergenza per delegittimare il movimento pacifista e antimperialista nel nostro Paese».

Pordenone: «Consegnate le armi giocattolo» Parroco invita i bambini a dare un segno di pace

PORDENONE «Consegnate le armi giocattolo»: è l'invito che don Aldo Moras, di 51 anni, parroco della chiesa del Sacro Cuore del capoluogo della Destra Tagliamento, ha rivolto ai bambini della sua parrocchia, sistemando a questo scopo, in mezzo alla chiesa un bidone in plastica con la scritta «Armi giocattolo? No, grazie».

Don Moras, che insieme alle altre realtà parrocchiali sta promuovendo il Giubileo dei bambini ha spiegato la sua iniziativa con la volontà di dare «un piccolo segno di pace, che segue le indicazioni del Papa e delle Pontificie Opere Missionarie, per provare a sviluppare una coscienza nuova, partendo proprio dai bambini e dai loro giochi».

Tutte le armi giocattolo raccolte verranno distrutte, con un atto pubblico, nella giornata della Domenica delle Palme, il prossimo 16 aprile.

La prima assemblea dell'Asinello nel Friuli-Venezia Giulia si è conclusa con l'elezione di Patrizia Baldassi quale coordinatrice regionale

Democratici: «Rapporto Stato-Regione da rivedere»

Base di discussione i documenti di Parisi e di Di Pietro, considerati non contrapposti

Sottolineato l'aspetto «federalista» del movimento che intende costituire nella regione una nuova coalizione democratica e cercare nuove aggregazioni

PALMANOVA L'assemblea regionale de «I democratici» ha emesso il suo verdetto: sarà Patrizia Baldassi (40 anni) di Udine la coordinatrice per il Friuli-Venezia Giulia. Il primo convegno regionale del movimento, che si è tenuto a Palmanova, in buona sostanza ha preso in esame i documenti congressuali presentati a livello nazionale da Antonio Di Pietro e Arturo Parisi, elaborati non contrapposti, come è stato sottolineato, ma aperti a una riflessione in vista del congresso nazionale.

I lavori sono stati aperti dal ministro Willer Bordon, che ha messo in evidenza in connotati federalisti del movimento, che intende avere una sua identità e una prospettiva politica sull'orma di quanto impostato da Prodi. Bordon si è soffermato sugli scenari europei, auspicando un'integrazione reale tra i Paesi che compongono l'Unione, che presuppone la rinuncia alle singole sovranità per una vera coalizione federale. Il ministro ha anche citato il successo ottenuto sul fronte delle iniziative intraprese in regione per il Giubileo, che lo hanno visto impegnato in prima persona. È anche stato ribadito che al movimento de «I democratici» aderiscono attualmente ben 90 mila persone in Italia, un dato confortante se si tiene conto della breve vita del movimento stesso.

Dunque Patrizia Baldassi è stata eletta come coordinatrice regionale, una figura sicuramente rappresentativa e importante soprattutto per i connotati federalisti che appunto «I democratici» intendono supportare. Infatti, l'intenzione prioritaria è appunto quella di affidare alle assemblee delle regioni un mandato chiaro e coerente, per arrivare alla riforma del sistema politico e alla modernizzazione del paese

L'onorevole Danilo Bertoli

avviata da Romano Prodi con il programma dell'Ulivo. I candidati, che hanno presentato le loro credenziali, sono stati quattro: Patrizia Baldassi, interprete del pensiero dell'Ulivo e di Romano Prodi; Alessandra Battellino, vicina ai dettami di Antonio Di Pietro, Mauro Piva portavoce di un gruppo pordenonese e Giuseppe Vecchiano sostenuto da Danilo Bertoli. Molti gli interventi durante il convegno delle varie personalità politiche regionali, provinciali e comunali. In un salone gremito è stata palesemente manifestata la ferma volontà del movimento di promuovere la costituzione delle nuove aggregazioni attraverso le quali si dovrà sviluppare il processo di costituzione di una nuova coalizione democratica del Friuli-Venezia Giulia. Si tratta della realizzazione di un nuovo federalismo regionale che riorganizzi profondamente i rapporti tra Stato e Regione. Infatti, anche il ministro Bordon, nel suo intervento, aveva puntualizzato che le contraddizioni del Paese, specialmente in questa particolare zona del Nord-Est, inesorabilmente vengono al pettine.

Il congresso regionale de «I democratici» è stato caratterizzato dalla «positività», sia per quanto concerne le volontà espresse e sostanzialmente condivise all'unisono dai partecipanti, sia per il numero degli stessi, che dà una dimensione sicuramente importante del movimento in regione.

Alfredo Moretti

Turismo, riforma quasi pronta: esaltato il ruolo delle Pro Loco

VENZONE Il lavoro sul nuovo teso unico di legge in materia di turismo che dovrà ridisegnare la mappa organizzativa, finanziaria e amministrativa delle diverse strutture di settore in Friuli-Venezia Giulia è giunto quasi alla fine. Lo ha detto ieri a Venzone l'assessore regionale al Turismo, Sergio Dressi, intervenendo a un incontro tecnico promosso dall'Associazione regionale delle Pro Loco che conta oltre 25 mila soci.

«Un provvedimento importante - ha affermato Dressi - per una riforma annunciata, nella quale la maggioranza che governa la Regione vuole assegnare un ruolo significativo al sistema delle Pro Loco come strumenti per la valorizzazione e la conservazione del grande patrimonio di storia, arte e cultura che il nostro territorio offre. Un riconoscimento - ha sottolineato - al lavoro importante che queste associazioni svolgono, coniugando i valori del volontariato alla necessità di una organizzazione sempre più qualificata».

Per le Pro Loco, dunque, si aprono nuove prospettive che consentiranno di ampliare, con nuove funzioni, un lavoro prezioso da portare avanti in modo coordinato sullo sfondo e entro le linee della riforma. E se a nuove funzioni dovranno corrispondere adeguati finanziamenti e contributi, l'attenzione degli operatori dovrà concentrarsi - ha continuato Dressi - sempre di più sulle nuove esigenze di un turismo che oggi si stà caratterizzando soprattutto sul versante della cultura, chiedendo di poter conoscere e di poter vivere le tradizioni locali.

Nuovi particolari sulla sparatoria a Roveredo in Piano: rimarrà paralizzato il bandito ferito

Armati dalla mafia pugliese

PORDENONE Erano in possesso di vere e proprie armi da guerra i due fratelli giostrai, originari di Fossalta di Piave, che il 7 gennaio scorso avevano tentato di rapinare il capo contabile della Coop di Roveredo in Piano. Come si ricorderà i banditi vennero sorpresi dalla polizia con la quale ingaggiarono uno scontro a fuoco, nel corso del quale uno dei due malviventi, Massimo Vivian, di 31 anni, è morto per le ferite riportate, mentre il fratello Andrea, di 29 anni, è rimasto gravemente ferito alla colonna vertebrale e il capo della squadra mobile di Pordenone, Vittorio Serratore, è stato colpito da un proiettile alla gamba.

Il particolare delle armi da guerra è emerso ieri nel corso di una conferenza stampa nella Questura pordenonese, durante la quale gli inquirenti hanno spiegato che le armi, un kalashnikov e una pistola semiautomatica Tanfoglio, calibro 9, molto più potenti di quelle in dotazione alle forze dell'ordine, sono giunte probabilmente dall'Albania e cedute ai giostrai forse da uomini della malavita pugliese, la Sacra Corona Unita.

Gli inquirenti hanno anche rilevato che Andrea Vivian a causa delle lesioni riportate nella sparatoria rimarrà paralizzato e che si trova ancora sotto sorveglianza nell'ospedale di Udine.

Andrea Vivian - a quanto si è saputo - sarà incriminato per le ipotesi di reato di concorso in rapina, porto abusivo d'armi e munizioni da guerra, concorso in ricettazione e lesioni personali.

Franzutti al convegno a Villa Manin della Confederazione dirigenti d'azienda

Scuole efficienti come imprese

Nerio Nesi a Udine

«Modello spagnolo per la ricerca»

UDINE Per dare impulso alla ricerca e al suo trasferimento alle imprese bisogna prendere esempio dalla Spagna: lo ha detto l'on. Nerio Nesi (Comunisti italiani) presidente della commissione Industria della Camera. L'ente da «copiare» è il Cotec, di cui è presidente lo stesso re Juan Carlos.

UDINE La Cida (Confederazione italiana dirigenti d'azienda) del Friuli-Venezia Giulia ha organizzato a Villa Manin di Passariano un convegno su «Il ruolo della dirigenza nell'autonomia della scuola sul territorio», al quale è intervenuto l'assessore all'istruzione, Franco Franzutti, il quale ha parlato della funzione della Regione in questo processo di integrazione fra il sistema delle imprese e il sistema della scuola. Franzutti ha poi avanzato la proposta di «istituire una sede permanente di confronto e di consultazione sui temi dello sviluppo dell'offerta formativa nel contesto regionale, sulla scia di quanto già avviene con il tavolo della concertazione» ed ha posto posto l'accento sul nesso esistente tra il disegno strategico dell'autonomia scolastica e lo sviluppo delle autonomie locali.

«Il ruolo della dirigenza - secondo Franzutti - sta nella capacità di assicurare alla scuola l'efficienza e la funzionalità che sono alla base della riforma e di quel processo di dimensionamento, rispetto al quale il Friuli-Venezia Giulia (con altre quattro Regioni in Italia), ha già provveduto a redigere il piano, che ora, assieme alle Province, sarà aggiornato».

OGGI

Il Sole:	sorge alle	7.32
	tramonta alle	16.56
La Luna:	si leva alle	12.19
	cala alle	0.50

2.a settimana dell'anno, 16 giorni trascorsi, ne rimangono 350.

IL SANTO

S. Marcello I

IL PROVERBIO

La calunnia ha le ali, ma la verità è sempre all'arrivo.

TEMPO

Temperatura:	5,6 minima
	9,7 massima
Umidità:	46 per cento
Pressione:	1023,3 in diminuz.
Cielo:	sereno
Vento:	23 km/h da E
Mare:	poco mosso 8,9

MAREE

Alta:	ore	5.12	+39	cm
	ore	18.59	+10	cm
Bassa:	ore	12.37	-37	cm
	ore	24.43	-11	cm
DOMANI				
Alta:	ore	6.10	+43	cm
Bassa:	ore	13.23	-48	cm

TRIESTE

Cronaca della città

Prima visita in città del neoministro dei Lavori pubblici: sopralluogo a Urban e incontri con sindaco, giunta e istituzioni

Bordon sdogana le grandi opere

Anticipato anche il placet ministeriale al progetto «Prusst» del Comune

Una rimpatriata, più che una visita ufficiale. Tra baci, abbracci, ammiccamenti, amici incontrati per caso. Il primo giorno triestino di Willer Bordon ministro se n'è andato così, non senza fornire, comunque, qualche buona novella per la città. «Porto buone notizie», aveva debuttato il neoresponsabile dei Lavori pubblici all'arrivo davanti alla Prefettura a metà pomeriggio, un cielo sereno e un venticello secco a fornire un'immagine da cartolina della città. E le notizie, in effetti, saranno parecchie, seppur diluite nell'arco di una camminata cittadina che è sembrata avere tutto l'aspetto dell'"amarcord".

Davanti alle rovine di via Capitelli, che per un atteso miracolo si materializzeranno entro metà 2001 in una parte ritrovata della città, Bordon non ha nascosto la soddisfazione, che poteva anche essere quella di un normale cittadino che vede bonificare una delle zone più degradate. «Siete partiti con un anno di ritardo – ha commentato davanti a un compiaciuto Illy e alla giunta schierata quasi al gran completo – ma per quello che ne so avete raggiunto e superato tante altre città». In una specie di ricostruzione virtuale, con l'assessore Tommasini a fungere da guida e il vicesindaco Damiani a evocare i tempi dell'osteria da Baldassarre, Bordon ha ripreso confidenza con luoghi da troppo tempo sottratti ai triestini. Prendendo lo spunto per la prima dichiarazione "ufficiale". «Per realizzare le grandi infrastrutture della provincia di Trieste – annota – bisogna agire con molto pragmatismo, intanto cercando di cantierare rapidamente i tanti finanziamenti che già ci sono».

A quelli che, viceversa, non ci sono ancora ha comunque pensato la giunta Illy, che se n'è venuta fuori ieri con l'assolutamente inedita proposta di illuminare la Strada Costiera e ottenere qualcosa di più di una mano sul complesso (e costoso) parcheggio che si vorrebbe realizzare sotto il colle di San Giusto. Bordon, sornione, si è lasciato estorcere una mezza promessa sui parcheggi, sgranando tanto d'occhi sull'ipotesi Costiera, anche se non si sa mai. Del resto, lo ha ricordato nella gradita visita alla Foresteria di Riva 3 Novembre, realizzata ad hoc, la quasi impossibile missione legata alle opere del Giubileo è stata completata «almeno al 97%». E, ritornando in ambito locale, sono saltati fuori anche i soldi per il completamento della Grande Viabilità, e quelli, non meno "pesanti" (144 miliardi) necessari alla bretella Lacotisce-Rabuiese, che sono stati trovati e che saranno inseriti nel programma triennale. Entro l'anno, anzi, si dovrebbe già poter passare al progetto esecutivo. Pioggia di miliardi, infine («globalmente 160», ha puntualizzato il ministro), anche sul porto per la realizzazione di opere di vario genere. Oltrechè, ciliegina finale, l'anticipazione («buona al 99.9%») che il programma "Prusst" di riqualificazione urbana presentato dal Comune passerà il vaglio ministeriale, ottenendo il relativo finanziamento.

Furio Baldassi

Da piccolo funzionario del Pci a fine stratega della politica

Se n'era andato con la falce e il martello in valigia. E' tornato, tanti anni e vari mandati dopo, in groppa all'Asinello dei Democratici. Ma la grinta, l'aplomb, la dialettica di Willer Bordon sono quelli di sempre. E' cambiato, semmai, il suo ruolo. Da piccolo funzionario del Pci locale che si permise il lusso di battere il candidato indicato dal partito (Cuffaro, per la cronaca) a grande manipolatore della politica nazionale, maitre a penser di una sinistra che si sta macerando, come dimostra il congresso dei Ds di Torino, in previsioni sul futuro. Forse per questo, pur essendo arrivato in città con la patente, ghiottissima, di responsabile dei Lavori Pubblici, a Bordon sono state rivolte ieri più che altro domande di carattere politico.

«Cercate di capire – ha celiato – mi sono infilato in aereo proprio mentre a Torino stava parlando D'Alema, ne so poco o niente...». Ma il telefono senza fili (o un banale cellulare) devono funzionare piuttosto bene, se appena un paio di minuti dopo si è lanciato in commenti piuttosto approfonditi. Su D'Alema («Credo che abbia colto i punti fondamentali della nostra proposta riguardante la struttura dell' Ulivo»), su Veltroni (« Mi attendo da lui domani (oggi ndr) una correzione di rotta rispetto alle sue dichiarazioni dell' altro ieri, che sono state fatte un pò troppo da segretario di partito. Mi auguro che Veltroni torni ad essere, come in effetti è, uno dei leader dell' Ulivo») per finire, ieri sera, nel salotto azzurro del sindaco, con l'unità delle sinistre. «L'esempio lo abbiamo in casa, è l' Unione Europea. Quello è un luogo – ha osservato Bordon – in cui le nazioni hanno via via ceduto importanti quote di sovranità, tra cui una delle più importanti, quella di battere moneta, una di quelle che connota la questione nazionale. L' hanno ceduta senza sciogliersi, ma integrandosi». In un angolo Illy ha annuito, convinto.

f. b.

«Esordio» triestino da ministro per Willer Bordon.

All'apertura dell'Anno Giudiziario, il procuratore Pasquariello segnala i fronti di maggior allarme nel territorio

Baby criminali, è la nuova emergenza

Ed entro giugno potrebbe entrare in organico il procuratore aggiunto

Allarme per i reati collegati all'immigrazione clandestina - il favoreggiamento, la prostituzione, il traffico d'armi e di stupefacenti - e preoccupazione per il diffondersi della delinquenza minorile, reati per i quali Trieste detiene il primato delle denunce.

Sono due dei punti chiave toccati dal procuratore generale presso la Corte d'appello, Elio Pasquariello, nella cerimonia d'apertura dell'Anno Giudiziario. La regione non registra ancora un allarme mafia, ma i traffici illeciti e i segnali di presenza della criminalità organizzata sul territorio sono in crescita, al punto che il procuratore ha auspicato la nomina di un procuratore aggiunto e ne ha ipotizzato entro il prossimo giugno l'effettiva entrata in organico.

Anche le baby-gang sembrano per ora un fenomeno lontano, ma il numero delle denunce a carico dei minori (che però non corrisponde a quello dei reati effettivamente commessi) registra comunque una crescita dell'8,4%, nell'anno che va dal secondo semestre '98 al primo del '99. Ed è aumentata la gravità dei crimini denunciati, per i quali il Gip ha accolto la maggior parte delle richieste di custodia cautelare, lievitate del 50%.

Le considerazioni sulla realtà criminosa locale si sono innestate su un più ampio excursus sulla riforma del giudice unico e sulle lentezze generali della macchina giudiziaria italiana, lentezze censurate dalla relazione del procuratore generale della Cassazione, Antonio La Torre, che nei giorni scorsi ha ricordato le numerose e frequenti condanne del nostro Paese in sede europea, ben 400.

Pasquariello - precisando che in regione i tempi della giustizia non sono «superpatologici» e che lui stesso ha ricevuto in merito un'unica richiesta di informazioni da parte del ministero - ha individuato nella complicazione delle procedure penali, per buona parte dipendente della garanzie processuali, nel «micidiale effetto» delle nullità, che possono essere dichiarate anche alla fine di lunghissimi iter, e, in generale, nel gran numero dei processi, derivanti dall'alto tasso di criminalità e litigiosità del nostro Paese, le cause dell'elefantiasi della giustizia italiana.

Il tema del giudice unico è stato al centro dell'intervento del presidente dell'ordine degli avvocati, Remo Cuccagna, che ha espresso dubbi sull'efficacia di una riforma non accompagnata da una parallela armonizzazione degli ordinamenti. Gli ha risposto il rappresentante del ministero di Grazia e Giustizia, Luigi Scarano, secondo cui la riforma è «una razionalizzazione dell'esistente», adottata dopo un iter parlamentare «che ha dato voce a tutte le possibili obiezioni» e la cui bontà verrà apprezzata in futuro, quando eventuali resistenze nei confronti delle novità lasceranno spazio alla lucidità di giudizio.

Sul controverso punto delle lentezze della giustizia sono tornati, infine, il senatore Luciano Callegaro e il deputato Manlio Contento, entrambi avvocati, i quali hanno contestato il passaggio di Pasquariello sulle garanzie, concordando sul fatto che queste non possono essere sacrificate all'esigenza di emettere sentenze. «Altri sono i punti su cui agire per accelerare i processi», ha rilevato Callegaro, esprimendo perplessità anche sul fronte della depenalizzazione di alcuni reati (sempre introdotta per esigenze di snellimento), ad esempio gli assegni a vuoto, la cui valenza penale era legata a profonde esigenze di moralizzazione del settore economico. Contento ha centrato l'analisi sulla realtà di frontiera del Friuli-Venezia Giulia, dove esistono tutti i presupposti per un'attenzione particolare del ministero, soprattutto sul fronte delle armi e degli stupefacenti.

Un impegno, quest'ultimo, che è già tra le priorità dell'organo di autogoverno dei magistrati. «Il Csm - ha anticipato il suo rappresentante, Santi Consolo - ha avviato nuove pratiche per monitorare i fenomeni delle «ecomafie» e della criminalità legata ai flussi migratori che dovessero verificarsi anche nelle isole, come Trieste, finora considerate felici».

ar. bor.

La relazione del procuratore generale Pasquariello.

Ma agli avvocati Callegaro e Contento non piacciono i passaggi sulla lentezza della giustizia derivante dal sistema delle garanzie

Aumentano divorzi, separazioni e denunce di reati sessuali a carico di minorenni

Si spezza un matrimonio su due

In regione le coppie scoppiano. E prestissimo. L'andamento delle cause matrimoniali viene definito «sconfortante» nella relazione del procuratore Pasquariello, specialmente per quanto riguarda Trieste, che veste decisamente la maglia nera con un matrimonio su due votato al fallimento.

Nel capoluogo sono aumentate sia le separazioni, passate da 475 a 536, sia i divorzi, saliti da 331 a 359. Ed è soprattutto allarmante il rapporto tra questi numeri e quello dei matrimoni celebrati nello stesso arco di tempo, poco più di mille.

In sostanza, un'unione su due si spezza e sono le coppie giovanissime, in prima battuta, a non trovarsi a proprio agio nell'istituto matrimoniale. «A determinare questo desolante risultato - scrive il procuratore - concorrono in egual misura la crescente insofferenza per le inevitabili limitazioni di libertà che comporta il vincolo matrimoniale e la superficialità con cui esso viene accettato, senza adeguata consapevolezza».

Ma nel disagio della coppia influisce anche il «parentado». Il procuratore non omette questo passaggio e rimarca come, all'approdo dei matrimoni in tribunale, «non di rado concorra, deplorevolmente, l'influenza dei genitori e, in genere, dei parenti». Nel suo esame sulla giurisdizione civile, Pasquariello parla di «accentuata litigiosità della regione, specialmente nel capoluogo» e di forte domanda di giustizia. La conflittualità nelle vertenze familiari viene definita «particolarmente esasperata».

Aumentano anche le denunce dei reati sessuali, un dato «impressionante» - sono ancora parole del procuratore - se considerato solo con riguardo ai delitti imputati a minorenni, quasi il doppio rispetto all'anno precedente. Non pare quindi che il fenomeno possa spiegarsi solo con l'attenuarsi del riserbo e dell'omertà che spesso accompagnano questi fatti.

Minaccia di sciopero generale

E' ormai scontro aperto tra sindacati e Comune Chieste 603 assunzioni

E' di nuovo scontro frontale tra Comune e sindacati e ancora una volta le divergenze nascono dal nodo dei trasferminenti esterni dei servizi e sul problema del personale. Una struttura, il Comune, che nonostante l'affidamento di molti servizi a strutture esterne, in particolare all'Acegas, resta sotto organico. Recentemente poi una trentina di persone erano state trasferite allo Stato e con altri risparmi su questo fronte si erano liberate risorse per almeno 7 miliardi secondo i sindacati. E questi ultimi lo hanno fatto presente all'ultimo incontro avvenuto in Comune con l'assessore al personale per chiedere nuove assunzioni. Ma il vertice, a cui hanno partecipato tutti i sindacati in blocco (Fiadel-Cisal, Cisl, Cisas, Confsal, Cgil, Ugl, Uil), si è concluso con una rottura. E' stato chiesto un incontro urgente con il sindaco e si profila una proclamazione di sciopero in grande stile.

Troppi buchi in organico e le organizzazioni dei lavoratori dicono «no» ai trasferimenti di altri servizi all'esterno

Durissima la Cisl che assieme a Cgil, Cisl e a tutto il fronte degli autonomi ha chiesto al Comune ben 603 nuove assunzioni. Assunzioni necessarie secondo i sindacati per colmare i buchi dell'organico. Ma che, nell'ottica della politica comunale, che ha avviato una vasta operazione di esternalizzazione dei servizi, appaiono alquanto improbabili. Almeno ragionando su queste cifre.

Quello che è certo è che per l'ennesima volta tutti i sindacati del Comune hanno fatto fronte serrato contro l'amministrazione annunciando di voler bloccare del tutto altri trasferimenti di servizi. E i prossimi saranno in particolare quella del ciclo delle acque (le fognature) da affidare all'Acegas assieme ai cimiteri. «Una situazione alquanto ingarbugliata» ha ammesso il segretario della Uil, Visentini che proprio sull'affidamento esterno del ciclo delle acque non ha trovato nulla da dire ma ha fatto presente che il tutto deve essere discusso globalmente, ragionando sulla situazione degli organici che sono carenti. Possibilista anche la Cgil sulle acque, non secco invece sui cimiteri. Durissimi Cisl e autonomi che hanno chiesto uno stop alle esternalizzazioni e hanno insistito sulle 600 nuove assunzioni. Se non ci sarà un incontro risolutivo con il sindaco si rischia lo sciopero generale.

Imprenditori e politici sulla nomina di Antonella Caroli a segretario generale

Porto, Maresca alla prova

Critici Paoletti (Commercianti) e Bronzi (Artigiani)

Zvech (Ds): «Abbiamo dato fiducia al presidente e quindi si assuma la responsabilità di questa scelta. Daremo un giudizio in base ai risultati»

La parola d'ordine è distacco. I commenti del giorno dopo la nomina di Antonella Caroli a segretario generale del Porto sono in larga parte tesi a smorzare le reazioni e ricomporre le fratture emerse a caldo venerdì scorso, ma anche ad attendere il presidente Maresca alla prova dei fatti.

Due posizioni nettamente critiche giungono da **Antonio Paoletti**, presidente dell'Unione commercianti e componente il direttivo di Trieste Futura (cui è associato anche a titolo personale) e da **Fulvio Bronzi**, presidente dell'Associazione artigiani. «La scelta della Caroli – dichiara Paoletti – potrebbe essere un freno, un fatto che non incentiva ad andare avanti con Trieste Futura. Personalmente non la conosco – prosegue – ma gli elementi che ho raccolto al suo riguardo non mi sembrano positivi, per cui non capisco come sia finita a ricoprire quel delicato incarico». Più in generale a Paoletti non va giù che «forze contrapposte blocchino ogni progetto medio-grande che si vuol sviluppare a Trieste. Se vogliamo crescere – conclude – questa non è certo il modo per farlo».

Più sintetico, ma sulle stesse linee, il commento di Bronzi, anch'egli nel direttivo di Trieste Futura (in cui rappresenta le piccole e medie imprese). «E' una scelta che mi ha meravigliato molto – sostiene – e in particolare preoccupa che la Caroli sia presidente di un'associazione di tutela. Il timore – aggiunge – è che si vada verso un ingessamento del Porto vecchio. Mi auguro solo che non si smorzi l'entusiasmo della città per il suo riutilizzo».

Stemperati invece i toni di **Bruno Zvech**, consigliere regionale e «responsabile per le politiche di sviluppo e portuali» dei Ds. «A suo tempo è stata data fiducia a Maresca – rileva – e quindi della scelta del segretario generale si assuma la responsabilità. E' una scelta che si inquadra nella riorganizzazione della pianta organica; daremo un giudizio sui risultati. Comunque – prosegue – non vedo perchè la nomina della Caroli sia la negazione del progetto di Trieste Futura, sul quale anzi bisogna continuare a lavorare considerata la sottoutilizzazione del Porto vecchio. Non sottovaluto paraltro la posizione contraria dei due Comuni e della Regione, di cui penso Maresca debba tenere conto. Ma non è neanche giustificato iniziare battaglie pro o contro Trieste Futura. Si tratta di consolidare e rilanciarne l'attività, per portare aree pregevoli al godimento di tutti i cittadini».

Il senatore Camerini: «Si deve ricomporre la frattura emersa fra l'Authority, la Regione e i Comuni»

Il senatore **Fulvio Camerini** punta al sodo: «Il problema – rimarca – è il rapporto fra la città e il porto. Maresca ha avocato a sè parte delle deleghe del segretario e assegnato altre ai collaboratori. Alla Caroli resta da seguire il piano regolatore. Se nel rapporto fiduciario con il segretario generale, Maresca le delega competenze preminenti in un certo campo, questo aspetto attenua le critiche suscitate dalla sua nomina».

Camerini si sofferma anche su un altro punto: «Progettare il porto non vuol dire conservazione ma delineare gli sviluppi per il futuro. E in questo ambito quanto proposto da Trieste Futura va considerato come uno dei riferimenti forti per modificare il rapporto fra la citá e lo scalo». E infine invita a ricomporre la frattura emersa, nella scelta della Caroli, tra i due Comuni e la Regione da una parte e l'Authority dall'altra, «perchè in futuro ci sarà la necessità di accordi fra gli enti locali».

Nell'ambito del Polo, **Paris Lippi**, commissario della federazione cittadina di An, distingue la nomina del segretario generale dall'approvazione della pianta organica. «E' positivo – dichiara – che Maresca abbia legato il suo mandato a quello del segretario. Quanto alle mansioni delegate alla Caroli, noto che Maresca vuole tenere le leve del potere in mano sua, mentre la Caroli mi sembra abbia le competenze adatte per la gestione del piano regolatore. Attendiamo di vederla all'opera».

Più cauto, ma anche critico, Lippi si mostra sulla nuova pianta organica. «Ristrutturazioni e promozioni sono da prendere con le pinze, perchè in passato l'Ente porto ha pagato centinaia di milioni per cause intentate dai dipendenti. E' opportuno – sottolinea – che Maresca dia un segnale di svolta, che dimostri che verrà premiato chi avrà meritato e non i soliti portatori di tessere sindacali all'interno dell'Autorità portuale, in virtù dei quali l'Autorità è diventata un pachiderma con molti generali, poca truppa e molto scontento».

gi. pa.

Il Ccd da domani a congresso

Il Polo gioca d'anticipo «Pericolose le divisioni in vista del dopo-Illy»

Un congresso propedeutico, utile per fare il punto sugli equilibri interni al Polo e presentarsi compatti alle molte scadenze del 2001. Maurizio Marzi, segretario uscente (ma in odore di riconferma) del Ccd presenta così l'assise di domani del suo partito, che in pratica inaugura la stagione politica. «Si sentiva il bisogno – debutta – di muoversi per tempo, per evitare che anche nelle prossime consultazioni il Polo si presenti diviso, decidendo tutto all'ultimo minuto».

Maurizio Marzi

Dei "distinguo" abbastanza precisi sembrano comunque uniformare tutto il centro-destra...

«Diciamo che l'anima del Polo c'è, ma siamo ancora in Purgatorio. Per andare in Paradiso ci vuole un programma serio e, soprattutto, condiviso da tutti».

La frattura tra An e Forza Italia sul futuro del porto, però, sembra abbastanza marcata...

«Non sono posizioni inconciliabili. Possono diventarlo se si semplifica tutto nella dicotomia manicheista "chi sta con Trieste Futura è buono e chi invece è contro è cattivo"...».

Ma sul porto esiste una posizione comune del Polo?

«Io dico la nostra: certe ipotesi di sviluppo, Trieste Futura compresa, non sono incompatibili con la gestione di attività portuali su aree contermini. Penso all'Adriaterminal, come primo esempio».

Anche sull'autonomia di Trieste non è che nel Polo si vada d'amore e d'accordo...

«Qui il dircorso è più complesso, lo ammetto, ma comunque...».

Comunque?

«Abbiamo tempo da oggi fino al 2001 per rifinire assieme le scelte programmatiche, decidere come dovrebbe essere la Trieste dei prossimi 10 anni e individuare il candidato in grado di forgiarla».

Ma avremo ancora due candidati sindaci del Polo?

«Penso di poterlo escludere. I rapporti, anche quelli con An, sono molto migliorati».

E il senatore Camber cosa dice?

«Lui è tra quelli che preferiscono decidere all'ultimo minuto. Cercheremo di fargli cambiare idea».

Ma il candidato sindaco ideale del Ccd com'è?

«Estraneo alla politica, un esterno a tutti gli effetti. Un'ipotesi che in giro piace».

Cosa temete, del centro-sinistra?

Più che il centro-sinistra temo l'inciucio, un bel gruppone che vada dai Ds a Forza Italia, magari per candidare Damiani, in totale dissonanza con lo spirito del maggioritario».

f. b.

Il presidente della Provincia Codarin interviene sulla polemica di Alpe Adria Cinema

«Quei tagli erano concordati»

«Nessun gioco di squadra di tipo ideologico tra l'amministrazione provinciale di Trieste e quella regionale riguardo ai contributi erogati ad Alpe Adria Cinema». Il presidente della Provincia, Renzo Codarin, ritorna sulla polemica scoppiata giovedì in occasione della presentazione della rassegna e precisa che «le premesse per la riduzione del finanziamento, da circa 50 milioni per l'edizione '98-'99 ai dieci di quella '99-2000, sono state determinate durante la riunione dell'organismo competente, ovvero la Commissione provinciale per la cultura, di cui fanno parte, insieme alla Provincia, Regione, Università e tutti i Comuni del territorio, quindi anche quello del capoluogo».

Come si evince dal verbale della riunione, insiste Codarin, la commissione ritenne di non dare parere positivo alle domande di associazioni destinatarie di una contribuzione regionale superiore ai 10 milioni nell'ambito della legge finanziaria regionale. «Un principio - spiega - proposto dal rappresentante della Regione e sul quale nessuno dei presenti, compreso il rappresentante del Comune di Trieste, ha avuto nulla da eccepire. Lascia pertanto non poco perplessi - insiste - la presa di posizione dell'assessore alla cultura Damiani a esattamente sei mesi di distanza, guarda caso proprio in occasione della conferenza stampa di presentazione della manifestazione, specie se si tiene conto anche del fatto che nel corso della riunione si era parlato esplicitamente della necessità di evitare la dispersione delle scarse risorse a disposizione».

Codarin cita a conferma di questa linea il fatto che altri enti hanno operato ulteriori e ben più consistenti riduzioni di stanziamento. «Inutile - dice - sollevare polemiche pretestuose, buone per guardagnarsi qualche titolo di giornale, non per affrontare problemi di ampia portata. La realtà degli eventi indica che la Commissione provinciale, che non ha potuto procedere in maniera diversa, attraverso l'adozione dei criteri di riparto delle limitate risorse disponibili, è riuscita a venire incontro alle necessità di sopravvivenza di decine di associazioni e organismi culturali dei più svariati orientamenti».

Renzo Codarin

«Se poi la Regione - conclude Codarin - ha ritenuto di deliberare un ulteriore contributo per Alpe Adria Cinema la cosa non può che farmi piacere, ma non è il caso di confondere decisioni adottate sulla base di competenze e leggi chiaramente distinte».

Pubblici esercizi e deroghe: si decide domani in Consiglio

Si torna a parlare di orari dei pubblici esercizi in Consiglio comunale. E il punto sarà all'ordine del giorno nella seduta di domani sera, alle 18.30. In particolare si tratta della proposta di deliberazione relativa alla «nuova disciplina sugli orari dei pubblici esercizi» come prevedono i criteri generali stabiliti dalle leggi regionali 8 del '99 e 9 del '99. Questa nuova disciplina, spiega una nota, permetterà per quanto riguarda la fascia oraria e la facoltà di deroga all'obbligo di chiusura, anche ai titolari di pubblici esercizi come già avviene per gli operatori del commercio al dettaglio, di cogliere un miglior profitto per le loro aziende in occasione dei molteplici eventi turistici, congressuali, culturali e sportivi, che vengono organizzati in città, creando una collaborazione sinergica tra soggetti pubblici e privati.

Tra i temi previsti anche la tutela della sicurezza della popolazione e le misure da assumere per il mantenimento dell'ordine pubblico.

Lavori in piazza, per Marini a rischio turismo e Giubileo

Il Comune sta per avviare la riqualificazione di piazza Unità d'Italia con il rifacimento della pavimentazione e il Ccd, per bocca del consigliere regionale Bruno Marini si fa avanti con un'interrogazione al presidente della giunta e all'assessore competente. L'obiettivo di Marini è piuttosto evidente e lo spiega nell'interrogazione: «Sapere quali termini e quali modalità operative sia intenzione dell'amministrazione regionale proporre al Comune di Trieste sulla riqualificazione della piazza e in particolare se la Regione non ritenga di proporre che quest'opera avvenga per più lotti funzionali in modo da non sconvolgere totalmente piazza Unità per un intero anno con danni evidentissimi sia al turismo, e in particolare nell'anno del giubileo, sia ai locali pubblici che stanno sulla piazza.

Secondo Marini, infatti, il Comune dovrebbe iniziare le opere nell'aprile di quest'anno e terminarle in un unico lotto nei primi mesi del 2001.

I presidenti di due organizzazioni slovene scrivono a Violante temendo «slittamenti»

«Legge di tutela, no al rinvio»

Appello anche al segretario del Ppi, Castagnetti: il suo partito ha infatti chiesto di anticipare la discussione sui finanziamenti alla scuola privata

I presidenti di due organizzazioni degli sloveni in Italia - Sergij Pahor per lo Sso-Cos e Rudi Pavsic per la Skgz-Uces - hanno espresso al presidente della Camera, Luciano Violante, la loro «preoccupazione» per il rischio di un rinvio della discussione sulla legge di tutela della minoranza slovena, in programma per il 18 gennaio.

Il Partito Popolare - informano le due organizzazioni - ha chiesto infatti che la discussione sulla legge di tutela sia preceduta da quella sui finanziamenti alla scuola privata.

Il presidente dello Sso-Cos (Confederazione delle organizzazioni slovene) Pahor ha anche scritto una lettera al segretario nazionale del Partito Popolare, Pierluigi Castagnetti, chiedendo un suo intervento «perchè non venga mutato il calendario dei lavori che era stato peraltro già da tempo concordato».

Nella sua lettera, Sergij Pahor rileva, tra l'altro, di nutrire «ancora delle riserve su alcuni punti» della legge, «ma di fronte al pericolo che ulteriori interventi» la possino bloccare, ritiene «necessario che essa venga apprrovata al più presto dalla Camera dei deputati per poi passare all'aula del Senato».

I rappresentanti della minoranza saranno ricevuti il 26 gennaio prossimo dal Presidente della Repubblica Carlo Azelio Ciampi.

Firmato l'accordo con il Comune: da domani l'esperimento con i posteggiatori

Parcheggi, debutta l'Act

Ma per i computer «palmari» bisognerà attendere

Recupererà il dieci per cento chi porterà le ricevute di un mese all'Azienda

Sconto ad ogni «centone»

Occhio alle ricevute quando si paga il parcheggio! Il posteggiatore deve consegnarla all'automobilista che ne potrebbe trarre anche un buon vantaggio. Anche se non ci sono ancora i computer palmari, che permetteranno risparmi a chi si abbona e acquista una scheda apposita, sarà possibile ottenere sconti del 10% per chi spende in un mese almeno 100 mila lire di parcheggio. L'Act, insomma, è pronta alla sfida. «Basterà che l'automobilista conservi le ricevute del parcheggio e che l'importo sia di almeno 100 mila lire in un mese – spiega Crevatin – e poi dovrà consegnare le ricevute (tutte relative alla stessa autovettura) agli uffici dell'Act in via d'Alviano o a San Cilino. Gli restituiremo 10 mila lire».

Sono mesi che gli uffici Act si stanno preparando e stanno facendo conti su conti. Quella dei parcheggi non è una sfida da poco. E siccome tutta la gestione dovrà essere super regolare, documentata con tanto di fatture e pagamento delle tasse, per ottenere margini di guadagno buoni bisognerà lavorare e gestire bene. L'Act ha stimato entrate per circa 3,7 miliardi. Una volta pagata l'Iva ne restano 3,1. Un miliardo e 200 milioni andranno via in Tosap, 300 per spese di gestione e 200 per altri costi. Che non saranno pochi: computer palmari, nuove divise per i posteggiatori, assicurazione eccetera. 1,440 miliardi resteranno ai posteggiatori.

I margini di guadagno in più saranno ripartiti tra Act (30%) e posteggiatori (70%). Ma i conti saranno fatti a fine dei tre mesi di sperimentazione. «Chiediamo ai clienti all'inizio un po' di pazienza – aggiunge Crevatin – e saremo ben lieti di ascoltare consigli e critiche per migliorare il servizio. Gli automobilisti potranno telefonare anche al nostro numero verde all'Act».

E una volta che arriveranno i palmari (se tutto va bene alla fine dei tre mesi di sperimentazione) l'Act sta già pensando a tutta serie di nuove proposte. Ad esempio offrire, a chi parcheggia, un domani una ricevuta che poi permetta all'"utente di utilizzarla poi come biglietto per gli autobus per spostarsi senza disagi e velocemente in città.

g. g.

La rivoluzione dei parcheggi è quasi compiuta. Dopo l'innovazione delle tariffe ora è venuto il momento del cambio di gestione. Da domani infatti i parcheggi passano in mano all'Act che li gestirà con l'aiuto delle cooperative che si sono riunite in consorzio (Cosmocity) e hanno siglato un accordo con l'Azienda consorziale trasporti. Un'intesa che ha suscitato molto dibattito, soprattutto sui nodi occupazionali ed economici (60 i posti ballo), ma che è stata raggiunta in maniera positiva. E soltanto venerdì sera l'Act ha firmato il contratto con il Comune che aveva approvato una delibera di affidamento. Domani parte una fase sperimentale della gestione tra Act e parcheggiatori (circa 3 mesi): insieme valuteranno se i risultati economici dell'accordo saranno rispettati. E l'appuntamento, da entrambe le parti, è visto un po' come una sfida. Iniziando dall'Act che ha dovuto fare una corsa contro il tempo per prepararsi alla novità e a un debutto ancora precario.

Nelle zone centrali, quelle ad alta rotazione infatti, era previsto l'uso dei computer palmari in dotazione ai parcheggiatori. Ma per vederli in uso bisognerà attendere. «La commissione tecnica del Comune deve ancora fissare gli standard tecnici sul tipi di ricevute da consegnare all'utente – spiegano il nuovo coordinatore del servizio, Franco Crevatin assieme al direttore dell'Act De Robertis – e in base a questo sceglieremo il palmare migliore». L'Act in realtà è da tempo pronta e ha già analizzato tutti i palmari esistenti sul mercato. E non sarà una spesa da poco: in media 5 milioni l'uno, più il software necessario. In totale serviranno almeno 200 milioni. «Momentaneamente, per gli utenti – aggiunge Crevatin – non cambia nulla e le ricevute saranno più o meno quelle di prima. Siamo fiduciosi. Abbiamo raggiunto un buon accordo con i parcheggiatori e vogliamo che il rapporto sia costruttivo e migliore possibile per offrire un servizio vero all'utenza». Il clima è cambiato, e gli automobilisti se ne renderanno conto. Tutto dovrà essere coordinato, non ci saranno più parcheggi in doppia fila o altro e il traffico ne risentirà positivamente. E lo sanno bene gli stessi parcheggiatori che proprio venerdì sera hanno tenuto un'assemblea con il segretario della Confsal, Caputo. «Si volta pagina – spiega Caputo — e siamo pronti alla sfida. Tutto dovrà essere in regola, a cominciare dalle ricevute, e ci dovrà essere un rapporto di grande collaborazione con l'Act ma soprattutto un atteggiamento sempre più positivo verso i clienti. E' una prova per tutti. E i posteggiatori vogliono dimostrare all'Act che sono in grado di lavorare bene, daranno il massimo e lo faranno non solo per dimostrare serietà, ma per ottenere un trattamente e accordi economici sempre migliori».

Giulio Garau

Non si vedranno più scene del genere sulle Rive.

L'altra sera davanti a un bar di via Carducci l'aggressione a tre marinai americani

Maxi-rissa tra italiani e yankee

Nove poliziotti sono finiti all'ospedale, tre triestini al Coroneo

Sembra che gli stranieri siano stati scambiati per balcanici. E sono incominciati a volare pugni e calci con una violenza continuata fin dentro la questura

Un giovane triestino esagitato, poi un secondo, poi un terzo. Tutti a picchiare tre marinai americani che si sono difesi menando a propria volta le mani. Hanno tentato di dividerli poliziotti prima della volante, poi della squadra mobile, infine della Digos. Alla fine ben nove, tra viceispettori e agenti, sono stati mandati all'ospedale con prognosi che variano dai 7 ai 17 giorni, i tre americani sono stati denunciati, e i triestini sono finiti al Coroneo, dietro le sbarre. Sono Leonardo Galati di 29 anni, Davide Damiani di 27 anni e Alessandro Rigo di 24 anni.

Via Carducci, e in particolare la zona del bar Derby, si sono così trasformati l'altra notte in un gigantesco campo di battaglia per una rissa che ha riportato probabilmente la città indietro di una cinquantina d'anni, ai tempi del Governo militare alleato. I tre marinai, bianchi, non erano in divisa, nè erano giovanissimi, ma con un'età tra i 24 e i 36 anni. Pare che i triestini, ubriachi, li avessero scambiati per tre balcanici e avessero voluto dar loro una lezione. Sono subito volati spintoni, pugni e calci. La polizia è intervenuta in forze. Galati sarebbe subito saltato alle spalle degli agenti della mobile e Damiani a propria volta si sarebbe scagliato contro i poliziotti con violenza inaudita, ben presto imitato da Rigo.

Colpiti ripetutamente, gli agenti sono riusciti a dividere i contendenti e a immobilizzare gli aggressori dopo parecchia sofferenza. Caricato sull'auto della polizia, Galati si è dato da fare per danneggiarla. I tentativi di aggressione suoi e dei suoi amici contro i poliziotti non sono cessati nemmeno all'interno della questura.

Alla fine, oltre ai nove poliziotti, hanno dovute ricorrere alle cure dei medici anche Galati, Damiani e un americano per ferite giudicate guaribili in pochi giorni.

Il locale di via Carducci dove è incominciata la rissa.

Tre telefonate che annunciavano la presenza di ordigni sono state fatte dai Pot, una dall'«Animal front»

Quattro allarmi bomba: giorno infernale

La sindrome della bomba è dilagata ieri per tutta la giornata. Sono state ben quattro le telefonate che annunciavano la collocazione di ordigni in altrettanti posti della provincia. Fortunatamente tutte le segnalazioni sono risultate infondate. I malintenzionati hanno comunque fatto impazzire gli uomini della Digos, i poliziotti delle volanti e della squadra scientifica. Tre rivendicazioni sono state fatte dalla Prima organizzazione triestina (Pot). In esse si faceva riferimento a una bomba nel municipio di Muggia che sarebbe esplosa più o meno mentre era in corso la visita del ministro Bordon, a un ordigno all'interno della sede della Rai, in via Fabio Severo, e a una borsa esplosiva lasciata tra piazza della Borsa e piazza Unità.

Gli inquirenti ritengono probabile all'interno di queste azioni qualche ruolo di Gerardo Deganutti, il leader dei Pot che ha trascorso 12 anni in carcere, ma che attualmente è libero essendo uscito dal Coroneo lo scorso 18 dicembre per decorrenza dei termini. Il giorno di Capodanno un telefonista dei Pot aveva annunciato la presenza di una bomba all'interno della stazione centrale.

Un quarto allarme ha movimentato ieri la giornata. Annunciava comunque la presenza di una bomba, stavolta all'interno del comprensorio fieristico di Montebello, ma a fare le telefonata è stato un sedicente esponente di «Animal front», associazione animalista-terrorista. Alla Fiera ieri e oggi (orario 10-20) si può visitare la «Prima fiera del regno animale», che ha già suscitato alcune proteste degli animalisti.

Distrutto da un incendio il «Boavista» di Monfalcone

Sono in pieno svolgimento le indagini sul furioso incendio che l'altra sera ha distrutto a Monfalcone, il bar - ristorante «Boavista». Agenti della Scientifica e vigili del fuoco hanno setacciato ieri le rovine del locale, uno dei più alla moda nell'intera regione, frequentato anche da molti triestini, almeno fino a quando, due anni fa, si poteva anche ballare al ritmo della musica latino-americana. Il «Boavista» avrebbe dovuto riaprire in questi giorni, dopo un periodo di chiusura per ristrutturazione.

IN BREVE

Con l'accusa di omicidio colposo

Nell'incidente in Friuli gli morì la figlia: condannato un triestino

Un fatto estremamente doloroso ha portato sul banco degli imputati nella pretura di Palmanova il triestino Fabio Rochelli, 38 anni, accusato di omicidio colposo. L'uomo, mentre percorreva la «A4», il 23 novembre 1997, con la propria auto, sulla quale viaggiavano anche la moglie Daniela Semec e la figlia Elisa, 14 anni, probabilmente per un colpo di sonno, era uscito di carreggiata. Nell'incidente i due coniugi non si erano procurati alcuna ferita, ma la figlia, che dormiva sul sedile posteriore, rimase ferita e nonostante il trasporto all'ospedale di Latisana morì. Fabio Rochelli è stato condannato a 4 mesi di reclusione con la sospensione condizionale della pena.

«Forza nuova» protesterà davanti a Montecitorio contro la legge di tutela della minoranza slovena

La legge di tutela per la minoranza slovena la cui approvazione si trascina da diverso tempo ha conosciuto anche contestazioni e riserve. In questo spirito si inserisce la manifestazione che «Forza nuova» terrà martedì 18 gennaio nella capitale all'esterno di Montecitorio.

Con questa iniziativa «Forza nuova» intende protestare in particolare – come si legge in una nota – «contro il tentativo da parte della sinistra di introdurre la legge di tutela per la minoranza slovena».

Entro la fine del mese bisogna pagare il canone di occupazione del suolo pubblico

Il Servizio tributi del Comune di Trieste ricorda che il termine per il pagamento del canone di occupazione permanente del suolo pubblico dell'anno 2000 scade il 31 gennaio. Anche quest'anno l'ufficio preposto sta inviando ai direttamente ai cittadini il bollettino per il pagamento. L'Amministrazione comunale rende noto tuttavia che chi per qualche motivo non dovesse ricevere il bollettino entro la fine del mese di gennaio, potrà rivolgersi agli uffici del Servizio in Largo Granatieri 2, III piano, stanza 262: il numero telefonico dell'ufficio e 040 6754448.

Slitta il completamento e salta l'apertura prevista domani

Distretto nell'ex Stock ma solo dal 24 gennaio

A fine mese scadono il bollo auto e l'abbonamento tv

È già tempo di pensare al cosiddetto bollo auto (ora diventato tassa sulla proprietà delle vetture). Sono oltre 14 milioni, infatti, gli automobilisti italiani interesati al pagamento del bollo auto con scadenza 31 gennaio. Al fine di evitare le code agli sportelli, le Poste invitano a non aspettare gli ultimi giorni. Le Poste ricordano che, per i pagamenti, devono essere compilati gli appositi bollettini in conto corrente contrassegnati con una banda rossa per auto, moto e rimorchi e con una banda verde per ciclomotori, targhe prova e motori fuoribordo. Per conoscere l'importo da pagare è sufficiente moltiplicare ogni KW per 5 mila lire. Alle Poste il bollettino di versamento costa 1.200 lire.

Il 31 gennaio, inoltre, è anche la data di scadenza per il canone di abbonamento alla Rai. Le quote sono: 176 mila (annuale); 89815 (semestrale); 46775 (trimestrale).

Nella provincia di Trieste sono aperti 34 uffici postali di cui quelli di Trieste Centro, Trieste 7 (via Marconi), Villa Opicina e Muggia sono aperti anche di pomeriggio.

L'ex Stock di Roiano, nuova sede del Distretto sanitario 1.

Era annunciata per domani la ripresa completa delle attività del Distretto sanitario 1, nella nuova sede della ex Stock di Roiano, dopo l'interruzione dei servizi nelle sedi destinate a trasloco (via Ghiberti, via Udine, via Giusti). E invece gli ultimi lavori di allestimento e arredamento della megastruttura (cinque piani completamente ristrutturati, per un costo di sette miliardi) sono ancora in corso. E' stato dunque necessario uno slittamento: i servizi territoriali competenti alla sedi cittadine del distretto torneranno pienamente in funzione solo il 24 gennaio.

Per sabato 22 è stata invece già fissata l'inaugurazione ufficiale. La «cittadella sanitaria» sorta in un luogo storico come le ex distillerie Stock è una delle più importanti realizzazioni edilizie e organizzative della medicina territoriale a Trieste. E se il direttore generale dell'Azienda sanitaria, Franco Rotelli, e il responsabile del distretto, Paolo Da Col, non aprono le porte del palazzo prima della festa ufficiale, si sa però che lo stile con cui è stato realizzato richiama per sobri colori e delicati arredi il Centro donna di androna degli Orti, che destò sorpresa per l'inusitata eleganza.

Nel frattempo, in assenza delle tre sedi e di quella nuova, molti cittadini si stanno riversando negli uffici di via Nordio per risolvere pratiche amministrative. I servizi sul territorio, invece (per bambini, portatori di handicap, nuovi contatti per l'assistenza domiciliare) sono in questo periodo, e fino al 24, sospesi. Per informazioni, telefonare al mattino ai numeri 040.360835 (via Nordio), 040.281099 (via Puccini), 040.3995053 (via Farneto). Per urgenze: 040.3997805.

Primo giorno ufficiale di prezzi ribassati, ma già da tempo qualcuno vendeva con lo sconto

Saldi al via tra le polemiche

Commercianti moderatamente soddisfatti del giro di affari

Confesercenti: «Alle Torri non c'è posto per i triestini»

Le Torri d'Europa? Entrando in un dibattito già alto, per la Confesercenti triestina non ci sono dubbi: si tratta di una mera operazione immobiliare. E si presume quindi che nel nuovo centro commerciale delle Cooperative operaie di via Svevo, prenderà posto solo il grande capitale con i negozi della grande distribuzione o quelli delle grandi griffe, che agilmente si muovono nel marketing della globalizzazione imperante. Ma per i piccoli negozianti cittadini non ci sarà alcuna possibilità di accesso, se è vero, che i fori più piccoli (e cioè i più costosi) avranno prezzi (al grezzo) di circa 10 milioni al metro quadro. Un'iperbole per Trieste, dove un locale d'affari costa dai 2 ai 6 milioni massimo per uno «centralissimo» in corso Italia.

Il presidente della Ciesse-Confesercenti, Pino Giovarruscio, non nasconde il suo disappunto: «Questa operazione sarebbe stata più comprensibile se fatta da un imprenditore privato, come Berlusconi, ma è del tutto stonata quando è fatta dalle Cooperative operaie, che tanto hanno avuto da questa città, dalla quale hanno attinto il loro modo di esistere. Le Cooperative avrebbero dovuto mettere dei paletti alla Policentro, che sta curando la realizzazione delle Torri. Ma anche il Comune stesso avrebbe dovuto imporre, in sede di convenzione, che dei posti fossero riservati agli operatori triestini, con dei prezzi adeguati al mercato locale...».

Giovarruscio è convinto che nessun commerciante locale potrà permettersi l'acquisto di un foro alle Torri, dove i locali più grandi viaggiano tra i 4 milioni e i 4 milioni e mezzo al metro quadro per l'acquisto. Mentre gli affitti dovrebbero oscillare da minime 400-500 mila lire sino a 800-900 mila lire al metro quadro.

Dice Giorgio Della Valle, braccio destro di Giovarruscio: «Naturalmente i costi più salati riguardano i locali piccoli e medi, che sono quelli adatti alle nostre attività. A un collega per un foro di circa 90 metri quadrati al grezzo è stato chiesto oltre un miliardo. Per gli affitti non va meglio, essendo più alti di quanto era stato anticipato... A ciò vanno aggiunte caparre e altre spese. Insomma, nessun negoziante locale potrà far fronte a simili oneri e questo vuol dire che noi tutti siamo fuori!».

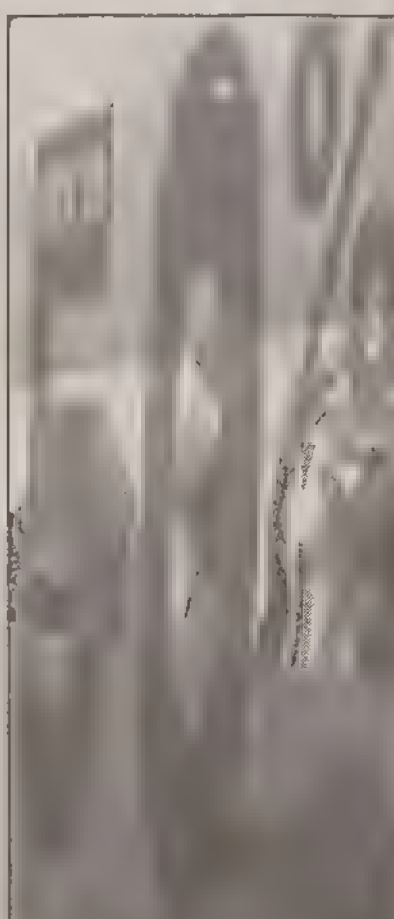
Giovarruscio non lo dice apertamente ma le Torri, malgrado le alte tariffe, rappresentano un grosso business per chi sta mettendo le mani sui locali disponibili, che alcune voci danno già per quasi esauriti e che in futuro potrebbero essere concessi con affitti d'oro alle multinazionali in vena di saggiare il mercato triestino.

Daria Camillucci

Sono iniziati a buon ritmo (e in mezzo alle inevitabili polemiche) i saldi del 2000. Ieri infatti è entrata in vigore, secondo le disposizioni ufficiali, la norma che permette ai commercianti della città di mettere in vendita la merce a prezzi diversi da quelli consueti, rispettando una regola tipica del periodo che segue le festività.

E i triestini (ma non solo loro, perché ieri, camminando in città, soprattutto nelle vie del centro, si sentivano parlare lingue molto diverse fra loro) non si sono fatti pregare. Con la consueta cautela (nei giorni precedenti ai saldi si sono moltiplicati gli inviti alla prudenza, per non incappare nei classici «bidoni») molti potenziali compratori hanno adocchiato le vetrine, per cercare di fare qualche buon acquisto. Il bilancio non è stato di quelli trionfali, ma sicuramente i commercianti della città possono dirsi moderatamente soddisfatti.

Ciò che non accenna a diminuire è la polemica: molti, troppi verrebbe da aggiungere, sono stati i negozianti che hanno cercato di anticipare, con metodi non sempre perfetti dal punto di vista formale, la data d'inizio dei veri saldi. E i più ligi si sono lamentati. Del resto, la disposizione che fissava per il 15 gennaio l'inizio della fase delle svendite, diffusa dalla regione, aveva lo scopo di evitare che acquisti natalizi e saldi fossero troppo ravvicinati, penalizzando così i primi a favore dei secondi. In questa maniera però si è visto che qualcuno tenta di fare il furbo: per il prossimo anno sarà forse opportuno studiare una nuova regolamentazione della materia.

Partenza «ufficiale», ieri, dei saldi invernali in città.

L'iniziativa è di «Globo» in collaborazione con Mediaset e Bbc

Una mostra sui dinosauri «rivaluta» le scoperte locali

L'ufficio turistico dell'Apt si è trasferito sulle Rive

Dalla stazione ferroviaria alle Rive, per essere localizzato in un'area più centrale e quindi più facilmente raggiungibile dai turisti. La sede dell'Azienda di promozione turistica, da qualche giorno, ha trasferito il proprio sportello dedicato al pubblico, insediandolo in Riva Tre novembre 9, nel palazzo di proprietà della Comunità greca della città (a pochi passi c'è il nuovissimo centro «Xenìa», che i greci di Trieste hanno allestito da pochi giorni), che fungerà da centro di riferimento per tutti i pellegrini in viaggio per Roma, nell'anno del Giubileo e che attualmente ospita la mostra su Paolo VI.

Ma l'evento della capitale non è stato determinante per il passaggio nella nuova sede: i dirigenti dell'Apt, di concerto con l'amministrazione comunale, hanno individuato nel palazzo recentemente ristrutturato, situato accanto alla chiesa greca di San Nicolò, il sito ideale per tutti coloro che, in diverse maniere, raggiungono Trieste.

L'apertura dello sportello di fatto è già avvenuta ed è possibile avere tutte le informazioni su alberghi, musei, trasporti e altro. In ogni caso, l'inaugurazione ufficiale sarà fatta martedì mattina.

L'orario dello sportello dell'Azienda di promozione turistica sarà il seguente: dal lunedì al sabato compreso, dalle 9 alle 19 senza interruzioni. Alla domenica e nelle giornate festive, dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19.

Non si è ancora spenta l'eco del successo (e delle polemiche locali per lo scarso spazio riservato alle scoperte di Duino) della prima trasmissione «Nel Mondo dei Dinosauri», trasmessa da «La Macchina del Tempo», che rimbalza la notizia di un accordo tra Bbc, Mediaset e «Globo divulgazione scientifica» per l'allestimento di una mostra sui grandi rettili del passato. La serie originariamente intitolata «Walking with disosaurs» rivivrà dal 20 gennaio ai musei di Porta Romana a Milano, per spostarsi poi a Torino dal 16 febbraio al 16 aprile e a Trieste dal 21 aprile al 4 giugno, in occasione della terza edizione di Tempo Futuro.

L'esposizione, realizzata da «Globo» - associazione specializzata nella comunicazione della scienza che opera all'Area Science Park – e suddivisa in tre sezioni. La prima presenta informazioni sugli ultimi ritrovamenti di dinosauri in Italia, con particolare riferimento alla scoperta del primo dinosauro italiano «Ciro» e al

più recente, un Androsauro di 80 milioni di anni fa, trovato vicino a Trieste, che cambia il modo di valutare la paleografia nella zona, finora ipotizzata terra sommersa.

La seconda propone i filmati realizzati in coproduzione da Bbc e Mediaset accanto ai modelli meccanici utilizzati per filmare scene di dinosauri della serie televisiva «Walking with dinosaurs», trasmessa dal programma «La Macchina del Tempo» e nella mostra è possibile rivedere le immagini del più spettacolare video mai realizzato sui grandi rettili del passato. La terza sezione infine ripercorre il lungo cammino della vita dei dinosauri grazie all'esposizione di modelli paleontologici realizzati da una équipe di geologi e tecnici della triestina Stoneage e della Geomodel, calchi e originali di parti o, in alcuni casi, dello scheletro completo, di dinosauri. Tra questi, lo scheletro originale di un Protoceratops, un calco di zampa posteriore di Apatosaurus alta tre metri, ricostruzioni di Tyrannosaurus rex, Allosauri, Velociraptor, Adrosauri, Hypsilofodonti, rettili volanti e marini.

Il notissimo ristoro della Val Rosandra, frequentato da generazioni di triestini, vittima di una lite in famiglia

Chiude a Bottazzo la mitica trattoria

Ma un imprenditore veneto starebbe per acquistare e rivitalizzare tutta la zona

Muore un'irripetibile atmosfera, così ha deciso il nipote di «Pepi» Zerial (titolare con la moglie Maria di una tradizione che risaliva all'Ottocento)

La storica trattoria «da Pepi» a Bottazzo, punto d'arrivo e di ristoro per migliaia di triestini di tante generazioni, al punto da diventare una sorta di piccolo monumento della Val Rosandra, chiude. Ma c'è uno spiraglio: sembra che un imprenditore veneto, appassionato di antichi villaggi e dell'architettura in pietra tipica dell'800, sia in procinto di acquistare tutte le casupole (meno di una decina complessivamente) che formano l'antico centro, per ridare vita a Bottazzo, mantenendo la struttura e il fascino originari.

La ragione della chiusura della vecchia trattoria sta tutta in una baruffa esplosa recentemente all'interno della famiglia Zerial, dai primi del secolo scorso proprietaria della casetta che ospitava la cucina e i tavoli per i clienti. Un problema sorto fra l'attuale ultimo erede degli Zerial, titolare del diritto di proprietà, e la madre Sofia, a sua volta figlia del popolarissimo Pepi, che alla trattoria ha dato il suo nome, ha provocato questa chiusura.

Per i numerosissimi appassionati delle passeggiate in Val Rosandra (a Trieste sono parecchi anche i gruppi e le associazioni che hanno come scopo sociale proprio l'organizzazione di gite lungo i ghiaioni) questa chiusura assume contorni e sfumature di notevole spessore emotivo.

L'atmosfera che sempre si è respirata fra le antiche mura della trattoria, stretta fra le montagne che circondano la gola lungo la quale scorre il torrente, soprattutto dopo aver affrontato i saliscendi che caratterizzano il percorso a piedi che parte da Bagnoli, è irripetibile. D'inverno la trattoria rappresentava un rifugio nel quale riscaldarsi, riprendere le energie, magari gustando un buon bicchiere di vino. D'estate, pur nel poco spazio che la vallata concede, venivano regolarmente sistemati dei tavolini e delle sedie, sfruttando ogni angolo, e il beneficio del sole in mezzo agli alberi rappresentava per i gitanti un degno premio dopo le fatiche della passeggiata.

Per quanto la tradizione sia frutto di un lavoro collettivo della famiglia, il merito della notorietà acquisita dalla trattoria va soprattutto a Pepi e a sua moglie Maria, morti entrambi alla fine degli anni '80 dopo un'intera vita trascorsa a Bottazzo.

Ora tutti confidano in questo per il momento non identificato imprenditore veneto, che dovrebbe portare nel piccolissimo centro a cavallo del confine (a pochi metri dalla trattoria un tempo effettuavano il servizio di sentinella i "graniciari" jugoslavi, mentre con l'arrivo della Slovenia i controlli sono stati pressoché annullati) nuova linfa vitale.

L'auspicio è che Bottazzo non si trasformi nel classico e scontato centro destinato all'agriturismo, da sfruttare esclusivamente come richiamo per i gitanti, artificiale e poco genuino.

Ugo Salvini

LA STORIA

Un luogo, una coppia

Il paese «mignon» sorto nel Medioevo Fra mulini spenti e grandi fedeltà

«Pepi e Maria» davanti al loro ristoro (da «Guida alla Val Rosandra» di Dario Marini). Accanto al titolo, Pepi Zerial ormai anziano. Nelle altre foto (di Lasorte): le casette di Bottazzo come sono oggi, la trattoria ormai chiusa.

E' un paesino da Guinness dei primati: ha sempre avuto una popolazione ridottissima, da elencare sulle dita delle mani. Oggi addirittura formata da tre sole persone, tutte della stessa famiglia. Eppure la storia di Bottazzo, minuscolo centro collocato alla fine della Val Rosandra, affonda le sue radici nel Medioevo.

Il primo atto amministrativo nel quale si parla di "Botaz" è del 1459: in esso si ordinava agli agricoltori del piccolo centro di versare i tributi al Vescovo, alla pari di tutti gli altri centri del circondario. Sull'origine del nome «Botaz» esistono due teorie: la prima, sostenuta dagli abitanti di Bagnoli, fa riferimento alla parola slovena "petàc" (tacco), richiamandosi all'ipotesi in base alla quale il primo signorotto della località avrebbe avuto nel suo stemma proprio un tacco ferrato. L'altra, seguita dagli stessi abitanti di Bottazzo, troverebbe fondamento nel cognome di un certo Botazzi, chiamato dal feudatario del castello di Draga per fare il custode dei boschi di castagne.

Esiste però una terza teoria. Per ben sei secoli a Trieste prosperò - e le cronache dell'epoca dicono con affari non sempre puliti, al punto da rasentare il contrabbando - la famiglia dei Petazzi o Petàz, che a un certo punto fu proprietaria del castello di San Servolo, vicino a Bottazzo. E forse furono i componenti di questa famiglia a dare il nome alla località.

La storia ricorda poi che, lungo il sentiero che portava e porta tuttora da Bagnoli a Bottazzo, esistevano ben cinque mulini destinati alla macinazione dei grani (tre sorgevano nel paesino, altri due fra il ponte e la cascata), particolarmente apprezzati per la speciale pietra della mole, che dava una farina di migliore qualità.

Il grano da macinare arrivava dai paesi circostanti attraverso la mulattiera di San Lorenzo: a portarlo erano soprattutto donne. L'ultima tariffa conosciuta, quella del 1934, anno di chiusura dell'ultimo dei mulini, fu di 15 centesimi per 10 chilogrammi di granoturco.

Fu in questa realtà che nacque e diventò un uomo il popolare Pepi, fondatore della trattoria che in questi giorni è stata chiusa. Classe '17, Pepi Zerial nella vallata imparò il mestiere, trovò moglie, la signora Maria, si sposò, fece crescere i suoi tre figli e continuò a lavorare fino alla morte, avvenuta nel 1987 (la moglie lo seguì un anno dopo).

Poche volte si può incontrare un legame così forte e particolare fra una persona e il paese d'origine, al punto che la chiusura della trattoria sembra voglia mestamente mettere la parola fine su una storia cara al cuore di tantissimi triestini.

u. sa.

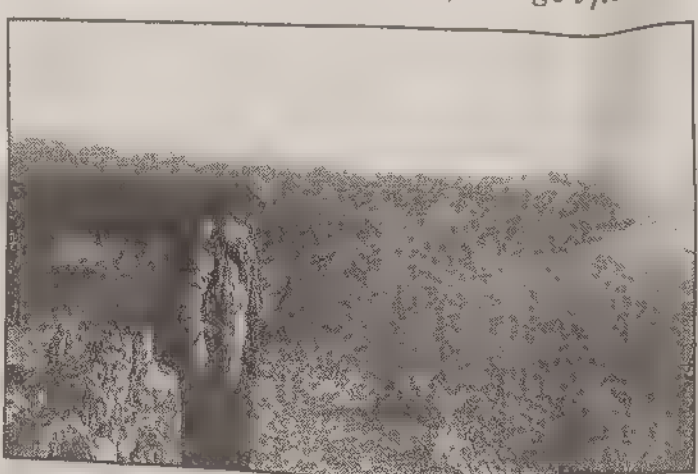
IL PERSONAGGIO

La «Casa del sale» di Duino Aurisina straripante di gente interessata alle suggestive teorie dell'artista sloveno Marko Pogacnik

Terra depressa, ti faccio un'iniezione di energia

Un'occasione per parlare dell'ambiente e della natura in una maniera molto moderna e contemporaneamente ancestrale, è stata offerta venerdì sera a Duino. Ha parlato alla gente Marko Pogacnik, sloveno di Kranj, cittadino del mondo e personaggio complesso da definire: è uno studioso della terra, un artista, un ricercatore, un sensitivo. Si è discusso del pianeta Terra, dei flussi di energia che lo attraversano, della loro influenza su luoghi e persone. Si è parlato della possibilità di curare la Terra riequilibrando i flussi di energia proprio come si fa con l'essere umano, tramite l'agopuntura, definita in questo caso «litopuntura».

Gli argomenti trattati potrebbero dunque rientrare in quanto recentemente viene spesso in maniera grossolana inglobato nella cosiddetta «new age», ma più semplicemente potrebbero essere percorsi di riscoperta di sensazioni e di una coscienza antiche quanto l'universo. Pogacnik, con estrema chiarezza e semplicità, si è addentrato in punta di piedi in un mondo che – per chi ci crede – è una vera e propria filosofia di vita. La serata che si è svolta alla «Casa del sale», sede dell'Accademia internazionale «Musici artis», è stata promossa da Maurizio Martinelli del periodico «Planet Adria, la nuova visione dell'ambiente di vita», e ha richiamato moltissime persone, che hanno letteralmente assiepato la sala, seguendo con interesse, con domande e proposte, anche le diapositive commentate, relative ai diversi luoghi visitati e curati da Pogacnik.

Le immagini della verde Irlanda e le pietre con i relativi cosmogrammi scolpiti su un lato della superficie, hanno spiegato il suo lavoro a Derry nel '92, per poi passare agli impegni concretizzati in Germania, Finlandia, Scozia e più recentemente attraverso Slovenia e Austria, e lungo i flussi di

energia che si propagano da Monaco di Baviera verso Maribor e da Merano verso Bohinj. «Le costruzioni e l'opera dell'uomo – ha detto tra le altre cose Pogacnik – tendono a dissolvere le energie della Terra e le pietre che scelgo sul posto, che mia moglie scolpisce e che con l'aiuto degli abitanti collochiamo, sono segni di collegamento per il ripristino dei flussi energetici. I cosmogrammi, che concretizzano l'identità di ogni posto, irradiano nello spazio l'identità del luogo».

E per quasi due ore questi temi sono stati individuati e abbozzati dal relatore, che passando attraverso la sensazione di squilibrio e scarsa forza che emana la zona di Berna, e più in generale l'intera Svizzera dove l'intervento dell'uomo sul paesaggio è stato negli ultimi cento anni massiccio, è arrivato a parlare del Brasile – cuore pulsante del pianeta ed elemento femminile contrapposto al Tibet «maschile» – è giunto a parlare del Carso, dei percorsi magici dell'Istria, della scarsa energia di Trieste e dello squilibrio creato all'epoca dell'Austria, quando tra il colle di San Giusto e il mare fu costruita la città.

«Il Carso sta bene – ha spiegato Pogacnik – Duino meno: il bosco della Cernizza ha un'importanza determinante, e con l'aiuto di chi conosce queste terre, le sue leggende e mitologie che creano la storia antica di queste aree, sarà possibile migliorare la situazione».

Pogacnik tornerà a Duino in maggio per cinque giorni, e animerà un vero e proprio laboratorio sul posto, con l'aiuto degli abitanti: il percorso coprirà il sentiero Rilke fino a San Giovanni di Duino, punto considerato sacro da sempre e fulcro di energia, Ma altri incontri sono previsti a fine mese a Venezia, in febbraio a Udine, in marzo a San Dorligo della Valle.

Giulia Stibiel

I diritti dei minori

Desidero intervenire nel dibattito sui diritti dei minori ospitato dal giornale in quanto l'associazione che rappresento a Trieste, «Crescere insieme», ha sostenuto e incoraggiato l'iniziativa di quella madre che chiede il rientro a casa del figlio, trattenuto in un istituto cittadino, vicenda che ha dato origine ad una serie di interessanti interventi.

Il dibattito sta portando la dovuta chiarezza anche all'interno dell'associazionismo organizzato a partire dall'intervento dell'Anfaa dell'8 gennaio che offre un grande contributo al disegno degli schieramenti in campo ossia, come diceva il giornale, di chi sta dentro il business che gravita intorno ai minori e di chi sta fuori. Il Tribunale dei Minori e gli assistenti sociali non hanno certo bisogno di una così accorata difesa d'ufficio. Per quanto riguarda il Tribunale ma anche gli altri uffici giudiziari che si occupano della famiglia, il nostro discorso non entra nel merito dei casi ma riguarda la qualità dei servizi offerti all'utenza, concetto difficile da accettare in un ambiente dove la «qualità» è sempre e solo autocertificata, quindi, secondo i più moderni concetti, scadente in partenza, perché passa sulla testa della gente e non accetta i confronti e i controlli dell'utenza.

La «delicatezza» degli interventi non è buon motivo per operare come i carbonari, limitandosi a ratificare le relazioni dei servizi sociali, anch'esse rigorosamente segrete. E allora il cittadino contribuente, che non ha interessi diretti, vuole iniziare a capire di più, e chissà che una maggiore trasparenza e meno superficiale arroganza non aiutino a diminuire la conflittualità.

Neppure gli assistenti sociali necessitano di difese d'ufficio. Su queste pagine è intervenuto un sindacalista dichiarando che la categoria è «stracarica di lavoro, sottopagata, continuamente attaccata...» e per tali motivi costretta ad offrire un «servizio insufficiente». Proviamo solo a pensare come si sono sentite le famiglie che hanno dei minori «oggetto delle attenzioni» delle assistenti sociali e che magari si vedono portare via i figli con le solite incomprensibili motivazioni. Quindi possiamo dedurre che un servizio che si dichiara «insufficiente» si occupa di famiglie ritenute «insufficienti» prelevando i figli per affidarli a strutture che tutti definiscono «insufficienti» come sono gli istituti. Sembra un circolo perverso, un settore speciale dove agli utenti già distrutti dal loro dolore, anziché offrire professionalità, vengono dati in pasto i problemi della categoria per chiedere solidarietà.

I minori rappresentano un business se non altro per il dato, non opinabile, fornito dalle autorità: il loro affidamento agli istituti garantisce dei contributi altissimi, ingiustificati, imbarazzanti, che possono arrivare fino a nove milioni al mese. L'utenza, cioè noi cittadini, ci chiediamo in quale famiglia un bambino costi così tanto e come utilizzano gli istituti tutti questi soldi. Se l'abbondanza di lavoro obbliga a offrire un servizio insufficiente e scadente possono apparire legittimi i timori delle famiglie che, in periodi di magra, la «materia prima» per gli istituti non venga creata?

Nel dibattito in corso sono intervenuti in molti, tranne purtroppo gli enti religiosi che ospitano questi ragazzi strappati alle famiglie. Enti sicuramente benemeriti in tanti casi, ma molto meno in altri, cioè dove esiste una famiglia disposta ad accogliere il ragazzo o quando viene negata a un genitore una telefonata in più o una visita fuori programma al figlio. Proteggere il bambino da genitori insufficienti è solo civile rispetto delle decisioni di un Tribunale o c'è sempre un occhio che guarda il contributo che il bambino porta con sé?

Noi ci chiediamo perché gli enti pubblici erogatori dei contributi non aiutano piuttosto le famiglie in difficoltà con somme di gran lunga minori, anziché sperperare il denaro pubblico. Ma qui inizia il gioco dello scaricabarile. Tutti palleggiano le responsabilità, tutti si dichiarano esecutori di superiori decisioni, tutti si riportano al Tribunale che, alla fine, non rende conto a nessuno. E su questo sperpero di denaro pubblico e sulla qualità dei servizi offerti non sarebbe meno importante sentire il parere delle organizzazioni che tutelano il consumatore.

Occuparsi dei minori non è più prerogativa solo dei buonisti tout court o dei boy-scout a vita, ma significa anche operare in altri campi con scelte critiche verso coloro che, fino ad oggi, si ritenevano i depositari del marchio. Tutto ciò, lo ribadiamo con forza, senza perdere di vista le cose primarie come quella di porre al centro dei discorsi i minori e non gli adulti, ben sapendo che, alla fine, tutto ciò non è altro che retorica.

Ogni posizione è degna di rispetto. Ciò che però suscita una certa ironia in quell'utenza che ha smesso da tempo di credere nella Befana è l'ipocrisia di fondo di chi, ormai assimilato dal sistema, di fronte a problemi evidenti, chiari, con responsabili ben identificabili, nasconde la testa sotto la sabbia e vuol chiudere il cerchio riproponendoci la morale che al centro del discorso deve stare il bambino, come se gli altri lo avessero dimenticato e in tutti questi anni avessero parlato di marziani!

Alfredo Poloniato

IL CASO

Profilattici, pilastro anti-Aids? I dati non offrono conferme

Le dichiarazioni della dottoressa Maria Teresa Cadore, farmacista a Roiano, hanno suscitato vivaci reazioni. Nei giorni scorsi, la dottoressa avrebbe detto che «i preservativi non garantiscono l'immunità da contagio HIV», e che un tanto «viene affermato da illustri medici a tutti i livelli».

Il redattore del Piccolo si è subito coperto le spalle precisando che tale «spiegazione scientifica... non risulta per nulla convincente». Il dottor Mustacchi ha confermato che fare simili affermazioni «è parlare in modo non corretto, antiscientifico e pericoloso» (Il Piccolo, 12 gennaio scorso).

Tuttavia le argomentazioni a favore o contrarie non sono state spiegate ai lettori.

In poche parole, la medicina ufficiale ritiene che il preservativo sia il pilastro della prevenzione (del contagio dell'Aids) poiché impedirebbe la trasmissione del virus Hiv tramite rapporti sessuali, ed è perciò che le «campagne di informazione» del ministero della Sanità sono basate proprio sulla sua promozione. È anche opinione corrente che la diminuizione dei casi di Aids di questi ultimi anni sia dovuta ad esse.

Dall'altra parte, alcuni hanno notato che l'uso dei preservativi, invece di essere incrementato, è stato decisamente scarso, essendo le vendite addirittura in calo dal 1992 al 1996: nel 1996 in Italia sono stati venduti 104 milioni di pezzi (neanche due preservativi per abitante), cifra inferiore a quelle degli anni '80, prima dell'inizio delle «campagne d'informazione».

Questi dati sono confermati da diverse considerazioni, di cui ricordiamo le seguenti.

Alcuni esperti si sono ripetutamente lamentati della «irresponsabilità» di molti italiani restii a prendere «precauzioni».

Molti sono i clienti di prostitute che chiedono di avere rapporti non protetti: alcune stime indicano in 9 milioni i loro clienti in Italia, e ben il 40% di questi sembra sia disposto a pagare di più per «andare senza guanto».

Sul Corriere della Sera del 27 maggio '97 si annunciava che i giovani e i rappresentanti di commercio erano le nuove categorie a rischio per l'Aids. Nell'intervista, il prof. Mauro Moroni spiegava che «...in Italia l'infezione è sempre in crescita, siamo a 8 mila nuovi sieropositivi all'anno e i casi tra gli eterosessuali sono in netto aumento... una birra in più o un eccitante in discoteca e salta ogni inibizione nel dopo discoteca... La categoria più a rischio i rappresentanti di commercio... spesso dimenticano il preservativo». «La conclusione di chi si occupa del problema è che l'obiettivo di incentivare l'uso dei preservativi tra i giovani è sostanzialmente fallito».

Bene: a fronte di questo fallimento di vendite di condom, ammesso e confermato, le stime di sieropositivi sono andate sempre calando in Italia, dal 1987 al 1999 (da 200.000 a meno di 100.000).

Vorrebbe forse dire che il preservativo protegge dal contagio anche se... non è usato? Che il suo scarso uso ha prima favorito l'epidemia e poi l'ha arrestata?

Forse molti potrebbero convenire che non tutto è così chiaro, che sarebbe necessaria qualche spiegazione diversa, perché i dati a disposizione non sembrano suffragare granché la versione ufficiale.

dottor Fabio Franchi,
medico chirurgo
specialista in igiene,
medicina preventiva
e malattie infettive

Alunne della «Tarabochia» con la maestra nel 1941

Ecco una foto che ritrae le alunne e la maestra della quinta C della scuola elementare Tarabochia, nel 1941. Se gli ex bambini e bambine classe 1929, '30 e '31 che frequentarono l'asilo di Vicolo delle Rose e Salita di Gretta e la scuola elementare Tarabochia con le maestre Famos e Dick fossero interessati a ritrovarsi di nuovo insieme dopo tanti anni, possono telefonare ai numeri 040812075 (Anita) o allo 040418660 (Emiliana).

Archivio storico
Livio Saranz

Un'altra foto dell'Istituto di studi, ricerche e documentazione sul movimento sindacale di Trieste e della regione «Livio Saranz» (tel. 040370727): immagine attualissima alla luce della chiusura di «Noi donne», storica testata dell'informazione femminile che ha cessato le pubblicazioni con la fine del 1999. La foto, datata anni Cinquanta, ritrae un gruppo di lavoratrici dello stabilimento Modiano impegnate appunto nella diffusione di «Noi donne».

Le auto blu nel 1922

Una curiosità. Il fascismo, per portare al pareggio il bilancio dello Stato che nel 1922 presentava un disavanzo di 4 miliardi (una cifra enorme per quei tempi), adottò una serie di provvedimenti tra i quali anche quelli riguardanti l'uso delle auto di Stato. C'è da sottolineare il fatto che a favore della politica finanziaria del regime votarono anche antifascisti illustri, come Benedetto Croce e Luigi Einaudi che sedevano in Senato.

Ecco la lettera che il 7 marzo del 1923 il ministro delle finanze De Stefani, liberista in economia, inviò al sottosegretario agli Interni Aldo Finzi: «Caro Finzi, in conformità alle disposizioni di legge e a un preciso ordine ricevuto dal presidente del Consiglio ho disposto che rimangano in servizio, presso codesto ministero dell'interno, tre auto: una per te; una per Acerbo e una per S. E. il generale De Bono.

«Le norme in vigore non consentono che altri ufficiali o altri funzionari dispongano di automobili.

«Attualmente sono in uso presso codesto ministero sedici vetture: di esse 13 dovranno dismettersi al più tardi entro domani sera. A cominciare da dopodomani saranno ritirate e comunque ogni futura infrazione verrà agli effetti economici e disciplinari addebitata ai funzionari responsabili».

Anche per merito di questo provvedimento lo Stato raggiunse il pareggio.

Marino Tuzzi
sindacalista Ugl

Il discorso del Presidente

Decisamente il discorso di fine d'anno del Capo dello Stato è risultato quasi tutto rivolto agli addetti ai lavori.

Fatta eccezione per il flash sui giovani disoccupati, il resto si richiamava al concetto di auspicabile stabilità che in termini politico gestionali significa poter dormire sonni tranquilli sino alla fine della legislatura, preservandosi tutti le dorate poltrone.

Pertanto, coerentemente, nessun accenno all'emergenza morale della politica scesa oggi molto più in basso dall'epoca ante tangentopoli. Non vi è stato accenno di condanna per i trasformisti politici a tutti i livelli, opportunisti, prestigiatori che gabbano la buona fede di tutti gli italiani. Nessuna parola di furente biasimo nei confronti del mercato interno ed esterno dei cosiddetti «rappresentanti del popolo» introdottisi nei palazzi del potere privi di fede politica, ma con rilevante spirito mercenario.

Nessun richiamo ai responsabili delle istituzioni a tutti i livelli per stroncare la spirale di continuo aumento del loro benessere economico e collaterali grossi privilegi.

Ciampi avrebbe dovuto accennare che tra i partner europei abbiamo quasi in tutti i settori il primato di essere ultimi o penultimi, salvo poi, in fatto di remunerazione della classe politica italiana, essere i primi in tutta Europa. Ci seguono i tedeschi che percepiscono un 15% in meno degli italiani, i francesi sono a quota meno 50% rispetto a noi. E i parlamentari laburisti inglesi, percepiscono sette milioni al mese tutto compreso, quindi la metà dei nostri migliaia di consiglieri regionali.

Pensandoci bene però, forse nella stesura del discorso qualcuno si è ricordato che il presidente oltre a percepire 800 milioni annui quale sommo rappresentante del popolo italiano va a percepire anche una pensione dorata dalla Banca d'Italia. Meglio è stato porre in evidenza la grande fortuna di essere l'Italia l'unico Paese al mondo con due stati al suo interno, il nostro e lo Stato Vaticano.

Antonio Farinelli
Socialisti democratici italiani

I novant'anni di Gemma

Questa signorina di tanto tempo fa è Gemma Spadaro ved. Desinan, che oggi festeggia i suoi novant'anni: a lei tanti auguri dai figli Claudio e Marisa con le rispettive famiglie, e da tutti i parenti.

Il compleanno di Lucio

Lucio (Lucietto), qui ritratto quand'era bambino, compie oggi i suoi settant'anni: a lui tanti cari auguri da Rosanna, Nevia, Riccardo, Cristina, Michela, dai generi, dalla nuora e dai quattro nipotini.

Il «Millennium bacolo»

In questa pagina sono state ospitate diverse opinioni e disquisizioni, sulla traduzione di «Millennium bug» e in particolare sulla parola «bug».

Ma perché non chiamarlo «bacolo» in triestino? D'accordo che la traduzione di bacolo in italiano è scarafaggio, ma sempre più proprio della parola baco, dalla quale bacolo deriva. Inoltre voglio ricordare l'immagine usata, e diffusa dagli angloamericani per rendere visivamente quello che loro intendono per bug. Cos'è se non un bacolo? Assomiglia anche a un maggiolino, o a uno scarabeo, oppure a un piccolo insetto visto al microscopio, ma è e rimane semplicemente un... bacolo.

Luciano Stilli

ORE DELLA CITTÀ

Anziani Pro Senectute

Oggi alle 16.30 al club Rovis di via Ginnastica 47 «Musica e folklore» pomeriggio musicale con il chitarrista Fulvio Cermelj e il fisarmonicista Alessio Colautti.

Nostra Signora di Sion

Oggi alle 19 nella chiesa di N. S. di Sion (via don Minzoni 5) si terrà la «Scuola della parola» in occasione della Giornata dell'ebraismo. L'incontro sul tema «Il Dio delle benedizioni nella tradizione di Israele» si svolgerà nello stile di Taizè.

Associazione Panta rhei

Sono ancora disponibili alcuni posti per il corso di informatica base e per il corso di Internet che avranno inizio martedì 18 gennaio. Per informazioni 040.632420 oppure 0339.4167310.

Corso di calligrafia

«Incipit», Circolo calligrafia italiana propone un corso base di calligrafia all'Asse S. Rita di via Franca, a partire dal 18 gennaio. Le lezioni si svolgono al martedì dalle 16 alle 18.30 per 8 settimane. Per informazioni tel. Roberta 0481.769948 ore pasti.

Parrocchia di S. Caterina

Oggi nella parrocchia di Santa Caterina, in via dei Mille 18, festa annuale delle famiglie. Da Roma arriverà don Aldo Zega, parroco della parrocchia cateriniana gemellata, che ricorderà il cinquantesimo anniversario di sacerdozio nella messa delle 10. Seguirà il pranzo comunitario; alle 14.30 l'intrattenimento del mago Ario e quindi la tombolata per tutti.

Ordine dei medici

L'Ordine dei medici della provincia ricorda agli iscritti che oggi il seggio elettorale di piazza Goldoni 10 è aperto ininterrottamente dalle 9 alle 20.

Associazione Magnet

L'associazione organizza corsi di formazione artistico-creativa: «Alla scoperta del mondo creativo», mercoledì dalle 19 alle 21 o sabato dalle 10 alle 12; «Struttura del linguaggio artistico», intensivo martedì e venerdì dalle 10 alle 12.30, graduale venerdì dalle 18.30 alle 20.30; «Ceramica come arte funzionale», lunedì e mercoledì dalle 18 alle 21, nella scuola media Igo Gruden, Cave 16 ad Aurisina. Per informazioni tel. 040.364211, 040.220680 e 040.220202.

Spettacolo di giocolieri

Oggi alle 16.30 nel teatro dei Salesiani (via dell'Istria 53) spettacolo di giocolieri con il Circolo ricreativo universitario e l'Actis. L'ingresso è gratuito.

Associazione sommeliers

Domani, dalle 19 in poi, nella sala bar dell'hotel Savoia Excelsior, si terrà la presentazione del primo corso di qualificazione professionale per sommelier con le relative iscrizioni. Il corso, che avrà inizio il 25 gennaio, è aperto sia ai professionisti sia a tutti coloro che vogliono approfondire la conoscenza del mondo del vino. Informazioni allo 040.578777.

L'Europa dei ragazzi

L'Europa dei ragazzi organizza per domenica 13 febbraio una gita sulla neve a Ravascletto/Zoncolan: rivolgersi al Centro giovanile di Villa Carsia/Opicina.

Gruppo teatrale Petit Soleil

Si è iniziata la prevendita per il ciclo shakespeariano promosso e interpretato dal gruppo «Petit Soleil». Il primo spettacolo è «Sogno di una notte di mezza estate» (prima parte) e verrà rappresentato da mercoledì 26 gennaio fino a domenica 6 febbraio al Teatro dei Fabbri di via dei Fabbri 2/A. I biglietti e prenotazioni del posto al teatro stesso, ogni giorno dalle 16 alle 20.

ANNIVERSARIO

Olivia Carboni e Giovanni Perentin di Isola d'Istria, circondati dall'affetto dei loro cari, festeggiano i 60 anni di matrimonio assieme alle figlie Marisa e Sandra, ai generi, agli adorati nipoti e alla pronipotina Alessia.

Acli, torneo di basket

L'Unione sportiva Acli ha aperto le iscrizioni all'ottavo torneo provinciale Us Acli di basket, memorial Maurizio Degrassi, che s'inizierà martedì 25 gennaio o martedì primo febbraio nella sala pluriuso di via Pasteur (comprensorio di Rozzol-Melara). Il raduno delle squadre aderenti è fissato per venerdì 21 gennaio alle 19 nella sede delle Acli in via S. Francesco 4/1. Per iscrizioni e informazioni tel. 040.370408 dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12.

Progetto «Non più da soli»

Lo Spi-Cgil ricorda che è stato attivato il progetto «Non più da soli» per unire e far incontrare le nuove generazioni con quelle anziane, farle vivere insieme, sotto lo stesso tetto. Non più soli gli anziani che hanno bisogno di compagnia. Non più soli i giovani che studiano lontano da casa. A chi rivolgersi: tutte le sedi dello Spi-Cgil (tel. 040.911211); Udu (tel. 040.3728.633); Televita (numero verde 800-846079); nelle sedi territoriali e siti del comune e dell'Azienda per i servizi sanitari.

PICCOLO ALBO

Smarrito lunedì sera gatto grigio chiaro, molto domestico, corporatura medio-piccola, zona via Virgilio - via Artemidoro, di nome Nini. Chi lo avesse ritrovato o ne avesse notizie è pregato di telefonare allo 040/420396. Ricompensa.

VETRINA

Francese intensivo all'Alliance Française

Corsi intensivi di 30 e 50 ore. Vari livelli. Insegnanti qualificati di madre lingua. Metodo comunicativo-situazionale. Per informazioni e iscrizioni la segreteria è aperta dalle 16.30 alle 19 in piazza S. Antonio 2, tel./fax 040/634619.

Conferenza del Circolo Che Guevara

L'Ospedale Burlo Garofolo visto da dentro e visto da fuori. Lunedì 17 gennaio alle ore 18 nella sala riunioni Eurostar della Stazione centrale. Parteciperanno i dottori G. Longo, G. Conoscenti del Burlo Garofolo, D. Gerin del Consultorio familiare e G. Simon dell'Agenzia sanitaria regionale. Introdurrà il prof. F. Panizon presidente del circolo, moderatore il sen. F. Camerini. Seguirà il dibattito.

Alle confezioni Riccardi sconti del 30, 50, 70%

per cessazione attività. Via Battisti 12.

Corsi di informatica

Ripartono alla coop. Stella Polare (tel. 040/370665) i seguenti corsi: Word-Excel (18/1/2000) e informatica di base (25/1/2000).

Assistenza medica 24 ore su 24

Studio medico triestino. Tel. 040/631118, dott. A. Longo, dott. A. Zappi prot. coff. 85/33-99 del 9/12/99.

Devi perdere subito da 5 a 30 kg?

Con consulenza e check-up gratuiti, esperti selezionano 87 persone. 0347/164 5714 (Vittoria).

Corsi gratutiti di lingue

L'Ass. Cult. Ibero Latino Americana comunica che sono aperte le iscrizioni per nuovi soci ai corsi intensivi gratuiti di spagnolo, inglese, portoghese e francese. A disposizione inoltre videoteca, biblioteca, tv satellitare, utilizzo internet e altre attività culturali. Per informazioni rivolgersi in segreteria, via F. Venezian 1, II p. dal lunedì al venerdì 10-12 e 16-20, il sabato 10-13, tel. 040/300588.

Ricominciano i corsi di cucina

Corsi di base, cucina triestina, verdure, zuppe, gnocchi, pasticceria... Per informazioni e iscrizioni «LA CUCINA», via Pascoli 23, tel. e fax 040/362674.

Inglese gratuito

All'Ass. Cult. Ibero Latino Americana corsi intensivi gratuiti di inglese per tutti i livelli, insegnanti madrelingua laureati, lunga esperienza, gruppi ridotti e Tutor di sostegno. A disposizione inoltre ciclo quadrimestrale di cinema anglo-americano, videoteca, biblioteca, tv satellitare, internet e altro. Via F. Venezian 1, lun.-ven. 10-12, 16-20, sab. 10-13, tel. 040/300588.

Corsi gratuiti di informatica e lingue

Aperte le iscrizioni all'Ass. Cult. Orizzonti dell'Est dei corsi intensivi gratuiti per nuovi soci, adulti, bambini e ragazzi di informatica e lingue: tedesco, sloveno, croato, russo, arabo, cinese e... una novità in più per i bambini... Scoprile telefonandoci 040/300579 (lun.-ven. 10-12 e 16-20, sab. 10-13) via F. Venezian 1, II p., e-mail: orizzest@tin.it.

Dr. D. Vergna odontoiatria e protesi dentaria

Via dei Leo 10 - 040/364888 aut. Sindaco 18-8/63-1/94.

Voglia di ricamo da Penelope

3 matassine. Mouliné a L. 3000, tutti i colori. Via Carducci 43, tel. 040/636122.

15° REFERENDUM MUSICALE CITTADINO

A01551

SECONDA CLASSIFICA DEL XXI FESTIVAL DELLA CANZONE TRIESTINA

Gemellaggio con il Festival nazionale dialettale «Città di Venezia»

La graduatoria è in continuo movimento per i numerosissimi tagliandi che continuano a pervenirci per confermare o meno la prima classifica. Oltre all'abbinamento con il primo Festival nazionale dialettale «Città di Venezia» queste sono le altre promozioni: la pubblicazione dei testi, della «cassetta» con le 16 canzoni e del volume «Trieste mia!» sui cent'anni dei concorsi dialettali, la rassegna con le canzoni del XXI Festival (22 gennaio al Caffè San Marco), il VII Minifestival triestino (per cantanti sino agli 11 anni d'età) e la XII Rassegna provinciale degli autori in triestino.

La scheda viene pubblicata ogni giorno (tranne il lunedì) sino al 20 gennaio.

1. **Cantemo dai!** *(di Maria Grazia Detoni Campanella)* Maria Grazia Detoni Campanella
2. **Ghe vol solo amor** *(Tiziano Palmisano ed Enrico Marchesi)* Tiziano Palmisano ed Enrico Marchesi
3. **Piaza Unità** *(Andrea Rot)* Isabella Palma
4. **Morbin** *(Guido Grego)* Guido Grego
5. **In Val Rosandra** *(Cosimo ed Ernest Cosenza)* Anna Zamboni e gruppo
6. **Un poco de più** *(Paolo Rizzi)* Annamaria Rizzi e gruppo
7. **Per le rive de Trieste** *(Rita Verginella)* Marisa Surace
8. **Mio cuor** *(Renata Millo)* Renata Millo
9. **La Barcolana va** *(Nella Marzari-Stefano Vattovani)* Vera Burlini
10. **Triestina** *(Ezio Moscati)* Ezio Moscati
11. **La mia Trieste** *(Roberto Felluga)* Roberto Felluga
12. **Te voleria con mi...** *(Barbara Visintini e Fulvio Gregoretti)* I Fumo di Londra
13. **Revaival** *(Marcello Di Bin-Edy Meola)* Vanessa Battistella
14. **Trieste 2000** *(Elisabetta e Deborah Duse)* Deborah Duse e gruppo Grease
15. **El balo Tergestin** *(Giorgio Manzin)* I Tergestini con Egon Taucer alla fisarmonica diatonica
16. **Mio fradel ciclista** *(Dorian Dionisi)* Dorian Dionisi e gruppo

21° FESTIVAL DELLA CANZONE TRIESTINA

La composizione preferita del XXI Festival della Canzone Triestina è:

L'emittente cittadina con cui ascolto abitualmente questo sondaggio è:

Le schede vanno inoltrate al giornale «IL PICCOLO» di Trieste - via G. Reni 1 entro e non oltre il 22 gennaio

CANZONI DI

RADIO AMORE (99.9)
Telefonando allo 040/639139 l'emittente trasmetterà subito la canzone richiesta

RADIO NUOVA TRIESTE (93.3-104.1)
ore 9.30 (lun.-giov.) - ore 21.30 (mar.-ven.)

RADIO OPCINE (90.5-100.5)
ore 18 (lun.) e orari vari

RADIO TRIESTE (90.0)
ogni 20 minuti

Torna il mercatino dell'antiquariato e dell'usato d'epoca

È in programma oggi la prima edizione targata 2000 del mercatino dell'antiquariato e dell'usato d'epoca. Dalle 8.30 alle 20 circa, lungo le vie del vecchio ghetto (alle spalle di piazza della Borsa), una cinquantina di rigattieri e antiquari esporranno la loro mercanzia sui banchi o nei negozi che in concomitanza con la manifestazione resteranno aperti. Verranno proposti oggetti di vario genere, dai mobiletti rustici alle cornici Liberty, dalla bigiotteria americana anni Cinquanta alle ceramiche d'Austria.

Servizio militare al femminile Domani un dibattito

«Soldato donna. È una conquista?» Questo il tema sul quale si articolerà il dibattito in programma domani alle 16 nell'aula magna del liceo scientifico Oberdan (via Paolo Veronese 1). L'incontro pubblico dedicato all'introduzione del servizio militare femminile – organizzato dal Circolo dell'Udi La Mimosa – sarà introdotto da Lidia Menapace, dell'Udi nazionale, e da Elena Gobbi, presidente regionale di Legambiente. Interverranno la giornalista Francesca Longo ed esponenti dell'associazione Donne in Nero di Udine.

Soggiorni estivi con l'Ente nazionale assistenza magistrale

L'Enam (Ente nazionale assistenza magistrale) ha varato il bando per i soggiorni climatici estivi (turni di 13 giorni da giugno a settembre). Al soggiorno sono ammessi gli insegnanti elementari e di scuola materna, i direttori didattici in servizio e in quiescenza, i coniugi e altri familiari conviventi. Le domande andranno inviate alla sede centrale Enam di Roma entro il 10 febbraio. Per la modulistica e per ogni altra informazione ci si può rivolgere al sindacato Snals di via Paduina 4 il lunedì e il venerdì dalle 17.30 alle 19.30 e il giovedì dalle 9 alle 12.

ENPA

Guardie zoofile volontarie: il corso partirà mercoledì

Prenderà il via mercoledì alle 18 al liceo Dante (via Giustiniano 3) il corso di formazione per allievi guardie zoofile volontarie indetto dall'Enpa (Ente nazionale protezione animali). A tenere la prima lezione sarà il vice questore Sandro Apa, che tratterà il tema «Natura giuridica delle guardie giurate volontarie. Attuali capacità di intervento autonomo. Sinergia con le forze dell'ordine». In considerazione del notevole numero di adesioni raccolte dall'iniziativa (oltre cento le persone iscritte), l'Enpa invita i corsisti a presentarsi alla lezione di mercoledì con un certo anticipo per il ritiro delle dispense.

FARMACIE

Domenica 16 gennaio

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13: piazza Venezia 2; via Curiel 7; via Giunnastica 6; via Gruden 27, Basovizza.

Farmacie aperte dalle 13 alle 16: piazza Venezia 2, tel. 040/308248; via Curiel 7, tel. 040/281256; via Gruden 27 - Basovizza - tel. 040/226210 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte dalle 16 alle 20.30: piazza Venezia 2; via Curiel 7; via Ginnastica 6; via Gruden 27 - Basovizza - tel. 040/226210 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Ginnastica 6, tel. 040/772148

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

BENZINA

AGIP: v.le Miramare 49; via dell'Istria 52; via I. Svevo 21.
SHELL: via Revoltella 110/2; largo A. Canal 1/1; via D'Alviano 14; Riva Grumula 12; str. del Friuli 7; Aquilinia (Muggia); Aurisina 129 (Duino-Aurisina).
TAMOIL: via F. Severo 2/2.
ESSO: p.le Valmaura 4; v.le Miramare 267/1.
I.P.: via Giulia 58.
ERG: via F. Severo 2/7.

Impianti aperti 24 ore su 24

AGIP: Duino Nord aut. Ts/Ve; Duino Sud aut. Ve/Ts.

Impianti servizio notturno

TAMOIL: via F. Severo 2/3.
AGIP: via A. Valerio 1 (Università).

Impianti Self-service

AGIP: v.le Miramare 49; via dell'Istria 155; via A. Valerio 1 (Università).
ESSO: P.le Valmaura; Sgonico - S.S. 202.
TAMOIL: via F. Severo 2/3.

RISTORANTI E RITROVI

Polli spiedo-gastronomia

...e specialità alimentazione biologica. Via Vittorino da Feltre 3/b, a 100 m da piazza Perugino. Tel. 040/392655, orario unico 8-14.30.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Stefanucci Francesco Paolo, autista con Seppi Luisa, barista; Suffi Cristiano, commesso con Sorini Corinna, commessa; Crevatin Michele, autista con Husu Emanuela, parrucchiera; Bonazza Paolo, odontotecnico con Gonzalez Yarlents Cecilia, casalinga; Marizza Dario, ingegnere elettronico con Lorenzin Federica, impiegata; Stok Claudio, operaio telefonico con Tiozzo Elka, farmacista; Moto Paolo, commesso con Coslovich Eva, commessa; Pizziga Alessandro, impiegato con Marsi Tamia, impiegata; Serafino Antonio, sottufficiale C.P. con Trentalange Antonia Maria, insegnante; Harej Ervino, dirigente con Contento Bassan Luisa, impiegata; Spangaro Carlo Alberto, elettricista con Velinova Milena, ballerina; Sinatra Paolo, imp. tecnico con Burlin Sara, operaia; Dehò Alberto, promotore finanziario con Masè Chiara, insegnante; Battagliarini Federico, commesso con Visentin Valentina, impiegata; Braico Massimiliano, operaio con Stefani Daniela, pulitrice; Fierro Stefano, libero professionista con Vecchiet Elena, cuoca; Pinto Fabio, perito termotecnico con Colomban Gabriella, banconiera; Cerulli Mario, impiegato con Zipponi Ariella, casalinga; Ricciardi Antonio, carabiniere con Ruggiero Marianna, infermiera prof.le; Millo Paolo, impiegato con Degiovanni Luciana, agente di commercio; Perossa Livio, autista con Candelo Elsa Maria, casalinga.

VISITE

Scuola Dardi, gli alunni della quinta D al Piccolo

Come nasce un quotidiano? Per poter rispondere a questa domanda gli alunni della quinta D della scuola elementare Dardi, accompagnati dalle insegnanti Donatella Cauter e Daniela Lavermicocca, sono venuti a visitare la sede del nostro giornale. Eccoli nella foto di Lasorte: Manuel Arcieri, Giada Arena, Federica Lucia Baccara, Teresa Belli, Stefano Ciani, Andrea Corazza, Alberto Cuculachi, Mariù Dal Monte Casoni, Beatrice De Cesco, Matteo Framalico, Caterina Nenke, Giacomo Ramponi, Giulio Riccardi, Viola Caterina Rui, Lisa Simunich, Danica Stojanovic, Pamela Suriano e Borjana Vrakela.

ELARGIZIONI

— In memoria di Raffaele Bellini per il compleanno (16/1) dalla moglie Anna 20.000 pro Airc.
— In memoria di Dario Clama nel XVI anniv. (13/1) dalla moglie Franca 100.000 pro chiesa S. Luigi Gonzaga, 100.000 pro Piccola casa S. Leopoldo (Rovigo), 100.000 pro Ass. naz. Marinai d'Italia, 50.000 pro gattile Cociani, 50.000 pro Astad.
— In memoria di Romano Cortese dalla moglie 50.000 pro Ass. amici del cuore.
— In memoria di Silvio Cortese dalla mamma 50.000 pro parrocchia S. Vincenzo de Paoli.
— In memoria della cara mamma nel IX anniv. (16/1) da Walter 20.000 pro Astad.
— In memoria di Marcello Lepore dai figli Bruno e Franco 100.000 pro Astad.
— In memoria di Adriana Suligoi nel XLVIII anniv. dal papà Pino 100.000 Missione triestina in Kenya.
— In memoria di papà Giuseppe Vascotto (16/1) e di mamma Lina Bacci da Lucio e Sandro e famigliari 50.000 pro Ass. de Banfield.
— In memoria di Maria Vasieri Trampus da Giuseppina Bruni 30.000 pro Agmen.
— In memoria di Lionello (Lello) Vascotto dagli amici calciatori isolani 1000.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Maria Vasieri da Paolo e Adriana Lepri 100.000 pro Ass. de Banfield.
— In memoria di Maurizio Visintin dalle fam. Ferluga-Peccolo 100.000 pro Aido.
— In memoria dei cari defunti da Betty 20.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di tutti i propri defunti da Aurelia e Loredana Bernobini 100.000 pro parrocchia S. Maria Maggiore (poveri).
— In memoria dei propri cari defunti da Lucio Bertolazzi 35.000 pro chiesa Beata Vergine del Soccorso, 35.000 pro Unitalsi, 35.000 pro Caritas diocesana, 35.000 pro chiesa S. Maria Maggiore, 50.000 pro Cri, 35.000 pro Ist. Burlo Garofalo, 35.000 pro Centro tumori Lovenati, 35.000 pro Pro Senectute, 35.000 pro Frati di Montuzza, 35.000 pro Ist. Rittmeyer, 35.000 pro Ass. Amici del Cuore.
— In memoria dei propri defunti da Gabriella Antonini 50.000 pro Com. S. Martino al Campo.
— Dai dipendenti Lloyd's Register 150.000 pro Convento Cappuccini Montuzza.
— In memoria di Papa Giovanni XXIII da Pierina de Gavardo 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— Da Maria Ogrin Travan 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Luigi Antonione dalla moglie, figli e nipoti 100.000 pro Com. San Martino al campo (don Vatta).
— In memoria di Ida Aresca da Demarchi 100.000 pro Ist. Burlo Garofolo (lettino Ezio Aresca).
— In memoria di Rosina Barosso Ragazzoni da Loris e Marisa Premuda 50.000 pro frati Cappuccini (mensa per i poveri).
— In memoria di Emilia Bignami da Laura e Patrizia 50.000 pro Ist. Rittmeyer.
— In memoria di Sebastiano Calandra dalla moglie e figli 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Silvana Carabelli Zollia dalla fam. Duilio Valente 50.000 pro Airc.
— In memoria di Sirio Cherti e tutti i propri cari da Clementina Scabar 100.000 pro padri Cappuccini di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Umberto Codri dalla nipote Licia e figli 50.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Marino Colombis da Franca Malabotta 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Italo Dudine dalla fam. Benzan 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Margherita Florencis Satta da Fiorina 25.000 pro Lega tumori Manni.
— In memoria di Lucilla ved. Frandoli dalla fam. Roberto Ronco 30.000 pro Soc. S. Vicenzo de' Paoli (persone bisognose).
— In memoria di Girogio Klaus da Andrea, Riccardo, Spanky, Barbara, Ioio, Mauro, Mara, Alessandra, Francesca, Barbara, Lippo, Luca 171.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Gilda Kreissl ved. Sampietro dalle sorelle Cadia e Ilse e dal cognato Corrado 300.000 pro frati di Montuzza, 100.000 pro L'Arena di Pola; da Nerina e Livia Zonta 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Vita Lantier da Ester Bertocchi 30.000 pro padri Cappuccini di Montuzza (pane peri poveri).
— In memoria di Gelsomina Marchitello dalle amiche della figlia Assunta 70.000 pro Ist. Rittmeyer, 70.000 pro frati di Montuzza.
— In memoria di Stefania e Fernando Majola dai familiari di Genova 30.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria del marito Mario da Marisa Giorgiutti 36.000 pro Sweet Heart.
— In memoria di Sergio Mazzolini da Daniela 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Emilia Memon dall'amica Lidia 100.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Lino Novel da W. Bossi e famiglia 200.000 pro Apsiar.
— In memoria del gen. Adriano Oliva dalla fam. Tenze 100.000 pro Lega del Filo d'oro.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
16/1	7.00	Tw EVER GLEEFUL	Palermo	VII
16/1	8.00	Tu ULSOY 1	Istanbul	47
16/1	16.00	Tu TEVFIK KAPTAN 1	Costanza	rada
17/1	6.00	Li SILBA	Banias	Siot 1
17/1	6.00	Ma CORCOVADO	Melilli	Siot
17/1	8.00	It MARIO	Tekirdag	39
17/1	8.00	Tu KAPTAN B. ISIM	Istanbul	31
17/1	20.00	Ma GRECIA	Durazzo	15
17/1	20.00	Rs OMSKIY	Ravenna	40

MOVIMENTI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
17/1	8.00	TEVFIK KAPTAN 1	da rada a	orm. 33

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
16/1	4.00	Ac WILMA	Ravenna	VII
16/1	20.00	Tu ULUSOY 1	Istanbul	47
17/1	15.00	Bs THEOFANO II	ordini	44
17/1	15.00	Cy VICKY ROUSSOS	ordini	44
17/1	20.00	It MARIO	Tekirdag	39
17/1	20.00	Cam BETTA LIVESTOCK 17	Port Said	04
17/1	20.00	Tu KAPTAN B. ISIM	Istanbul	31
17/1	23.00	Tw EVER GLEEFUL	Jeddah	VII

Teatro Miela gremito di pubblico per l'atto unico presentato da un gruppo di giovani di tutti i rioni

La vita di Melara nella voce dei ragazzi

Mille storie, spesso non facili, intrecciate in un vero spaccato generazionale

L'iniziativa è stata coordinata dallo scrittore Pino Roveredo

L'innamoramento. I sogni. Gli errori. Ma anche le liti familiari, gli spinelli, la difficoltà di vivere e soprattutto il bisogno d'amore. I ragazzi di Trieste hanno raccontato e si sono raccontati dalle tavole di un palcoscenico, venerdì sera, in un teatro Miela gremito di pubblico. Nei mesi scorsi, giovani dai sei ai trent'anni di tutti i rioni cittadini si sono raccolti attorno allo scrittore Pino Roveredo e all'operatore di strada Mauro Marin, per portare poi in scena la vita che li circonda nell'atto unico «Le chiavi di Melara».

Melara, che ancora oggi più che un rione per qualcuno continua a essere un marchio, un simbolo negativo nato da quell'infelicità architettonica che lo caratterizza. Melara oggi è invece un centro ricco di vita e di associazione del volontariato, una fucina di idee e iniziative. In quest'atmosfera è nato questo spettacolo, che «approfitta» della voglia di parlare e di apparire dei ragazzi. «Questa per loro è una sfida – ha spiegato Pino Roveredo –. La paura del palcoscenico è tanta, ma l'amore per il teatro può vincerla. Perché il teatro raccoglie varie arti: la parola poetica, quella urlata, la danza, la giocoleria, i graffiti, la musica. Tutto ciò che piace ai ragazzi».

E tutto questo infatti c'è stato: in un allegro baillamme che toglieva ogni staticità scenica, i ragazzi dei rioni – con un gruppo di giovani del Collegio del Mondo Unito, la compagnia instabile «Il sottobanco» e le musiche dei «Theorica» — sono partiti da un doloroso atto di stupro per trattare storie, spesso non facili, di vita quotidiana.

Come immediato e veloce è stato il ritmo teatrale, così lento e lungo è stato invece il lavoro preparatorio del testo, creato dagli incontri di Roveredo e Marin con i ragazzi dei vari rioni cittadini. Ne è uscito un vero e proprio spaccato generazionale; un ritratto spietato e sincero di ciò che i ragazzi pensano e finalmente trovano il modo di dire. Un quadro dei loro pensieri sull'amore, dei loro dubbi sul futuro e sui rapporti fra i sessi, sulle facili illusioni del branco, dello spinello e dell'alcol. Ma è emerso anche il loro bisogno di amore: un bisogno assoluto e troppo spesso frustrato soprattutto dagli adulti; quegli stessi adulti così disperatamente amati ma tanto spesso assenti e lontani.

Il messaggio che esce da «Le chiavi di Melara» è un messaggio d'amore, perché «una carezza non si insegna in un giorno, un mese o un anno, ma ci vuole tutta una vita». Un messaggio ricevuto: lo ha dimostrato il pubblico, vicino e affettuosamente partecipe nei momenti di panico dei bravi giovani attori. *(Nella foto di Bruni, un momento dello spettacolo)*

Anna Maria Naveri

CONSEGNATO IL «PREMIO BARCOLA '99»

Mons. Ragazzoni, una lezione d'impegno civile

«Un uomo di chiesa che ha dato uno straordinario contributo alla crescita e allo sviluppo della coscienza civile della città». Così il vicesindaco Roberto Damiani ha sintetizzato le motivazioni che hanno portato ad attribuire al vicario della diocesi e presidente dell'Opera del Villaggio del Fanciullo, monsignor Pier Giorgio Ragazzoni, il «Premio Barcola '99», manifestazione giunta ormai alla sua 7.a edizione. Nella foto Lasorte, mons. Ragazzoni mentre riceve dal vicesindaco Damiani e dal presidente e animatore del premio Franco Giorgini l'ambito riconoscimento, opera dello scultore Pino Callea.

Piuttosto che una malattia l'insonnia è il sintomo di diverse patologie

Disturbi del sonno, il segnale di un malessere da decodificare

Si è tenuta l'altro pomeriggio, nella sala Baroncini, la prima di un nuovo ciclo di conferenze promosse dalla sezione regionale della Società italiana di medicina psicosomatica. Tema dell'incontro, seguito da un nutritissimo pubblico, i disturbi del sonno, disagio che coinvolge oggi sempre più persone, con ricadute a volte molto pesanti sulla vita sociale e lavorativa dell'individuo.

Maurizio De Vanna, docente di psichiatria all'Ateneo cittadino, ha illustrato le più diffuse alterazioni del sonno evidenziando come l'insonnia non sia una malattia di per sé, ma piuttosto il sintomo di diverse patologie (prima fra tutte quella depressiva) e in quanto tale vada indagata al suo insorgere.

A soffrire di insonnia persistente è oggi il 15-20% della popolazione. Considerato che, nel migliore dei casi, passiamo a dormire 25- 30 anni della nostra esistenza, è evidente che il sonno – che oggi si sa non essere un fenomeno passivo di non veglia, bensì un'attività regolata da specifici centri celebrali – rappresenta una fase determinante delle nostre funzioni vitali, indispensabile per il benessere (esistono rari casi d'insonnia fatale in cui il soggetto non riesce a dormire neanche un minuto, fino ad arrivare alla morte).

Dopo De Vanna sono intervenuti due dirigenti medici

Folta platea all'incontro promosso dalla Società italiana di medicina psicosomatica su un problema che coinvolge sempre più persone

dell'Azienda sanitaria, Fabrizio Ottolenghi e Raimondo D'Aronco. Ricordando come per gli antichi il sonno fosse un sonno degli dei che bisognava in qualche modo meritarsi, Ottolenghi ha proposto le piccole e grandi strategie in grado di favorire l'addormentamento, dal banale bicchiere di latte caldo fino alle più pesanti soluzioni farmacologiche, sottolineando come l'errore più grande dell'insonne sia quello d'impegnarsi a dormire: è molto più produttivo un atteggiamento di accettazione in cui, in pratica, il soggetto si ripete che il sonno verrà quando verrà. Il medico ha inoltre ricordato la validità dell'approccio psicoterapeutico, soprattutto nei casi in cui l'insonnia sia determinata da fattori ansiogeni.

A conclusione dell'incontro, D'Aronco – discostandosi dal taglio più pratico dei colleghi – ha parlato delle funzioni del sogno nell'interpretazione analitica. Esattamente cento anni fa, partendo dal sogno della paziente Irma, Sigmund Freud fu il primo, col suo saggio «L'interpretazione dei sogni», a intuire e a dimostrare come l'esperienza onirica – al di là del suo contenuto manifesto che può essere anche angoscioso o di colpa – rappresenti sempre un desiderio espresso per simboli, oltre a esprimere l'interazione affettiva che si determina fra l'analista e il proprio paziente.

Loretta Marsilli

Ultimo giorno di apertura per l'Esposizione di ricerca avanzata allestita alla Stazione marittima

Era si chiude col giallo di Zero-Zero-Mike

L'«ispettore» della trasmissione tv «Solletico» ha girato una puntata in città

TEATRO STABILE

La compagnia di «Antigone» a tu per tu con gli spettatori

Furio Bordon e la compagnia di «Antigone», il nuovo spettacolo di produzione del Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia, incontreranno il pubblico martedì alle 17.30 in Sala Tripcovich. Sarà un momento di discussione sullo spettacolo in cui conoscere da vicino gli interpreti – capeggiati da Gabriele Ferzetti, protagonista assieme a Daniela Giovanetti *(foto)* – che risponderanno alle domande degli spettatori. Si tratterà però anche – grazie alla presenza di Furio Bordon, che firma la regia e la versione italiana dell'«Antigone» di Jean Anouilh – di un'occasione per capire le ragioni di questa messinscena, commentarne le scelte e riflettere sull'eclettico autore, un protagonista della drammaturgia francese del Nocevento. Moderatore dell'incontro sarà Franco Ferrari, direttore organizzativo dello Stabile. Parteciperà una rappresentanza della Commissione regionale alle pari opportunità, che patrocina lo spettacolo.

Nel futuro? Avremo penne che scriveranno per noi, dischi volanti che risolveranno il problema del traffico, scompariranno le armi, colonizzeremo Plutone e saremo invasi da inverosimili animali con grandi denti.

Sono solo alcune delle risposte che decine di bambini hanno dato all'ispettore Zero-Zero-Mike (alias Michele La Ginestra), l'improbabile agente segreto con l'impermeabile giallo che assieme a Mauro Serio conduce «Solletico», il popolare programma di RaiUno dedicato ai più piccoli. Ieri mattina una troupe della trasmissione ha girato a Trieste – lungo le Rive, in piazza Unità d'Italia e negli spazi di Era 2000 – la puntata che andrà in onda il 7 febbraio, dedicata agli scenari futuri secondo gli alunni di alcune scuole elementari della città. *(Nella foto di Massimo Silvano, l'ispettore mentre interroga i bambini)*

Si chiude così, dopo oltre un mese di incontri, conferenze e dibattiti, la quinta edizione dell'Esposizione di ricerca avanzata, oggi all'ultimo giorno di programmazione alla Stazione marittima. Visitata settimanalmente da migliaia di persone, Era 2000 – ideata e curata da Globo divulgazione scientifica e realizzata grazie alla collaborazione e al contributo della Camera di commercio, delle amministrazioni regionale e comunale, di Area science park, dell'Autorità portuale e della Fondazione CrTrieste – ha catalizzato l'interesse dei media nazionali, confermandosi una delle poche iniziative del genere in Italia.

Il giornalista Piero Angela, l'astronauta Franco Malerba, il ricercatore Mauro Giacca sono solo alcuni dei nomi di prestigio intervenuti alla manifestazione, durante la quale sono stati presentati i risultati di molti istituti di ricerca internazionali. Tra questi, Globalstar, un progetto del valore di due miliardi di dollari che entro l'anno conta di collegare le reti di telefonia cellulare Gsm di 33 Paesi, con la messa in orbita di satelliti a bassa quota chiamati Leo (acronimo di Low Earth Orbit). Alla Marittima – grazie al contributo di Telit, entrata nel 1999 nel mercato dei terminali satellitari – è esposta una copia in formato ridotto di uno dei 48 satelliti che formano la rete.

Era 2000 resta aperta alla Marittima ancora oggi dalle 9 alle 21.

Articolati gli interventi proposti nell'ambito del convegno organizzato dal Club alpino italiano

In montagna per scalare l'esistenza

Il recupero dei valori sottesi alla «cultura delle vette»

SCUOLA

Dalle materne alle superiori Gli istituti si presentano

In vista delle iscrizioni al prossimo anno scolastico, proseguono gli incontri organizzati dalle scuole per far conoscere a genitori e alunni le strutture e l'offerta formativa.

SCUOLE MATERNE. La **Laghi** ha indetto un incontro per domani dalle 14.30 alle 16 nella sede di Strada di Fiume 155. Quanto alle materne del Quinto circolo, quella di **via Polonio 4** sarà aperta ai genitori mercoledì alle 11, quella di **via Manna 3** giovedì dalle 16.15 alle 17.15. Visite agli asili del Dodicesimo circolo: domani, giovedì, venerdì e lunedì 24 gennaio dalle 16.30 alle 17.30 ad **Altura** (via Monte Peralba 19); mercoledì, sempre dalle 16 alle 18, a **Bagnoli della Rosandra** (civico 473), a **San Dorligo della Valle** (civico 419) e a Domio (civico 72).

SCUOLE ELEMENTARI. La presentazione delle scuole del Quinto Circolo – **Dardi, Manna** e **Padoa** – si terrà domani alle 17 nell'aula magna della Dardi, in via Giotto 2.

SCUOLE MEDIE. La **Divisione Julia** (viale XX Settembre 26) propone un incontro con i genitori delle quinte delle scuole elementari non appartenenti al bacino territoriale di competenza domani alle 17.30. Per la scuola **Ai Campi Elisi**, l'offerta formativa verrà illustrata alle quinte elementari del Secondo circolo domani alle 17 alla elementare Morpurgo; martedì alle 17 nella sede di via Carli 1/3 l'incontro coi genitori di altri bacini di utenza.

SCUOLE SUPERIORI. Il **Volta** (via Monte Grappa 1) è aperto oggi dalle 10 alle 13. Anche il **Nautico** (piazza Hortis 1) apre oggi dalle 10 alle 12, e poi venerdì dalle 17.30 alle 19.30 e tutti i mercoledì (sino a fine febbraio) dalle 16 alle 18. Il liceo **Galilei** propone un incontro domani dalle 15 alle 18 nella sede di via Mameli 4. Sempre domani, appuntamento al liceo **Petrarca** (via Rossetti 74) alle 17.30 e all'istituto **Galvani** (via Campanelle 266) dalle 17 alle 19. Al **Max Fabiani** (via Monte San Gabriele) incontro martedì alle 17.30, al **Carli** mercoledì alle 17 nell'aula magna di via Diaz 20.

Infine, il **conservatorio Tartini** propone incontri con gli strumenti musicali mercoledì, giovedì e venerdì, mentre per la scuola media annessa l'appuntamento è per domani alle 18.

Il compito di chi coltiva e promuove la cultura della montagna è oggi quello di rintracciare nuovi motivi per ripartire e tendere alla meta, recuperando valori e stimoli per dare un senso alla «scalata dell'esistenza». È questa una tesi di fondo che ha permeato il convegno «La cultura della montagna», organizzato ieri alla Scuola superiore per traduttori e interpreti dall'Associazione XXX Ottobre Trieste del Cai: una mattinata di contributi con l'impegno di riordinare e riproporre le qualità e le ragioni culturali che appartengono al mondo della montagna.

Ragioni spirituali, ha sottolineato Spiro Dalla Porta Xydias, che parlando della cultura della scalata ha voluto centrare l'obiettivo sul bisogno profondo da parte dell'uomo di «animare» con le proprie imprese la dura roccia, rintracciando in questi itinerari le profonde ragioni del proprio vivere.

Dei diversi aspetti della cultura alpestre ha parlato Annibale Salsa. Una relazione sostanziosa che dopo aver passato in rassegna vari fattori ha proposto ai soci del Cai due direttrici da perseguire, promuovendo innanzitutto lo studio della materia dei monti e favorendo l'istruzione, la formazione e l'educazione alla montagna dei giovani.

In merito all'ecologia e all'ambiente rupestre, Dante Colli ha posto l'accento sulla fondamentale «cultura» del limite, in grado di conferire quella consapevolezza che può portare l'uomo a vivere in maniera equilibrata con la natura circostante. Cultura del limite, ancora, capace di dare il giusto peso alla contemplazione e alla riflessione, in contrapposizione a quella frenetica «azione» spesso sconsiderata dei tempi odierni. «E attenzione — ha ammonito lo studioso – all'inesistente mito del "buon selvaggio", portato avanti con poca avvedutezza da tanti ambientalisti. La montagna odierna, infatti, è frutto dell'equilibrio e delle sovrapposizioni culturali impresse da secoli di lavoro e vita dei valligiani. Nella brusca sterzata impressa dalla società in questi decenni, c'è bisogno di un nuovo umanesimo che riesca a conciliare la frenesia del fare con la necessità della meditazione sulle azioni intraprese».

Di letteratura e montagna hanno discusso Franco Perlotto e Rudy Vittori, decifrando la difficoltà dei narratori nella creazione di una forma romanzesca all'altezza dei temi. Di montagna e ascese «simboliche» ha investigato Paolo Datodi, studiando l'opera dell'Alighieri, cogliendo infine nelle asperità e nei pericoli spesso fatali dell'«ascesi» l'occasione per ricordare l'amico Mauro Rumez, alpinista recentemente scomparso sulla via della vetta.

Maurizio Lozei

IL PICCOLO

Continuaz. dalla 6.a pagina

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Imbriani primingresso piano alto, salone, due stanze, cucina, bagno, veranda. (A767)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 vicinanze centro ottime condizioni, salone, due stanze, cucina, due bagni, poggioli. (A767)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 zona rive recente piano alto soleggiato, soggiorno con cucinetta, due matrimoniali, servizi separati, poggioli. 165.000.000. (A767)
LOCALE d'affari posizione buon passaggio zona densamente popolata adatto anche ristorante o buffet. Tel. 040.366345. (A770)
LOCCHI adiacenze piano alto vista 90 mq, autometano, 140.000.000. Geppa 040/660050. (A00)
MEDIAGEST 040/661066 CENTRALE piano alto ascensore vista aperta salone tre stanze servizi cucina poggiolo ripostiglio 195.000.000. (A00/1)
MEDIAGEST 040/661066 CENTRALE ampia metratura ascensore doppio ingresso salone cinque stanze cucina doppi servizi 460.000.000. (A00/1)
MEDIAGEST 040/661066 GIULIA recente piano alto ascensore soggiorno cucinino arredato terrazzo matrimoniale cameretta doppi servizi. 155.000.000. (A00/1)
MEDIAGEST 040/661066 S. GIOVANNI pinao alto tinello cucinotto terrazzo matrimoniale cameretta bagno posto auto condominiale 138.000.000.
(A00/1)
MEDIAGEST 040/661066 TIGOR palazzo 30ennale ampio salone terrazzo tinello cucinotto poggiolo matrimoniale cameretta bagno cantina posto auto 340.000.000. (A00/1)

MEDIAGEST 040/661066 TORRICELLI ristrutturato piano alto ascensore soggiorno veranda cucinotto arredato due stanze bagno ripostiglio poggiolo 180.000.000. (A00/1)
MEDIAGEST 040/661066 TRIBUNALE semirecente signorile sesto piano vista aperta ottimo cucina due stanze bagno ripostiglio terrazzo 147.000.000. (A00/1)
MONFALCONE ABACUS 0481/777436 Gradisca bella zona residenziale villa indipendente ampia metratura. Visione progetto c/o ns. ufficio.
MONFALCONE ABACUS 0481/777436 Pieris terreno edificabile per villa unifamiliare. 87.000.000. (C00)
MONFALCONE ABACUS 0481/777436 Ronchi appartamento perfetto bicamere cantina garage termoautonomo. (C00)
MONFALCONE ABACUS 0481/777436 Ronchi villetta indipendente ottima posizione mq 120 abitabili. (C00)
MONFALCONE ALFA 0481/410230 Perteole villaschiera perfette condizioni bipiani triletto doppi servizi mansarda posto macchina coperto giardino. (C00/1)
MONFALCONE ALFA 0481/410230 Ronchi terreno edificabile circa mq 1000, indice lmc/lmq. Informazioni presso nostri uffici. (C00/1)
MONFALCONE ALFA 0481/798807 Ronchi: nuovo bicamere con giardino, autoriscaldamento cantina garage. (C00/1)
MONFALCONE centralissimo GARAGE (2,49x5). SERENA IMMOBILIARE, 0481/413623. (C00)
MONFALCONE centralissimo signorile appartamento tricamere doppi servizi cantina doppio posto auto. Termoautonomo. Prezzo impegnativo. BM SERVICES tel. 0481/93700.
(C00/1)
MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 centralissimo appartamento ultimo piano triletto doppi servizi ampio soggiorno terrazzo verdandato mq 30 vista panoramica da ristrutturare. (C00/1)
MONFALCONE Faragona 0481/410230 centralissimo appartamento ultimo piano, triletto, doppi servizi, ampio soggiorno, terrazzo verandato mq 30, vista panoramica, da ristrutturare. (C00)
MONFALCONE Faragona 0481/410230 Perteole villaschiera perfette condizioni, bipiani, triletto, doppi servizi, mansarda, posto macchina coperto, giardino. (C00)
MONFALCONE Faragona 0481/410230 Ronchi terreno edificabile circa mq 1000, indice 1mc/1mq. Informazioni presso nostri uffici. (C00)
MONFALCONE Gabetti Opimm 0481/44611 nuovo contesto mini appartamento giardino privato prezzo interessante.
(C00)
MONFALCONE Gabetti Opimm 0481/44611 recente appartamento bicamere ultimo piano cantina garage. (C00)
MONFALCONE Teknoimmobiliare 0481/413103, costruendi alloggi varie metrature. Possibilità di giardino privato, taverna, mansarda, terrazzo prendisole.
(C00)
MONFALCONE Teknoimmobiliare 0481/413103, Ronchi nuova villa indipendente. Ampio giardino. Eccellenti rifiniture. Esente provvigione.
(C00)

Ricerche di Personale

RPQ11

A13510

La **ILINOX S.r.l.**, azienda leader nelle carpenterie per materiale elettrico con sede in S. Polo (Parma)
CERCA AGENTE
con provata esperienza per zona Friuli-Venezia Giulia
Telefonare per appuntamento al n. 0521.813629

Punti Vendita di Ottica Innovativi già presenti in 20 città italiane, cerca per la filiale di
TRIESTE
RESPONSABILE DELLA FILIALE

La figura ideale:
Diplomato ottico con almeno 5 anni di esperienza, capacità di relazione e di gestione delle risorse umane, capacità di lavorare per obiettivi, esperienza nella gestione di punti vendita di ottica.

Se volete condividere con noi entusiasmo e professionalità, inviateci un curriculum a:
Optissimo - Via Emilia Centro, 229 - 41100 Modena
preceduto da un fax allo 059.214602 alla c.a. Ufficio Selezione del Personale
E-Mail: ofi6@gestelnet.it

Tra i nostri clienti c'è una Software-House con 100 dipendenti. È un'azienda in forte crescita, dinamica, grintosa e pian di giovani. Cerchiamo:
PROGRAMMATORI e ANALISTI rif. 544
in linguaggio Basic, Delphi o C++, con attitudine al lavoro in team. Verranno inseriti in un ambiente orientato alla Formazione continua e alla valorizzazione delle Risorse Umane. Sede di lavoro: Bassano (Vicenza). Il trasferimento verrà agevolato dall'azienda. Inviare curriculum vitae tramite e-mail cisco@vi.nettuno.it o fax: 02 700.410.218. **Cisco & Partners Recruitment**

A13408

Industria elettronica operante nel settore dell'antincendio con **sede a Trieste** cerca
2 PERITI ELETTRONICI O TELECOMUNICAZIONI
da inserire nelle **AREE TECNICA E QUALITÀ**
I candidati ideali sono giovani diplomati con breve esperienza in realtà industriali di medie dimensioni operanti nel settore dell'elettronica, hanno una buona conoscenza della lingua inglese, sono fortemente motivati al lavoro di gruppo.
L'Azienda curerà direttamente la selezione.
Gli interessati, ambosessi, sono pregati di inviare dettagliato curriculum, allegando l'autorizzazione al trattamento dei dati personali (L. 675/96), indicando anche sulla busta il **Rif. F 3064 P**, a:
fact - Galleria Europa, 3 - 35137 PADOVA **fact**

MONFALCONE Teknoimmobiliare 0481/413103, Staranzano centralissimo, perfetto appartamento bicamere piano rialzato, garage.
MONFALCONE Teknoimmobiliare 0481/413103, Staranzano perfetto, luminoso alloggio bicamere ultimo piano, zona residenziale, garage.
(C00)
P.ZZA Perugino luminoso soggiorno cucina due matrimoniali bagno ripostiglio da ristrutturare 112.000.000. Professionecasa 040/638408. (A00)
PICCARDI cucina tre camere doppi servizi poggioli piano alto 187.000.000. Vip 040/634112.
(A704)
PIED-À-TERRE arredato, bello, tranquillo, in villa Sistiana - lato costiera, grande giardino, parcheggio. Riviera 040/224426. (A00)
PIRAMIDE2 Bosco cucina soggiorno matrimoniale camerino bagnetto 74.000.000. 0339/6802469. (A00)
PIRAMIDE2 Duino villetta recente saloncino 3 stanze doppi servizi terrazze garage giardino 330.000.000. 0339/6802469.
(A00)
PRIVATO vende Cantù mq 55 2 camere cucina bagno poggiolo 130.000.000. 040/566634.
(A832)
RONCHETO appartamento in palazzina scorcio mare soggiorno cucinetta stanza bagno bella terrazza verandata cantina riscaldamento ascensore parcheggio macchina vende 130.000.000. Silvana Immobiliare – Mazzini 32 tel 040/630980-661766. (A725)
RONCHI dei Legionari NUOVA COSTRUZIONE ville a schiera consegna primavera 2001. SERENA IMMOBILIARE, 0481/413623.
(C00)
RONCHI dei Legionari ville a schiera, ottime finiture, consegna settembre 2000. VERO AFFARE! SERENA IMMOBILIARE, 0481/413623. (C00)
ROSSETTI piano alto ascensore vista aperta soggiorno cucina matrimoniale ampia singola bagno con wc separato poggiolo da ristrutturare 198.000.000. Professionecasa 040/638408. (A00)
ROZZOL appartamento in palazzina con vista in ottime condizioni. Soggiorno stanza matrimoniale cucina ampio bagno ripostiglio cantina riscaldamento vende 145.000.000. Silvana Immobiliare – Mazzini 32 tel 040/630980-661766. (A725)
S. GIUSTO antico palazzotto ristrutturato disposto su 4 livelli taverna mansarda cucina matrimoniale bagno 320.000.000. Professionecasa 040/638408. (A00)
SEVERO (alta) ascensore luminosissimo soggiorno cucina matrimoniale ampia singola bagno poggioli box in uso 200.000.000. Professionecasa 040/638408. (A00)
SPECIALE cantiere appartamento di 90 mq con ottima disposizione interna al secondo piano di uno stabile d'epoca completamente ristrutturato. Finiture a scelta. L. 205.000.000. Tel. 040/393329.
(A824)
TEMPOCASA Monfalcone seleziona 1 persona inserimento immediato full time trattamento fisso più provvigioni. Tel. 0481/412161. (C00/1)
TERRENO edificabile S. Barbara sulla collina vista mare 1334 mq 255.000.000 Piramide2 0339/6802469.
(A00)
TERRENO panoramico di 2100 mq a Muggia all'altezza del porticciolo di San Rocco. Progetto di una casetta unifamiliare già approvato. Tel. 040/393329.
(A824)
ULTIME disponibilità mono-bilocale e trilocale termoautonomi primoingresso impresa vende direttamente. Tel. 040.366345.
(A770)
VENDESI terreno edificabile zona residenziale Lucinico (Go). Telefonare 0481/21227.
(B00)
VIALE adiacenze ottime condizioni cucina tre stanze servizi separati 170.000.000. Vip 040/631754.
(A704)
VIALE luminoso piano alto ascensore soggiorno cucina due matrimoniali bagno con wc separato poggioli soffitta 205.000.000. Professionecasa 040/638408.
(A00)
VILLA accostata pronto ingresso a Duino ampia metratura vende impresa costruttrice. Ottime finiture-giardino-posti auto. 040/309105. No agenzie e perditempo. (A734/1)

2 IMMOBILI ACQUISTO

Feriale 2200 - Festivo 3500

A.A. CERCHIAMO piccolo ufficio o camera cucina bagno piano basso o ascensore. Definizione immediata. Elleci 040.635222.
(A00)
A.A. URGENTEMENTE ricerchiamo soggiorno due camere cucina bagno, in qualsiasi zona. Nessuna spesa. Elleci 040.635222. (A00)
A. CASETTA con giardino cercasi urgentemente per selezionata clientela. Pagamento contanti. Cuzzot 040/636128. (A766)
A. CERCASI in zona signorile appartamento in palazzina lussuosa con garage e ogni comfort. Pagamento contanti. Cuzzot 040/636128.
(A766)
A. PERIFERICO luminoso cercasi composto da soggiorno una-due camere, cucina, bagno, poggiolo. Pagamento contanti. Cuzzot 040/636128. (A766)
A. ROIANO cercasi soggiorno o salone, cucina, due-tre stanze, servizi. Pagamento contanti. Cuzzot 040/636128. (A766)
A. SEMICENTRALE soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, massimo 170.000.000 Studio Benedetti 040/3476251.
A. STADIO appartamento o casetta, soggiorno, 2/3 stanze, massimo 330.000.000 Studio Benedetti 040/3476251.
A. ULTIMO piano soggiorno 1/2 stanze, adatto coppia, massimo 330.000.000 Studio Benedetti 040/3476251.
APPARTAMENTO signorile centralissimo ampio salone 2 stanze doppi servizi cucina abitabile ascensore piano alto cercasi. Tel. 040/575878.
CERCHIAMO villino a Muggia in bella posizione con vista mare e terreno di proprietà per nostro cliente referenziato. Garantiamo la massima riservatezza. Domus tel 040/639593. (A706)
CLIENTE referenziato di fuori città cerca appartamento min. 150 mq con terrazzo abitabile indispensabile vista golfo e box auto. (C00)
IMMOBILIARE BORSA ricerca per cliente referenziato mansarda anche da ristrutturare in zona centralissima. Telefonare 040.368003.
IMMOBILIARE BORSA ricerca stabile intero anche parzialmente occupato in zona centrale. Acquistasi in blocco. Tel. 040.368003. (A767)
MEDIAGEST 040/661066 CERCHIAMO semiperiferico luminoso saloncino cucina due/tre stanze poggiolo servizi posto auto.

a15051

AREA Science Park — Commissione Europea, Fondo Sociale Europeo — Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale — Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia, Direzione Regionale della Formazione Professionale

L'azione formativa è stata oggetto di invito da parte della Giunta Regionale e gode del finanziamento degli organismi sopraindicati

CORSO PER LA TECNOLOGIA E IL RISK MANAGEMENT

OB. 2 - Asse 2 - Azione 2.3	Corso di aggiornamento per occupati
OBIETTIVO DEL CORSO	Il corso è finalizzato alla creazione di una figura professionale, sia essa collocata all'interno di una struttura aziendale o assicurativa o un libero professionista, in grado di assicurare la minimizzazione dei rischi
DURATA	Da febbraio a giugno 2000 per una durata complessiva di 160 ore con incontri che si terranno, in linea di massima, a settimane alterne: una settimana di lezione ed una di pausa. L'ultimo giorno di ogni modulo cadrà di sabato.
DESTINATARI	20 occupati dotati di spiccate doti e capacità di promuovere la collaborazione delle persone collocate in posizione di responsabilità operativa a vari livelli nell'ambito delle strutture aziendali.
SELEZIONE	La selezione avverrà in base all'esame dei curricula e all'ordine cronologico dell'arrivo delle domande. Di massima non saranno ammessi più di tre partecipanti della stessa azienda.
TERMINE ISCRIZIONI	La scheda di iscrizione (a disposizione presso la Reception di AREA Science Park e sul sito web http://www.area.trieste.it) unitamente ai relativi curricula, dovrà essere inoltrata dal datore di lavoro al Consorzio per l'Area di Ricerca-Padriciano, 99-34012 Trieste TS (indicando sulla busta il riferimento RISK/99), **entro le ore 12:00 del giorno venerdì 28 gennaio 2000.**
INFORMAZIONI	Consorzio per l' AREA di Ricerca, Segreteria Unità di Progetto Sviluppo Risorse Umane e Formazione. Tel. 040.3755277 - 040.3755307. web: http://www.area.trieste.it, e-mail: formazione@area.trieste.it

3 IMMOBILI AFFITTO

Feriale 2200 - Festivo 3500

A.A. CERCHIAMO casetta/villa con giardino, arredata bene, persona referenziata, massimo 3.000.000 mensili. Definizione immediata. Studio Benedetti 040/3476251.
(A00)
A.A. CERCHIAMO da Valmaura a Muggia 2 appartamenti, per totali 8 persone, arredato. Persone referenziate. Definizione immediata. Studio Benedetti 040/3476251.
(A00)
A.A. CERCHIAMO per coppia medici, soggiorno, 1 stanza, cucina o angolo cottura, arredato, massimo 800.000 mensili. Studio Benedetti 040/3476251.
(A00)
A.A. CERCHIAMO S. Vito soggiorno, 1/2 stanze, cucina, bagno, arredato, per dirigente. Massimo 1.500.000 mensile. Pagamento garantito. Studio Benedetti 040/3476251.
(A00)
ABITARE a Trieste. Ginnastica foresteria arredata soggiorno cucina camera cameretta bagno, 950.000. 040.371361.
(A00)
ABITARE a Trieste. Giustinelli graziosa foresteria arredata piano alto ascensore cucina matrimoniale bagno, 900.000. 040.371361.
(A00)
ABITARE a Trieste. Gretta elegante foresteria bipiano circa 100 mq con terrazzo caminetto garage vista golfo. 040.371361.
(A00)
ABITARE a Trieste. Orsera arredato non residenti soggiorno cucinotta matrimoniale bagno poggiolone, 700.000. 040.371361.
(A00)

Continua in 35.a pagina

CULTURA & SPETTACOLI

STORIA *Razzie e sottrazioni di beni culturali e opere d'arte nella Venezia Giulia sotto l'occupazione tedesca*

Quell'aquila rapace scesa dalle Alpi

Il soprintendente Fausto Franco impedì la distruzione di un patrimonio

È molto vicina alla realtà l'immagine dell'irrefrenabile collezionista in divisa militare, preferibilmente tedesca, che sfrutta abilmente il ruolo e le potenzialità dell'occupazione, per selezionare e sottrarre opere d'arte, anche quelle dichiarate dal nazismo espressione degenerata, per i propri interessi e per quelli delle gallerie e musei tedeschi: opere sottratte nei paesi occupati e dai patrimoni degli ebrei destinati allo sterminio. Esiste un'ampia letteratura e un immaginario popolare intorno alle passioni collezionistiche dei maggiori gerarchi nazisti, Ermann Goering per tutti, e in merito alla scomparsa d'opere.

Appena costituita la Zona d'Operazioni Litorale Adriatico, il supremo commissario, Alois Friedrich Rainer, potente gauleiter di Carinzia, portò con sé ex funzionari austro-ungarici ed esperti ben conoscitori delle realtà culturali e sociali della regione. Esperti anche in beni artistici che s'interessarono, con iniziative mirate e selezionate, di trasferire nei territori del Reich intere biblioteche o di ottenere «in consultazione» importanti codici antichi che gli studiosi austriaci e tedeschi ritenevano fondamentali per le future rivendicazioni nazionali su alcune aree della regione.Per quasi due anni gli archivi e le biblioteche locali furono un meno noto campo di battaglia tra i funzionari delle Soprintendenze, dei musei e degli Archivi di Stato, e gli «studiosi» tedeschi, pronti a esercitare continue pressioni, se non ad agire come in casa proria, disponendo sequestri e trasferimenti, senza nemmeno chiedere o solo avvisare i responsabili locali. Una battaglia, che passò anche sul tavolo del prefetto di Trieste Bruno Coceani, fatta soprattutto di lettere, iniziative personali e trabocchetti burocratici, che riuscirono a respingere taluni propositi, oppure identificare il luogo di trasferimento e ottenere la restituzione, magari a guerra finita, del maltolto.

Con una distinzione: poco o nulla fu fatto per tutelare i beni ebraici, anzi certe disposizioni per inventariarli favorirono il disegno nazista. Alcuni documenti del Gabinetto del prefetto Bruno Coceani, conservati presso l'Archivio di Stato di Trieste, restituiscono quelle lontane vicende.

Il sequestro delle opere d'arte di proprietà ebraica. *Le opere d'arte di proprietà ebraica facevano gola ai nazisti, perciò il ministro dell'Educazione nazionale beni della R.S.I., Carlo Alberto Biggini, dal quale dipendevano anche i beni artistici, ordinò che i soprintendenti alle Gallerie fossero* «nominati sequestratori di tutte le opere notificate di proprietà ebraica»*. La disposizione rispondeva indirettamente a un appello del soprintendente ai Monumenti e alle Gallerie della Venezia Giulia e del Friuli, architetto Fausto Franco, inviato al prefetto di Trieste per ottenere le necessarie delucidazioni sul comportamento da tenere davanti all'iniziativa tedesca di mettere sotto sequestro tutte le proprietà ebraiche, comprese quelle artistiche, per cui non era possibile applicare la circolare ministeriale riservata n. 665 del 1.o dicembre 1943, che disponeva il sequestro di tutte le opere, anche d'arte applicata, collezioni numismatiche, di antichità, di cimeli e quanto inteso come d'interesse artistico e storico, dopo la consegna obbligatoria, entro la metà di dicembre, da parte dei proprietari di un inventario dettagliato; le opere non sarebbero state rimosse, se non in casi eccezionali, ma solo poste sotto sequestro conservativo, per evitare qualsiasi alienazione, compreso – evidentemente – il trasferimento a qualche prestanome in regola con le disposizioni sulla razza.*

Purtroppo gli inventari troppo dettagliati mettevano i nazisti nelle condizioni migliori di poter avere una perfetta ricognizione della loro entità.

I quotidiani avevano informato, il 23 novembre 1943, di un'iniziativa del governo fascista repubblicano – si trattava di uno schema di decreto – che introduceva il sequestro conservativo di quei beni, ma si ridusse a una più modesta circolare ministeriale, molto meno impegnativa sul piano politico; evidentemente non c'era l'interesse e la forza di ostacolare questi disegni nazisti e forse qualcuno pensava meno dolorosa la razzia dei beni ebraici che lo smantellamento delle industrie meccaniche italiane.

Nel frattempo, nel Litorale Adriatico, i tedeschi si erano già mossi, mentre il soprintendente Franco aveva inoltrato al prefetto Coceani un elenco d'ebrei detentori d'opere artistiche e di collezioni di un certo riguardo, comprendente otto nominativi, ma tre erano stati cancellati, uno era stato aggiunto dalla prefettura per una raccolta musicale; i restanti presentavano annotazioni molto sommarie. Nemmeno la Soprintendenza era a conoscenza della reale entità delle collezioni private e della loro importanza e valore: particolari che invece non erano sfuggiti ai nazisti, che organizzarono una sistematica razzia di tutti i beni di proprietà ebraica; razzia che è stata messa in luce in modo ampio dagli studi di Silva Bon e August Watlz e solo in tempi relativamente recenti ripresi dall'inchiesta giornalistica di Silvio Maranzana ha ricostruito le vicissitudini dei preziosi sottratti agli ebrei deportati dalla Venezia Giulia.

Per questa circostanza, il soprintendente Franco fu lasciato da solo, in quanto il prefetto Coceani assunse una posizione assolutamente defilata: non rispose ai suoi ripetuti appelli e non ci sono tracce di un suo intervento presso le autorità tedesche per far valere le ragioni, legittime, del conservatore e del ministero dell'Educazione nazionale. Un comportamento ben diverso da quello che assunse quando si trattò di tutelare gli ambienti che ospitavano la mostra storica della Ras e che erano entrati nel mirino dell'autorità tedesche, intenzionate a requisirli per installare degli uffici. La mostra, unica del genere in Europa, era ospitata al primo piano del civico n. 9 del corso Vittorio Emanuele III (oggi corso Italia), e raccoglieva documenti e cimeli sulla storia delle assicurazioni, molti dei quali fac-simili italiani e germanici, i cui originali, si temeva, potessero essere distrutti dai bombardamenti, mentre le opere originali più preziose erano state già poste al sicuro. In un appunto, il prefetto Coceani - ben più interessato e solerte rispetto al caso dei beni ebraici - si chiedeva se era possibile impedire la requisizione dei locali «in quanto tipico museo» e immediatamente si muoveva presso il Deutsche Berater della provincia di Trieste, dottor Hinterreger, per chiedere un intervento allo scopo di fugare la requisizione, come negli auspici della dirigenza della Ras.

Qualche giorno più tardi giungeva la risposta, prontamente girata alla compagnia assicurativa, senza alcun commento e senza traduzione, dal seguente tenore: «I locali dell'esposizione della Riunione Adriatica di Sicurtà sono stati finora visitati dal Consigliere tedesco per la città di Trieste, in riferimento alle comunicazioni generali, e pertanto non c'è l'intenzione di requisirli per un qualsiasi utilizzo da parte degli occupanti».

E noto che i tedeschi occuparono diversi appartamenti del centro per installare i propri uffici o per alloggiare ufficiali e famiglie al seguito; in particolare si concentrarono nella zona compresa tra piazza Oberdan e il Tribunale, dove i comandi della Polizia e delle SS occuparono proprio un edificio di proprietà della Ras. Forse una permuta alla precedente richiesta? Poco si sa, invece, della sorte del museo e delle sue collezioni che nel dopoguerra furono sicuramente trasferite, in quanto i locali dati in affitto ad associazioni patriottiche italiane.

Roberto Spazzali
(1.a puntata)

Due immagini del 1944 tratte da «Trieste 1900-1999. Cent'anni di storia» (Publisport). Sopra, un edificio di via della Tesa colpito dal bombardamento del 27 giugno e, a sinistra, la parata tedesca per il genetliaco di Hitler.

Nel 1944 la biblioteca del castello fu trasferita a Klagenfurt

Duino: «deportati» anche i libri

TRIESTE Una segnalazione dell'avv. Piero Pieri, rappresentante gli interessi amministrati dei principi Torre e Tasso, risalente al 31 maggio 1944, informava la Prefettura di Trieste che il Comando della Polizia e SS del Gruppenführer Odilo Globocnick stava asportando la biblioteca del castello di Duino *(a destra nella foto di Fabio Balbi)*, per asseriti motivi di sicurezza.

Secondo le voci raccolte, le opere erano in procinto di partire per la Carinzia e la loro dispersione si sarebbe aggiunta ai danni già sofferti dall'immobile, requisito e utilizzato come scuola d'addestramento di reparti specializzati nella lotta antipartigiana, costituiti anche da elementi locali.

Il prefetto Coceani aveva girato immediatamente il problema al soprintendente ai Monumenti, il quale si era interessato presso il dottor Lukas, dirigente della sezione culturale del Supremo Commissario, ottenendo una risposta evasiva che valeva quanto un'indiretta conferma: il funzionario tedesco dichiarava di non saperne nulla, assicurava che la biblioteca era sempre al suo posto, ma si sarebbe interessato per evitare il trasferimento fuori del Litorale Adriatico. Così il soprintendente Franco interessò del problema la Soprintendenza bibliografica di Venezia, già impegnata nel recupero e salvaguardia dei fondi librari della Dalmazia.

L'informazione ottenuta dallo studio legale degli avvocati Piero Pieri, Guido Sadar e Piero Slocovich, che operava per conto dell'amministrazione dei beni Torre e Tasso, non era priva di fondamento: in una lettera indirizzata a Coceani il 6 settembre 1944 si segnalava che, due giorni prima, l'intera biblioteca, comprendente pure rari e preziosi incunaboli e codici, era stata caricata su due camion tedeschi, partiti immediatamente alla volta di Klagenfurt.

La conferma giungeva puntuale qualche giorno dopo, quando Piero Pieri, che si presentava come procuratore dei legittimi proprietari, denunciava l'asporto della biblioteca, avvenuto senza informare i rappresentanti della Casa, senza la compilazione di un inventario e le necessarie indicazioni dei responsabili dell'iniziativa e della località di destinazione; in pratica sembrava del tutto inutile la richiesta di intervento del prefetto presso le autorità tedesche, che pure avvenne, per ribadire l'importanza della raccolta presso gli studiosi triestini, poiché appena il 19 marzo 1945 giunse una laconica risposta: per ben due volte il Deutsche Berater, Hinterreger, aveva inoltrato al Supremo Commissario le richieste del prefetto, senza ottenere risposta.

L'orologio della guerra si apprestava a segnare l'ultimo mese di conflitto e le mutate condizioni suggerivano ora una certa preoccupazione, come adeguate cautele, ma l'interessamento non sortì alcun beneficio immediato: a guerra finita ulteriori richieste d'informazioni furono sicuramente inoltrate il 20 agosto e il 30 novembre 1945 alle nuove autorità prefettizie – il Commissario di Zona, Gino Palutan, nominato dagli anglo-americani – senza ottenere risposta.

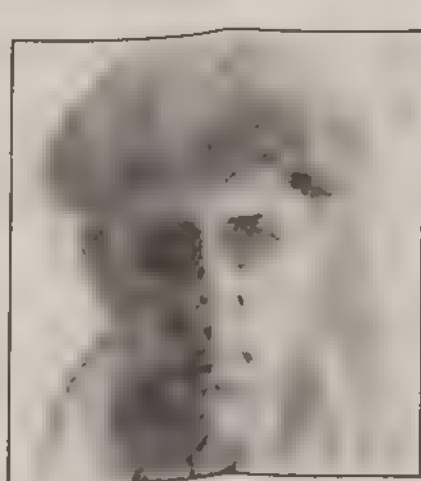
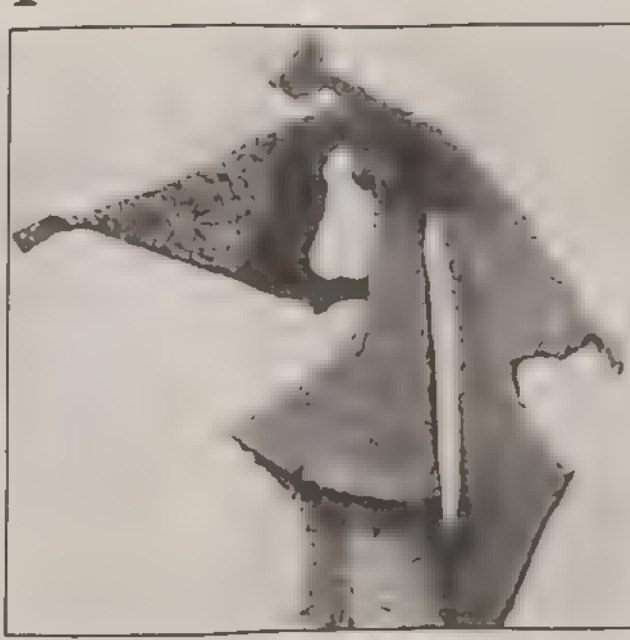
r. spaz.

MOSTRA *Antologica del novantunenne scultore triestino nella cittadina istriana, progettata nel 1937 dall'architetto Pulitzer Finali*

Ugo Carà è ritornato ad Arsia. Sua prima «miniera» artistica

POLA Arsia e lo scultore Ugo Carà, si sono ritrovati a festeggiare il sessantaduesimo anniversario della fondazione della cittadina istriana, in un clima di serenità e di collaborazione tra etnie e culture diverse, accomunate in una grande festa che ha coinvolto, tra fiori, vino, grappa e pesci profumati le autorità locali, gli ospiti italiani e tutti i ceti sociali della popolazione.

Complice la ricorrenza di Santa Barbara, protettrice dei minatori, è stato rievocato un pezzo di storia italiana e di arte triestina in Istria. Tutto era incominciato nel 1934 con la bonifica della zona del lago d'Arsia, detta «Felicia», cui fece seguito, nel '37, l'edificazione (avvenuta in soli due anni) della cittadina di Arsia. Progettata dall'architetto triestino Gustavo Pulitzer Finali, essa fu realizzata secondo chiari schemi razionalisti di ascendenza rinascimentale.

Ideata per ospitare le maestranze e i lavoratori della miniera di carbon fossile (oggi non più attiva) che si trova a 200 metri di distanza, Arsia era stata pensata per 4000 abitanti, con un centro caratterizzato dalla piazza su cui si affacciano la chiesa e il comune. Un monumentale ma essenziale arco di trionfo collega tale spazio urbano a una zona-servizi con ospedale, campi sportivi (tra cui c'era anche una piscina olimpionica), cinema, scuole e asili. Poco distante s'intravvedono ancora gli impianti tecnici minerari, mentre lungo un'asse ortogonale alla zona servizi si snoda il settore residenziale caratterizzato da una serie di sobrie casette a schiera quadrifamiliari.

Qui sopra, un autoritratto giovanile di Ugo Carà. Ai lati, altre opere in pietra e in bronzo esposte ad Arsia.

Per simbolizzare nella piazza la funzione cui la cittadina e i suoi abitanti erano deputati, Pulitzer Finali vi collocò le opere di due giovanissime promesse della scultura triestina: «Il minatore» di Marcello Mascherini (distrutto alla fine della guerra e attualmente sostituito da un masso di carbone) e la «Santa Barbara» in pietra di Aurisina di Ugo Carà, alta 3 metri e inserita nella facciata della chiesa.

A distanza di più di mezzo secolo, l'unico artefice ancora in vita della più recente cittadina istriana, è ritornato nei luoghi che lo videro attivo a vent'anni, con un'interessante ed essenziale rassegna di opere grafiche, pittoriche e scultoree visitabile fino al 20 gennaio nel Museo Popolare di Albona e successivamente anche a Fiume e a Muggia, dove la mostra sarà trasferita.

L'esposizione – ideata e curata da Sergio Molesi in collaborazione con Tullio Vorano e, tra le altre istituzioni, con l'Università Popolare di Trieste, l'Unione Italiana e la Comunità degli Italiani di Albona – documenta significativamente l'evoluzione del linguaggio di Carà dagli anni Trenta ad oggi e la sua inesausta gioia di vivere.

L'inesauribile linfa creativa del più importante scultore triestino vivente, che ha compiuto da poco 91 anni, si fonda su un motivo ispiratore costante, reso con grande franchezza, delicato senso ludico, leggerezza e un pizzico di sensualità: la grazia muliebre, raccontata ora secondo una lieve connotazione di sapore ellenistico, ora seguendo gli arcaici miti mediterranei, tra le cui prove emerge per importanza, perizia esecutiva e vivace equilibrio compositivo «Il castigo delle vergini» del 1949.

A prezioso corollario del tema muliebre – all'interno del quale attrici, danzatrici, vittorie e cariatidi compongono una sorta di allegoria della vita ideale – la mostra propone anche un'eccellente e giovanile autoritratto e un ritratto della madre, alcuni paesaggi, una precoce ceramica invetriata e dei ritratti scultorei in bronzo e pietra di gusto ancora novecentista, per poi librarsi verso l'acceso e affascinante espressionismo del bronzo intitolato «Lotta di uccelli», che prelude alle figure femminili contemporanee di ascendenza classica e ai freschissimi collage degli anni Novanta.

Marianna Accerboni

LIRICA Edizione-evento dell'opera di Puccini, con la regia di Franco Zeffirelli, al Teatro dell'Opera di Roma

Irripetibile Tosca del centenario

Pavarotti e la Salazar fra i protagonisti, diretti da Placido Domingo

ROMA Serata unica e irripetibile quella di venerdì all'Opera di Roma per le 100 candeline di «Tosca» di Giacomo Puccini, che esattamente un secolo fa, il 14 gennaio del 1900, cominciò il suo trionfale cammino per il mondo.

Tutto esaurito per una festa che il regista Franco Zeffirelli ha concepito ad hoc, con una grande ghirlanda di fiori, al centro del palcoscenico, simbolo di compleanno, con un cast stellare formato da Placido Domingo (in veste di direttore d'orchestra) e dai cantanti Luciano Pavarotti, Ines Salazar e Juan Pons.

Una Tosca semiscenica con l'orchestra a vista schierata ai due lati del palcoscenico, e con magici effetti visivi. Una formula celebrativa che ha riempito d'entusiasmo il pubblico, più volte osannante all'indirizzo degli interpreti, soprattutto nei riguardi di Pavarotti, superbo, in gran forma, applauditissimo per la famosa romanza «Recondite armonie».

Numerosi Vip presenti, personalità della politica, della finanza, della cultura. Fra i personaggi più noti Carla Fracci, Gina Lollobrigida, Pippo Baudo, il sindaco Rutelli, il presidente della Rai Zaccaria.

Da segnalare la personalissima affermazione della spagnola Ines Salazar nei panni di Floria Tosca, un'esibizione che non ha avuto nulla da invidiare alle grandi Tosche del passato.

Placido Domingo sul podio è stata la grande novità della serata. Dopo aver interpretato per più di 200 volte Cavaradossi come cantante, si è tolto questa volta lo sfizio di guidare l'intera opera, riuscendo brillantemente nel compito, sigillando così con un'affermazione personale lo straordinario evento celebrativo.

Per l'occasione, il Teatro dell'Opera si è presentato in nuova veste dopo lunghi lavori di restauro, che però continueranno nelle prossime settimane. Infatti, il teatro riaprirà per la normale attività soltanto per il mese di marzo. Inoltre è stata aperta nel foyer una mostra di libretti, spartiti, locandine, documenti storici, relativi alle rappresentazioni di Tosca sui diversi palcoscenici italiani e stranieri. Mostra che ha subito richiamato la curiosità del grande pubblico.

Mentre tutti i riflettori erano puntati sulla rappresentazione del Teatro dell'Opera, anche al Piccolo Teatro Flaiano si è festeggiato il compleanno di Tosca con un'edizione ridotta dell'opera, con soli cinque personaggi in scena.

Ines Salazar e Luciano Pavarotti, qui sopra, sono stati i protagonisti della «Tosca-evento», diretta da Placido Domingo (a sinistra) nella serata unica all'Opera di Roma.

IN BREVE

Hollywood: morto Sam Jaffe agente di Humphrey Bogart

WASHINGTON È morto l'agente e produttore cinematografico Sam Jaffe, 98 anni, un mostro sacro degli anni d'oro di Hollywood che negli anni Venti salvò la Paramount dalla bancarotta inventando il sistema «effetto giorno» per poter girare di notte le scene ambientate nelle ore diurne. Oltre a rappresentare gli interessi di attori del calibro di Humphrey Bogart, Richard Burton e Zero Mostel, Jaffe ha prodotto alcuni classici come «The Fighting Sullivans» nel 1944 e «Nata libera» nel 1966.

Della sua carriera è famoso l'aneddoto riguardante la sua carica di agente di Bogart *(nella foto)*. Nel 1942, la allora moglie dell'attore, Mayo Methot, in una crisi di gelosia, minacciò di uccidere Bogart se l'avesse lasciata. Jaffe, che aveva appena negoziato un contratto importante per l'attore con la Warner, escogitò un'insolita soluzione: accese una polizza di assicurazione che prevedeva un risarcimento di 100.000 dollari per la Warner se Bogart fosse stato raggiunto da un colpo di arma da fuoco durante le riprese. Ciò non avvenne e così fu prodotto «Casablanca».

«Toy Story 2», la saga dei giocattoli angariati dall'11 febbraio in Italia con nuovi personaggi

ROMA Forte di un incasso americano superiore ai 220 milioni di dollari, «Toy Story 2» sbarca in Italia: il cartone animato della Disney-Pixar, che riprende le gesta dei giocattoli angariati dagli uomini raccontate nel primo film della serie, sarà in oltre 300 sale a partire dall'11 febbraio.

Anche questa volta Fabrizio Frizzi doppia il cow-boy Woody (e canta una canzone), mentre a Massimo Dapporto è stato affidata la voce di Buzz Lightyear, l'intrepido astronauta che capeggia la riscossa dei giocattoli. Il film prevede anche nuovi personaggi tra cui il cattivissimo Zurg, simile a Darth Vader di «Guerre stellari», la moglie di Mr. Potato Head e il cercatore d'oro Stinky Pete. In questa nuova storia Woody *(nella foto)* viene rapito da un maniacale collezionista di giocattoli, perchè ha scoperto che è un pezzo da collezione di inestimabile valore...

TEATRO Angela Finocchiaro interprete dello spettacolo di Stefano Benni, che ha debuttato ieri a Genova

Disincantata, un po' folle Pinocchia

GENOVA La scena è un luogo astratto, una scatola chiusa, una casa di carta. Geppetto vorrebbe disegnarne le pareti e Pinocchia, invece, le squarcia per andare oltre. È un luogo di fantasia, di amore e di bugie, lo spazio in cui si svolge «Pinocchia», lo spettacolo di Stefano Benni in scena da ieri sera in pima nazionale al teatro Modena, prodotto dall'Archivolto con la regia di Giorgio Gallione e l'interpretazione di Angela Finocchiaro, Ivano Marescotti, Gabriella Picciau e Giorgio Scaramuzzino.

«Il testo - spiega Gallione - è una totale e libera reinvenzione di Benni con il quale abbiamo lavorato a stretto contatto trasformando, durante le prove stesse, lo spettacolo. Di Collodi sono solo mantenuti alcuni elementi. Ci sono Geppetto, Pinocchio al femminile, la balena, il paese dei balocchi che non è altro che il nostro. Ma cambiano i rapporti perchè Pinocchia cresce e sorprende Geppetto trasformando continuamente il loro modo di interagire».

«Pinocchia - dice Angela Finocchiaro - è una scatola kit che Geppetto ha comprato. Il modello da costruire è un burattino ma quando è finito l' assemblaggio dei pezzi e Pinocchia apre bocca, il povero Geppetto capisce che non è ciò che desiderava...».

Geppetto e Pinocchia vanno oltre le previsioni di Collodi; per Geppetto, la trasgressiva Pinocchia è prima una bambina da educare, poi una potenziale moglie, amante, compagna. «Geppetto - sostiene Marescotti - è il tipico maschilista che, lasciato dalla moglie, si porta a casa il kit e crede di risolvere il proprio problema di dominio».

«Attorno a Pinocchia - aggiunge Gallione - agiscono gli altri personaggi, i tutto-logi di oggi, dalla Fata Turchina al Grillo parlante, accanto ai mistificatori come il gatto e la volpe».

Il personaggio multiforme, disincantato e un po' folle di Pinocchia, sembra adattarsi alle corde espressive della Finocchiaro che si divide ormai da tempo fra televisione, cinema e teatro. «Il teatro non lo abbandonerò mai - afferma - ma amo profondamente anche il cinema a proposito del quale c'è un progetto in vista, anche se ancora lontano. In realtà noi attori siamo ingordi, vogliamo fare tutto. E se ci lasciano spaziare siamo felici».

APPUNTAMENTI

«Cristallo»: Cappuccetto rosso E a Udine una Serata Mozart

TRIESTE Fino a domenica 23 gennaio, al Teatro Cristallo, lo Stabile di Bolzano presenta «Coppia aperta quasi spalancata», di Dario Fo e Franca Rame *(nella foto in alto)*, con Patrizia Milani e Carlo Simoni.

Oggi alle 16.30, al Teatro Silvio Pellico, per la stagione dell'Armonia, la compagnia «Fariteatro» replica la commedia «No xe miga facile diventar nobili» di Nuto Pollisi.

Oggi alle 11, al Teatro Cristallo, per la rassegna «Ti racconto una fiaba», va in scena «Cappuccetto rosso», con il Teatro Telaio di Brescia.

Domani alle 20.30, alla Sala Tripcovich, per la Società dei Concerti si esibiranno il pianista Edoardo Torbianelli, il clarinettista Paolo Beltramini e il cornista Natalino Ricciardo. Musiche di Gade, Brahms, Schumann e Reinecke.

Domani alle 18, al Teatro Verdi, il musicologo Franco Serpa terrà la prolusione a «Siegfried», di Wagner, in scena dal 23 gennaio diretta da Stefan Anton Reck *(nella foto al centro)*. Mercoledì, alle 18, nel foyer del Comunale avrà luogo la presentazione della compagnia.

Martedì alle 17.30, alla Sala Tripcovich, incontro con il regista Furio Bordon e la compagnia di «Antigone».

Martedì alle 18, al Circolo delle Generali (piazza Duca degli Abruzzi), concerto del pianista Giacomo Miglioranzi.

Venerdì e sabato alle 20.30, al Teatro Silvio Pellico, per la stagione dell'Armonia, la compagnia «Fariteatro» presenta la commedia «No xe miga facile diventar nobili» di Nuto Pollisi (domenica alle 16.30).

Sabato alle 21.30, al Caffè San Marco, serata con i brani e i cantanti del Festival della canzone triestina; partecipano il Coro Giulio Viozzi, l'ottetto Voci della tradizione e l'attrice Ombretta Terdich.

Dal 23 gennaio all'8 febbraio, al Teatro Verdi andrà in scena «Siegfried», di Richard Wagner. Sul podio Stefan Anton Reck. Con Ronald Hamilton, Albert Dohmen, Karen Huffstodt.

GORIZIA Domani e martedì, alle 20.30, al Kulturni Dom, Moni Ovadia presenta «Mame mamele mama mame mamma mamà».

UDINE Oggi alle 21, al Teatro Nuovo, per la rassegna «Mozart, concerti e sinfonie», serata con il pianista Daniele Pollini.

Domani alle 20.45, all'Auditorium Zanon, va in scena «L'acqua (il sogno)».

PORDENONE Oggi alle 15.30, all'auditorium di San Vito al Tagliamento, la Compagnia Ribalta Veneta presenta «Sior Tita Paron».

MONFALCONE Domani alle 17.30, al Teatro Comunale, per la rassegna Nuovi Talenti, concerto del pianista ucraino quindicenne Alexander Romanovsky.

GRADO Giovedì alle 20.30, all'Auditorium Biagio Marin, andrà in scena «Cabaret da viaggio» con Gaia Aprea e Vittorio Franceschi *(nella foto in basso)*.

SAN DANIELE Domani alle 20.45, al Teatro Ciconi, va in scena «Mi pento con tutto il cuore», di Enrico Vaime, con Massimo Wertmuller.

PRIME VISIONI

Francesca Neri più bella che mai nel cast di «Io amo Andrea»

Amori scombinati del Duemila nella nuova commedia di Nuti

IO AMO ANDREA
Regia di Francesco Nuti
Interpreti: Francesco Nuti, Francesca Neri. Italia, 2000.

Cala Pieraccioni nelle sale e arriva il suo rinato maestro Francesco Nuti, mite spacconе della commedia sentimentale, che gioca di sponda tra minimalismo borghese e sogni provinciali di donne proibite.

Sempre disimpegnato e superficiale, insomma, però con stile, con un gusto personale per la regia, le immagini, le musiche, strappando il sorriso con improvvisazioni sui silenzi, le pause, gli ammiccamenti. E in «Io amo Andrea» si respira infatti l'aria serena della commedia, non della farsa televisiva.

Quasi si sente il profumo di un mestiere antico, di un talento disperso e ritrovato, nella tranquillità fuori moda che Nuti infonde alla sua storia.

Come non innamorarsi di Francsca Neri, musa «malinconica» già di Troisi, Verdone, Benvenuti? Ma qui il copione (scritto dal regista Ugo Chiti e da Carla Giulia Casalini) la vuole attratta dal suo stesso sesso, gelosissima partner della supersexy Agathe de la Fontaine, a sua volta occasionalmente desiderosa del protagonista Nuti, agiato veterinario divorziato.

In una Milano suggestiva e notturna, fra serrande abbassate e tram deserti, un quarantenne tradizionale e ordinato si misura con gli amori scombinati del Duemila. Prima esibisce in una danza «cubista» d'effetto – al party dell'ex moglie – la nuova fiamma, poi accetta di dividerla in segreto con la Neri. Poi, quando l'irruente ragazza li abbandona entrambi, diventa grande amico della Neri. Solo amico? La soluzione non è scontata.

Per un regista di storie sempre maschiliste sono sentimenti fuori regola, che però lui sa conciliare col suo abituale tono da favola dolce, più rilassante che divertente. Come attore, il comico con la fossetta trova nell'aria disarmata la sua nuova simpatia. La Neri, che per fascino è stata la Muti degli anni '90, entra nel Duemila più bella che mai.

Paolo Lughi

Nella foto, al centro, l'attore e regista Francesco Nuti e Francesca Neri.

MUSICA Giovane moscovita ai «Concerti della sera» di Gorizia

Il violinista Daniel Kobyliansky offre cordialità a piene mani

GORIZIA Il Concorso internazionale violinistico «Lipizer» di Gorizia vanta tredici primi premi assoluti in sedici edizioni, un primato che ne esalta la funzione selettiva. Poiché l'organizzazione segue tutti i laureati, ripetutamente invitandoli ad esibirsi durante le stagioni invernali, si dà il caso che queste siano avvantaggiate dalle tornate senza un vincitore assoluto, potendo contare sui due secondi premiati ex aequo.

Il cartellone dei «Concerti della sera» contempla infatti quest'anno i due migliori violinisti dell'edizione 1998, Daniel Kobyliansky e François Sochard, francese.

Il primo ha assolto il suo impegno con un programma denso di contenuti ed irto di difficoltà. Moscovita di nascita, è uscito da quella fucina di prodigi che è l'Istituto musicale Gnessin, dove ha avuto la fortuna di annoverare fra gli insegnanti anche suo padre, emerito violinista. Una decina d'anni fa ha seguito la famiglia a Tel Aviv dove ha completato gli studi. Non si è riusciti ad attribuirgli particolari affinità elettive e una marcata fisionomia; Kobyliansky è piuttosto il violinista che primeggia in diversi stili ed il cui buon momento sembra sfruttabile per i concorsi.

La giovane età - ventisette anni - giustifica molte cose ma, essendo stato appena nominato primo violino in un'importante orchestra svizzera, ci sono già le basi per una certezza professionale.

Kobyliansky si è avvalso della collaborazione pianistica di Angelica Kornilova per una prima parte da autentico duo, con la quarta Sonata op. 23 di Beethoven e la Sonata in La maggiore di Schubert.

Il violinista *(nella foto Bumbaca)* si è mosso a proprio agio fra le tenerezze e le ingenuità di quest'ultima, offrendo cordialità a piene mani, mentre la pianista privilegiava la dinamica netta e contrastata di Beethoven esibendo un pianismo teso ed aggressivo.

Spezzando la collaborazione con la Sonata n. 4 per violino solo di Ysaye, il violino di Daniel Kobyliansky proseguiva da protagonista assoluto nella seconda parte, esibendo l'intero bagaglio strumentale in pagine di Chausson, Prokofiev e Ravel e meritandosi in cambio calorosi consensi.

Claudio Gherbitz

LETTURE

S'intitola «Due vecchi su un ramo» la raccolta di racconti di Patrizia Zoratto, pubblicata da Campanotto

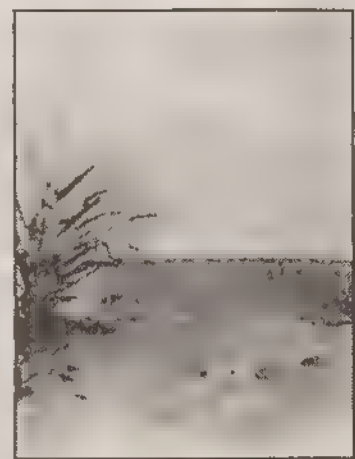
Autoanalisi contro le sfide del destino

Dai brevi racconti di **Patrizia Zoratto** sprigionano freschezza e spontaneità insieme a un delicato, poetico sentire. Il libro si intitola **«Due vecchi su un ramo» Campanotto editore, pagg. 123, lire 18 mila** *(qui accanto il disegno di Marisa Marinelli in copertina)* e la lettura si fa teneramente coinvolgere dagli episodi di vita e dai ricordi che l'autrice triestina rivisita con rinnovata e intensa partecipazione emotiva.

Ecco la grande e vecchia quercia tanto amata, tra i cui rami la scrittrice fanciulla assaporava con i coetanei la gioia di quell'irripetibile stagione dell'esistenza. Ecco tornare alla mente la tormentata figura paterna, ma anche la polverosa soffitta di via Madonna del Mare, da cui si scorgevano le campane di San Giusto.

E come non rammentare l'insolita personalità di Enzio, il supplente di storia e letteratura, che con poche parole aveva così emblematicamente toccato l'animo dei suoi giovani studenti. Ricordi dunque, che la memoria rispolvera e che nello strano gioco delle emozioni sembrano farsi protettivo rifugio, garanzia di certezze, luminosa guida, perchè proprio quei ricordi conoscono bene le ferite del travaglio interiore, del sofferto itinerario dell'autrice per giungere a una nuova, consapevole coscienza di sé, aperta al bene, alla comprensione, al donarsi. Un'autoanalisi, la sua, che trova accenti di profonda commozione soprattutto nel racconto «Una sedia a dondolo blu».

Ma altri volti, altre figure di uomini e donne trovano spazio in «Due vecchi su un ramo»: storie di esistenze precarie, di solitudine, di abbandono, storie che la Zoratto sa porgere con colloquiale semplicità non disgiunta tuttavia da un doloroso interrogativo, se cioè nella vita ci sia veramente una scelta, un libero arbitrio, una nostra volontà capace di poter vincere le sfide di un destino avverso.

Grazia Palmisano

E la goriziana Antonia Claudia Voncina narra con commozione se stessa nel libro edito da «Ibiskos»

Ricordi sparsi sul confine orientale

La scrittrice e poetessa goriziana **Antonia Claudia Voncina** firma questo **«Confine orientale 1945-1991» (Ibiskos, prefazione di Romano Battaglia, pagg. 106, lire 24 mila)**: pagine che rivelano un dolente ripiegamento interiore nello scandagliare i ricordi dell'autrice, i luoghi della sua infanzia, gli affetti familiari, le amicizie, ma anche le ore buie dei bombardamenti e le difficili scelte di chi viveva, appunto, in quel tormentato confine a Nord-Est così tragicamente segnato da indelebili vicende. Scelte, che portarono, tra l'altro, la famiglia della scrittrice ad aderire all'opzione del 1948, per cui Antonia, «strappata dalla scuola slovena a metà anno», venne iscritta all'istituto delle madri Orsoline, tra nuove compagne e una nuova lingua da apprendere.

Suddiviso in brevissimi e schematici capitoletti che rimandano a un'indubbia caratteristica di precisione e di chiarezza insite nella Voncina, «Confine orientale» (corredato da alcune belle fotografie) è dunque il pacato, commosso raccontarsi dell'autrice isontina, a cui non manca la sincerità di confessare la propria profonda timidezza — «una paura che mi fa stare in disparte, sola in un cantuccio del mio mondo...» — e i dolori che così angosciosamente hanno ferito il suo animo: la morte del padre soprattutto, ma anche quella di Marco, il giovane amico malato di leucemia, e poi il tragico destino della bella zia Dora, la fucilazione di Boris, fratello minore di sua madre, e la lontananza di quest'ultima, partita per l'America. A confortare Antonia, allora, furono lo studio e la lettura, capaci di offrirle «la pace con il loro mondo superiore, dove tutti i turbamenti umani in un modo o nell'altro si componevano», mentre i ricordi continuano a scorrere con le immagini di una Gorizia amata: negli occhi il color smeraldo delle acque dell'Isonzo, nel cuore la speranza che quel confine orientale non conosca più orrore, odio, violenza.

g. palm.

TEATRO Furio Bordon alle prese con la riscrittura tragica di Jean Anouilh, in scena alla Sala Tripcovich

Antica Antigone, tanto «moderna»

Daniela Giovanetti, faccetta timida, ragazzina ostinata, assieme a Ferzetti

TRIESTE Stirpe nobile e maledetta i Labdàcidi. Il cognome dice poco. Più familiari invece i nomi. Nonno Laio, papà Edipo, mamma Giocasta e quattro temibili frugoletti: Eteocle, Polinice, Antigone, Ismene. Che mai avrebbero immaginato, nelle stanze del loro palazzo a Tebe, la famosa Tebe dalle sette porte, di essere promossi alla Storia, anzi al Mito, dopo averne combinate tante. Passi per Edipo, inconsapevole del proprio fato. Ma i figli: testardi e attaccabrighe. I due maschi che si scannano a vicenda. La figlia Antigone disubbidiente e ostinata. Ci fosse oggi quel palazzo, a Tebe, le cameriere starebbero ancora là, a lavare dai pavimenti tanto sangue versato.

Ci hanno pensato, in due millenni e mezzo, altre decine di autori a rinnovare quel sangue. Grazie a loro, il romanzone familiare dei Labdàcidi – come quello degli Atrìdi – è stato mantenuto intatto nel surgelatore della tragedia. E viene servito spesso ai banchetti teatrali, grazie al forno a microonde dell'attualizzazione e a tante inoppugnabili riflessioni sull'eternità del mito, da Goethe ed Hegel fino a George Steiner.

Bisogna ammettere che con la tragedia il problema è lo stesso che con i centri storici. Dà sempre un sacco di grattacapi. Ci si vive e ci si circola male. In definitiva è malsana. Ma trovatene uno, uno solo, disposto a demolirla. Le belle arti. La storia. Le nostre radici. Allora largo a restauri e ristrutturazioni. Pareti di plexiglas tra i ruderi. C'è qualcosa di nuovo, oggi, anzi d'antico...

Come tanti colleghi drammaturghi anche Jean Anouilh ha ristrutturato una tragedia. L'«Antigone» che vediamo fino a sabato alla Tripcovich, nuova produzione dello Stabile del Friuli-Venezia Giulia, regia di Furio Bordon, restituito al palcoscenico nel mezzo di una fortunata carriera di autore (però senza mai riscrivere i classici).

Non c'è plexiglas nell'Antigone di Anouilh. Ma è pur sempre un'Antigone «moderna», del 1943. Dunque, un'Antigone della Resistenza, cui l'autore non sa negare l'umanesimo di un po' di brutta poesia «moderna». Giustificata allora. Poco sopportabile oggi. Inoltre, un'Antigone borghese, di buone frequentazioni musicali (grammofono in ribalta) e arredamento signorile (ci pensa la scena di Alessandro Chiti, un prolungamento degli stucchi della Tripcovich). Di questa sua Antigone così borghese, Anouilh si vergognava un po'. Tanto da darle forme extra-classiche. Rigorosi conflittuali infiniti dibattiti a due, come in Sofocle, e contorno canonico: un Coro, una Guardia, una Nutrice (che Bordon per coerenza trasforma in maggiordomo). Sagome rigide nel '43, figurarsi oggi.

Quando nel '77 molte città tedesche si rifiutarono di seppellire la terrorista Gudrun Esslin e i componenti della Baader-Meinhof., Antigone sembrò ricomparire spettrale sul palcoscenico della Storia. Povera Antigone. Monito di un conflitto morale, paradigma della riflessione sullo stato e la sua etica. Qui, alla Tripcovich, l'eroina dovrebbe struggersi in un pullover forse di cachemire, nel ricordo di un fiore bianco di carta, souvenir di un veglione. Per evitare imbarazzi, Bordon si tiene lontano dalla politica. E scopre un'Antigone generazionale, Peter Pan del tragico, come dice lui. Una ragazzina che non sa e non vuol crescere e con un vecchio slogan dell'adolescenza vuole «tutto e subito». Anche se poi la paura e il freddo le si leggono in volto, sulla faccetta timida, da cagnolina bastonata, che le regala Daniela Giovanetti. Quanto alle implicazioni etiche, una volta tanto ci piacerebbe essere d'accordo con lo zio Creonte, incarnazione di quella società civile che in nome della propria sopravvivenza condanna la ragazzina a morte. Peccato che lo interpreti un gassmaneggiante Gabriele Ferzetti i cui gassmaneggiamenti, per colpa dell'acustica tragica della Tripcovich, non procedono oltre la sesta fila, annullandosi così tutta la formidabile dialettica della Ragion di Stato. Restano Giampiero Fortebraccio (guardia), Umberto Raho (maggiordomo), Alessia Innocenti (Ismene), Mino Manni (Emone) e Anita Bartolucci (coro) a rinverdire il romanzone di famiglia. Ma più che Tebe, bontà del francese Anouilh, pare Montecarlo.

Roberto Canziani

Gabriele Ferzetti e Daniela Giovanetti in una scena dell'«Antigone» di Anouilh. (Foto di Tommaso Lepera)

Il testo di Franca Rame e Dario Fo nel nuovo allestimento dello Stabile di Bolzano in scena al «Cristallo»

La coppia scoppia. Ma aprirla è pericoloso

Patrizia Milani e Carlo Simoni fanno rivivere la commedia dell'83

TRIESTE *Lui: «Ma tesoro, con le altre è solo sesso». Lei: «E con me neppure quello». L'invenzione della coppia aperta è fallita molto presto, vale a dire appena la donna ha capito che l'uomo intendeva aprire la coppia da una parte sola: la sua. «Coppia aperta quasi spalancata» è un testo scritto a quattro mani da Dario Fo e Franca Rame nell'83. L'atto unico, da venerdì sera sino al 23 gennaio al «Cristallo» per la stagione della Contrada, ha avuto un grande successo all'estero, mentre in Italia è stato misteriosamente accantonato, se si escludono gli autori e, dall'anno scorso, il Teatro Stabile di Bolzano per la regia di Marco Bernardi.*

Come mai questo oblio? Alcuni l'hanno spiegato con le consuete motivazioni ideologiche, da non escludersi visto l'ostracismo vissuto dalle opere di Dario Fo, almeno sino a quando il Nobel non ne ha sancito il già vasto successo internazionale. Non sarà forse che questo testo, oggi come allora, dia fastidio a una società dannatamente radicata in un ormai disperato singulto patriarcale come la nostra?

Sarà stata un'impressione, ma venerdì sera, al Teatro Cristallo, le signore con consorte sedute in platea applaudivano con più foga del solito, mentre i rispettivi mariti ridacchiavano seriosi, ma sotto sotto preoccupati... Di che? Ma di quello che stava accadendo in scena, con Antonia (una Patrizia Milani in gran spolvero, nella foto Lepera), moglie dell'ingegner Mambretti (Carlo Simoni), che decide di prendere la palla al balzo e, di fronte alla proposta di «coppia aperta» da parte del marito, agire di conseguenza. Sino ad allora lui, il marito, è un classico esempio di galletto italiano priapogenitale e postsessantottino e lei una moglie che tenta il suicidio più volte alla settimana, senza riuscirci.

Alla lunga, però, il marito la convince: per salvare la coppia, bisogna aprirla. Da quel momento Antonia, rivolgendosi direttamente alle donne in sala, le invita a prendere appunti. Primo: via di casa. All'inizio è dura, ma la scoperta della Santa Nutella, un nuovo guardaroba e la pratica della cosiddetta «posizione a ranona» per rassodare l'interno coscia («Già vi vedo tutte in piazza Unità a camminare come ranone») fanno miracoli. Secondo: cercare l'uomo giusto. Terzo: trovarlo. Cosa che ad Antonia riesce così bene da mandare in crisi lui, l'ingegner «coppio aperto» Mambretti, col suo vestito grigio, i capelli grigi e la sciarpetta da «ultimo dell'anno», che alla notizia strabuzza gli occhi «come Papa Wojtyla quando gli parlano di contraccettivi». Allo spregiudicato non rimane che tentare il suicidio. Ce la farà?

Non ve lo diremo. In compenso, vi offriamo un particolare che potrebbe passare inosservato: a un certo punto si sente una canzone da un registratore sul palco. Ebbene, la voce è quella di Dario Fo e la canzone faceva parte del materiale di scena già all'epoca della prima, a Stoccolma, con Franca Rame affiancata da Nicola Del Buono.

In questo modo Dario Fo viene evocato due volte, poiché la figura dell'ingegnere, il maschio detentore del potere (sia pure attoriale e di scrittura testuale) è ironicamente autobiografica e sottolinea un passaggio del testimone dall'Autore maschile a un'Autrice femminile che a poco a poco riprende il controllo della propria vita e la possibilità di scriverla come meglio crede. La finzione teatrale, smascherata dal frequente dialogo dei due attori col pubblico, può quindi smascherare l'ipocrisia delle convenzioni sociali, anche se non può mai sostituirsi alla vita.

Ultima considerazione: la Commissione di revisione teatrale del ministero del Turismo e dello spettacolo trovò «scandaloso» l'atto unico «Coppia aperta quasi spalancata» (assieme ai due monologhi che allora lo accompagnavano) e proibì l'entrata ai minori di diciotto anni.

Stefano Crisafulli

Allo Stabile Sloveno l'opera di Brecht attualizzata da Jasa Jamnik

Sono nozze piccolo borghesi, ma davvero all'ultima moda

TRIESTE Immaginate le scene più noiose e le persone più insulse che avete incontrato durante i vari pranzi nuziali. Ebbene, li incontrerete tutti attorno allo stesso tavolo che festeggiano le «Nozze piccolo-borghesi» di Brecht. Opera che nasce volutamente noiosa, perché caratteristica precipua dei piccolo borghesi è che non hanno nulla da dirsi. I loro discorsi non superano mai i limiti del buon senso comune tranne quando riguardano cibo e sua preparazione. Ed è proprio dai silenzi prolungati, quando a parlare sono le mascelle, e dalle frasi di convenienza che infrangono l'assenza di parole che appare lampante la condizione dei piccolo borghesi: vuoti come i loro non-discorsi. Messaggio di facile intuizione per lo spettatore, ma di difficile attuazione per il regista che si trova a fare i conti con una scena statica piena di silenzi inframmezzati da esternazioni sconclusionate.

Quest'arduo compito è stato affidato dallo Stabile Sloveno a Jasa Jamnik, che ha ravvivato l'atto unico attualizzandolo. La marcia nuziale con la quale il sipario è a malapena riconoscibile nei suoni del rock. I costumi, opera di Marija Vidau, sono ovviamente di quella piccola borghesia che al ritmo del rock e con il luccichio dei lustrini e del lamé è già entrata nel terzo millennio. E se Jamnik ha voluto vestire i suoi piccolo borghesi all'ultima moda, ha dovuto rinfrescare pure la scenografia. Ed ecco che Barbara Matul «dipinge» la parete bianca con palme ai tropici.

Non può mancare il trillo del telefonino e addirittura il racconto del padre della sposa a proposito del conoscente che aveva vomitato durante un altro pranzo rimane attuale come non mai: allo spettatore odierno sembra il resoconto all'acqua di rose di una scenetta di «ER – Medici in prima linea».

Brecht *(qui accanto una sua caricatura)* tuttavia aveva bisogno di un elemento disinibitorio affinché affiorasse l'ipocrisia e la doppiezza della moralità borghese. L'alcol come si sa non è di difficile reperimento durante un pranzo nuziale ed in preda ai suoi fumi la scena si anima, i mobili costruiti dallo sposo cominciano a disfarsi proprio come accade alla facciata perbenista dei partecipanti. La tanto osannata castità riceve lo smacco più forte dal momento in cui si scopre che la sposa aveva convolato già in stato interessante. Man mano che i mobili si rompono, si scopre pure che dietro le mura domestiche si perpetuano atti di violenza. Si tratta di violenza fisica, ma soprattutto psicologica, tra moglie e marito, ovvero violenza all'interno del nucleo sociale fondamentale della borghesia.

Nada Cok

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - Stagione lirica e di balletto 1999/2000 - Siegfried di Richard Wagner. Domenica 23 gennaio ore 19 (turno A/C), prima rappresentazione. Repliche: mercoledì 26 gennaio, ore 19 (turno E/F), venerdì 28 gennaio, ore 19 (turno F/E), domenica 30 gennaio, ore 16 (turno D/D), giovedì 3 febbraio, ore 19 (turno B/B), sabato 5 febbraio, ore 16 (turno S/S), domenica 6 febbraio, ore 16 (turno G/G), martedì 8 febbraio, ore 19 (turno C/A). Vendita dei biglietti per i posti disponibili. A Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19. A Udine presso Acad, via Faedis, 30 - tel 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com Email: info@teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - Stagione lirica e di balletto 1999/2000 - Siegfried di Richard Wagner. Prolusione di Franco Serpa. Lunedì 17 gennaio, ore 18, Teatro Verdi. Ingresso libero.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - Stagione lirica e di balletto 1999/2000 - Siegfried di Richard Wagner. Incontro con la compagnia, mercoledì 19 gennaio, ore 18, Teatro Verdi. Ingresso libero.

TEATRO CRISTALLO - LA CONTRADA. Domani ore 11 «Ti racconto una fiaba» Cappuccetto Rosso. 040/390613

TEATRO CRISTALLO - LA CONTRADA. Ore 16,30 «Coppia aperta quasi spalancata» di Dario Fo e Franca Rame. Con Patrizia Milani e Carlo Simoni. Atto unico: 1.30'. 040/390613.

TEATRO STABILE SLOVENO. Casa di cultura. Via Petronio 4, Trieste. Oggi, alle ore 16 per il turno di abbonamento C replica di «Nozze piccolo borghesi» di Bertolt Brecht. Regia di Ja•a Jamnik.

TEATRO MIELA. ALPE ADRIA. Cinema - Trieste Film Festival. Inizio ore 10: Catene. Nel raggio della Macedonia. Ore 15: Fuori gioco. Ore 17: Catene. Onde del mare nero. Duminica la ora sase di Lucian Pintilie. Ore 20: Catene. Eventi di onde. Belo odelo di Lazar Ristovski. Ore 22: Immagini: Rakete di Ulrich Kohler. Dopo il muro: Nachtgestalten di Andreas Dresen.

L'ARMONIA - Teatro «SILVIO PELLICO» di via Ananian. Ore 16.30 il Gruppo «Fariteatro» in «No xe miga facile diventar nobili», farsa in tre atti di Nuto Pollisi, regia di Claudio Sigovich. Prevendita biglietti all'Utat di Galleria Protti e alla cassa del Teatro un'ora prima dello spettacolo (tel. 040/393478).

SOCIETÀ DEI CONCERTI - SALA TRIPOCOVICH. Turno di abbonamento rosso. Lunedì 17 gennaio alle 20.30 concerto di Edoardo Torbianelli (pianoforte), Paolo Beltramini (clarinetto) e Natalino Ricciardo (corno). In programma musiche di Gade, Brahms, Schumann e Reinecke.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 15.30, 17.40, 20, 22.20: «007 il mondo non basta».

ARISTON. Nel mondo dell'operetta. Ore **15.45, 18.45, 21.45**: «Topsy-turvy» (Sottosopra) di Mike Leigh, premiato alla Mostra di Venezia 1999. Dal regista di «Segreti e bugie» una divertentissima commedia ambientata nel mondo dell'operetta nella Londra di fine Ottocento. «Il miglior musical degli anni '90» (Repubblica).

ARISTON. AMERICAN BEAUTY. Da venerdì 21 gennaio il film più atteso della stagione: «American Beauty».

SALA AZZURRA. Ore **16, 19, 22**: «Anna and the King» di Andy Tennant, con Jodie Foster e Chow Yun-Fat.

EXCELSIOR. Ore **15.45, 17.55, 20.05, 22.15:** «Se scappi, ti sposo (Runaway Bride)» di Garry Marshall, con Julia Roberts e Richard Gere.

GIOTTO MULTISALA. Via Giotto 8 a 50 m dal Nazionale.

SALA 1. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Io amo Andrea» con Francesco Nuti e Francesca Neri.

SALA 2. 15.30, 17, 18.30: Dalla Disney «Tarzan».

SALA 2. 20.15 e 22.15: «Passion of mind» con Demi Moore. Due sogni d'amore, una sola verità..

SALA CINEMA DINAMICO. Dalle ore **16.15** alle **22.30** ogni 15 minuti: «Viaggio intergalattico in 3D». **Ingresso L. 5000.**

MIGNON DISNEY. 15.30 e 17: «Inspector Gadget». **A sole L. 9000.** Ult. giorno.

MIGNON CRONENBERG. 18.30, 20.20, 22.15: «Existenz» con J. Jason Leigh e W. Dafoe. Orso d'argento a Berlino '99. V. 14. Ult. giorno.

NAZIONALE 1. 15, 17.25, 19.50, 22.20: «Anna e il re» con Jodie Foster. Probabile candidato a 11 Oscar. In Dts-es (extended surround) per un coinvolgimento sonoro ancora maggiore!

NAZIONALE 2. 15.30, 17.45, 20, 22.15: «Blade». I poteri di un immortale. L'anima di un umano. Il cuore di un eroe.

NAZIONALE 3. 15.40, 17.50, 20, 22.15: «Se scappi, ti sposo» con Julia Roberts e Richard Gere nuovamente assieme dopo «Pretty woman»

NAZIONALE 4. 15.20, 17.40, 19.50, 22: «Al di là della vita». Il più tormentato e maledetto film di Martin Scorsese con Nicholas Cage e Patricia Arquette.

SUPER. Via Paduina-viale XX Settembre. 15.30, 17.45, 20, 22.15: «La nona porta» di Roman Polanski con Jonny Depp.

2.a VISIONE

ALCIONE. 16.45, 18.30, 20.15, 22. «East is East» di Damien O'Donnell. Padri e figli nella Londra multietnica. Comicità che conquista.

CAPITOL. 16, 17.55, 20, 22.10: «La figlia del generale», con John Travolta. V.m. 14.

CERVIGNANO

TEATRO P.P. PASOLINI. 23 gennaio, ore **21:** I Piccioni di Piazza Maggiore presentano «Madornale 33» di e con Alessandro Bergonzoni, regia di Claudio Calabrò. Prevendita: Teatro P.P. Pasolini, p.zza Indipendenza 34, tel. 0431/370273 o 370216, i giorni 17-20-21 gennaio ore 10.30-12, 23 gennaio ore 10.30-12 e 20-21

TEATRO PASOLINI. «Il pesce innamorato» con Leonardo Pieraccioni: ore **15.30, 17.30, 19.30, 21.30.**

UDINE

TEATRO CONTATTO. 21 e 22 gennaio, ore **21**, Teatro Zanon: I piccioni di Piazza Maggiore presentano «Madornale 33», di e con Alessandro Bergonzoni, regia di Claudio Calabrò Prevendita: Centro Servizi e Spettacoli di Udine, via Crispi 65, tel. 0432/511861, dal lunedì al venerdì ore 16-19, sabato dalle 16 alle 18.

TEATRO NUOVO G. DA UDINE. Stagione 1999/2000. 18/19 gennaio 2000. Ore **20.45**: Giora Feidman clarinetto - I solisti di Fiesole/dir. N. Paszkowski. Dal 20 al 23 gennaio 2000 ore **20.45**: «Guerra» di Pippo Delbono; 31 gennaio - 1 febbraio 2000 ore **20.45**. Arvo Pärt - The Hilliard Ensemble: «Collegium Musicum C. Daniell», dir. W. Themel. Biglietteria tel. 0432/248419, centralino 0432/248411.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Stagione cinematografica 1999/2000. Ore 16, 18, 20, 22: «L'estate di Kikujiro» di Takeshi Kitano con Takeshi Kitano, Yusuke Sekiguchi Prossimo film: (21-22-23/1/2000) «La nona porta» di Roman Polanski.

EXCELSIOR. 16: «Tarzan». **17.50, 20, 22.10**: «La figlia del generale».

CORMONS

CINEMA-TEATRO COMUNALE. Nuovo impianto Dolby. **16, 18.05, 20.10, 22.15:** «Se scappi ti sposo» con Julia Roberts e Richard Gere. Per informazioni 0481/630057

GRADO

CRISTALLO. Ore **16:** spettacolo unico «Kirikù e la strega Karabà» cartoon. Ore **18, 20, 22:** «La figlia del generale» con John Travolta. V.m. 14.

GORIZIA

CORSO. Sala rossa. 15, 17.30, 20, 22.15: «007, il mondo non basta mai» con Pierce Brosnan e Maria Grazia Cucinotta

Sala blu. 15, 17.15, 19.45, 22.15: «Blade» con Wesley Snipes e Stephen Dorff.

Sala gialla. 15.15, 17.30, 20, 22.15: «Se scappi, ti sposo» con Julia Roberts e Richard Gere.

VITTORIA. Sala 1. Sala certificata Thx. **16:** «Tarzan». **18, 20, 22:** «Io amo Andrea».

Sala 3. 17.50, 20, 22.10: «La nona porta».

TELECOMANDO

Quattro baldi adolescenti nella provincia americana

di **Giorgio Placereani**

Si dice spesso che la televisione è la nemica naturale del cinema. In questo c'è del vero; la tv ha certo fatto del male alle sale cinematografiche, ma – prima ancora dell'avvento epocale delle videocassette – in un altro senso ha salvato il cinema, rappresentando una gigantesca cineteca casalinga: attraverso la tv generazioni di ragazzi americani sono cresciute mangiando, per così dire, pane e vecchio cinema, fino a farlo diventare parte del loro patrimonio genetico culturale.

Questa premessa vagamente ottimistica è necessaria per intendere il successo americano di un bellissimo telefilm che adesso approda da noi, «Dawson's Creek» (primo episodio giovedì su Italia 1).

L'impostazione di questa serie di ottima fattura – che in tono sorridente, divertito ma non comico, parla di turbamenti esistenziali e amorosi di quattro liceali quindicenni in una cittadina americana – trova il suo punto di forza nel realismo di dialoghi e di situazioni. Nella prima puntata era messa a fuoco assai bene quella che potremmo chiamare la nebbia sentimentale in cui si muovono i giovanissimi.

L'incerta goffaggine con cui i quattro affrontano, o meglio, si aggirano intorno ai loro sentimenti; il concetto americanissimo della perdita dell'innocenza infantile nel nuovo rapporto che si sta instaurando fra il protagonista Dawson e la sua amica d'infanzia Joey; l'ingenuo moralismo con cui giudicano gli adulti, che nel caso di Dawson si vela di una sorta di sessuobofia...

Tutto questo non è certo una novità nella fiction giovanilistica americana, ma «Dawson's Creek» lo rende con una piacevole leggerezza e una notevole veridicità (solo un po' incrinata, ci pare, nello sviluppo secondario della storia d'amore fra l'amico di Dawson, Posey, e una splendida insegnante quarantenne). Da notare che i personaggi sono particolarmente giovani; la differenza di età cogli attori all'incirca diciannovenni che li interpretano (la migliore è Katie Holmes, Joey) si fa notare, ma in fondo dà al telefilm un tocco di astrazione non troppo spiacevole.

E il cinema che c'entra? C'entra perché nel panorama alquanto inflazionato del genere, la serie trova un punto di forza, oltre che nell'eccellente «score» musicale, in un continuo riferimento cinematografico, che non è gratuito, ma rispecchia una cultura giovanile che dei film citati, parodiati, ripresi si è nutrita.

Non per nulla il produttore, e sceneggiatore dell'episodio pilota, è Kevin Williamson: lo sceneggiatore di quelli che probabilmente sono i migliori film horror degli ultimi anni, la serie «Scream» di Wes Craven, basata appunto su una divertita consapevolezza metacinematografica.

Il cinema entra continuamente nella vita quotidiana dei protagonisti di «Dawson's Creek»: non soltanto perché Dawson è un aspirante cineasta, venera e s'identifica con Steven Spielberg, sta girando un film amatoriale dell'orrore (è significativo che l'episodio in questione sia diretto da Steve Miner, regista di diversi horror nella realtà).

Il cinema rappresenta per questi ragazzi una specie di grande inconscio collettivo (la «seduzione» di Posey parte con una discussione ammiccante sul film «Il laureato»). E la scena in cui l'entrata di Dawson nella stanza di un professore replica esattamente l'analogo movimento di Jant Leigh in «Psycho» che il professore sta guardando in tv, è un vero ammiccamento cinefilo, di una raffinatezza che non capita spesso di trovare in tv.

OGGI IN TV

«Intervista col vampiro» su Retequattro

E Brad fa sapere: sono immortale

Fra i film da segnalare:

«Intervista col vampiro» (1994) di Neil Jordan, alle 20.35 su Retequattro. In un'intervista a un giornalista (Christian Slater), il vampiro Louis (Brad Pitt, *nella foto*) racconta come, nel 1791, è diventato immortale per opera di Lestat (Tom Cruise), che ha vampirizzato anche una bambina a cui Louis si era affezionato.

«Commando» (1985) di Mark L. Lester, alle 20.40 su Italia 1. Un dittatore sudamericano fa rapire la figlia di un ex militare (Arnold Schwarzenegger), che però riuscirà a portare in salvo la bambina.

«Subway» (1985) di Luc Besson, all'1 su Canale 5. Alla festa di compleanno della moglie di un uomo politico Fred (Christopher Lambert) ruba alcuni documenti compromettenti. Per sfuggire alla polizia il ladro si rifugia nella metropolitana di Parigi, dove si trova a contatto con un mondo completamente diverso.

«Doom generation» (1995) di Gregg Araki, alle 22.40 su Retequattro. Amy e il suo fidanzato Jordan vengono coinvolti da Xavier in viaggio da incubo all'insegna di sesso e violenza.

Raiuno, ore 22.45

«Rovinati dal gioco»

È questo il titolo della puntata odierna di «Frontiere», che proporrà un reportage sulle storie di alcuni neomiliardari sfortunati e sulla dipendenza dal gioco d'azzardo.

Canale 5, ore 13:35

Danny Quinn a «Buona Domenica»

Massimo Boldi, Melba Ruffo di Calabria, Martin Alejandro Amondarin, Danny Quinn e Vanessa Gravina sono alcuni degli ospiti di «Buona Domenica», il programma condotto da Maurizio Costanzo, Claudio Lippi, Massimo Lopez, Paola Barale e Luca Laurenti.

Raiuno, ore 10.30

Riprende «A sua immagine»

Con la nuova conduttrice Lorena Bianchetti e una rinnovata scenografia riprende «A Sua Immagine». In primo piano: prendendo spunto dalla lettera di Paolo («il corpo è per il Signore») si discuterà con l'aiuto di testimonianze filmate di alcune persone che sono riuscite a rianimare i loro corpi gravemente feriti e sul significato umano e cristiano della corporeità. In studio: il teologo don Carlo Rocchetta, l'angiologo Sandro Mandolesi, la dottoressa Daniela Pace e alcuni atleti del Centro Sportivo Italiano.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.40 IO VOLERO' VIA. Telefilm.
7.30 ASPETTA LA BANDA. Con A. Mandolini e E. Bassi.
8.00 L'ALBERO AZZURRO
8.30 LA BANDA DELLO ZECCHINO.
10.00 LINEA VERDE - ORIZZONTI. Con Paolo Giani.
10.30 A SUA IMMAGINE. Con Lorena Bianchetti.
10.55 S. MESSA DALLA BASILICA DI S.GIOVANNI IN LATERANO
11.50 A SUA IMMAGINE
12.00 RECITA DELL'ANGELUS
12.20 LINEA VERDE - IN DIRETTA DALLA NATURA. Con Fabrizio Binacchi.
13.30 TELEGIORNALE
14.00 DOMENICA IN 2000. Con Amadeus.
15.00 UN MEDICO IN FAMIGLIA (R). Telefilm.
16.50 DOMENICA IN 2000.
18.00 TG1
18.05 DOMENICA IN 2000.
18.10 RAI SPORT 90. MINUTO
19.00 DOMENICA IN 2000.
19.25 CHE TEMPO FA
19.30 DOMENICA IN 2000.
20.00 TELEGIORNALE
20.35 RAI SPORT NOTIZIE
20.45 NEBBIA IN VALPADANA - 2.a PUNTATA. Telefilm. "Zona Cesarini" "Amore in salsa chili"
22.40 TG1
22.45 FRONTIERE. Con Lamberto Sposini.
23.35 RAI EDUCATIONAL - LA PARTE DELL'OCCHIO
0.10 TG1 NOTTE
0.20 STAMPA OGGI
0.25 AGENDA - CHE TEMPO FA
0.35 SOTTOVOCE: JODIE FOSTER, LA FUORICLASSE.... Con Gigi Marzullo.
1.00 RAINOTTE
1.02 STORIA DI UN ALTRO ITALIANO: WALTER CHIARI
2.05 LE AVVENTURE DEL CAPITANO HORNBLOWER, IL TEMERARIO. Film (avventura '71). Di Raoul Walsh. Con Gregory Peck, Virginia Mayo, Robert Beatty.
4.00 SPAZIO 1999. Telefilm.
4.50 CERCANDO CERCANDO...
5.35 TG1 NOTTE (R)
5.40 DALLA CRONACA...

RAIDUE

6.15 STORIA DI CINECITTA'. Documenti.
6.45 ANIMA MUNDI
7.00 TG2 MATTINA
7.05 MATTINA IN FAMIGLIA. Con Tiberio Timperi e Roberta Capua.
8.00 TG2 MATTINA (9.00 - 10.00)
9.30 TG2 MATTINA L.I.S.
10.05 DOMENICA DISNEY MATTINA
11.30 MEZZOGIORNO IN FAMIGLIA. Con Tiberio Timberi e Roberta Capua.
13.00 TG2 GIORNO
13.25 TG2 MOTORI
13.45 METEO 2
13.50 QUELLI CHE LA DOMENICA
14.55 QUELLI CHE IL CALCIO. Con Fabio Fazio.
17.00 RAI SPORT STADIO SPRINT
18.00 TG2 DOSSIER
18.45 METEO 2
18.50 SENTINEL. Telefilm. "Cacciatori di frodo"
19.40 IL COMMISSARIO QUANDT. Telefilm. "Il principe consorte"
20.30 TG2 - 20.30
20.50 IL CLOWN. Film tv (poliziesco '97). Di Hermann Joha. Con Sven Martinek, Diana Frank.
22.30 RAI SPORT LA DOMENICA SPORTIVA
23.55 TG2 NOTTE
0.10 SORGENTE DI VITA
0.40 METEO 2
0.45 INCUBO D'AMORE. Film (drammatico '94). Di Nicholas Kazan. Con James Spander, Madchen Amick, Bess Amstrong.
2.15 RAINOTTE
2.17 ITALIA INTERROGA
2.20 SPECIALE "ANIMA MUNDI"
2.40 TG2 NOTTE (R)
2.55 GRAN PARADISO... C'ERA UNA VOLTA. Documenti.
3.25 GLI ANTENNATI
3.40 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA
3.45 LINGUA LATINA E LATINO MEDIEVALE - LEZIONE 3. Documenti.
4.25 MARKETING - LEZIONE 3. Documenti.
5.10 RILIEVO E ANALISI TECNICA... - LEZIONE 3. Documenti.
5.55 GLI ANTENNATI

RAITRE

6.00 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
8.55 VIAGGIO NEI LUOGHI DEL SACRO. Documenti.
9.55 SCI: SLALOM SPECIALE MASCHILE - 1A MANCHE
11.00 GEO AL NORD DEL POLO SUD. Documenti.
11.30 T3 EUROPA
12.00 TELECAMERE. Con Anna La Rosa.
12.30 OKKUPATI. Con Federica Gentile.
12.55 SCI: SLALOM SPECIALE MASCHILE - 2A MANCHE
14.00 T3 REGIONALI
14.15 T3
14.30 ALLE FALDE DEL KILIMANGIARO. Documenti.
17.05 PER UN PUGNO DI LIBRI
18.00 ART'E'. Con Sonia Raule.
18.25 T3 BELL'ITALIA
18.50 T3 METEO
19.00 T3
20.00 MILLE & UNA ITALIA
20.30 BLOB
20.45 ELISIR. Con Michele Mirabella.
22.40 T3
23.05 ITALIANI BRAVAGENTE
24.00 T3 - T3 EDICOLA
0.05 TELECAMERE. Con Anna La Rosa.
0.55 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.00 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE

Trasmissioni in lingua slovena

20.25 Cartoline
20.30 T3 regionale in lingua slovena; segue Tribuna Sportiva
20.55 Alpe Adria

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.00 TG5 MATTINA
9.00 LE FRONTIERE DELLO SPIRITO. Con Mons. Ravasi e Maria Cecilia Sangiorgi.
9.45 SPECIALE "OPERAZIONE ODISSEA"
10.00 HAPPY DAYS. Telefilm. "Bentornato Richie" - 2a parte
10.30 HAPPY DAYS. Telefilm. "Il fratellino ritorna"
11.00 LO SHOW DELL'ORSO YOGHI
11.30 JETSONS - I PRONIPOTI
12.00 FLINSTONES - GLI ANTENATI
12.30 I ROBINSON. . Telefilm. "Mazze e mazzieri"
13.00 TG5
13.35 BUONA DOMENICA - 1A PARTE. Con M. Costanzo, C. Lippi e M. Lopez, P. Barale.
18.00 FINALMENTE SOLI. Telefilm. "Arrivano i mostri"
18.30 BUONA DOMENICA - 2A PARTE. Con M. Costanzo, C. Lippi e M. Lopez, P. Barale.
20.00 TG5
20.30 LA VITA E' MERAVIGLIOSA. Con Mara Venier.
23.00 TARGET. Con Tamara Dona'.
23.30 NONSOLOMODA. Con Michele Hunziker.
24.00 PARLAMENTO IN (R)
0.30 TG5 NOTTE
1.00 SUBWAY. Film (drammatico '85). Di Luc Besson. Con Christopher Lambert, Isabelle Adjani.
3.00 MISSIONE IMPOSSIBILE. Telefilm. "Nitroglicerina"
4.00 TG5
4.30 I CINQUE DEL QUINTO PIANO. Telefilm.
5.30 TG5

ITALIA1

6.10 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
10.30 STAR TREK: THE NEXT GENERATION. Telefilm. "Una vera Q" "Giovani eroi"
12.25 STUDIO APERTO
12.55 BENNY HILL SHOW
13.35 MELROSE PLACE. Telefilm. "Ritorno dal passato"
15.30 PARTY OF FIVE. Telefilm. "La fuga di Jill"
17.15 BEVERLY HILLS 90210. Telefilm. "La scelta di Brandon"
19.00 REAL TV. Con Guido Bagatta.
19.30 STUDIO APERTO
20.00 LOONEY TUNES
20.40 COMMANDO. Film (avventura '85). Di Mark L. Lester. Con Arnold Schwarzenegger, Welles Vernon.
22.25 ALL'INSEGUIMENTO DELLA PIETRA VERDE. Film (avventura '84). Di Robert Zemeckis. Con Kathleen Turner, Danny De Vito, Michael Douglas.
0.45 CLASSE DI FERRO. Telefilm. "La voce misteriosa"
1.55 IL RAGAZZO DAL KIMONO D'ORO. Telefilm. "Vacanze ai Caraibi"
3.25 DON TONINO. Telefilm. "Don Tonino e il terrore in prima pagina"
4.50 MEGASALVISHOW
5.05 I RAGAZZI DELLA TERZA C. Telefilm. "La recita"
5.50 I-TALIANI. Telefilm. "Terno secco" "Guarda che si vede"

Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.

RETE4

6.00 UN AMORE ETERNO. Telenovela.
7.30 TG4 RASSEGNA STAMPA
7.45 AFFARE FATTO
8.00 EUROVILLAGE
8.30 DOMENICA IN CONCERTO (R)
9.30 ANTEPRIMA - LA DOMENICA DEL VILLAGGIO. Con Davide Mengacci e Mara Carfagna.
10.00 SANTA MESSA
10.45 LA DOMENICA DEL VILLAGGIO - 1A PARTE. Con Davide Mengacci e Mara Carfagna.
11.30 TG4
11.40 LA DOMENICA DEL VILLAGGIO - 2A PARTE. Con Davide Mengacci e Mara Carfagna.
12.30 MELAVERDE (R). Con Gabriella Carlucci e Edoardo Raspelli.
13.30 TG4
14.00 NORMANDIA: PASSAPORTO PER MORIRE. Film tv (drammatico '94). Di Waris Hussein. Con Tara Fitsgerald, Richard Anconina, Michael York.
16.10 STRINGI I DENTI E VAI. Film (western '75). Di Richard Brooks. Con Gene Hackman, Candice Bergen.
18.55 TG4
19.30 CODICE D'EMERGENZA. Telefilm. "Cargo mortale"
20.35 INTERVISTA COL VAMPIRO. Film (orrore '94). Di Neil Jordan. Con Tom Cruise, Brad Pitt.
22.40 THE DOOM GENERATION. Film (commedia '96). Di Gregg Araki. Con James Duvall, Rose McGrowan.
0.10 TG4 RASSEGNA STAMPA
0.30 100 STELLE - MEMORIES ANNI '80
1.50 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
2.10 L'ONOREVOLE CON L'AMANTE SOTTO IL LETTO. Film (commedia '81). Di Mariano Laurenti. Con Lino Banfi, Lory Del Santo.
3.20 LA DOMENICA DEL VILLAGGIO (R)
4.20 I VIAGGI DELLA MACCHINA DEL TEMPO (R)

TMC

7.05 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
7.10 STREET HAWK. Telefilm.
8.55 METEO
9.00 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
9.05 SOUVENIR D'ITALIE (R). Documenti.
9.35 CRAZY CAMERA
10.00 DOMENICA SPORT
12.00 ANGELUS
12.25 METEO
12.30 TG INCONTRA
12.45 TMC NEWS
13.00 BLU E BLU (R). Documenti.
14.00 IL MAMMASANTISSIMA. Film (drammatico '79). Di Alfonso Brescia. Con Mario Merola, Biagio Pelligra, Malisa Longo.
16.00 SCELTI DA VOI. Film.
18.10 CRAZY CAMERA
18.40 TMC NEWS
19.00 GOLEADA. Con M. Caputi, E. Weber.
20.40 STARGATE - LINEA DI CONFINE. Telefilm.
22.25 TMC NEWS
22.45 ROSA ROSAE. Con Silvia Mauro.
23.15 ...E' MODA
23.45 TMC NEWS EDICOLA NOTTE
0.05 METEO
0.20 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
0.25 LE FANCIULLE DELLE FOLLIE. Film (musicale '41). Di Robert Leonard. Con Hedy Lamarr, Lana Turner.
3.00 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
3.05 CNN

TELEQUATTRO

6.15 AVANA. Telenovela.
7.00 QUA LA ZAMPA. Telefilm.
7.30 VIDEOONE
8.30 ZIBALDONE GOLOSO
10.30 ZOOM SPORT
11.00 AVANA. Telenovela.
11.50 MOMENTI DI SENSO
12.00 ANGELUS RECITATO DAL SANTO PADRE
13.00 TEATRO: L'INFERNO
13.30 AUTOMOBILISSIMA
14.00 L'ANGOLO DELLA SALUTE
15.00 BIANCO NEVE AUSTRIA. Documenti.
15.30 FANTASTICA... MENTE
16.35 IL CAVALIERE SOLITARIO. Telefilm.
17.00 LA RAGAZZA DI TRIESTE. Film (drammatico '82). Di Pasquale Festa Campanile. Con Ornella Muti, Ben Gazzara.
19.00 DOMENICA QUATTRO
21.00 BASKET SERIE A1: TELIT TS - OLIMPIA MILANO
22.30 STARCROSSED. Film (drammatico '85). Di Jeffrey Bloom. Con James Spader, Belinda Bauer.
0.05 DOMENICA QUATTRO
2.15 BASKET SERIE A1: TELIT TS - OLIMPIA MILANO
3.50 OLTRE IL SILENZIO. Film (drammatico '89).
5.20 EROE DA QUATTRO SOLDI. Telefilm.
5.45 AMORE IN SOFFITTA. Telefilm.

TELEFRIULI

6.00 VIDEOBIT
6.55 DAI MERCATI
7.05 VIDEOBIT
7.30 MAGUY. Telefilm.
8.00 VIDEOSHOPPING
10.40 ARABAKI'S
11.30 BIANCO NEVE. Documenti.
12.00 AUSTRIA IMPERIALS SULLE ORME DEGLI ASBURGO. Documenti.
12.30 OBIETTIVO REGIONE
12.50 BIANCO NEVE.
13.20 AUSTRIA IMPERIALS SULLE ORME DEGLI ASBURGO. Documenti.
13.50 I VIAGGI DI GULLIVER. Film (animazione '39).
15.00 TRE GENDARMI A NEW YORK. Film.
16.15 BIANCO NEVE. Documenti.
16.45 DUE MARINAI E UNA RAGAZZA. Film (musicale '45). Con Frank Sinatra, Gene Kelly.
19.30 I FEDELI AMICI DELL'UOMO. Documenti.
20.00 AUSTRIA IMPERIALS SULLE ORME DEGLI ASBURGO. Documenti.
20.30 LA ROSA DI BAGDAD. Film.
22.00 UN OMBRELLO PIENO DI SOLDI. Con S. Gainsbourg, C. Nicot.
23.50 UN DOLLARO BUCATO. Film (western '56). Con Montgomery Wood.
1.30 NIGHT LINE

CAPODISTRIA

12.15 SCI: SLALOM SPECIALE MASCHILE - 1A MANCHE
13.55 PROGRAMMI DELLA GIORNATA
14.00 T3 F.V.G.
14.20 PARLIAMO DI... NOTTE
15.00 ECO
15.30 NBA ACTION
15.55 MADDALENA, ZERO IN CONDOTTA. Film (commedia '40).
17.30 ITINERARI. Documenti.
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI I EDIZIONE
19.30 CARTONI ANIMATI
20.00 L'UNIVERSO E'...
20.30 ISTRIA E.. DINTORNI
21.00 I SERVIZI SEGRETI: IL MOSSAD. Documenti.
22.00 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.15 TG SPORTIVO DELLA DOMENICA
22.30 BASKET NBA: INDIANA PACERS - LOS ANGELES LAKERS

RETE A

14.00 ALEXANDER
14.30 DOWNTOWN
15.00 DISCO 2000
16.30 MAD 4 HITS SPECIAL
18.30 TGA-7 GIORNI
19.00 THE JENNY MCCARTHY SHOW
19.30 COWBOY BEPOP
20.00 WEEK IN ROCK
20.30 TOP SELECTION
22.30 SINGLES
23.00 UNDRESSED. Telefilm.

ANTENNA 3 VENETO

5.00 COLPO GROSSO
7.00 IL NOTIZIARIO DEL SABATO (R)
7.45 TG BELLUNO (R)
8.00 SHOPPING IN DIRETTA
12.30 GENTE E PAESI
14.00 ANTENNA 13
18.00 A MARENDA COI BELUMAT
20.00 ANTENNA 13
23.30 SUPERZAP

TELEPORDENONE

7.00 TPN CRONACHE TELEGIORNALE (R)
8.00 CARTONI ANIMATI
10.00 ASTA DELL'ANTIQUARIATO
12.00 IN DIRETTA DAL VATICANO: ANGELUS DEL PAPA
12.30 CANZONI ED EMOZIONI
13.00 ARTICOLO 41 - TRASMISSIONE
13.30 PIAZZA MONTECITORIO - PROGRAMMA POLITICO
14.00 CARTONI ANIMATI
14.40 MOTONAVE SATURNO. Documenti.
15.00 ASTA DI ANTIQUARIATO
19.05 TPN FRIULI SPORT
21.10 VIDEO SHOPPING
22.00 TPN FRIULI SPORT (R)
24.00 VIDEO SHOPPING
1.00 TPN FRIULI SPORT (R)
3.00 THE BOX - JUKE BOX

TMC2

6.00 RISVEGLI
9.05 CLIP TO CLIP
9.30 A ME MI PIACE
10.00 IL MEGLIO DI 4U
12.00 PROXIMA - I VIDEO CHE VEDREMO
13.00 CLIP TO CLIP
14.00 FLASH - NOTIZIARIO
14.05 CLIP TO CLIP
17.00 VOLLEY: DESPAR PG - FOPPA PEDRETTI BG
20.00 SHOW CASE - CONCERTO DI GIORGIA
20.30 FILE: NINE INCH NAILS
21.00 PROXIMA - I VIDEO CHE VEDREMO
22.00 NIGHT FILE
1.10 NIGHT ON EARTH

DIFFUSIONE EUR.

6.30 TNE CONSIGLIA...
7.00 VIRTUA FIGHTER
7.00 MONITOR
7.30 CHARLIE BROWN
8.00 TNE CONSIGLIA...
13.00 QUI STUDIO A VOI STADIO
18.30 TNE CONSIGLIA
20.30 QUI STUDIO A VOI STADIO
22.30 L'INDISCRETO. Con Francesca Trevisi.
24.00 TNE CONSIGLIA...

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 I SEGRETI DEI TAROCCHI
7.45 COMING SOON
8.00 DOMENICA INSIEME
13.45 NEWS LINE SETTE 16/9
14.00 DIRETTA STADIO... ED E' SUBITO GOAL
18.30 KELLY. Telefilm.
19.00 COMING SOON
19.15 NEWS LINE SETTE 16/9
19.30 DIRETTA STADIO... ED E' SUBITO GOAL
23.00 BAYWATCH NIGHTS. Telefilm.
24.00 NEWS LINE SETTE
0.15 COMING SOON
0.30 THE STUFF - IL GELATO CHE UCCIDE. Film (thriller '85). Di I. Cohen. Con G. Morris.
2.30 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

11.30 I GRANDI VEGGENTI
12.00 CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.
12.30 IL VENETO DELLE MERAVIGLIE
13.30 IL LOTTO E' SERVITO
14.30 I GRANDI VEGGENTI
16.00 CARTONI ANIMATI
17.00 CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.
18.00 FILM. Film.
20.30 TUTTI IN CAMPO
23.30 METEO
23.35 TG ROSA EDICOLA
23.40 CON I PIEDI PER TERRA
24.00 TG ROSA EDICOLA
0.05 LA FEBBRE DEL GIOCO
0.30 T-TIME
1.00 PROGRAMMI NOTTURNI

TELECHIARA

11.55 ANGELUS
12.10 VERDE A NORDEST
13.10 SCANDALO A SCUOLA. Film.
15.00 SUMAN SETTE
15.30 ROSARIO
16.00 UOMINI D'OGGI
16.30 LAMU'
17.00 POLIS
17.30 ACCADEMIA
18.00 SCANDALO A SCUOLA. Film.
19.50 VANGELO
20.00 LAMU'
20.25 ALMANACCO STORICO
20.30 OCATAVA DIES
21.00 VERDE A NORDEST
22.00 REGNO D'INVERNO. Film.

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.05: Bella Italia; 6.35: Italia istruzioni per l'uso; 7.05: T3 Est - Ovest; 7.30: Culto Evangelico; 8.00: GR1; 8.50: GR1 Agricoltura, Ambiente, Alimentazione, 9.05: Con parole mie; 9.30: Santa Messa; 10.15: Diversi da chi?; 11.10: Oggiduemila; 12.15. GR Regione; 12.45: GR1; 13.35 Consigli per gli acquisti; 14.05: GR1 Domenica sport; 14.25: Bolmare; 14.55. Tutto il calcio minuto per minuto; 17.00: Domenica sport; 18 30· GR1 Pallavolando; 19.00: GR1; 19.20: GR1 Tutto Basket; 20.10: GR1 Ascolta si fa sera; 20.20: Calcio Serie A: Posticipo; 23.05: Bolmare; 24.00· Il giornale della mezzanotte; 0.35 La notte dei misteri; 5.30: Il giornale del mattino; 5.45: Bolmare.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00: Incipit (R); 6.01: Buoncaff,; 6.30: GR2; 7.30: GR2, 8.03: L'anello di Re Salomone; 8.30: GR2; 9.33: Fegiz Files; 10.30: Donna domenica: donne sull'orlo di una crisi . 12.00: Taglio Basso; 12.30: GR2; 12.56. Il libro oggetto; 13.30: GR2; 13.41: Basta che non si sappia in giro; 14.30: Madame Marilou; 15 30: Strada facendo; 18.30. GR2 - Anteprima; 19.30: GR2; 21.30: GR2; 21.43: 2 marzo 1963; 22.41: Fans Club; 24.00. Profili; 0.30: Due di notte; 3.00: Incipit (R); 3.06: Radiovento; 5 00: Incipit; 5.01: Il Cammello di RadioDue.

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6 00: Ouverture; 7.15· Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.05: Appunti di volo; 10.30. Note di passaggio; 12.00: Uomini e Profeti; 12.45: Di tanti palpiti; 13.45: GR3, 14.00· Due sul tre; 17.00. Poltronissima: Europa Galante; 18 45: GR3; 19 00: Vedi alla voce; 19.45: Cinema alla radio; 21.15 Radiotre Suite Tempi moderni; 24.00 Notte classica.

Notturno Italiano
0.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0 30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino

Radio Regionale

8.40: T3 Giornale radio; 8.50: Vita nei campi, 9 15: Santa Messa; 12.30: T3 Giornale radio; 18.30: T3 Giornale radio.

Programmi per gli italiani in Istria. 14.30: Racconti sceneggiati; 15: Nordest Italia; 15.30: Notiziario; 15 40: Il pensiero religioso.

Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz).* 8: Segnale orario - Gr; 8.20: Calendarietto, 8.30: Settimanale degli agricoltori; 9: S. messa della chiesa parrocchiale dei Ss. Ermacora e Fortunato di Roiano; 9.45. Rassegna della stampa slovena: 10: Teatro dei ragazzi: Smrka e amici. Prima parte. Racconto di Ivan Dekleva, sceneggiatura di Alenka Hrovatin. Regia di Matejka Peterlin. Seconda puntata; 10.30: Musica in allegria; 11: Buonumore alla ribalta; 11.30: Musica religiosa; 11.45: La chiesa e il nostro tempo; 12: Magazine; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Piccola scena segue Realtà locali (replica); 16: Musica e sport; 17.30: Dalle nostre manifestazioni segue Soft music; 19: Segnale orario - Gr; 19.20: Programmidomani.

Radio Punto Zero Trieste: 101,1 e 101,6 MHz Regione: 101,3 MHz / Isofr.

Ogni giorno: alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete, alle 7, 8, 10, 11 12 13, 15 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10 45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità, 12 25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B. Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.

Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia».

Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività

6.57, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 14.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 12.15, 14.15, 17.15, 19.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05. Buongiorno con Paolo Agostinelli, 7.07: Il primo disco; 7.10: Il diario di Radioattività; 7.15: Discopiù; 7.30: Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 7.40: Crazy Line - 31 08 99 con Lillo Costa; 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9.05: Discopiù; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 9.45: Crazy Line - 31089;10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 10.05: Disco Italia; 11.05: Discopiù; 11.15: I titoli del Gr Oggi; 12.24: Radio Trafic - viabilità; 12.40: Crazy Line - 31 08 99; 13: Anteprima play con Cristiano Danese; 13.05· Discopiù; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation; 14.30: Classifichiamo Speciale Dance chart; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 15.05: Crazy Line - 31 08 99; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 17.05. Crazy Line; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 19 40: Crazy Line; 22.30: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.

Ogni venerdì. 15: «Freestyle»: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» & Nico «Krypto» e Paolo «Ago» Agostinelli (replica ore 20.30).

Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Cristiano Danese; 14.30: Dj hit international, i trenta successi internazionali del momento con Sergio Ferrari; 16: Dj hit dance parade, le 50 canzoni più ballate e più nuove con Lillo Costa; 18: Euro chart.

Radio Amore

Dalle 24 alle 24: La più bella musica italiana; dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19: Disco Amore, le richieste in tempo reale allo 040/639159; 9 05, 10.05, 11.05, 12.05, 13.05, 14.05, 15.05, 16.05, 17.05, 18 05, 19.05, 20.05: Radio Amore News, l'informazione in tempo reale; 0.35, 8.35, 14.35, 18.35, 22.35: Hit Parade, le 5 migliori del momento; 4.35, 12.35: Hit anni 80, le 5 canzoni scelte dagli ascoltatori; 2.35, 6.35, 10.35: Un passo indietro, il meglio degli anni 60 scelto dai nostri ascoltatori al numero 040/369393; alle 8.05 poi ogni due ore: Cinema a Trieste; alle 0.50 poi ogni 4 ore: Trailer in Fm con Anicaflash.

Radio Amica 106.1 MHz

6 (poi ogni 2 ore): Disco Fantastico; 7.58 (poi ogni 2 ore): Turn Over - le nuove entrate di Fantastica; 8.05 (poi ogni 2 ore) Cinema a Trieste; 8.58 (poi ogni 2 ore): Hit Parade; 9.05, 10,05, 11.05, 13.05, 17.05 e 21.05: Le news di Fantastica; 9.31, 11.31, 13.31, 16.31, 20.31, 23.31: Ultim'ora, le novità di Fantastica.

MILUTINOVIC «CINESE»

Nuova, stuzzicante, avventura per Bora Milutinovic. Il tecnico serbo, soprannominato «lo zingaro del calcio», guiderà per due anni la nazionale cinese. Subentra a Bobby Houghton, cacciato per non essere riuscito a ottenere la qualificazione olimpica. «La Cina è uno dei Paesi più importanti del mondo in ambito sportivo, e il suo calcio ha un grande potenziale», ha detto Milutinovic.

OGGI IN TV

9.55 Raitre: Sci: Speciale Maschile - 1.a manche
12.15 Capodistria: Sci: Speciale Maschile - 1.a manche
12.55 Raitre: Sci: Speciale Maschile - 2.a manche
13.00 Capodistria: Sci: Speciale Maschile - 2.a manche
14.55 Raidue: Quelli che il calcio
17.00 Raidue: Rai Sport Stadio Sprint
17.00 Videomusic: Volley: Despar PG-Foppa Pedretti
18.10 Raiuno: 90° Minuto
19.00 Tmc: Goleada
19.00 Tele4: Domenica quattro
19.30 Telepadova: Diretta Stadio... ed è subito goal
21.00 Tele4: Basket Serie A1: Telit-Milano
22.30 Capodistria: Basket NBA: Indiana-Lakers
22.30 Raidue: La Domenica Sportiva
24.05 Tele4: Domenica quattro
2.15 Tele4: Basket Serie A1: Telit-Milano

PAREGGIA IL CHELSEA

Rinviata Leeds-Manchester a causa del Mondiale per club, il campionato inglese ha riproposto un grande Arsenal, vittorioso sul Sunderland grazie alle doppiette di un Henry e di Suker. Il Chelsea, con Weah-Zola, non è riuscito a battere il Leicester e si è accontentato di un pari raggiunto con un gol di Wise a 5' dalla fine. Ancora a rete Di Canio in West Ham-Aston Villa (1-1).

SPORT

CALCIO SERIE C2 GIRONE B A Carpi una partita solo apparentemente facile per la lanciata capolista contro una squadra assetata di vendetta

Triestina, pericoloso valzer con Cenerentola

Alabarda a un passo dal traguardo storico della settima vittoria - Criniti forse in panchina

Tommy Beltrame

IL PERSONAGGIO

Tagliavini: «Auguro all'Unione di battere anche il mio record»

TRIESTE *«Auguro alla Triestina di battere ogni record. Sarei felice di vedere l'Unione lì in alto ed io finito nel dimenticatoio». Ad esprimere tale auspicio è Vasco Tagliavini. Sì, proprio l'allenatore che nella stagione 75-76 permise all'Alabarda di inanellare sette vittorie consecutive, stabilendo così un record. Lo stesso eventualmente raggiunto quest'oggi da una Triestina capace di uscire con i tre punti da Carpi. «Dovete credermi – sottolinea il sessantaduenne mister reggiano – la Triestina mi è rimasta nel cuore. Il giorno che la rivedrò in serie A, sarò l'uomo più felice del mondo. Spero quindi che quel vecchio record lo battano ogni stagione».*

Un primato che, un quarto di secolo orsono, permise all'Alabarda di uscire dai bassifondi della quarta serie, allora denominata serie D. In pratica la C2 attuale. «In realtà quel campionato – ricorda Tagliavini – era proprio impossibile che lo perdessimo. Avevo a disposizione gente troppo forte ed una società che voleva fare le cose per bene. Ed io cercavo di ripagarli alleviando loro gli sforzi finanziari, costruendo un bel settore giovanile e lanciando parecchi ragazzi in prima squadra. I cinque o sei vecchi che avevo in squadra, accoglievano questi ragazzotti in maniera felice».

Sono stati anni indimenticabili, talmente bene impostati da permetterci solo pochi anni dopo di sfiorare la serie B. Fu il sedere di un arbitro, nello spareggio di Vicenza, a precluderci questa strada. L'unico episodio spiacevole dei miei anni alla Triestina. Oltre, ovviamente, alla morte di Pierbattista prima di una partita con il Ponziana.

Ma anche la società si dimostrò una grande società. Il presidente Belrosso non pensò al risultato della partita che andavamo a disputare, chiamò i ragazzi in segreteria e volle che fossi io a comunicargli la morte del loro compagno. I rapporti umani vengono prima del calcio. E in questo considero Trieste come un'isoletta felice. Per questo la Triestina rimane nel cuore».

Alessandro Ravalico

Vasco Tagliavini

CARPI Un vuoto di memoria collettivo un'ora prima della partita odierna di Carpi sarebbe provvidenziale per i giocatori alabardati. Se la Triestina riuscisse a dimenticare per 90'quel 6-0 rifilato all'andata ai modenesi con ogni probabilità sarebbe a posto perchè eviterebbe pericolosi cali di «corrente elettrica». L'allenatore Costantini, dicono i maligni, ha anche provato a nascondere tutte le classifiche del girone B della C2. Potrebbero essere un elemento fuorviante quanto quel tennistico risultato Stando alla graduatoria, difatti, non ci dovrebbe essere proprio partita: tra l'Alabarda e la squadra di Specchia ci sono trenta punti di differenza. Forse troppi e difficilmente si vedranno tutti oggi in campo. Dopo un inizio disastroso, gli emiliani nelle ultime settimane hanno data segnali di ripresa. Hanno stravinto con il Sora e hanno fatto soffrire sia Rimini (i romagnoli ce l'hanno fatta di misura 2-1) sia il Padova (1-1). «Il Carpi ora è più solido - ammonisce Costantini - e anche più aggressivo. Non sarà una partita facile ma se saremo capaci di fare una partenza lanciata come nelle ultime partite potremo spuntarla».

C'è però un altro motivo per cui gli alabardati temono questa trasferta ed è sempre legato all'incontro dell'andata. Al rientro negli spogliatoi volò qualche parola grossa. I modenesi si arrabbiarono sostenendo che la Triestina sul 4-0 avrebbe potuto fermarsi risparmiando loro una simile umilazione. Ma non è semplice frenare giocatori smaniosi di fare bella figura davanti al loro pubblico. «Ci vediamo al ritorno», fu la minaccia degli ospiti. La settima vittoria consecutiva (quella che potrebbe permettere di eguagliare il record dell'Unione di Tagliavini), insomma, la Triestina dovrà sudarsela, nulla le sarà regalato.

L'allenatore non ha ancora deciso la formazione, persiste qualche punto interrogativo. Il più grosso si chiama Totò Criniti. E' quasi recuperato, è partito con la squadra ma probabilmente troverà posto in panchina. «Encomiabile il suo impegno in settimana, ma non è ancora prontissimo», dice il tecnico. C'è sempre tempo per toccare gli oliati meccanismi offensivi della squadra: fiducia al tridente Micciola-Gubellini-Gallicchio. Qualche problemino anche in difesa, dove l'allenatore deve stabilire chi sarà il terzo difensore accanto a Vecchiato e Manni: l'acciaccato Bacis o Furlanetto? Di Dio, invece giocherà sulla fascia sinistra, mentre Beltrame farà il vice-Teodorani. In porta ancora Ramon.

Maurizio Cattaruzza

Girone B

Programma e arbitri

Partita	Arbitro
Carpi-Triestina	*Ferlito*
Castel S. Pietro-Giorgione	*Griselli*
Faenza-Fiorenzuola	*Squillace*
Gubbio-Torres	*Porretta*
Maceratese-Sassuolo	*Tonolini*
Mestre-Vis Pesaro	*Cenni*
Padova-Sora	*Amato*
Tempio-Imolese	*Rossi*
Teramo-Rimini	*Molfetta*

CLASSIFICA

Squadra	Punti
Triestina	40
Rimini	39
Torres	33
Vis Pesaro	31
Padova	30
Maceratese	29
Imolese	28
Teramo	28
Fiorenzuola	27
Gubbio	25
Castel S. Pietro	23
Mestre	20
Sassuolo	20
Sora	20
Faenza	19
Giorgione	18
Tempio	14
Carpi	10

Serie A

Partita	Risultato / Arbitro
VENEZIA-FIORENTINA	2-1
BOLOGNA-BARI	1-0
INTER-CAGLIARI	(Collina)
JUVENTUS-PERUGIA	(Bornello)
LECCE-PARMA	(Tombolini)
PIACENZA-TORINO	(De Santis)
REGGINA-LAZIO	(Cesari)
ROMA-VERONA	(Nucini)
UDINESE-MILAN pay per view, Stream	(Pellegrino)

Squadra	Punti
LAZIO	34
JUVENTUS	33
PARMA	31
ROMA	29
MILAN	28
INTER	26
BARI	23
BOLOGNA	23
UDINESE	22
FIORENTINA	22
LECCE	22
PERUGIA	20
REGGINA	16
VERONA	16
TORINO	16
VENEZIA	14
PIACENZA	12
CAGLIARI	11
	10

SERIE A Nel posticipo serale al «Friuli» torna il Milan di Zaccheroni, Bierhoff ed Helveg

L'Udinese fa i conti col passato

De Canio vara una squadra prudente con due sole punte

UDINE Poi, quando tutto sarà finito, se ne andranno allegramente in pizzeria. Proprio come si usava una volta. E come, oggi, fanno i dilettanti. Organizza l'Udinese club Zaccheroni: ci saranno il tecnico del Milan (ma che nel cuore dei tifosi dell'Udinese rimane insostituibile) e De Canio, Helveg e Jorgensen (fra di loro c'è in piedi una scommessa con in palio qualche bottiglia di birra), e poi Bertotto e Poggi. Chissà se si farà vedere anche Bierhoff...

Questo, poi. Prima, però, sarà, come sempre, battaglia. A viso aperto. Come deve essere tra due squadre che hanno nel proprio dna la propensione all'attacco.

La difesa del Milan è finita violentemente sotto accusa anche dopo il derby di coppa perso per 3-2: domani arriverà l'argentino Mauricio Coloccini, dal Boca Juniors, in settimana forse giungerà pure Josè Antonio Chamot: il primo a portarlo in Italia fu quel diavolo di Romeo Anconetani dieci anni fa. Ora il Milan lo strappa all'Atletica Madrid per 8 miliardi, lira più, lira meno. Intanto, però, a comporre il terzetto davanti al portiere (nell'occasione ancora Rossi), questa sera saranno Sala, Costacurta e Maldini.

Da parte sua, invece, De Canio per coprirsi un po' di più vara un 3-5-2 che in realtà rischia di essere un 5-3-2. Sì, perché se davanti a Turci ci saranno Zanchi, Sottil e Bertotto, la linea di centrocampo dovrebbe essere composta da Genaux, Van der Vegt, Fiore, Jorgensen e Manfredini: ebbene, Genaux a destra e (soprattutto) Manfredini a sinistra sono pronti a retrocedere, uno alla volta a seconda di dove si sviluppa l'azione, ma anche contemporaneamente. In attacco, la coppia di punte di partenza dovrebbe poi essere composta da Sosa (all'ennesimno appello) e Muzzi.

Una formazione, quella bianconera, dettata più dalle assenze che da reali volontà tecniche: «Ma in questa stagione stiamo passando da un'emergenza all'altra. E' così e c'è poco da fare. Anche lamentarsi non serve a nulla. Eppure sono ottimista, perché l'Udinese ha raramente sbagliato partita quest'anno. Magari poi non ha raccolto come avrebbe meritato, ma sul piano del gioco siamo sempre stati presenti».

Guido Barella

Volata d'inverno per Juve, Lazio e Parma

ROMA Lazio e Juventus si giocheranno oggi in volata il titolo di campione d'inverno. Teoricamente è in ballo pure il Parma ma è statisticamente difficile che contemporaneamente la Lazio perda e la Juve non vinca. Anche se le due contendenti cercano di non fare proclami giungere primi al giro di boa ha un significato non solo platonico dato che negli ultimi 11 anni nove volte i campioni d'inverno si sono fregiati dello scudetto.

Il girone d'andata va in archivio con una giornata sulla carta poco interessante. Mancano gli scontri diretti (dopo la scorpacciata dell'ultimo turno) ma si cominceranno a sentire gli effetti dei movimenti di mercato. Seedorf, Jose Mari e Ganz si sono inseriti molto bene mentre oggidomani è il giorno d'esordio di Nakata nella Roma (e di Alenitchev nel Perugia).

Il testa a testa tra Lazio e Juve si presenta incerto. La squadra di Eriksson, dopo il passo falso in Coppa Italia con la Juventus (ma i due gol finali hanno limitato i danni) deve cercare tre punti in casa della Reggina, che in casa ha un rendimento un po' alterno. Più facile il compito della Juve, ma il Perugia di Mazzone dopo i due 0-5 consecutivi deve cercare di di risollevarsi. Ai bianconeri mancherà Davids.

Piuttosto difficile il compito del Parma: la squadra di Malesani è in buona forma ma il Lecce, reduce dalla vittoria di Torino, va a gonfie vele.

Regali: adesso tocca ai guardalinee

Procure alleate sul caso-Rolex

TORINO Nell'inchiesta sui regali agli arbitri nasce un'asse Torino-Roma. Le due Procure hanno concordato di svolgere accertamenti coordinandosi fra loro. Proprio ieri mattina il procuratore aggiunto torinese Raffaele Guariniello e il sostituto procuratore di Roma Giancarlo Amato si sono messi in contatto per individuare una comune strategia investigativa. Questo sviluppo dovrebbe fugare le ipotesi, circolate in questi giorni, di un possibile conflitto di competenza fra le due Procure. La magistratura torinese può procedere perchè il fatto oggetto di indagine si è concretizzato a Nichelino, il comune alle porte di Torino in cui risiede il designatore Pierluigi Pairetto. L'ipotesi di reato su cui lavora Guariniello è quello dell'illecito sportivo.

Intanto gli arbitri hanno lasciato ieri il ritiro del Centro tecnico dopo le tensioni e le discussioni che sono culminate con la restituzione venerdì notte degli omaggi natalizi ritenuti dai vertici federali «superiori alla normalità», cioè i Rolex regalati dalla Roma e gli elettrostimolatori muscolari donati dall'Inter. Gli oggetti, stando alle indicazioni fornite dal presidente dell'Aia, Sergio Gonella, saranno rispediti al mittente. Ieri mattina un furgone proveniente da Roma ha varcato i cancelli di Coverciano, sembra proprio per ritirare subito i regali restituiti.

La prossima settimana tocca ai guardalinee. Probabilmente venerdì si riuniranno, sempre a Coverciano, e pure loro, secondo quanto dichiarato da Gonella, dovranno restituire i 74 Philip Watch da mezzo milione donati dalla Roma.

Il guizzo di Signori ridimensiona il Bari

BOLOGNA Ancora Beppe Signori: c' è voluto un suo guizzo per schiodare col solito sinistro una partita che pareva condannata allo 0-0 da tre legni. La partita degli assenti (all' ultimo momento ha dato forfait il ragazzino barese Cassano) si è giocata a lungo su un sostanziale equilibrio, ma nella ripresa il Bologna ha avuto il merito di crederci di più, trovando il gol col suo vecchio goleador. Ad assisterlo il migliore in campo, Ze Elias.

Dopo una mezz' ora senza sussulti la prima fiammata è venuta da una sbavatura del Bari: l' ha commessa Garzya su un traversone di Falcone (28') ma Signori, libero, si è fatto deviare il tiro da Mancini. Sullo slancio la seconda palla gol: su angolo di Signori, Ingesson di testa ha colpito la traversa. Replica del Bari: al 31' gran punizione di Spinesi, Pagliuca ha respinto, Collauto in diagonale da destra ha centrato il palo. Nella ripresa il Bari non ha mantenuto la leggera supremazia avuta prima a centrocampo. Al 39' Enynnaya è sfuggito in area a Bia incespicando però prima che il difensore gli rovinasse addosso. Proteste baresi. Tre minuti dopo il gol di Signori.

Bologna 1
Bari 0

MARCATORE: st 42' Signori.
BOLOGNA: Pagliuca, Boselli, Bia, Paganin, Falcone (st 39' Kolyvanov), Ingesson, Marocchi (st 9' Piacentini), Ze Elias, Tarantino (pt 43' Eriberto), Fontolan, Signori. All: Trombetta.
BARI: Mancini, De Rosa, Innocenti, Garzya, Collauto (st 28' Olivares), Perrotta, Marcolini, D.Andersson, Del Grosso (st 15' Ferrari), Spinesi, De Gregorio (st 9' Enynnaya). All: Fascetti.
ARBITRO: Rodomonti di Teramo.

Maniero mette in ginocchio la Fiorentina

VENEZIA Continua la maledizione da trasferta per la Fiorentina. I viola, a secco di vittorie ormai da un anno, incocciano in un'altra bruciante sconfitta a Venezia, perdendo 2-1 con un gol di Maniero al 49' della ripresa. Ma il risultato non è bugiardo, perchè il Venezia aveva giocato meglio per gran parte del primo tempo.

Spalletti ha invece potuto giovarsi di due importanti innesti, quelli di Orlandini e del giovane croato Rukavina, entrambi al debutto e autori di una prova più che positiva. La Fiorentina, dopo aver subito al 13' il gol di Volpi (un gran tiro da 20 metri dopo una prima respinta di Toldo ed una seconda della barriera su battuta di Berg) ha trovato il pareggio al 46'. E qui è andata sotto accusa tutta la difesa di Spalletti. Batistuta, appostato quasi sul palo, ha raccolto e messo dentro in piena solitudine il cross di Tarozzi. Ma anche il gol-partita dei veneti è arrivato nel 4' di recupero. Merito in gran parte di Volpi che, dal centro, ha scodellato un pallone per Maniero, il quale ha controllato e, con la difesa viola ferma, ha messo dentro facile il 2-1.

Venezia 2
Fiorentina 1

MARCATORI: pt 13' Volpi, 46', Batistuta; st 49' Maniero.
VENEZIA: Konsel, Brioschi, Cardone, Luppi, Pedone, Orlandini (st 27' Valtolina), Rukavina, Volpi, Berg (st 2' Nanami), Ganz (st 40' Budan), Maniero. All: Spalletti.
FIORENTINA: Toldo, Adani, Firicano, Pierini (st 13' Rossitto), Tarozzi, Cois, Amoroso, Heinrich, Rui Costa, Chiesa, Batistuta. All: Trapattoni.
ARBITRO: Treossi di Forlì.

Maradona confessa: «Ero quasi morto»

BUENOS AIRES «Sono stato quasi morto»: lo ha dichiarato a Buenos Aires Diego Maradona. Con una voce visibilmente impastata, ha spiegato che «mi sono reso conto della situazione quando appunto il medico mi ha assicurato che sono arrivato in clinica mezzo morto».

Il suo amico Viera, intanto, ammette di aver fatto più volte la pipì al posto di Dieguito per l'antidoping.

Serie B: l'Atalanta rischia a Cesena

TRIESTE Il programma della 19.a giornata: Alzano-Samp, Brescia-Cosenza, Cesena-Atalanta, Chievo-Empoli, Fermana-Ternana, Genoa-Napoli (0-1), Monza-Pescara, Pistoiese-Ravenna, Salernitana-Treviso, Savoia-Vicenza. La classifica: Vicenza e Atalanta 33, Brescia 32, Napoli 31, Ravenna, Samp e Alzano 26, Treviso 25, Cosenza e Ternana 24, Salernitana e Chievo 23, Cesena, Monza e Genoa 22, Empoli 20, Pescara 19, Pistoiese 16, Savoia 15, Fermana 11.

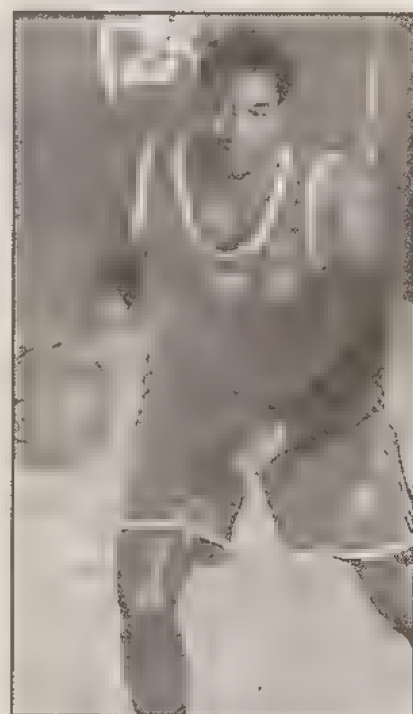
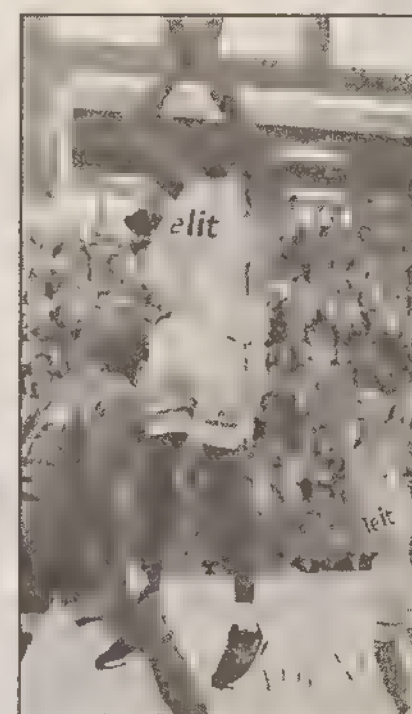
BASKET SERIE A1 Al PalaTrieste scontro diretto con Milano: in palio una fetta di tranquillità

Telit, per volare Adecco o mai più

Chi perde ripiomba nella lotta-salvezza - Influenzati Respert e Giannouzakos

TRIESTE E chi l'avrebbe immaginato. Trieste-Milano, uno scontro diretto. Il blasone delle «scarpette rosse», in fondo, fa sempre un certo effetto. La Telit questo pomeriggio (PalaTrieste, inizio alle 18.15) proverà a attentare a un pezzo di storia del basket italiano. C'è già riuscita con la Kinder, e le «Vu nere» rimangono di altra pasta rispetto a un'Olimpia che finora ha faticato a superare la mediocrità.

Chi perde tra Telit e Adecco ricomincia a guardarsi le spalle e a tremare per la salvezza, soprattutto se nel posticipo serale ce la facesse la Bipop, accorciando la classifica. Chi invece la spunterà troverà il decimo posto meno affollato e potrà proseguire il campionato senza avere addosso la febbre.

Quella, la febbre s'intende, tormenta solo Giannouzakos e Shawn Respert. Il greco non si è allenato nemmeno ieri, verrà portato comunque in panchina e entrerà solo se la difesa biancorossa mostrerà la corda. È più essenziale il contributo di Respert dall'altra parte. Il play statunitense porta alla causa di Crespi punti, assist e recuperi. Per colpa dell'influenza ha saltato qualche allenamento e se sarà sul parquet non dovrebbe proporre la sua versione migliore. A coprirgli le spalle, all'occorrenza, c'è però quel Sydney Johnson che a Maric provoca ricordi goriziani non proprio piacevoli da riaggiornare.

Lee Nailon, un «4» che vale

Conrad McRae.

L'Adecco nelle ultime settimane ha fatto rumore soprattutto lontano dal parquet, per imperscrutabili traversie societarie. La difficile convivenza tra il proprietario italo-americano Pasquale Caputo e il suo socio Joe Bryant (ex stella del campionato italiano nonchè padre di Kobe, asso Nba) ha aumentato la pressione addosso alla squadra.

«Andiamoci piano, però, nel criticare la stagione di Milano - ammonisce Luca Banchi - In pratica ha affrontato il girone d'andata orfana di un extracomunitario. Prima aveva Cooper che non rispondeva alle esigenze della squadra, poi il nuovo arrivato Respert si è subito infortunato». L'altro Usa dell'Adecco è Lee Nailon, ala forte dai movimenti raffinati, inizialmente considerato tra i probabili protagonisti dell'A1 e poi trovatosi nel mirino per amnesie difensive. I numeri, però, ci sono. E notevoli.

All'andata imperversò Stefano Rusconi, stravincendo il confronto con McRae. Ergo, dal lungo Usa sarebbe il caso di pretendere il riscatto. «Estendo la richiesta anche agli altri- prosegue Banchi - In questo periodo non stiamo difendendo bene, il riscatto deve riguardare ciascun settore».

Costruita come la Telit in fretta la scorsa estate, l'Adecco è riuscita a allestire un organico profondo: decisamente buona la rotazione degli esterni con la bandiera Portaluppi, Ramos e il baby Michelori (attenzione, potrebbe essere la vera sorpresa). E qualche giorno fa è stata elevata la qualità - già piuttosto elevata - del settore lunghi con il danese ex Real Larsen.

Roberto Degrassi

Così sul parquet

(PalaTrieste, ore 18.15)

TELIT TS		ADECCO MI
PALOMBITA	4	
MARIC	5	JOHNSON
	6	PORTALUPPI
GIANNOUZAKOS	7	RAMOS
JOVANOVIC	8	LARSEN
	9	MICHELORI
CASOLI	10	RESPERT
BULLARA	11	NAILON
ROWAN	12	BALDI
SEMPRINI	13	GIZZI
PODESTÀ	14	
McRAE	15	RUSCONI
BANCHI	All.	CRESPI

ARBITRI: *FACCHINI di Bologna e PARTENICÒ di Piazza Armerina (En)*

L'ANTICIPO

Ave Cesare, Roma ti osanna
E la Kinder va al tappeto

Adr 74
Kinder 68

ADR ROMA: Iuzzolino 5, Tonolli 3, Rossini 10, Ambrassa 8, Kidd 10, Cessel 6, Williams 27, Ferroni 5. N.e.: Lucci e Fiasco. All. Pancotto.
KINDER BOLOGNA: Danilovic 23, Ansaloni, Abbio 9, Ekonomou 3, Stombergas 3, Sconochini, Binelli, Frosini 7, Rigaudeau 13, Andersen 10. All. Messina.
ARBITRI: Lamonica e Tullio.
NOTE: da 3 Adr 8/19, Kinder 9/17. T.l.: Adr 14/21, Kinder 9/13. Rimbalzi, Adr 26, Kinder 23. Uscito per falli Rigaudeau a 19'58" s.t.. Spettatori 7.000.

ROMA L' AdR Roma sfata per la seconda volta il tabù di Bologna, batte la Kinder e la raggiunge al secondo posto in classifica. Doveva essere la partita dei veleni, quelli seguiti alle polemiche tra i presidenti delle società, D'Antoni e Cazzola, e, invece, è stata una gara i cui colpi hanno dato vita sul parquet a un grande basket.

Non sono bastate la grinta di uno straordinario Danilovic (10/16 al tiro), la precisione di Rigaudeau a fermare Roma, che venerdì aveva dovuto fare i conti con un'infermieria piena. E, invece, Iuzzolino infortunatosi, Ambrassa e Ferroni influenzati, sono scesi in campo per la grande staffetta messa in opera da Cesare Pancotto. L' AdR ha avuto il merito di usare a suo vantaggio le situazioni, spiazzando gli avversari. La palma del migliore a Williams.

La partita comincia all'insegna di grande equilibrio. La Kinder è avanti di otto punti, dopo 8' di gioco. Si scatena la reazione di Roma e i cinque di Messina subiscono il break. Williams scalda la mano e con tre triple di fila lancia l' AdR a +10 a 1'07" dalla fine. Andersen recupera e ancora un tiro da tre, stavolta di Ambrassa, chiude il primo parziale con Roma a +11. Nella ripresa i bolognesi rientrano in partita e, grazie ai tiri da tre di Danilovic si portano in parità (51-51 a 9'26") e poi con Abbio in vantaggio (54-53). Gli ultimi dieci minuti sono momenti di gloria per Cessel e Rossini. Si chiude con un rimbalzo di Kidd a 2" dal termine e una tripla di Ambrassa allo scadere.

SALES. Ieri il consiglio federale ha esonerato il ct della nazionale femminile, Riccardo Sales.

IL PROGRAMMA

Serie A1: Paf Bologna-Ducato Siena; Zucchetti Montecatini-Benetton Tv; Muller Vr-Bipop Re (20.30, RaiSat); Varese-Scavolini Ps; Lineltex Imola-Pepsi Rimini; Telit Ts-Adecco Mi; Viola Rc-Canturina. **Classifica:** Paf 32; Kinder, AdR 26; Benetton, Ducato, Scavolini 22; Viola 20; Zucchetti 18; Lineltex 14; Telit, Varese, Adecco, Canturina 12; Pepsi 10; Muller 8; Bipop 6.

Serie A2: Barcellona Pozzo di Gotto-Livorno; Cordivari Roseto-Fila Biella; De Vizia Avellino-Record Napoli; Fabriano-B.Popolare Ragusa; Banco Sardegna Ss-Sicc Jesi. Riposa: Snaidero Udine. **Classifica:** Sicc 26; Cordivari 24; Snaidero 20; De Vizia, Barcellona 18; Record, Fila 16; Fabriano 14; Ragusa 12; Livorno e Banco Sardegna 8.

SERIE B2

L'Ardita si affida nel finale al fallo sistematico ma gli avversari sono glaciali ai liberi

Castelletto inviolabile per Gorizia

Castelletto T. 86
Ardita 72

CASTELLETTO TICINO: Zuccolini, Spinelli, Ferrarese 19, Monticolo, Vasini 14, Barantani 7, Mio 4, Di Gioia 4, Margarini 19, Bramati 19. All. Tritto.
ARDITA GORIZIA: Marini 5, Coser ne, Tomasini Lucio 26, Tomasi Massimo ne, Sfiligoi 14, Tomasini Dario 14, Maggi ne, Tomasi Luigi 7, Muz, Tosoratti 6. All. Tuzzi.
ARBITRI: Rostain di Torino e Sticco di Ventimiglia.
NOTE: primo tempo 39-31. Tiri liberi Castelletto 20/24, Ardita 10/16.

GORIZIA L'Ardita non completa l'opera-rimonta e si fa prendere dal mal di trasferta. Oltre al mal di casa. La seconda sconfitta consecutiva, per il quintetto di Tuzzi, arriva in quel di Castelletto Ticino al termine di un «tira e molla» entusiasmante.

I biancoblù goriziani iniziano male, malissimo la gara condizionati dalle precarie condizioni fisiche di Mac Tomasi (nei dieci esclusivamente per onor di firma) e di Dario Tomasini. Al 12' sono già sotto 29-11, ma hanno la forza e l'orgoglio di reagire.

Si riportano sotto nei minuti finali del primo tempo, nel corso dei quali riescono a «rosicchiare» dieci punti ai novaresi grazie soprattutto a una difesa a zona match-up e alla verve offensiva e difensiva di Moreno Sfiligoi.

Lo strappo viene totalmente ricucito nella prima parte di ripresa: al 10' c'è il sorpasso sul 60-61.

Si ferma qui, sul più bello, la generosa partita dei goriziani. Un paio di errori, la fretta di chiudere i conti, la stanchezza che affiora ed ecco che in un amen il Castelletto Ticino riprende il largo.

Nemmeno i falli sistematici servono per riequilibrare il match. Anzi. Danno la possibilità ai padroni di casa, pressochè infallibili, di dilagare dalla lunetta. E il divario raggiunge dimensioni ampie.

Mauro Casadio

SERIE C1

Jadran 79
Amici Pn 81

JADRAN: Cocjancic, Oberdan 23, Slavec 22, Hmeljak 5, Semec 1, Budin, Crisafulli 6, Samec 22, Sustercic n.e., Romano n.e. All.: Brumen.
AMICI PORDENONE: Cremonesi 1, Marella L. 15, Furlan 19, Martin, Bellanca 23, Chivilò 13, Berton 7, Di Pampero 3, Marella M. All.: Montena.
ARBITRI: Soran di Treviso, Binetto di Belluno.
NOTE: p.t. 36-45. Tl Jadran 21/31, Tl Amici Pn 27/35.

«Plavi»...Amici del Pordenone: k.o. interno
L'Alloys castiga i salesiani troppo imprecisi

TRIESTE Il 2000 è ancora arido di successi per lo Jadran, costretto a issare bandiera bianca anche al cospetto degli Amici Pordenone. Solo due i punti di margine alla fine ma sostanzialmente meritata l'affermazione della compagine di Montena, nonostante la serie di errori palesati sul finire che stavano per scompaginare una gara dominata sul piano dell'intensità e precisione. Jadran nel primo tempo molle in difesa e deficitario in attacco, dove il solo Samec dimostra di essere in giornata positiva. Imbarazzante piuttosto la vena di Crisafulli, per lui solo 6 punti e un emblematico 1/11 da tre.

Il primo tempo regala la superiorità degli ospiti, costruita dall'asse di esperienza Marella-Di Prampero (75 anni in due) e perfezionata da Bellanca e Chivilò. A tenere a galla lo Jadran ci pensa da solo un eccezionale Samec supportato poi nella ripresa da Oberdan e Slavec. Gli Amici Pordenone dilapidano il vantaggio di +12 poco dopo il 4' minuto della seconda frazione dando modo ai plavi di prendere coraggio e iniziativa. Le vivaci battute finali sono corredate da una sequela di falli sistematici e soluzioni dalla lunetta che premiano con affanno, e merito, la formazione ospite.

Francesco Cardella

Alloys Monfalcone 85
Don Bosco 66

ALLOYS: Santinato 5, Krizman 10, Gennaro, Luppino 11, Cestaro 16, Rosignano 10, Vittor 2, Cisilin 7, Sansa 13, Franceschi 11. All: Sera.
DON BOSCO: Gionechetti 18, Riaviz, Celian ne, Vlacci M. 1, Pitteri 20, Giovannelli 13, Ferluga, Michelone, Riva ne, Vlacci F. 3. All. Iellini.
ARBITRI: Zanellato e Chinchio di Padova.
NOTE: p.t. 44-26, tiri liberi Alloys 29/42, Don Bosco 11/14.

MONFALCONE Un Don Bosco con percentuali disastrose (20/56 nei tiri da due punti e 5/22 in quelli da tre) lascia i due punti in palio nell'ultima di andata a un Alloys in non perfetta forma e con assenze, ma bravo nel marcamento e nei rimbalzi. Spronato da capitan Cestaro il quintetto monfalconese opera il break al 5' con un secco 8-0 che porta il risultato sul 12-4, continua bene (20-10 all'8') e dopo un lieve recupero dei salesiani inferisce un brutto colpo nella seconda parte del tempo. Con un perentorio 13-0 (35-15) l'Alloys si invola con quattro palle rubate e un paio di bombe. Non c'è reazione nei giocatori di Iellini che si trascinano alla sirena continuando a sbagliare più del necessario. Nella ripresa i verdi continuano il gioco poco produttivo del tiro veloce, senza mai cercare l'uomo libero, con pochissime penetrazioni o un minimo schema; l'Alloys gioca con sufficienza, marca poco e manca la determinazione in attacco tanto che il Don Bosco recupera qualche punto (59-48 al 10'). Le troppe individualità senza rimbalzi fanno arrabbiare Iellini che getta in aria la lavagnetta e nel minuto di sospensione guida la sveglia ai suoi. La gara termina con un crescendo monfalconese e lo show finale di Rosignano che palleggia basso con un dito a centrocampo, abbandonando la palla a terra, mentre tutti escono prima della sirena.

Claudio Soranzo

SCI ALPINO

Libere deludenti per l'Italia: il cortinese a Wengen deve arrendersi allo squadrone austriaco, la gardenese affonda

Ghedina quarto, la Kostner dà l'addio alla Coppa

WENGEN Doveva essere la gara della verità, quella che avrebbe potuto ufficialmente aprire le porte ad una scalata alla Coppa del mondo di sci. Ma proprio nel giorno più importante di tutta la stagione Isolde Kostner ha pagato un pesante tributo al destino: nella parte alta della libera austriaca di Altenmark (dove aveva ottenuto il miglior tempo nelle prove cronometrate) Isy si è infatti letteralmente inchiodata con la punta dello sci in una buca ed ha rischiato di cadere.

È riuscita in qualche modo a restare in piedi ma ha totalmente perso velocità, accontentandosi di un 19.o posto i cui riflessi sulla classifica generale sono pesantissimi. La Kostner oggi tenterà di rimediare nel superG. Ieri si è imposta la svizzera Rey Bellet.

A Wengen, sulla mitica pista del Lauberhorn dove si era già imposto nel 1995 e nel '97, Kristian Ghedina ha ancora una volta dimostrato di essere un eccezionale scivolatore, classificandosi quarto nella libera che ha sanzionato per l'ennesima volta la superiorità degli austriaci. Non ha vinto però Hermann Maier, battuto per 16 centesimi dal 26nne Pepj Strobl, che i bookmakers offrivano a 18 contro uno. Maier ha ulteriormente distanziato Ghedina nella classifica di specialità, ma l'azzurro ha disputato una prova eccezionale, se si considera che sino a venerdì aveva linee di febbre. La gara è stata traumatizzata da una serie impressionante di cadute, la più grave ha coinvolto l'austriaco Hrezak. Oggi slalom speciale. Weiss spera nel bis.

Raitre, 9.55 e 12.55.

Grave infortunio in gara per l'azzurra Romina Dei Cas.

LE CLASSIFICHE

WENGEN Classifica della discesa libera maschile di Lauberhorn: 1) J. Strobl (Aut) 2:29.17; 2) H. Maier (Aut) 2:29.33; 3) Podivinsky (Can) 2:30.56; 4) Ghedina (Ita) 2:30.62; 5) F. Strobl (Aut) e Trinkl (Aut) 2:30.76. Altri italiani: 11) Fattori 2:31.58; 13) Runggaldier 2:32.08; 14) Sulzenbacher 2:32.09; 16) Cattaneo 2:32.27; 19) Galli 2:32.86. **Coppa del Mondo:** 1) Maier (Aut) 1100; 2) Aamodt (Nor) 646; 6) Ghedina (Ita) 441. **Coppa di discesa:** 1) Maier (Aut) 460; 2) Ghedina (Ita) 372.

Discesa femminile di Altenmarkt Zauchensee: 1) Rey Bellet (Svi) 1:34.47; 2) Haeusl (Ger) 1:34.62; 3) Ertl (Ger) 1:35.11; 4) Schuster (Aut) 1:35.14; 5) Zelenskaya (Rus) 1:35.20. Altre italiane: 12) Recchia 1:35.74; 17) Perez 1:35.83; 19) Kostner 1:35.98. **Coppa del Mondo:** 1) Dorfmeister (Aut) 685; 2) Goetschl (Aut) 586; 3) Kostner (Ita) 493. **Coppa di discesa:** 1) Kostner (Ita) 248.

Coppa Italia di snowboard
Dominano i valligiani

TRIESTE Dominio dei valligiani nello slalom speciale di Coppa Italia disputatosi sulla pista Sauc di Piancavallo grazie all'organizzazione dell'Ice Band. Due gardenesi hanno occupato la prima e la seconda piazza della classifica femminile e un livignasco e due pusteresi si sono aggiudicati il podio maschile. Lontani dal vertice della classifica i regionali: il migliore è stato il triestino del Cai XXX Ottobre Manuel Xovska, 21.o in 1'09"66, a quasi 10" dal vincitore. 23.o Stefano Zappi (1'10"80), anche lui del Cai XXX Ottobre e 25.o in 1'12"16 l'allenatore della squadra regionale, Oscar De Walderstein (Club 70).

Nella gara maschile il più veloce è stato Matteo Bormolini (Freestyle Livigno), grande protagonista nella seconda manche e capace di concludere la sua gara in 59"82. Seconda piazza per Erwin Benedetti (Alta Pusteria) in 1'00"48 e terzo Moritz Von Bosio (Alta Pusteria) in 1'01"33. A seguire il piemontese Salassa (Borgata) in 1'02"53 e il bolzanino Rubatscher, primo nella prima manche e poi precipitato al quinto posto in 1'02"92. Tra le ragazze podio per le gardenesi Marion Insam (1'05"62) e Jessica Eschzeller (1'07"96) e per Elena Fossali del Milano Sci (1'09"93). Tra i club primato dell' Alta Pusteria, settimo il Cai XXX Ottobre.

Segulin, Caproni e Ferin
in gara a Forni di Sopra

TRIESTE Baby-cuccioli, ragazzi- allievi, fondisti e snowboarder in gara oggi sulle piste delle località sciistiche regionali. L'avvenimento più importante sarà lo slalom gigante di Coppa Italia di snowboard in programma questa mattina alle 9 a Piancavallo. Si presenteranno al via alcuni dei migliori specialisti d'Italia: lo spettacolo è assicurato.

Ragazzi e allievi saranno a Forni di Sopra per il primo slalom regionale della stagione: gareggeranno per vincere la triestina del Cai Lussari Alessia Segulin, la dominatrice della prima gara del 2000, Giulia Caproni, un'allieva con tanta voglia di riscatto, e Andrea Ferin, grande protagonista a livello internazionale nella stagione 1999.

Per i baby e i cuccioli l'appuntamento è fissato allo Zoncolan, dove si disputerà il Trofeo Forgiarini. Tante le attese tra i piccoli sciatori triestini: ci si aspettano delle belle prove da Kerpan e Tence della Mladina, da Maracchi del Cai Ts, da Sadoch del XXX Ottobre, dai settantini De Marchi, Clean e Cuperlo e dalla Perti del Brdina. Per il fondo appuntamento per giovani e seniores a Camporosso e per i giovani a Forni di Sopra.

a.p.

Nel gigante di Sella Nevea XXX Ottobre sul podio con Cherini e Bologna, vince la «solita» Pittin

TRIESTE Doppio podio per lo Sci Cai XXX Ottobre nello slalom gigante Qg di Sella Nevea, organizzato dallo Sc Devin e valido per l'assegnazione della Coppa Banca di Credito Cooperativo di Doberdò e Savogna. Le triestine da podio sono Alice Cherini e Thaila Bologna, rispettivamente seconda e terza alle spalle dell'attesissima tarvisiana Alessia Pittin, la dominatrice della gara, capace di far segnare il miglior tempo assoluto. La Pittin, come da pronostico, non ha avuto avversarie: ha concluso al primo posto entrambe le manche, accumulando un vantaggio di più di 6«. Un po' sguarnito il lotto dei partenti della gara maschile (molti degli atleti della squadra del comitato erano impegnati in gare internazionali): ne ha approfittato il tolmezzino Gaier, primo per 4 decimi . Tra i triestini nono assoluto, in 1'57"33, il settantino Andrea Zanei.

Classifiche. Femminile: 1) Alessia Pittin (Cai Monte Lussari) 1'47"22, 2) Alice Cherini (Cai XXX Ottobre) 1'53"94, 3) Thaila Bologna (Cai XXX Ottobre) 1'54"45, 4) Tania Caligo (Maniago) 1'55"28, 5) Alice Lepre (Cimenti) 1'55"49. Maschile: 1) Andrea Gaier (Cimenti) 1'49"33, 2) Davide Veritti (Cimenti) 1'49"71, 3) Fabrizio Puntel (Ravascletto) 1'50"74, 4) Roberto Silvestrin (Cai Monte Canin) 1'53"41, 5) Marco Degano (Feletto) 1'55"56.

an.pug.

PALLAVOLO

Nuova Kreditna 0
Calligaris Natisonia 3
(13-25; 18-25; 11-25)

N.K. TRIESTE: Mamillo, Piccoli, Pertot, Vincenzi, Coretti, Prestifilippo, Furlan, Crissani, Kalc (libero). All: Drassich.
NATISONIA: Brisco, Busdakin, Butussi, Cecot, Chiopris Gori, Fragiacomo, Gregorat (libero), Montina, Novelli, Pettarini, Giuntini. All: Relato.
ARBITRO: Amenta e Distefano di Gorizia.

B2 donne: nel freezer di Rupingrande si scalda solo il Natisonia

TRIESTE Nessun ostacolo per la Calligaris Natisonia che, pur senza la Cecot e con la triestina Michela Fragiacomo in panchina, ha vinto in tre set in un'ora di gioco. La partita è iniziata con 15' di ritardo perché a Rupingrande in palestra la temperatura non era superiore ai 10 gradi previsti. A un confronto tanto impari ancor prima di iniziare (le rispettive posizione di classifica la dicono lunga) le triestine della Nuova Kreditna hanno aggiunto un pizzico di arrendevolezza di troppo, accantonata unicamente nel secondo set. Complice forse un comprensibile rilassamento avversario, Trieste ha iniziato a difendere gli attacchi ospiti, a murare e a mettere in campo qualche pallone in più: sul 17-19 coach Relato ha chiamato tempo e non ha avuto difficoltà a far riprendere il controllo del match alle sue ragazze. È stato questo il set migliore per Trieste, che ha schierato il sestetto composto da Crissani, Pertot, Vincenzi, Mamillo, Furlan e Coretti, la Zagar è entrata spesso come libero e la Prestifilippo è stata chiamata in causa sia in prima che in seconda linea nel secondo e terzo set; solo nell'ultima frazione è entrata in cabina di regia Monica Piccoli, creando qualche buona combinazione con Eva Vincenzi. Dall'altra parte della rete ha palleggiato la Brisco con la Montina, Giuntini, Pettarini, Chiopris e Novelli; la Gregorat è entrata come libero e la squadra ha dimostrato notevole fluidità nel gioco e buona capacità di concentrazione senza essere mai stata messa sotto pressione. Il gioco in prima linea della Chiopris si è rivelato importante non solo in attacco, ma soprattutto per la lucidità dimostrata nel fare punti con sicurezza. Le triestine non hanno saputo trovare punti deboli nell'avversario, hanno sbagliato in ricezione e sono mancati muro e difesa per gran parte della gara.

Altri risultati: B2f Sangiorgina-Vicenza 3-1; B1f Albatros-Camst Pav 2-3; B2m Vbu-Monselice 1-3, Fratte-San Vito 1-3; Futura-Mestre 3-0.

Giulia Stibiel

PALLAMANO QUALIFICAZIONI MONDIALI Nella gara-2 seconda sconfitta della nazionale, che mercoledì torna in campo contro la Romania

L'Italia resta nel vicolo ceco. Ma con orgoglio

Tarafino e un Fusina stellare trascinano la squadra ma non basta per fermare il duo Filip-Tonar

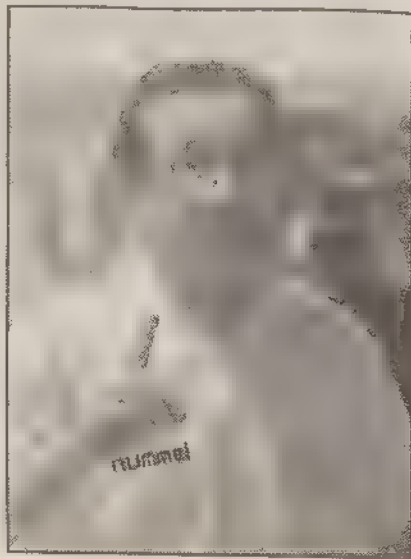
Italia 25
Rep. Ceca 29

ITALIA: Baschieri, Dovere, Montalto 2, Di Vincenzo 2, Prantner 2, Opalic 1, Guerrazzi 1, Fonti 2, Folli, Fusina 10, Tarafino 4, Ruozzi 1. All. Cervar.
REP. CECA: Badura, Slaby, Nocar 2, Bevcar, Stefan, Drobek 4, Setlik 3, Kovar 5, Tonar 6, Filip 7, Mraz, Juricek 2. All. Haber.
ARBITRI: Garcia e Moreno (Francia).
DEL. EHF: Roca (Spagna).

Alessandro Fusina braccato dal compagno di club, ieri rivale, Pavel Stefan. Foto Lasorte

TRIESTE L'Italia resta nel vicolo ceco, Per la seconda volta. Ma in questo caso ci resta con orgoglio e onore. Come non era avvenuto nella gara-1 in Cechia (conclusasi 29-14). Invece del tracollo ieri c'è stata grande lotta, dall'inizio alla fine. E anche grande spettacolo. Gli azzurri non hanno mai consentito agli ospiti di prendere il largo e nonostante l'ultimo vantaggio interno si sia registrato poco dopo il 10' del primo tempo la partita è stata aperta ed emozionante fino a 5' dalla fine. A decidere l'esito finale del confronto è stata la stanchezza e qualche errore di troppo degli azzurri in fase offensiva. Peccato. L'occasione per portarsi a pari punti con i cechi era ghiotta. Ora bisogna cercare di raccogliere due successi rotondi nei prossimi incontri con la Romania (il primo dei quali mercoledì alle 19 a Trieste).

L'importante è l'aver visto una reazione forte da parte dell'Italia. Squadra giovane sì, ma che mostra di avere carattere. Merito forse anche del fattore campo (ieri gli spalti del palasport di Chiarbola erano finalmente affollati...) e dell'apporto portato guardacaso dai due beniamini del pubblico di casa: Tarafino e soprattutto Fusina che tra difesa e attacco nella ripresa è stato incontenibile. Si deve in gran parte a lui la rimonta compiuta dagli azzurri nei primi 15' del secondo parziale, forse i più emozionanti dell'incontro, che hanno consentito all'Italia di riportarsi in parità (al 15' con Ruozzi che sigla il 20-20).

La speranza di effettuare il sorpasso dura qualche minuto. Tra gli ospiti si risvegliano Filip, anche ieri determinante, e Kovar (ben coadiuvato da Tonar) che con un parziale di +4 riportano avanti la Rep. Ceca (21-25) quanto basta per ipotecare il successo finale. Se da parte dell'Italia è mancato il riscatto sonante (di punti) non è mancata la grinta e la voglia di vincere. Forse si poteva fare di più nel primo tempo con un'Italia pronta a partire a razzo, poi colta di sorpresa e un po' addormentata tra i pali (Dovere e Baschieri hanno dato il meglio nel secondo tempo). E si poteva forse inserire più a lungo Guerrazzi, il terzo beniamino del pubblico triestino che avrebbe avuto tutte le carte in regola per portare il proprio contributo a fianco dei due (galvanizzati) compagni di club.

E adesso? Ovviamente non c'è la certezza matematica di aver perso il treno per i Mondiali di Francia del 2001. Se ci fosse una bacchetta magica e quindi l'Italia vincesse i prossimi due incontri e la Rep. Ceca perdesse invece due volte come pure la Slovacchia, l'Italia risulterebbe prima a pari merito con la Rep. Ceca (a 6 punti). In virtù degli scontri diretti sarebbe però seconda, quasi certamente però in pole position per i ripescaggi (sui quali tuttavia si attende chiarezza dalla Federazione internazionale). Ora, bacchetta magica o no, è d'obbligo far propri i prossimi quattro punti in palio. Altrimenti è meglio lasciare i sogni nel cassetto.

L'incontro di ieri sera, infine, sarà trasmesso su Rai Sport Sat in differita, domani, alle 17. L'incontro di mercoledì contro la Romania verrà trasmesso invece in diretta, alle 19, sempre su Rai Sport Sat.

Ele. Ma.

Lino Cervar

LA SITUAZIONE

Oggi c'è Romania-Slovacchia

TRIESTE *Partite precedenti:* Italia-Slovacchia 21-18; Romania-Rep. Ceca 25-18; Slovacchia-Italia 26-24; Rep. Ceca-Romania 32-20; Rep. Ceca-Italia 29-14; Slovacchia-Romania 19-15.
Classifica del Gruppo 2: Rep. Ceca 6; Slovacchia (*) 4 punti; Italia e Romania (*) 2 punti. (* oggi Romania-Slovacchia).
Prossimi incontri: mercoledì, alle 19, a Trieste Italia-Romania; sabato Romania-Italia.

LE INTERVISTE

Cervar: «Sfiorato il miracolo, loro hanno giocato a rugby»

TRIESTE Stavolta Lino Cervar non ha potuto gridare al miracolo. Sinora, il coach istriano aveva sempre definito così le inaspettate vittorie della sua Italia. Eppure anche ieri, a 15' dalla fine e con il risultato in parità, Cervar aveva invocato l'intervento divino. «È vero – conferma – a quel punto ho sperato in un altro miracolo. Invece non è riuscito. Un rigore sbagliato nel momento decisivo e un paio di stupidaggini in attacco ci hanno precluso la strada verso la vittoria. Ma non ho nulla da rimproverare ai ragazzi: hanno dato tutto quello che potevano e credo che il pubblico triestino lo abbia capito e si sia pure divertito». Malgrado il punteggio negativo, Cervar è felice. Solo una cosa non gli va giù. «Capisco che in Italia siamo in quattro gatti a fare pallamano – sospira – e la nostra è una squadra molto giovane, ma, comunque, quello che non capisco è perché gli arbitri continuano a non proteggerci. Il pivot ceco più che a pallamano ha giocato a rugby». E quando Cervar parla di pivot non si riferisce a Pavel Stefan. Lui ieri sera ha fatto la riserva, entrando a dare il cambio al titolare per tutta la partita ed esultando più dei compagni al fischio finale. Un vero tripudio da parte del pivot della Genertel». «Sono contento – esclama Pavel – perché aspettavo questo momento da almeno tre mesi. Volevo tornare a Trieste e dimostrare di sapere giocare a pallamano. Sono riuscito a fare questo e anche a far capire come la mia nazionale sia una buona squadra. A 15' dalla fine eravamo in parità e a quel punto il break decisivo è arrivato dalla nostra difesa, dimostratasi migliore di quella italiana».

Il suo ex compagno Alessandro Tarafino non condivide. «A 5' dalla fine eravamo ancora lì – dice – e il break decisivo poteva farlo chiunque. Purtroppo a riuscirci sono stati loro». «Un calo finale – precisa Fusina, miglior marcatore della partita – probabilmente fisico, ha compromesso tutto. Abbiamo dimostrato però che il risultato dell'andata era bugiardo: tra noi e loro non c'è tanta differenza. Peccato, perché volevamo regalare al pubblico triestino una bella vittoria dopo l'ultima, brutta apparizione fatta a Trieste. Non ci siamo riusciti, forse perché la nostra è una squadra ancora giovane, che ha bisogno di crescere. Quando crescerà, potrà mettere paura a tutti».

Alessandro Ravalico

Alessandro Tarafino

NAZIONALE ALLIEVI

Schina guida i maxi-baby

TRIESTE Il prologo di Italia-Rep. Ceca doveva essere un incontro tra gli Allievi azzurri del Centronord e del Centrosud Italia. In realtà, prima della vittoria boema, si è assistito a un match da due tempi di 20' ciascuno tra la nazionale allievi «A» e quella «B». Per la cronaca la vittoria è arrisa ai titolari per 18 a 15, ma la sorpresa sta nella presenza in panchina di Claudio Schina. Un viatico per il futuro? L'allenatore delle giovanili Genertel ci ricama sopra un pensierino. «Prima della partita – spiega Schina – Tassinari, allenatore della nazionale juniores, mi ha chiesto se potevo dargli una mano. Mi sono accomodato volentieri in panchina. Non so se ciò possa significare qualcosa per il futuro, certo che non mi dispiacerebbe.... Si è distinto il terzino destro Dell'Anno, ma ha stupito soprattutto la potenza fisica del gruppo. «Tecnicamente sono bravi molti – conclude – ma alcuni mi hanno colpito per la prestanza: oltre il metro e 90 e sopra i 100 chili».

a.r.

TENNIS

La Fit commissariata comunque si muove

Roma nei Supernove Svolta nei campionati

ROMA L'ingegner Francesco Ricci Bitti, il successore di Galgani sulla poltrona della Fit ha dunque lasciato la conduzione della Federtennis, dopo aver usato quella poltrona come trampolino di lancio per diventare presidente della Federazione internazionale. A traghettare la Federtennis nel terzo millennio sarà il commissario straordinario Gianguido Sacchi Morsiani. L'ultima apparizione pubblica di Ricci Bitti nella doppia veste di presidente della Fit e della Federazione internazionale, è coincisa con la presentazione romana delle «Masters Series» che caratterizzeranno il Duemila assieme ai tradizionali quattro eventi del «Gran Slam» (Australia, Parigi, Wimbledon, Us Open). Gli internazionali di Roma (8-14 maggio) entrano a far parte ufficialmente dei «Supernove» assieme ai tornei di Indian Wells, Miami, Montecarlo, Amburgo, Toronto, Cincinnati e gli «indoor» di Stoccarda e Parigi Bercy con la partecipazione assicurata dei primi 50 giocatori della classifica Atp. Un traguardo importante per Roma. Per contro c'è da registrare la clamorosa rinuncia di Merano all'organizzazione del secondo torneo italiano, programmato a giugno. Troppi costi (un miliardo e mezzo fra montepremi e costi organizzativi) e pochi sponsor. È un altro brutto colpo per il tennis italiano, che dopo aver perso a suo tempo il torneo Indoor di Milano si ritrova con due soli appuntamenti internazionali: Roma in maggio e Palermo nell'ultima settimana di settembre (confermato il Croazia Open di Umago dal 17 al 23 luglio, al quale faranno seguito dal 24 al 30 luglio gli Internazionali di San Marino).

Il piatto piange insomma. Non sapendo più che pesci pigliare, il ct Bertolucci ha già deciso di aprire le porte per la selezione anche ai più giovani giramondo: per comporre la formazione azzurra deciderà in base alle prove dei giocatori italiani nel circuito australiano. Dalla Svezia potrebbe arrivare un aiuto se il protagonista della vittoria svedese nella Coppa Europa di Montecatini, che di cognome fa Vinciguerra, decidesse di giocare per il paese di papà anziché per quello della mamma.

Intanto qualcosa comunque si muove con la nuova scuola di formazione dei maestri affidata a Corrado Barazzutti, con la riforma delle classifiche nazionali e dei campionati a squadre. Oltre a tutte le classifiche stilate finalmente nella sede centrale di Roma in modo oggettivo e trasparente, cambia anche la formula dei campionati collegati in modo piramidale dalla D alla A, con il meccanismo delle promozioni e delle retrocessioni. Dal 2000 ci saranno in palio due soli scudetti, maschile e femminile. Nelle serie inferiori ci si batterà per salire o per non retrocedere, per collocare il proprio club a livello più consono. Le squadre si batteranno così per la presenza in un campionato che non sarà più deciso solamente da effimeri investimenti di sponsor, ma dal rendimento della formazione del club.

Ezio Lipott

Scattati a Sydney gli Open d'Australia

SYDNEY Cominciano nella notte a Sydney (per via dei fusi orari) gli Open d'Australia, banco di prova per le prossime Olimpiadi. L'Open d'Australia è il primo maxi-torneo governato dal nuovo sistema di punteggio (per la classifica varrà solo la sommatoria dei risultati). Per il momento però esistono due classifiche parallele: quella vecchia, che ha consentito la compilazione del tabellone di Sydney, è quella canonica dell'Atp che vede al primo posto del ranking Agassi, davanti a Sampras e a Kafelnikov.

VELA

COPPA AMERICA Mentre Bertelli si compiace per l'interesse degli italiani

Bordate dagli Usa su Luna Rossa

Stars&Stripes avvisa De Angelis: «Attento alla pressione»

AUCKLAND «Luna Rossa ora è la barca degli italiani»: ne è convinto Patrizio Bertelli che si gode il primo giorno dopo la qualificazione alle finali tra gli sfidanti alla Coppa America.

Nella sala grande della base, dove sono già spariti i segni della grande festa del giorno prima, Bertelli afferma che lo ha sorpreso «l'interesse smodato della stampa italiana per Luna Rossa, che forse è stato spinto anche dal pubblico. Avrei preferito un profilo più soft, ma mi fa piacere quello che succede, perché fa bene alla vela: per la gente siamo la squadra italiana, non siamo più Prada».

Deciderà se farà un'altra Coppa America solo alla fine «perchè ci sono i presupposti e la volontà per migliorare il livello che abbiamo raggiunto», ma si augura anche che la prossima volta «ci sia un altro team italiano, così la stampa avrà qualcun altro da tampinare».

Sei mesi fa qualcuno si è messo in contatto con lui dall'Italia per sapere se avrebbe venduto le due Luna Rossa: il nome non lo dice, ma la risposta sì: «le vendiamo solo se decidiamo di non fare più la Coppa».

È «lusingato» Bertelli dall'affermazione di Dennis Conner che quella tra Luna Rossa e AmericaOne di Paul Cayard sia la miglior finale che ci si poteva aspettare «perchè Dennis parla dall'alto della sua esperienza» ed è incappato nei problemi del timone illegale e della vela forse copiata da Young America «solamente perchè troppo impegnato a raccogliere fondi».

Ma non si spengono le polemiche contro la barca italiana. Il timoniere di Stars&Stripes, Ken Read, a freddo ha osservato che Luna Rossa deve essere in preda a un'autentica frenesia e ha auspicato che lo skipper Francesco de Angelis non se ne lasci travolgere.

«Su di loro c'è probabilmente la pressione di vincere a tutti i costi. Penso però che sia stata una vergogna presentare i reclami, perchè sapevano di disperazione. Spero davvero che Francesco a quella pressione non ceda».

La giuria stessa non ha accolto favorevolmente la mossa del consorzio italiano, che ha ritirato i ricorsi non appena il passaggio in finale è stato certo: in tal modo, è stato ribattuto, su importanti e complesse questioni tecniche e regolamentari non si potrà fare luce. Insomma, attorno a Luna Rossa a Auckland Sc'è ancora un po' di maretta.

Scambio di complimenti tra De Angelis e Bertelli.

CICLISMO

Doping: appiedata la toscana, la procura del Coni sente il medico della Riso Scotti

Luperini, 8 mesi di squalifica

ROMA Otto mesi di squalifica. Questa la decisione della disciplinare della federciclismo per Fabiana Luperini trovata positiva per metaboliti di nandrolone (uno steroide anabolizzante) il due ottobre scorso in occasione di un raduno della nazionale femminile a Montebelluna. La disciplinare ha probabilmente tenuto parzialmente conto (la squalifica prevista per gli anabolizzanti è di due anni) della tesi difensiva dell'atleta che ha sempre sostenuto di avere fatto uso di un integratore a base di ferro e regolarmente in vendita senza che sull'etichetta fosse segnalata la presenza dell'anabolizzante.

Una tesi che la Luperini ha ribadito anche stamane di fronte alla commissione. Al termine, ancora prima di conoscere la sentenza, l'atleta è apparsa particolarmente provata ed ha anche avuto una crisi di pianto.

Ieri la procura antidoping del Coni ha ascoltato per due vicende il medico sportivo della Riso Scotti Massimo Besnati, che ricopre anche la carica di presidente dell'associazione dei medici del ciclismo: il caso dei farmaci trovati nella sede societaria, che ha portato ieri al deferimento dell' ex direttore sportivo Emanuele Bombini, e il ruolo dell'associazione nella lotta al doping.

Besnati sulla sua vicenda personale non ha voluto fare commenti, ma a proposito dell'associazione ha detto: «Dobbiamo registrare una continua vessazione nei confronti dei medici del ciclismo. Non abbiamo più intenzione di tollerarlo».

La procura ha convocato per sabato prossimo diversi corridori professionisti (Gianni Faresin, Gianluca Bartolami, Alessandro Bertolini e Ivan Gotti) i cui nomi sono indicati nel fascicolo pervenuto dalla procura di Bologna come «vittime» di procedure dopanti.

Nel programma agonistico annuale entreranno 214 competizioni

Maxivertice per i calendari

TRIESTE Domenica di lavoro, dedicata alla definizione di tutti i calendari agonistici della stagione 2000, per la Federciclismo del Friuli-Venezia Giulia. I dirigenti della Fci regionale e tutte le società si incontreranno oggi alle 9 a Valvasone (nella sala dell'ex cinema Roma) per definire i calendari per i giovanissimi, esordienti, allievi, juniores, dilettanti, biker, donne e pista per la prossima stagione. Gli unici dati sinora trapelati sono quelli che riguardano il numero delle gare che entreranno nel calendario agonistico 2000: 214. Di queste 56 saranno riservate ai giovanissimi (come sempre alla domenica il calendario proporrà una gara per isontini, triestini e udinesi e una per i pordenonesi), 27 agli esordienti, 21 agli juniores, 8 ai dilettanti, 28 ai cicloamatori, 29 agli atleti della mountain bike. Poi ci saranno ancora cinque corse tipo pista e cinque pedalate ecologiche. Non è ancora stato definito il numero delle gare dei pistard. Per quanto riguarda i pistard, però, ci sono delle altre novità. I centri regionali della pista di Pordenone e San Giovanni al Natisone hanno due nuovi direttori tecnici. A Pordenone Patrizio Rampazzo sostituirà Pierangelo Zorzetto, impegnatissimo con la stesura della tesi di laurea. Rampazzo, che fino all'anno scorso era il vice di Zorzetto, sarà affiancato dal meccanico Armando Del Puppo e dall'insegnante Isef Andrea Costa. Gloria Plett, che ha abbandonato la guida del centro di San Giovanni al Natisone, sarà sostituita da Roberto Bressan. Continueranno nel loro lavoro, invece, Stefano Secco (insegnante Isef) e Germano Tosolini (meccanico).

a.p.

CICLOCROSS

Turcutto ambiziosa nella chiusura di Vittorio Veneto

TRIESTE Ultimo appuntamento stagionale del Gran Prix Triveneto di ciclocross oggi a Vittorio Veneto. Tutti i big del circuito si ritroveranno nel centro della cittadina veneta per partecipare a una gara su un circuito difficile, collinare, caratterizzato da alcuni strappi importanti.

Ci saranno alcuni dei più bei nomi del ciclocross italiano: il cividalese Matteo Cossio, quarto tra gli under 23 ai campionati italiani della scorsa settimana, il biker Marco Bui, Alessandro Fontana, Gabriele Bilato e Stefano Paludetti.

Tanti i regionali che punteranno alla vittoria: tra le donne ci sarà la vicecampionessa d'Italia, la cividalese Maria Paola Turcutto, tra gli juniores il buiese vicecampione nazionale Jonathan Tabotta, tra gli allievi Fabrizio Modestini e tra gli amatori Marino Bon e Maurizio Tabotta, quest' anno sempre vincente nella sua categoria. La prima corsa (donne e categorie giovanili) prenderà il via alle 13.30, quella di open e amatori alle 14.30.

Domenica impegnativa anche per Daniele Pontoni (Selle Italia Apt Fvg), in gara a Nommay, in Francia, per la sesta prova di Coppa del Mondo.

CALCIO DILETTANTI In Eccellenza spareggio-salvezza della squadra di Vidiak - A San Giorgio il San Luigi può fare il colpaccio

Trieste Calcio: due motivi per vincere

In Promozione la capolista Gradese rischia grosso sul campo del Ponziana

CACCIA AL 13

Tra San Giovanni e Muggia derby pieno di... sorprese

I pronostici di «Caccia al 13» questa settimana si affidano all'allenatore del Primorje Sergio Marassi, deciso più che mai a far rimanere in Promozione la compagine di Prosecco.

Sacilese-Latte Carso 1X2: grossa fiducia a Marino Lombardo, la salvezza si conquista in trasferta.

Trieste Calcio-Monfalcone 1: i lupetti devono vincere a tutti i costi.

Sangiorgina-San Luigi 1X: la squadra di Milocco vive di alti e bassi.

Capriva-Costalunga X: i gialloneri sono una formazione quadrata anche in trasferta.

Ponziana-Gradese 2: un risultato a mio favore, i valori tra le due squadre sono troppo diversi.

San Giovanni-Muggia 1X: sarebbe un derby da tripla, ma me la sono già «giocata».

Aquileia-Primorje X: un formazione molto quotata, ma noi vogliamo il punto per poi giocarci la salvezza negli scontri diretti.

Domio-Union 91 1X: nonostante l'ultimo posto in classifica, il Domio è una squadra che gioca in tranquillità.

Centro Sedia-ZarjaGaja X: il tecnico Lenarduzzi ha inquadrato bene la squadra che alla fine centrerà i play-off.

Pro Cervignano-Vesna 2: la formazione di Santa Croce deve cominciare a tirare fuori le unghie.

Zaule-Pro Romans X: il valore degli ospiti non si discute, ma allo Zaule servono punti.

Opicina-Ruda 1: l'arrivo in panchina di Jannuzzi darà lo scossone giusto e poi, da ex, un augurio a ragazzi e società.

Portuale-San Canzian 1: le motivazioni giuste per risalire.

ECCELLENZA

TRIESTE L'incontro tra Tamai e Palmanova rappresenta il piatto forte della prima giornata di ritorno. Le «Furie Rosse» di Morandin, in serie positiva dalla sesta giornata e che dopo la sconfitta a Sevegliano sono diventati un'altra squadra non prendendo gol da 959' e segnandone 21, cercherà di riportarsi sul duo di testa (Palmanova e Sevegliano proprio) ma non sarà certo una passeggiata visto che la squadra di Tortolo è l'unica imbattuta del torneo e che vanta l'invidiabile record di 42 partite senza sconfitte e tra l'altro, fatte sempre in testa al campionato (l'anno scorso in promozione però).

A cercare di raccogliere qualcosa, se cade la capolista, c'è il Sevegliano di Tomei che visita un Mossa ma che Cupini ha fatto diventare. molto più concreto rispetto all'inizio. Per quanto riguarda le triestine, il San Luigi di Milocco dovrebbe approfittare delle condizioni non proprio ottimali (in fatto d'organico) della Sangiorgina di Del Piccolo. Se i biancoverdi riuscissero ad esprimersi al meglio del loro potenziale, non ci sarebbe problema ma, sono troppo incostanti per dare loro troppa affidabilità.

Per il Trieste Calcio di Vidiak c'è un ospite di tutto riguardo: il Monfalcone di Zanuttig. Si tratta di uno spareggio-salvezza e guai per i triestini a perderlo. Chiedere a De Bosichi. Per Vidiak voglia di rivalsa, visto che proprio a Monfalcone non è stato «capito».

Il Latte Carso di Lombardo va in visita a Sacile e a meno di cose strane i tre punti per i liventini sono sicuri visto che contro le triestine in tre partite hanno raccolto nove punti...

Oscar Radovich

Opicina: la panchina affidata a Jannuzzi

TRIESTE Angelo Jannuzzi è il nuovo allenatore dell'Opicina, penultima in classifica del girone C della Prima categoria. Sostituisce Andrea Massai. L'ultima esperienza di Jannuzzi in panchina risale alla scorsa stagione con il Muggia. Fino a questo momento non è certo una stagione fortunata quella dell'Opicina: durante la preparazione il tecnico Marassi (ora al Primorje) aveva lasciato per divergenza con la società. Si spera adesso che l'esperienza di Jannuzzi permetta ai polisportivi di agguantare la salvezza.

PROMOZIONE «B»

TRIESTE La capolista Gradese di Lorefice, inizia il girone di ritorno con il Ponziana di Pongracich che appare in buona condizione, almeno mentale. I veltri hanno vinto un buon spareggio salvezza con il Flumignano e possono permettersi di giocare senza troppi assilli. È ovvio che il pronostico sia tutto per i mamoli, ma non si può mai sapere.

L'Union 91 di Lizzi ha una fastidiosa incombenza da risolvere e si tratta del Domio di Sciarrone che ha vinto finalmente la sua prima partita di campionato. Alla fine si saprà se è stato solo un caso la vittoria con il Primorje o se veramente al Domio respira un'aria migliore. In ogni caso il tecnico Sciarrone ha tutte le carte in regola per trascinare i suoi fuori dalle sabbie mobili.

Anche il San Giovanni di Ventura ha un piccolo rebus da risolvere con il Muggia di Potasso. C'è da controllare se i muggesani hanno veramente trovato quel minimo di continuità che pretendeva Potasso e se le varie scelte fatte da Ventura per quanto riguarda il reparto avanzato sono da considerarsi giuste. In ogni caso è un derby veramente interessante.

Il Capriva di Scarel ha un brutto cliente per rifarsi dalla figuraccia interna con il Mossa: il Costalunga di Tesevich che a sua volta vuol dimostrare che la sconfitta con lo ZarjaGaja non esisteva proprio. Dovessero vincere i triestini, per loro, la zona play-off ridiventerebbe familiare. E a proposito di ZarjaGaja, la compagine di Lenarduzzi è chiamata ad una partita decisamente spettacolare e soprattutto redditizia. Contro il Centro Sedia di Terpin, infatti, vanno tirate fuori tutte le risorse per uscire indenni da uno dei campi che è diventato veramente ostico da visitare

o.r.

SERIE D

La capolista, che riposa, spera che gli isontini di Moretto fermino il Thiene - Un rinnovato Bassano a Gorizia

L'Itala gioca anche per il Pordenone

GORIZIA Il Pordenone oggi rischia di essere agganciato al vertice del girone C. Fermo per turno di riposo attenderà con trepidazione l'esito delle partite di Sudtirol e Thiene, sue immediate inseguitrici. I pordenonesi sperano in un favore della corregionale Itala San Marco che giocherà a Thiene mentre il Sudtirol ospiterà il Mezzocorona.

IN REGIONE L'incontro di cartello è quello in programma al Campagnuzza di Gorizia. La Pro infatti ospiterà il Bassano reduce da una cocente sconfitta casalinga ad opera del Sudtirol. Una sconfitta che è costata il posto all'allenatore Favoretto sostituito in settimana da Cerantola. La Pro Gorizia non sarà al completo visto che è stata colpita da un'epidemia influenzale. In forse al momento Cinello, Arcaba e Del Tatto. Squalificato Tiberio. L'Itala sarà invece impegnata sul difficile campo del Thiene. La squadra di Moretto non potrà contare su Peroni, che deve scontare ancora due turni di squalifica e su Piani anche lui appiedato dal giudice. Quasi certo invece il rientro di Fabbro. La Sanvitese cercherà un pronto riscatto dopo la sconfitta nel derby con il Pordenone. Flaborea però non potrà contare sullo squalificato Campaner. Assenti anche Gava e Cozza. Rientrerà invece Zoff.

CLASSIFICA Pordenone 33; Thiene e Sudtirol 31; Arzignano 28; Martellago e Santa Lucia 27; Trento 26; Pro Gorizia; Bassano e Montecchio 25; Itala San Marco 23; Chioggia 21; Sanvitese 20; Pievigina 19; Mezzocorona 15; Portosummaga e Bolzano 14; Argignano 13; Settaurense 2.

Antonio Gaier

CALCIO GIOVANILE

Pulcini al coperto nel torneo Buttignon

RONCHI DEI LEGIONARI Una delle manifestazioni che colmano il vuoto di attività di mini calciatori durante l'inverno è il seguito torneo di calcio «Pulcini indoor» di Ronchi dei Legionari. Da oggi sino al 20 febbraio tutte le domeniche al palaFiliput saranno affollate dai piccoli calciatori che si sfideranno nella quarta edizione del torneo, quest'anno intitolato alla memoria di Livio Buttignon, indimenticato dirigente dell'As Ronchi.

Ci saranno dieci formazioni a contendersi il trofeo che nelle prime tre edizioni è andato alla società organizzatrice. Nel girone A le triestine Fulgor e Montebello Don Bosco, Terzo, San Canzian e Ronchi. Nel B Ponziana, Sant'Andrea Trieste, Sevegliano, Monfalcone e Hit Nova Gorica, i cui atleti vengono dipinti come formidabili giocolieri.

Si parte con Terzo-Fulgor (14.30), a seguire San Canzian-Montebello, Ponziana-Sant'Andrea e Monfalcone-Sevegliano.

Matteo Marega

Prima giornata del memorial Lodi a San Luigi: si scatenano i lupetti nel festival dei gol (27)

TRIESTE All'insegna dei gol (27) la prima giornata ieri in via Felluga a Trieste del memorial «Ettore Lodi» organizzato dal San Luigi e riservato ai Pulcini. Questi i risultati: San Luigi A-Altura 9-0 (Palermo 3, Romano 3, Turello 3); San Luigi B-Latte Carso 5-0 (Orsini 3, Sacchi e Zetto); Cgs-Montuzza 4-0 (Santoro 2, Gofani e Galaciura); Montebello Don Bosco-Sant'Andrea 9-0 (Mescia 3, Grujic 2, Ivorio 2, Favale e Loiacono). Sabato il secondo turno: Latte Carso-Mdb (15), Altura-Montuzza (15.50), San Luigi A-Cgs (16.40), San Luigi B-Sant'Andrea (17.30).

PRIMA CATEGORIA

Pari che diverte. E accontenta

Juventina 1
Sovodnje 1

MARCATORI: pt 40' Marco Devetac, 46' Polesello.

JUVENTINA: Cantarut, Gismano, Tomasi, Gomiscek, Stacul, Bastiani, Franchi, Saveri, Gambino, Braida (st 32' Kobal), M. Devetac. All. Bordin.

SOVODNJE: Tommasi, Bregant, Tomsic, Seri, Pisani (pt 43' Fulvio Devetac), Zotti, Turus, Polesello, Gergolet, Fajt, Marassi. All. Trentin.

ARBITRO: Baratto di Udine.

NOTE: ammoniti Gismano, Stacul, Saveri, Braida, Kobal, Turus, Polesello, Marassi.

GORIZIA Juventina più frizzante nel primo tempo e nella ripresa ritorno perentorio del Sovodnje. Pareggio dunque equo davanti ad un pubblico molto numeroso. Dopo una serie di buone occasioni da ambo le parti, la prima rete giunge al 40': Gambino raccoglie una rimassa di Cantarut e in con un diagonale preciso assiste Marco Devetac che insacca. Reazione veemente del Sovodnje e pari al 46': Gergolet batte la punizione e sulla ribattuta della difesa Polesello trova lo spiraglio giusto. Biancocelesti in avanti nella ripresa, con un attivo Turus distributore instancabile di palle per i propri compagni. Marassi si fa respingere dai difensori della Juventina un tocco ravvicinato a colpo sicuro al 20' e Fait al 25' si fa anticipare dalla retroguardia casalinga nel gioco aereo con leggero affanno.

Vittorio Piccotti

DOMENICA SPORT

***CALCIO (14.30). Serie C2**: Carpi-Triestina. **Serie D:** Pro Gorizia-Bassano a. Da Scorno; Thiene-Itala a.Marzalone; Sanvitese-Bolzano a.Gava. **Eccellenza**: Trieste C-Monfalcone a.D'Acunto (Grezar); Cormonese-Juniors a.D'Introno; Mossa-Sevegliano a.Pravisani; Ronchi-Manzanese a.Zulian; Sacilese-Latte Carso a.Rossi; Sangiorgina-San Luigi a.Zampol; Tamai-Palmanova a.Bracci; Pozzuolo-Fontanafredda a.Zamò. **Promozione B**: Centro Sedia-ZarjaGaja a. Forgiarini (San Giovanni al Natisone); Aquileia-Primorje a.Manera; Cividalese-Flumignano a.Candussio; Ponziana-Gradese a.Quarta (Ferrini); San Giovanni-Muggia a.Canese (Viale Sanzio); Futura-Lucinico a.Bagnariol; Domio-Union 91 a.Iacuzzo; Capriva-Costalunga a.Valent. **Prima B:** Gonars-Ancona a.Pesce; Maranese-Flaibano a.Papaiz; Palazzolo-Gemonese a.Monti Bragadin; Reanese-Muzzanese a.Boglione; Union-Trivignano a.Varisco; Riviera-Tavagnacco a.Camaur; Lumignacco-Tarcentina a.Pettirosso; Bearzi-Valnatisone a.Lupi. **Prima C**: Opicina-Ruda a.Pivetta (via degli Alpini); Portuale-San Canzian a.Mininni (Prosecco); Pro Farra-San Lorenzo a.Braiuca; Mladost-Mariano a.Comuzzi; Fincantieri-Isonzo a.Tosolini; Zaule-Pro Romans a.Parussini (Aquilinia); Pro Cervignano-Vesna a.Rosso. **Seconda C:** Brian-Castionese a.Bullo; Porpetto-Pro Fiumicello a.Ticozzi; Risanese-Santamariaa.Foschiatti; Torviscosa-Lavarian a.Brosolo; Zompicchia-Paviese a.Brida; Camino-Varmo a.Corradetti; Teor-Aiello a.Klavcic; Castions-Bertiolo a.Alessio. **Seconda D**: Fogliano-Piedimonte a.Bortolami; Medeuzza-Campanelle a.Minin; Moraro-Villa a.Brussa; Primorec-Chiarbola a.De Franco (Trebiciano); Villanova-Vermegliano a.Angeli; Breg-Staranzano a.Blancuzzi (San Dorligo); Roianese-Edile a.Rocca (via Petracco); Azzurra-Medea a.Rausa. **Terza F**: Sant'Andrea-Pieris (Villaggio Opicina); San Vito-Cgs 2-2; Sagrado-Romana; Kras-Audax (Rupingrande); Union A-Poggio (via Felluga); Begliano-Villesse. **Terza G**: Turriaco-Cus Ts; Venus-Terzo (Campanelle); Torre-Ontagnanese; Strassoldo-Fossalon; Pieris-Grado. **Allievi regionali** (10.30): Manzanese-Latte Carso; Palmanova-Trieste C. **Giovanissimi regionali** (10.30): Itala-Domio; Pro Gorizia-Ponziana; Triestina-San Canzian (Rupingrande); Trieste-San Giovanni (via Petracco); Muggia-San Luigi). **Allievi provinciali**: Ponziana-San Giovanni (10.30 Ferrini); Domio-San Luigi (10.30); Cgs-Roianese (10 viale Sanzio); Opicina-Chiarbola (10 Rocco Opicina); Zaule-Esperia (9.30 Aquilinia); Costalunga-Primorje (9 Campanelle); Muggia-Mont. Don Bosco (8.45). **Giovanissimi provinciali:** Mont. Don Bosco-Costalunga (9.15 Villaggio Opicina); Chiarbola-Opicina (8.45 San Luigi); Trieste-Esperia (9 via Petracco); ZarjaGaja-San Luigi (10.30 Padriciano).

BASKET A1 maschile: Telit-Adecco Mi (PalaTrieste, 18.15). **A2 femminile**: Livorno-Marsilli Muggia (17.30). **B1 maschile**: Solari-Pesaro (PalaBigot Go, 17.30). **B femminile**: Sgt-Trudi Ud (PalaAzzurri, 17.30); Murano-Scame Monfalcone (17.30). **C1 maschile**: Roncade-Staranzano (17.30). **C2 maschile:** Cbu-Tagliamento (Benedetti Ud, 11). Serie C femminile: Pn Team-Chiarbola Nova Lucent (Ex Fiera Pn, 17.30). Serie D maschile: NordEst/Kontovel-Inter 1904 (Rupingrande, 18).

PALLAVOLO B1 maschile: Trieste Grado Congressi-Mirandola (17.30 Monfalcone). **C femminile**: San Giusto Ts-Sporting Club (11 Don Milani).

TENNISTAVOLO Serie A femminile

In un'ora il Kras stende il Recoaro

TRIESTE Un'oretta di gioco, con tranquillità e senza assillo, e per il Kras Generali é arrivata l'ennesima vittoria della stagione, la settima per la precisione. Vittima il Tt Recoaro Agostini di Bolzano, il team fanalino di coda del girone B del campionato di serie A femminile. Le triestine non hanno messo mai in gioco il risultato, imponendosi con un 5-0 che non la dice tutta sulla loro superiorità.

L'incontro è iniziato con le partite tra Wang Xuelan e la veterana Edith Santifaller (67 anni tutti dedicati al tennistavolo) e tra Elena Abaimova e Elmira Antonian, la straniera del team bolzanino. La Wang si è limitata a palleggiare, vincendo con un 21-6, 21-10 che poteva anche essere un doppio 21-0. Più difficile il compito della Abaimova, sempre poco tattica: ha perso il primo set per 21-16, sopresa dal gioco dell'avversaria, poi, giocando con più convinzione, è riuscita a chiudere l'incontro con un 21-6, 21-16.

Ha sofferto anche Vanja Milic: nella partita contro la Oberrauch non ha fatto altro che inseguire. «Non riuscivo a impostare il mio gioco- ha commentato delusa a fine gara-. La Oberrauch ha un bel servizio e gioca tanto di top spin e di rovescio, una tattica di gioco che mi ha dato fastidio sin dalle prime battute.» Alla fine, comunque, la triestina, nonostante un evidente calo di forma rispetto alla fine del '99, è riuscita ad avere la meglio, vincendo per 21-23, 24-22, 21-7. Poi non c'è stata più storia. La Wang ha sconfitto la Antonian per 21-6, 21-13 e la Milic ha battuto la Santifaller per 21-15, 21-12.

Il secondo posto in campionato, alle spalle delle campionesse d'Italia del Castelgoffredo, è ancora saldamente nelle mani delle triestine.

Anna Pugliese

JUDO

Dal Grande slam allo scudetto: il calendario regionale fa scuola

TRIESTE È una stagione che si preannuncia particolarmente intensa a cominciare dal Grande slam, che oltre a coinvolgere nell'anno i migliori atleti in un circuito di tornei internazionali che si disputano in regione, ha ispirato anche la Filpjk nazionale. Decolla anche l'Euroranking, torneo a squadre femminile, che diventa un appuntamento del calendario nazionale che qualifica la vincitrice alla Coppa Europa. Ma ritorniamo al calendario regionale, che sarà inaugurato già oggi al Palasport Carnera di Udine. Solo due settimane più tardi e si ritorna a Udine per il quinto trofeo Alpe Adria, organizzato dal Dlf Yama Arashi e che dà il via al Grande slam per esordienti e cadetti. Sempre a Udine, sabato 29 gennaio, i cadetti e gli junior regionali si contenderanno il primo passaporto tricolore per le finali nazionali di Ostia (12-13 febbraio) e Livorno (4-5 marzo). Il 19 febbraio prima giornata della regular season del secondo scudetto del judo Fvg, mentre il 22 gennaio riprende l'intenso lavoro dell'élite regionale, chiamata a radunarsi con il tecnico sloveno Mojmir Kovac per due volte al mese con obiettivi sempre ambiziosi. L'aggiornamento dell'elenco degli atleti d'élite, che viene effettuato trimestralmente, presenta ora un quadro che ritrova i triestini Tiziano Babic (A&R), Jennifer Donato (Muggesana) e Sandra Carofiglio, che è ritornata ad accasarsi a Trieste per difendere i colori del Dlf, gli udinesi Lorenzo e Lodovico Bagnoli, Luca Bersan, Alessandro Cappellari (Tenri), Ken Ota e Gilda Rovere (Kuroki), Daniele Biancuzzi, Marco Busolin e Ivan Tomasetti (Skorpion Pn), Andrea Epiro e Lisa Martina (Fenati), Pamela Lirussi (Yama Arashi Ud), Anna Miniggio (Tolmezzo) e la giovane Teresa Craighero (Fenati), vicecampionessa italiana e vincitrice del Grande slam esordienti, appena passata alla classe.

Enzo de Denaro

Al «Città di Udine» la carica dei triestini guidata da Carofiglio

TRIESTE Oggi il Palasport udinese «Primo Carnera» riapre le porte al judo con la 13esima edizione del trofeo internazionale Città di Udine. L'occasione, che non si verificava da quindici anni, è offerta da un appuntamento ad alto livello tecnico e agonistico che inaugura l'intenso calendario delle gare del Friuli-Venezia Giulia per il 2000 e che vedrà almeno 300 atleti di sette nazioni mettere a confronto alcune fra le scuole europee più qualificate. Uzbekistan, Romania, Bulgaria, Croazia, Austria e Slovenia schiereranno sulle cinque aree di combattimento allestite dall'organizzazione curata dal Tenri Udine, gli atleti e atlete delle classi d'età che v anno dagli Esordienti (anni 1986-87), cadetti (1984-85), con inizio alle ore 10, juniores (1981-82-83) e senior (1980-1963), con inizio alle ore 14. Agguerritissima si annuncia anche la partecipazione delle società italiane preiscrittesi da Sardegna, Puglia, Campania, Emilia Romagna e Piemonte e quelle regionali, che sono già chiamate a un test importante prima del 29 gennaio, quando cadetti e junior di contenderanno a Udine la qualificazione per i campionati italiani di classe. Triestini attesi alla prova con Tiziano Babic e Michele Sponza dell'A&R, ma soprattutto con Lorenzo Mattioli, Marcello Tence, Stefano Mestroni e Sandra Carofiglio che, ritornati a Trieste, fanno il loro esordio ufficiale per i colori del Dopolavoro Ferroviario.

IPPICA

Convegno a Montebello con inizio alle 14.40

Un quartetto cerca un Amico

TRIESTE Ritorna il trotto alla domenica a Montebello, in un periodo decisamente buio per l'ippica sempre alle prese con problemi che faticano più del pensabile per rientrare. Di nuovo, oggi, abbiamo l'orario, chiamiamolo originale, considerato che si partirà alle 14.40, mentre la corsa dalla più ricca dotazione (poco più di 9000 euro) vedrà in pista i puledri di tre anni.

Nel Premio Cabernet, Amico Gb si presenta nel ruolo di cavallo da battere al cospetto di Avenida Bi, Aut Aut, Ausa Sta e Alea Gb, con quest'ultima da considerare la rivale più accreditata del figlio di Nadir Lb. Una corsa, nel suo complesso, di ordinaria amministrazione, con i giovanissimi pronti a buttarsi nel piatto più ricco sfruttando i privilegi che la programmazione dispensa nei loro confronti.

Piace la duttile e veloce Zelena Sta in apertura, dove hanno facoltà di ben comportarsi anche Zunisco, Zulist e Zarfiana, poi, nell'altro ingaggio riservato ai tre anni, potrebbe risultare Azimut Bi il puledro da seguire maggiormente. Anche una prova alla pari, con partenza data con i nastri, in programma. Sul doppio chilometro, misureranno le loro forze Zanny di Gb, Galotin e Zarrokan da stimare nell'ordine, mentre Zeppelina sarà da scoprire sui due giri e mezzo di pista.

Gli anziani entreranno in azione nella seconda parte del convegno, che proporrà in primis la «gentlemen», un handicap sulla media distanza nel quale si segnalano gli avvantaggiati Thorin e Rodeano Jet, mentre dei due inseguitori Turbine Max si fa preferire a Urlo Cange. Nel Premio Ramandolo, sul miglio, possono sicuramente fare bene Robur Gas e Turbante Zn, però anche Twinky, dotata di una buona accelerazione finale, e Rubens Jet, possono dire la loro. Di buona qualità la riserva Totip, senz'altro la corsa più appariscente del convegno. In una volatona sul miglio, gli... indizi portano a considerare attentamente Utopia Pisana, Vallio Dra, Ulbich Jet e Vendicatore Db, un quartetto di acclarati meriti che dovrebbe giocarsi la vittoria, mentre Uccio Db, con Verdecchione, è il guastafeste di turno. Meglio anche in chiusura, dove The Great Dyke può benissimo bissare il recente primo piano, sfidato da Shift, Udet d'Asolo, Vehiculum e Sassocupo Air che comunque vengono dopo nelle valutazioni rispetto il figlio di Lemon Dra.

Mario Germani

I FAVORITI

Premio Terrano: Zelena Sta, Zunisco, Zulist.
Premio Clinton: Azimut Bi, Alaska Gau, Assimor.
Premio Ribolla: Zanny di Gb, Zalotin, Zarrokan.
Premio Cabernet: Amico Gb, Alea Gb, Aut Aut.
Premio Malvasia: Thorin, Rodeano Jet, Turbine Max.
Premio Ramandolo: Robur Gas, Turbante Zn, Twinky.
Premio Riesling: Utopia Pisana, Ulbich Jet, Vallio Dra.
Premio Sauvignon: The Great Dyke, Shift, Sassocupo Air.

PALLAVOLO

In Prima divisione Mima al comando dopo la fatica-Azimut

TRIESTE Nella Prima divisione maschile si è giocato in settimana l'anticipo della quinta giornata, con il Mima Eurospin vincitore solo al tie-break sul difficile e ostico Azimut, formazione retrocessa dalla serie D. In virtù di questo risultato, i ragazzi di Peterlin sono virtualmente al comando con 12 punti, in attesa del risultato di oggi fra Computer Discount e Volley Club (via Locchi 11.30) nello scontro al vertice del campionato e che in passato ha regalato sempre partite avvincenti e spettacolari.

In campo femminile, con le gare fra Ricreatori-Npt e Autoscuola Re Artù Virtus-Bor Friulexport, giocate in settimana, si è conclusa la sesta giornata del massimo campionato. Nella prima gara l'Npt di Tiziana Riosa ha liquidato con un secco 3-0 i Ricreatori Comunali, che sono ancora fermi al palo, mentre la Virtus di Dapiran è riuscita a superare in quattro set il Bor dopo aver fatto un passaggio a vuoto nel secondo parziale. Con i tre punti conquistati la Virtus si porta al quarto posto all'inseguimento del gruppetto di testa composto da Kontovel, Killjoy, Altura e Npt.

Risultati maschile 4.a giornata: Computer Discount-Rigutti Il Giulia 3-2; Volley Club Vanzumen-Triestina Volley 3-0; Mima Eurospin-Polisportiva Prevenire 3-0; Azimut-Polisportiva Le Volpi 3-0; Volley Club Trieste-Bor Koala 3-0. **Anticipo 5.a giornata:** Mima Eurospin-Azimut 3-2. **Classifica:** Mima Eurospin* 13; Volley Club 12; Computer Discount 9; Bor Koala 8; Azimut* 7; Le Volpi 6; Rigutti Il Giulia 4; Vanzumen 3; Prevenire 1; Triestina Volley 0.
(*=una gara in più).

Risultati femminile 6.a giornata: Ricreatori Comunali-Npt 0-3; Kontovel-Computer Discount 3-1; Autoscuola Re Artù Virtus-Bor Friulexport 3-1; Prevenire-Sgt 3-2; Killjoy-Sloga Pizzeria Veto 3-0; Cus Trieste-Altura 3-2. **Classifica:** Kontovel 17; Killjoy 16; Altura e Npt 15; Virtus 12; Computer Discount 11; Prevenire 7; Sgt, Cus Trieste 5; Bor 3; Sloga Veto 2; Ricreatori 0.

Laura Distefano

Mercato Immobiliare
PROPOSTE GARANTITE

di Antonella Fratte, Roberta Pascolo, Martina Pockaj S.n.c.

VIA MILANO 15 - TEL. 040/661955 - 3720058-9

VENDITE

VIA MANTEGNA ingresso, cucina abitabile, con grande poggiolo, matrimoniale, cameretta, bagno, soffitta, da ristrutturare. Lire 74.000.000.

BAIAMONTI adiacenze, trentennale soleggiatissimo piano alto, matrimoniale, soggiorno con angolo cottura, bagno con vasca, ripostiglio ingresso, poggiolo da risistemare L. 75.000.000.

PERUGINO adiacenze in stabile semirecente, soggiorno, due camere, cucina abitabile, servizi separati, ripostiglio, due poggioli, ascensore, buone condizioni L. 160.000.000.

VIA SETTEFONTANE adiacenze, epoca, salonino, due matrimoniali, cucina abitabile, servizi separati, poggiolo, cantina, termoautonomo. L. 163.000.000.

VIA COLOGNA silenziosissimo, completamente ristrutturato come primoingresso, splendida zona giorno con cucina all'americana e soggiorno, due camere, due bagni completi, riscaldamento autonomo L. 200.000.000.

VIA DEI FALCHI quinto e ultimo piano in palazzo signorile, tranquillo e luminoso perché esposto sulla via Rigutti, salone due camere cameretta con possibilità altra camera, ampia cucina abitabile, servizi separati ripostiglio poggioli cantina L. 210.000.000.

POSTO AUTO VIA MATTEOTTI in garage condominiale, 11 mq, facilità di manovra. Lire 25.000.000.

AFFITTI

VIALE D'ANNUNZIO ottime condizioni, soggiorno, due camere, cucina, doppi servizi, ripostiglio, due terrazze, termoautonomo, disponibile dal 16/2. L. 1.200.000 mensili.

UFFICI - LOCALI - ATTIVITÀ

Affittasi **VIA GIULIA**, 90 mq, primoingresso, con rifiniture pregiate, atrio, tre stanze di cui una con zona cottura, doppi servizi, riscaldamento autonomo, già predisposto per sei posti lavoro. L. 1.700.000 mensili.

Vendesi **PONTEROSSO** adiacenze, appartamento adatto uso ufficio salone, cinque camere, cucina, bagno, ripostiglio, veranda, termoautonomo, porta blindata, impianto allarme L. 170.000.000.

Vendesi **PIAZZA SAN GIOVANNI** in stabile ristrutturato, cinque vani, bagno, adatto sia come abitazione che ufficio L. 210.000.000.

Vendesi **UFFICIO CENTRALE**, ottimo in stabile ristrutturato, atrio, grande salone, tre stanze, doppi servizi, due ripostigli, termoautonomo. L. 240.000.000.

Affittasi **ZONA STAZIONE** affittasi foro per varie attività commerciali di totali mq 130 L. 2.500.000 mensili. Trattative riservate.

Vendesi **VIALE XX SETTEMBRE** adiacenze locale d'affari di 105 mt con tre fori. L. 190.000.000.

CERCASI

PER NOSTRO CLIENTE appartamento in zona tranquilla salone, tre camere, cucina, doppi servizi, terrazza, box, disponibilità L. 450.000.000. Valutiamo eventuali proposte.

URGENTEMENTE appartamento in zona verde soggiorno, due camere, cucina, bagno posto macchina. Valutiamo qualsiasi proposta.

URGENTE zona Servola, Valmaura o Rauta soggiorno, cucina, due/tre camere, due bagni, terrazzi per nostro cliente referenziato.

ZONA SEMIPERIFERICA ingresso, soggiorno, cucina o cucinino, due camere, bagno, poggiolo, possibilità parcheggio.

SPAZIO CASA IMMOBILIARE

Trieste - Via Roma 10/B tel. 040.369950 - 369960

ROSMINI (adiacenze) in palazzo recente piano alto panoramico alloggio di cucina salone 2 matrimoniali bagno terrazzini

RITTMEYER (via) in palazzo epoca piano alto vista aperta alloggio di cucina abitabile 2 stanze bagno parzialmente da sistemare

PORTA (via) in palazzo recente piano alto panoramico alloggio di cucinotto soggiorno 2 stanze bagno terrazzo

KANDLER (via) in palazzo epoca ristrutturato alloggio di cucina salone 2 stanze bagno ripostiglio da sistemare

MOLINO A VENTO (via) in palazzina recente panoramico alloggio ristrutturato di cucina tinello saloncino 2 stanze 2 bagni terrazzino

BRIGATA CASALE (zona) in palazzina con giardino alloggio panoramico di cucina soggiorno 3 stanze bagno poggiolo

S.NICOLO' graziosa mansarda su 2 piani di cucinotto tinello matrimoniale bagno da rimodernare

CONTI piano alto alloggio panoramicissimo di cucina soggiorno 3 stanze bagno ripostiglio ascensore

SERVOLA casetta accostata con piccolo cortile da ristrutturare di cucina 2 stanze servizio esterno

S.DORLIGO villette immerse nel verde IN COSTRUZIONE con cucina soggiorno 3/4 stanze 3 bagni taverna garage giardino proprio

MANZONI (zona) recente piano alto (ascensore) cucina soggiorno 2 stanze 2 servizi 2 poggioli

PAPINIANO in palazzo in stile liberty cucina salone 4 stanze 2 bagni poggiolo cantina garage da rimodernare

ROIANO-COMMERCIALE in palazzine con vista mare attici con mansarda di cucina saloncino 3/4 stanze 2 bagni terrazze

COLOMBO (adiacenze) in palazzo recente piano alto panoramico alloggio di cucina soggiorno 2 stanze bagno terrazzini

TORRI ultimo piano con mansarda di cucina saloncino 2 matrimoniali 2 bagni autorimessa condominiale finemente rimodernato

PZZA V. GIULIANI in palazzo epoca alloggio ampia metratura totalmente ristrutturato di cucina salone 4 stanze bagno autorimessa

COLOGNA (via) in piccolo palazzetto epoca alloggio di cucina salone 2 stanze bagno poggiolo

AFFITTIAMO vuoto-residenti COMMERCIALE (via) alloggio panoramico di cucina soggiorno 3 stanze bagno poggiolo 950.000 mensili + spese (libero febbraio 2000)

AFFITTIAMO arredato-residenti SERVOLA piano alto alloggio di cucina soggiorno matrimoniale bagno poggioli 700.000 mensili + spese (libero fine gennaio 2000)

AFFITTIAMO vuoto-residenti D'ALVIANO (zona) in palazzo recente alloggio di cucinotto soggiorno matrimoniale bagno poggiolo 680.000 mensili + spese

AFFITTIAMO arredato-non residenti TRIBUNALE (adiacenze) in palazzo recente piano alto alloggio di cucina soggiorno 3 stanze bagno poggiolo 950.000 mensili + spese

AFFITTIAMO arredato-non residenti GIARDINO PUBBLICO (zona) in palazzo recente piano alto alloggio di cucinino soggiorno 2 stanze bagno poggiolo 900.000 mensili + spese

AFFITTIAMO arredato-non residenti SVEVO (adiacenze) in palazzo epoca piano alto no ascensore cucina 2 stanze bagno 750.000 mensili + spese

AFFITTIAMO arredato-non residenti CANCELLIERI (via) in palazzo recente vista mare alloggio di cucinino soggiorno 2 stanze bagno terrazzini 750.000 mensili + spese

---

COIMM - STUDIO IMMOBILIARE
di STEFANO CORETTI

PRIMO INGRESSO IN STABILE SIGNORILE, in zona residenziale appartamento composto da ingresso ampio salone con terrazzo tre camere cucina abitabile tre bagni completi balcone. Dotato di porta blindata video citofono, riscaldamento autonomo a metano con predisposizione per l'aria condizionata e con possibilità d'acquisto di due posti macchina coperti. Possibilità di permuta del vostro immobile. Tel. 040/3723322.

BESENGHI adiacenze appartamento in stabile trentennale composto da salone tre camere cucina abitabile due bagni ripostiglio cantina box giardino condominiale. Possibilità di permuta con il vostro immobile. Tel. 040/3723322.

CENTRALE epoca secondo piano buona metratura appartamento parzialmente da ristrutturare, luminoso composto da due ampie camere due camerette cucina abitabile bagno con vasca e doccia servizio e ripostiglio 127.000.000 minimo anticipo 30.000.000. Tel. 040/3723322.

ADIACENZE PIAZZA S. GIOVANNI piano alto adatto uso ufficio ambulatorio in stabile dotato d'ascensore con doppio ingresso composto da tre camere cameretta bagno. Tel. 040/3723322.

VENTENNALE ADIACENZE VIA SETTEFONTANE appartamento luminoso composto da ampio soggiorno due camere cucina abitabile con ampio balcone bagno e ripostiglio possibilità di permuta 160.000.000 trattabili. Tel. 040/3723322.

CORRIDONI appartamento composto da soggiorno camera cucina bagno servizio separato attualmente occupato adatto anche come investimento 105.000.000. Tel. 040/3723322.

ADIACENZE GAMBINI in stabile decoroso appartamento recentemente ristrutturato dotato di riscaldamento autonomo a metano composto da ingresso soggiorno due ampie camere cucina abitabile servizi separati due balconi e cantina 160.000.000. Tel. 040/3723322.

EPOCA in stabile completamente ristrutturato appartamento in ottime condizioni composto da soggiorno cucina due camere bagno ripostiglio e veranda dotato di porta blindata completamente vista aperta 158.000.000 trattabili. Tel. 040/3723322.

DUINO in palazzina a due piani, appartamento ultimo piano composto da salone due camere matrimoniali cucina abitabile bagno giardino condominiale con posto macchina in garage. Tel. 040/3723322.

PARAGGI VILLA SARTORIO in stabile ventennale ultimo piano vista aperta disposto su due livelli. Primo livello soggiorno due camere cucina bagno terrazzino. Secondo livello salone con caminetto camera bagno terrazza a vasca (40 mq) ampio ripostiglio. Posti macchina condominiali. Possibilità di permuta con il vostro immobile. Tel. 040/3723322.

EPOCA semicentrale appartamento in ottime condizioni in stabile ristrutturato composto da ampio soggiorno camera matrimoniale cucina abitabile bagno riscaldamento autonomo 125.000.000. Tel. 040/3723322.

OSPEDALE MAGGIORE appartamento occupato composto da soggiorno due camere cucina bagno ripostiglio e cantina. 145.000.000. Tel. 040/3723322.

IN ZONA TRANQUILLA appartamento adatto a investimento con ottimo reddito, buone condizioni composto da soggiorno con cucinotto camera matrimoniale bagno ampio balcone cantina. Tel. 040/3723322.

OPICINA terreno edificabile di circa 1500 mq dotato di accesso auto situato in zona servita da mezzi pubblici. Indice di fabbricabilità 1 mc per mq. Trattative riservate. Tel. 040/3723322.

ZONA SEMICENTRALE appartamento da risistemare luminoso in stabile recentemente ristrutturato composto da ingresso due camere soggiorno bagno e wc. Prezzo interessante. Tel. 040/3723322.

ADIACENZE CAMPO S. GIACOMO appartamento libero dotato di riscaldamento autonomo a metano porta blindata composto da soggiorno camera matrimoniale cucinotto bagno 120.000.000 minimo anticipo 25.000.000. Tel. 040/3723322.

LOCALE D'AFFARI zona centrale dotato di due vetrine con acqua e luce adatto a qualsiasi attività 105 mq. Tel. 040/3723322.

AFFITTI

UFFICIO centralissimo situato in zona pedonale in stabile prestigioso recentemente ristrutturato dotato di ascensore in ottime condizioni interne composto da cinque stanze doppi servizi riscaldamento e aria condizionata con contabilizzatore autonomo del consumo, porta blindata e video citofono. Tel. 040/3723322.

ZONA RESIDENZIALE affittasi appartamento in stabile signorile dotato di ascensore piano alto composto da salone tre camere cucina abitabile doppi servizi ripostiglio posto macchina. Tel. 040/3723322.

MAGAZZINO zona Università Vecchia di circa 50 mq dotato di acqua e luce composto da due ampi vani. Tel. 040/3723322.

PARAGGI V.LE D'ANNUNZIO affittasi arredato a studenti appartamento composto da due camere cucina abitabile bagno 650.000 mensili. Tel. 040/3723322.

POLITEAMA ROSSETTI adiacenze arredato appartamento composto da ingresso angolo cottura soggiorno camera bagno. Contratto annuale 550.000. Tel. 040/3723322.

RICHIESTE D'ACQUISTO

RICERCHIAMO urgentemente per nostri clienti un appartamento in zona centrale in stabile decoroso dotato d'ascensore composto da soggiorno camera cameretta cucina abitabile e bagno. Tel. 040/3723322.

TRIESTE - VIA CRISPI 4 - TEL. e FAX. 040.371042 - 040.3723322

E-MAIL: IMMCOIMM@TIN.IT

La Compagnia delle VILLE

TRIESTE
VIA GIUSTINIANO 9
TEL. 040/367676
0348/7374626

VILLE

ULTIME DISPONIBILITÀ 1.o lotto parco ex Ambasciata Americana, ville a schiera pronta consegna, possibilità scelta rifiniture.

APPARTAMENTI

VIA ROMAGNA a due passi dal centro in palazzina appartamento di ampia metratura disposto su due livelli con giardino di proprietà. Ottime rifiniture soleggiato e tranquillo posto auto di proprietà. Informazioni presso i nostri uffici.

VIA DEL BERGAMASCO in fase di ristrutturazione ultimo piano con terrazza di 90 mq primo ingresso soggiorno due camere cucina due bagni termoautonomo. Lire 380.000.000.

VIA VECELLIO stabile d'epoca 6.o ed ultimo piano 110 mq da ristrutturare ottima disposizione interna due poggioli. Lire 140.000.000.

SCALA WINCKELMANN tranquillo e soleggiato 2.o piano 65 mq composto da: ingresso due stanze cucina bagno ripostiglio. Lire 140.000.000. Da rimodernare.

VIA BELPOGGIO 3.o ed ultimo piano primo ingresso 90 mq disposti su due livelli soggiorno con caminetto cucina cameretta matrimoniale doppi servizi terrazza di circa 70 mq vista aperta.

ZONA PEDONALE VIA MAZZINI vendita appartamenti in palazzo d'epoca Lire 2.000.000/mq comprensivi di rifacimento facciate, vani scale, tetto, posa in opera di ascensore possibilità posti macchina.

AFFITTI - TERRENI - COMMERCIALI

VIA SAN FRANCESCO grattacielo, primo ingresso per residenti piano alto vista totale città e golfo, 75 mq più due ampi poggioli ingresso soggiorno due camere doppi servizi arredato. Lire 1.800.000/mese.

VIA MARCONI ALTA magazzino di 100 mq con vetrine fronte strada da ristrutturare ottimo come attività commerciale. Lire 1.500.000/mese.

VIA VERGERIO zona di forte passaggio con vetrine 60 mq più 30 soppalcabili più magazzino. Lire 1.300.000.

PUGLIE DI DOMIO terreno edificabile 1.500 mq indice 1/1 concessione diretta possibilità costruzione bifamiliare. Lire 100.000 al mq.

SANTA CROCE terreno edificabile 900 mq indice 1/1 concessione diretta. Lire 200.000 al mq.

VIA VERGA vendita a corpo di cinque box, capienza nove macchine. Lire 130.000.000.

OPICINA villa con parco ottime rifiniture. Lire 3.500.000/mese.

RICERCHE

Su mandato impresa costruzioni cercasi terreni edificabili pronta definizione.

Cercasi vano di circa 70 mq anche da ristrutturare adatto per prove banda musicale max. Lire 70.000.000.

• Consulenze e stime • Compravendite e affittanze
• Gestioni immobiliari • Pratiche mutui

Tel. 040 774779 Fax 040 3722974

Via Mazzini n. 30 - 34121 Trieste e mail: meeting@corrierecasa.com

VENDITE

ZONA BAIAMONTI bell'appartamento adatto single completamente restaurato riscaldamento autonomo ampia stanza giorno/notte cucinetta bagno poggiolo spaziosa cantina.

BAIAMONTI ALTA paraggi bellissimo appartamento soleggiato piano alto ascensore riscaldamento cucina soggiorno matrimoniale bagno poggiolo condizioni pari primingresso con rifiniture di pregio.

PRIMINGRESSO zona Stazione-Roiano palazzina totalmente ristrutturata con ascensore appartamento con soggiorno/cottura bicamere bagno poggiolo riscaldamento autonomo porta blindata.

PRIMINGRESSO zona servita vicinanze stazione composto da soggiorno zona cottura matrimoniale bagno giardinetto di proprietà riscaldamento autonomo porta blindata rifiniture ottime in stabile perfettamente ristrutturato.

SAN VITO originale appartamento adatto coppia splendidamente ed accuratamente ristrutturato ascensore riscaldamento autonomo aria condizionata porta blindata doppi infissi legno e pvc con ingresso salone con particolare soppalco cucina rustica abitabile stanza splendido bagno con idromassaggio ripostiglio cantina.

APPARTAMENTO DUE LIVELLI particolare primingresso zona servita vicinanze centro ingresso ampia cucina con poggiolo sul verde matrimoniale bagno spazioso vano mansardato con ampia vetrata su terrazzo a vasca 2.o bagno tutto accuratamente rifinito riscaldamento autonomo porta blindata.

AFFITTI

SAN GIACOMO arredato primingresso cucina matrimoniale bagno termoautonomo 680.000 mensili.

PIAZZA PERUGINO arredati-vuoti stabile restaurato ascensore primingressi prossima consegna piccole-medie metrature soggiorno/cottura una-due stanze bagno termoautonomi porte blindate infissi pvc da 740.000 a 1.100.000 mensili.

SAN GIACOMO ARREDATO soleggiato con vista zona pranzo/cucinino salotto matrimoniale bagno poggiolo veranda 850.000 mensili.

BAIAMONTI ALTA arredato/vuoto piano alto soleggiato soggiorno cucina matrimoniale bagno poggiolo riscaldamento pari primingresso 900.000 mensili.

MANSARDE ARREDATE/VUOTE zona Perugino primingressi prossima consegna ascensore termoautonomo porte blindate infissi pvc soggiorno/cottura bicamere bagno terrazzi a vasca da 900.000 a 1.300.000 mensili

ZONA GARIBALDI arredato primingresso con ascensore videocitofono soggiorno/cottura bicamere bagno termoautonomo adatto quattro persone non residenti o studenti 1.250.000 mensili.

ZONA MARINA vuoto primingresso prossima consegna 160 mq stabile epoca ascensore termoautonomo tre ampie stanze grande cucina bagno affittasi a persone referenziate.

LOCALE zona Garibaldi piccola metratura soppalco vetrina adatto attività artigianali mostra negozietto affittasi.

PARAGGI BARRIERA locale quattro fori servizio canna fumaria circa 60 mq adatti negozio pizzeria taglio altre attività commerciali interni da sistemare affittasi.

LOCALE D'ANGOLO zona Perugino primingresso prossima consegna otto fori 110 mq circa servizio riscaldamento adatto istituto bancario ristorazione discount ecc. affittasi.

BOX auto 20 mq prossima consegna affittasi 250.000 mensili.

ATTIVITA'

NEGOZIO ABBIGLIAMENTO centralissima posizione di passaggio piccola metratura soppalco magazzino grande vetrina ottimo affitto muri perfette condizioni. Fatturato interessante. Vendesi.

NEGOZIO ABBIGLIAMENTO ampia metratura grandi vetrine zona Barriera posizione strategica cedesi prezzo veramente interessante contratto affitto nuovo.

VERA OCCASIONE cedesi attività e/o posteggio mercato coperto ottima metratura perfette condizioni impianti a norma posto fisso chiuso con serranda.

IMMOBILIARE PuntoCasa

Commercializzazione e consulenze immobiliari

Trieste
Via Cicerone 8
Tel. 040/662111

CENTRALI

VIA FONDERIA casa d'epoca 100 mq, più ampio terrazzo 60 mq, soggiorno, cucina, 2 stanze, stanzino, bagno, wc separato. **Lit. 155.000.000.**

ATTICO CORONEO ALTA, salone, cucina, 4 stanze, tripli servizi, 2 poggioli verandati, terrazzo di 80 mq, stupenda vista città. **Lit. 590.000.000.**

SEMIPERIFERICI

PIAZZA PERUGINO adiacenze cucina, stanza, servizio, poggiolo, arredato **Lit. 108.000.000.**

ZONA UNIVERSITÀ NUOVA 4.o piano con ascensore, soggiorno con cucinino, due matrimoniali, bagno, wc, poggiolo. **Lit. 143.000.000.**

VIA LOCCHI 90 mq, soggiorno, cucina con poggiolo, due camere, bagno, ripostiglio, cantina.. **Lit. 200.000.000.**

PRESTIGIOSI

NEL CUORE DELLA CITTÀ attico di 300 mq, doppio ingresso, in prestigioso palazzo d'epoca, con ascensore, finemente ristrutturato, triplo salone, ampio studio, cucina, 3 camere, doppi servizi, ripostiglio, prezzo impegnativo.

USO UFFICIO

VIA MILANO 1.o piano, quattro stanze, stanzino, ripostiglio, bagno. **Lit. 160.000.000.**

PANORAMICI

VIA COMMERCIALE panoramicissimo appartamento su due livelli elegantemente rifinito, saloncino, cucina, doppi servizi, piccola matrimoniale, stanzino, due terrazze a vasca, posto macchina in garage. **Lit. 350.000.000.**

CONCONELLO vista aperta golfo, primo ingresso, 120 mq, soggiorno, cucina 2 stanze, doppi servizi, poggiolo, box auto, cantina, 150 mq di giardino. **Lit. 410.000.000.**

A DUE PASSI DAL CENTRO 165 mq, salone cucina abitabile, 3 camere, ripostiglio, doppi servizi, terrazza, box auto, cantina, vista mare. **Lit. 490.000.000.**

AFFITTI

VIA GALVANI cucina, due stanze, stanzetta, bagno, wc. **Lit. 700.00 più spese Lit. 130.000.**

VIA BAZZONI soggiorno, cucina, matrimoniale, cameretta, bagno e wc. **Lit. 800.000** più spese **Lit. 30.000.**

OPICINA nel verde, ammobiliato, ampio ingresso, soggiorno, cucina, due stanze, doppi servizi, ripostiglio, terrazza. **Lit. 1.400.000** più spese.

VIA FABIO SEVERO uso ufficio tecnico completo di arredo, costituito da tre ampie stanze, doppi servizi, ottime condizioni. **Lit. 1.200.000** più spese.

PORTICI immobiliare

CONSORZIATO NETWORK — ADERENTE RETE

Trieste - Piazza E. Puecher, 9
Tel. 040.774177 - Fax 040. 774178
HTTP://SPACE.TIN.IT/ECONOMIA/RVERDOGL

IMMOBILI IN VENDITA

ADIACENZE PIAZZA VOLONTARI GIULIANI appartamento al piano terra composto da atrio, soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale, bagno, ripostiglio, da ristrutturare. Ottimo come investimento. **L. 50.000.000.**

ADIACENZE VIA SETTEFONTANE soleggiato ultimo piano, composto da ampio soggiorno con caminetto, cucina abitabile, camera matrimoniale, bagno con doccia. Ristrutturato di recente, **L. 98.000.000.**

ADIACENZE PIAZZA OSPEDALE, soleggiato quarto piano, composto da ampio soggiorno, due camere, doppi servizi, termoautonomo, stabile d'epoca completamente ristrutturato. **L. 115.000.000.**

VIA MANZONI luminoso quarto piano, composto da soggiorno, camera matrimoniale, cucina abitabile, bagno con vasca, ripostiglio, riscaldamento autonomo. Buone condizioni. **L. 125.000.000.**

VIA FOSCOLO palazzo Liberty, composto da ingresso, soggiorno, due camere, cucina abitabile, doppi servizi, due ripostigli, cantina, termoautonomo e posto macchina. **L. 165.000.000.**

VIA PASCOLI appartamento di oltre 120 mq da ristrutturare, composto da atrio, soggiorno, tre ampie camere, cameretta, cucina abitabile, servizi separati. Stabile con ascensore e posto macchina. **L. 165.000.000.**

PIAZZA UNITÀ «Residenza Malcanton», recupero degli edifici ristrutturandoli integralmente, realizzando nuovi appartamenti con rifiniture di prestigio. In vendita tre appartamenti al quarto piano, di circa 100 mq. Per ulteriori informazioni rivolgersi in ufficio.

BOX AUTO E POSTI MACCHINA

VIA PONZANINO, San Giacomo ultimi box auto con luce, forza e impianto antincendio, in garage interrato di nuova costruzione con accesso elettrificato ed ascensore, ottimi anche come investimento. Da **L. 31.000.000. Possibilità finanziamento totale.**

SAN VITO box auto in garage lunghezza 5.20, larghezza 2.60, con luce, forza ed acqua, accesso telecomandato. **L. 250.000 mensili.**

VIA D'ANGELI-VIDACOVICH posto macchina in garage, comode dimensioni, accesso telecomandato. **L. 200.000 mensili.**

VIA CONTI box auto in affitto, lunghezza 4.80, larghezza 2.25, comodo accesso. **L. 250.000 mensili.**

VIA DELL'ISTRIA-TRISSINO posti macchina di comode dimensioni, parcheggio recintato, illuminato, con cancello radiocomandato, ultime disponibilità a **L. 75.000 mensili.**

LOCALI D'AFFARI - ATTIVITA' COMMERCIALI

SAN GIACOMO locale d'affari di 75 mq con ampie vetrine, pronto ingresso, bagno, riscaldamento autonomo, serramenti con serranda di protezione, possibilità di scegliere le rifiniture. Posti macchina in garage.

VIA PONZANINO locale d'affari di 220 mq, in nuova costruzione, con ampie vetrine, servizi igienici, impianto di riscaldamento e posti macchina. Possibilità scelta rifiniture interne.

CEDESI AVVIATO PANIFICIO con rivendita, ottima zona rionale, comprese attrezzature, muri in affitto. Per ulteriori informazioni rivolgersi in ufficio su appuntamento.

CEDESI AVVIATA LAVANDERIA con lavaggio a secco ed acqua, compresi tutti i macchinari nuovi ed impianti a norma, per ulteriori informazioni rivolgersi in ufficio su appuntamento.

AGENZIA IMMOBILIARE CALCARA
di Giorgio Calcara
040632666
da lunedì a venerdì
09.00-14.00 ORARIO CONTINUATO
Via Beccaria 9

VENDITE

PIAZZA UNITÀ (RESIDENZA MALCANTON) disponiamo di tre appartamenti siti all'ultimo piano dello stabile in ristrutturazione posto in via Malcanton. Metrature da 80 a 111 mq. Prezzi a partire da 322 milioni. Consegna settembre 2000. Per visite in cantiere 040/632666. **Vendita esente da provvigione.**

VIA COMMERCIALE recentissimo, finiture di ottimo livello, disposto su due livelli, soggiorno, cucina, due stanze, due bagni completi, terrazzo panoramico di 50 mq, grande cantina e box. Recentissimo 360.000.000.

VIA ROSSETTI in stabile degli anni '70, penultimo piano, ascensore, 115 mq, salone, cucina, due stanze, due bagni, terrazzo di 30 mq, cantina e box auto. **84.enne vende nuda proprietà.** 260.000.000.

VIA MATTEOTTI ALTA recente, quarto piano con ascensore, ingresso, soggiorno, cucinino, due stanze, bagno, ripostiglio, terrazzo. Buone condizioni. 155.000.000.

FORO ULPIANO ufficio sito in stabile d'epoca con ascensore senza barriere architettoniche di 185 mq completamente da rivedere internamente, stabile di prestigio, infissi nuovi. 250.000.000.

VIA ROSSETTI adiacenze, 95 mq, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, piccola cameretta, due bagni, poggioli panoramici. Possibilità posto auto.

VIA SALEM moderno, quinto piano, ascensore, salone (divisibile), cucinotto, matrimoniale, servizi, terrazzo. 155.000.000.

VIA DE AMICIS da ristrutturare, cucina, matrimoniale, cameretta, bagno con doccia. 65.000.000.

S. GIUSTO epoca, secondo piano, buone condizioni, termoautonomo, cucina, grande monolocale, bagno completo, 60 mq. 85.000.000.

ALBERGO PERIFERICO CON RISTORANTE alto fatturato (fatturato oltre il miliardo), giardino di 10.000 mq possibilità ampliamento (progetto approvato). Vendesi attività ed immobile. Trattative con visione foto e planimetrie in ufficio previo appuntamento.

CEDESI AFFERMATO NEGOZIO D'ABBIGLIAMENTO di 110 mq con magazzino di 70 mq, impianti a norma.

BOX AUTO NUOVI IN GRETTA (ALL'INIZIO DELLA VIA BONOMEA) varie tipologie disponibili, tutti con basculante elettrico, acqua e luce, ampi spazi di manovra. Vendita esente da provvigione.

AFFITTI

NEGOZIO SEMI CENTRALE in posizione di fortissimo passaggio di 110 mq con magazzino di 70 mq, impianti a norma (condizionamento, riscaldamento, allarme, bagno per disabili), ottimo per qualsiasi attività. Con buonuscita fatturabile per lavori eseguiti.

1.600.000 VIA SAN NICOLÒ primo ingresso, 115 mq, soggiorno, cucina abitabile, due stanze, due bagno. Finiture di lusso. Vuoto.

1.250.000 VIA COMMERCIALE inizio, recente, ascensore, ingresso, cucina, soggiorno, tre stanze, bagno, ripostiglio, poggiolo. Vuoto.

1.250.000 VIA CIAMICIAN in bel palazzo d'epoca, 120 mq, con ascensore, terzo piano luminosissimo cucina abitabile, soggiorno, tre stanze da letto, bagno, poggiolo, ripostiglio. Vuoto.

600.000 VIA CIAMICIAN in stabile d'epoca con ascensore primo piano di 110 mq, ingresso, soggiorno, cucina, tre stanze, servizi, vuoto (bagni e impianto elettrico nuovi tutto il resto da risistemare).

600.000 VIA STERPETO (adiacenze via Donadoni), recente, monolocale arredato con bagno, ripostiglio, terrazzino verandato e guardaroba. Adatto single. Contratto transitorio.

400.000 LOCALE IN VIA F. SEVERO di 20 mq.

800.000 MAGAZZINO in via Cologna bassa con passo carrabile, 80 mq con impianti a norma e bagno.

350.000 MAGAZZINO in via Ginnastica con vetrina, adatto anche piccolo ufficio.

VESTA IMMOBILIARE
via Filzi, 4 - Trieste
tel. 040.636.234

CAVA FACANNONI villa occupata formata da due appartamenti panoramici costituiti da salone due o tre stanze cucina, servizi, giardino.

ZONA CANTÙ - VICOLO OSPITALE MILITARE appartamenti nuovi, soleggiati, saloncino, cucina, bistanze, doppi servizi, terrazza, posto auto, cantina e giardino, ultimi piani con terrazza di mq 47. Consegna Pasqua 2000.

ROIANO - VIA UDINE appartamenti nuovi, soggiorno con angolo cottura, una o due stanze, wc-doccia, poggioli nel verde, ultimo piano appartamento con ampia cucina, stanza, wc-doccia e vano mansarda, terrazza, ascensore.

PIAZZA HORTIS adiacenze ultimo piano appartamento ristrutturato recentemente, luminoso, per amanti tranquillità, con salone, zona pranzo, cucina, stanza, bagno con idromassaggio e zona mansarda, riscaldamento autonomo.

GIARDINO PUBBLICO - VIA MARCONI salone, tre stanze, stanzetta, cucina, doppi servizi, poggioli, mq 173. Altro appartamento bistanze, stanzetta, cucina, wc, ascensore, mq 85, terzo piano.

VIA VALDIRIVO adiacenze salone divisibile in due stanze, stanza, stanzetta, bagno e wc, lavanderia, poggiolo, ampia cantina, terzo piano, ascensore.

VIA GHIRLANDAIO appartamenti occupati, una o due stanze, cucina, poggiolo, ascensore, scadenza contratto d'affitto a breve.

S. GIACOMO via Vespucci sesto piano, da rimodernare, due stanze, cucina con poggiolo, bagno, ripostiglio, ascensore.

PIAZZA PERUGINO adiacenze, ottimo stato, soleggiato, cucina, stanza, due stanzette, bagno, riscaldamento autonomo, possibilità posto auto.

VIA UDINE ADAICENZE STAZIONE appartamento soleggiato, silenzioso, da ristrutturare con due grandi stanze, ampia cucina, wc-doccia, mq 110. Lire 110.000.000.

POSTA CENTRALE appartamento da rimodernare quattro stanze, cucina, servizi, poggiolo, mq 160, possibilità vano cantina di mq 20.

BAR attrezzato, cedesi licenza e muri via Paisiello, mq 200.

LOCALE D'AFFARI via Rossetti angolo via Pietà con tre fori e retrobottega, mq 100. Altro locale con vetrine via Udine mq 90.

VILLA STRADA DEL FRIULI alta, disposta su tre livelli con ottime rifiniture, giardino, vista mare, prezzo impegnativo.

STRADA PER OPICINA ampio appartamento composto da salone, cucina, tre stanze, doppi servizi, poggioli e mansarda, due posto in garage, giardino accesso indipendente.

AFFITTIAMO arredato non residenti via Locchi adiacenze piazza Carlo Alberto appartamento con salone, due stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, terrazza scorcio mare, riscaldamento autonomo.

L'EQUIPE
Gruppo Immobiliare

TRIESTE • VIA XYDIAS 3/A • ☎ 040.764.666

VIA CANCELLIERI, appartamento in perfette condizioni al 4.o ed ultimo piano di uno stabile con facciate appena rifatte composto da zona giorno con cucinino camera bagno e wc. Termoautonomo. Mobili su misura compresi nel prezzo. 85 milioni.

SAN VITO (Via Galleria) silenzioso appartamento in ottime condizioni interne con cortile di 50 mq di esclusiva proprietà composto da soggiorno cucina abitabile camera bagno ripostiglio e poggiolino. Impianti a norma. 135 milioni.

VIA FRESCOBALDI in casa recente in perfette condizioni alloggio con posto auto 2.o piano con ascensore ottime condizioni: soggiorno cucina abitabile 2 camere bagno veranda. 185 milioni.

VIA BAIAMONTI alloggio con posto auto soleggiato e in perfette condizioni 2.o piano con ascensore composto da ampio soggiorno cucina camera matrimoniale camera singola bagno terrazzino soffitta. 210 milioni.

VIA COMMERCIALE in condominio residenziale nel verde appartamento di 110 mq interni in ottime condizioni con terrazza abitabile e due posti macchina coperti di proprietà 2.o piano con ascensore composto da salone doppio due camere matrimoniali doppi servizi ripostiglio cucina abitabile poggiolo cantina. 400 milioni.

OPICINA in una bella zona tranquilla e silenziosa appartamento I ingresso di 200 mq con finiture di qualità composto da salone cucina 3 camere 3 bagni poggiolo cantina taverna e giardinetto di 80 mq. 480 milioni.

GRETTA nel verde appartamento di 140 mq + terrazze per 100 mq con splendida vista panoramica composto da salone con caminetto cucina abitabile 2 camere matrimoniali doppi servizi ripostiglio garage. 480 milioni.

VILLE

OPICINA, villa a schiera I ingresso con belle rifiniture nel verde 140 mq interni composta da salone cucina 3 camere da letto 2 bagni taverna garage e giardinetto di 80 mq.

SISTIANA VISOGLIANO recente villa a schiera di testa di 175 mq interni in perfette condizioni composta da salone cucina abitabile 4 camere da letto 2 bagni tavernetta e cantina di 40 mq giardino di 500 mq con accesso auto.

SISTIANA MARE villa a schiera I ingresso (possibilità bifamiliare) 200 mq interni composta da salone cucina abitabile 3 camere da letto 3 bagni ampia taverna con entrata indipendente grande garage e giardino di 300 mq.

TREBICIANO villa in ottime condizioni immersa nel verde 330 mq elegantemente rifiniti composta da salone cucina 5 camere da letto 5 bagni taverna mansarda terrazza ampio garage e giardino di 300 mq.

AURISINA recente villa bifamiliare nel verde; i 2 appartamenti sono composti da soggiorno cucina bagno 2-3 camere taverna garage e giardino 1000 mq.

COSTIERA villa indipendente in favolosa posizione fronte golfo composta da salone cucina 2 bagni 5 stanze taverna porticato terrazza e giardino di 750 mq.

TURRIACO centro prossima consegna ville (sia di testa sia di centro) composte da soggiorno cucina due camere studiolo due bagni giardino privato e posto macchina. Possibilità di scelta delle rifiniture.

CasAffari
AGENZIA IMMOBILIARE

VIA NAZIONALE 38 OPICINA (TRIESTE) ☎ 040/213366 — FIAIP ADERENTE ALLA FEDERAZIONE ITALIANA AGENTI IMMOBILIARI PROFESSIONALI

OPICINA villa bifamiliare di mq 250 composta da soggiorno, cucina ab., 3 camere letto 4 servizi, taverna con caminetto, mansarda, ampio porticato, giardino e box auto.

OPICINA appartamento ultimo piano con ascensore in palazzina di recentissima costruzione, soggiorno, cucina, 3 stanze, doppi servizi, 3 terrazze, cantina e 2 posti auto.

OPICINA appartamento in ottime condizioni composto da soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, veranda e posto auto condominiale assegnato.

RUPINGRANDE villa singola di recente costruzione con ampio terrazzo vista panoramica, salone, cucina doppi servizi, 6 camere, posto auto coperto, giardino.

SISTIANA villetta accostata composta da soggiorno, cucina ab., doppi servizi, 3 camere letto,. ampia cantina e giardinetto.

PADRICIANO terreno edificabile da lottizzare mq 2080 di forma regolare fronte strada indice 1 m3 x mq.

VIA CUMANO appartamento piano alto con ascensore in palazzina ventennale, composto da ingresso, soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, bagno, ripostiglio, ampia terrazza vista aperta e facilità di parcheggio.

AFFITTASI OPICINA appartamento arredato composto da salone, 3 stanze, stanzetta, bagno, cucina, veranda e uso giardino, termoautonomo. Solo persone referenziate.

RICERCHIAMO a Opicina appartamenti varie metrature 1-2-3 stanze da sottoporre alla nostra clientela.

TRIESTE - VIA GATTERI 30 - TEL. 040/767270-767021

VENDITE

«I CASALI» - MUGGIA ville bifamiliari in costruzione con splendido terreno vista golfo disposte su due piani più taverna. Salone tre camere tinello cucina tripli servizi terrazze porticati. Ampii giardini di proprietà. ESENTE PROVVIGIONE.

«LE LOGGE» - ZONA PIAZZA GOLDONI stabile d'epoca in fase di completa ristrutturazione. Varie tipologie di appartamenti e uffici da mq 50. Possibilità detrazione 41% sui lavori. Ottime rifiniture. ESENTE PROVVIGIONE.

«LE ROCCE» via Commerciale. Complesso residenziale di appartamenti con giardini propri e/o mansarde. Vista mare. Posti macchina e cantina. Ampia metratura. ESENTE PROVVIGIONE.

TREBICIANO ente in villa bifamiliare in costruzione su due piani con porticato e giardino di proprietà. Saloncino tre matrimoniali cucina ab. doppi servizi rip. terrazza. Ampia scelta di capitolato. Consegna in primavera.

CONTOVELLO villetta accostata in fase di completa ristrutturazione disposta su tre piani con vista aperta. Possibilità acquisto al grezzo.

VILLE

S. GIOVANNI bassa, villa singola su due piani con terrazza di mq 30 e giardino proprio di mq 180: soggiorno due camere studio tinello cucina doppi servizi.

AURISINA rudere accostato da un lato con progetto approvato. Disposizione su due piani. Saloncino tre camere. Giardino di proprietà mq 80.

P.LE ROSMINI vicinanze appartamento disposto su due piani più cantina in villa d'epoca quadrifamiliare con giardino proprio. Posto macchina in garage.

APPARTAMENTI

VIA GHIRLANDAIO recente piano alto con ascensore soggiorno camera cucina bagno rip. balcone.

L.GO BARRIERA epoca appartamento completamente da ristrutturare: soggiorno due camere cucina wc.

VIA KANDLER mansarda abitabile come primo ingresso: soggiorno matrimoniale cucina ab. bagno. Termoautonomo.

P.ZZA SCORCOLA epoca signorile appartamento mq 165 ristrutturato: cinque camere cucina ab. doppi servizi due rip. cantina. Termoautonomo.

VIA FRESCOBALDI recente piano alto vista Muggia: saloncino due camere cucina bagno rip. terrazza due posti macchina.

VIA KANDLER mansarda abitabile ristrutturata mq 50. OTTIMA COME INVESTIMENTO.

AFFITTI

VIA CRISPI alta uso abitazione due mansarde ristrutturate: soggiorno camera cucina bagno. Ampia terrazza scorcio mare.

VIA CRISPI alta uso abitazione soggiorno due camere cucina ab. bagno.

SERVOLA uso abitazione villetta singola con giardino completamente arredata.

VIA S. FRANCESCO uso ufficio mq 150. Termoautonomo.

C.SO ITALIA uso ufficio in stabile ristrutturato appartamenti come primo ingresso ampia metratura. Termoautonomo.

LOCALI - AZIENDE

ZONA PAM vendesi locale mq 600 con ufficio.

VIA SS. MARTIRI vendesi locale d'affari mq 25 con soppalco.

VIA GUARDIA vendesi magazzino mq 40.

VIA DEL BOSCO affittasi magazzino mq 100.

DISPONIAMO di locali d'affari in zone centrali con licenza.

PIZZERIA-RISTORANTE zona Opicina con giardino e due forni a legna. Licenza superalcolici e pasticceria. Ottimo giro d'affari. Cessione.

BOX auto mq 24 con acqua e luce **VIA CANCIANI.**

UNITI PER GARANTIRTI PROFESSIONALITÀ CON NOI VENDERE E COMPRARE CASA NON È UN'AVVENTURA

CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE

Tel. 040382191

Tel. 040660890

Tel. 040766676

Tel. 040310990

Tel. 040362486

Tel. 040630174

Tel. 040630728

Tel. 0409279007

Tel. 040635583

Tel. 040366901

ZONA GIORNO PIÙ UNA STANZA

ULTIMO PIANO (zona Campanelle) bellissima palazzina immersa nel verde. Cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno, ripostiglio, 70 mq + terrazzino abitabile. Amanti campagna. 170.000.000. GEOM. MARCOLIN, 040/366901.

VIA STAMPA - TIGOR appartamento mansardato arredato, stabile d'epoca decoroso, vista verde. Soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale, bagno. Riscaldamento autonomo. CIVICA & PARTNERS, 040/660890.

SEMIPERIFERICO appartamento composto da stanza matrimoniale, tinello angolo cottura, bagno, ripostiglio, armadio a muro, poggiolo. Riscaldamento. Buone condizioni. Lire 80.000.000. CIVICA & PARTNERS, 040/660890.

NAVALI luminoso salotto, cucinino, tinello, matrimoniale, bagno, poggiolo, possibilità box. CIVICA & PARTNERS, 040/660890.

VIALE XX SETTEMBRE tranquillo appartamento in stabile recente: tinello, angolo cottura, camera matrimoniale, bagno, cantina. Buone condizioni. Lire 80.000.000. CIVICA & PARTNERS, 040/660890.

D'ANNUNZIO adiacenze bellissima mansarda restaurata con terrazza: saloncino, grande stanza, cucina abitabile parzialmente arredata, bagno, termoautonomo, 70.000.000 contanti e mutuo 950.000 mensili. GREBLO, 040/362486.

AMATORIALE ADIACENZE SANSOVINO appartamento tranquillo su 2 livelli ristrutturato stile rustico: soggiorno, cottura, matrimoniale, tavernetta con caminetto, 2 bagni, cortiletto 15 mq. 160.000.000. PIZZARELLO, 040/766676.

VIA TACCO recente luminosissimo: soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, poggioli, 68 mq 125.000.000. PIZZARELLO, 040/766676.

MOLINO A VENTO ottimo appartamento perfetto luminoso 3.o piano con ascensore, composto da ingresso, cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno, poggiolo. PROGRESSO IMMOBILIARE, 040/630728.

ZONA ARISTON piano terra, ingresso, cucina, soggiorno, stanza, bagno, 90.000.000. QUADRIFOGLIO, 040/630175.

ZONA GIORNO PIÙ DUE STANZE

ALPI GIULIE piano basso, vero affarone 100 mq da ammodernare 150.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901.

S. VITO (Cereria) bellissimo, quasi panoramico. Cucina in muratura splendidamente su misura, soggiorno, 2 camere, bagno. Fate presto! 70 mq rarissimi e stuzzicanti! 148.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901.

BOCCACCIO/TOR S. PIERO (vista aperta piazzale) cucina abitabile, 2 camere, cameretta, servizi separati, poggiolo interno. 70 mq godibilissimi! Soleggiatissimo. Da rimodernare 120.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901.

MUGGIA in casetta bifamiliare con giardino con ingresso macchine; vendesi alloggio 85 mq circa in discrete condizioni. Riscaldamento autonomo metano. Affrettatevi! Geom. MARCOLIN 040/366901.

DIAZ ADIACENZE stabile ristrutturato: salone, cucina abitabile, due stanze, due bagni, guardaroba, terrazzino. Termoautonomo. Ottime condizioni. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

DONADONI soggiorno, cucinino, due stanze, servizi, balconi, ripostiglio, cantina. Riscaldamento. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

ALTIPIANO elegante appartamento bipiano in residence con piscina. Soggiorno con angolo cottura, due stanze, doppi servizi, balconi, giardino, posti auto. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

SAN GIOVANNI moderno: soggiorno, cucina, due stanze, possibilità doppi servizi, ripostiglio, balcone, posto auto. Riscaldamento, ascensore. CIVICA & PARTNERS 040&660890.

1.o INGRESSO semicentrale, soggiorno, 2 stanze, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, terrazzo, cantina, ascensore, riscaldamento autonomo, anche con box o posto auto. CENTROSERVIZI 040/382191.

GRETTA nel verde, salone con terrazzo abitabile vista mare, 2 matrimoniali, cucinona con poggiolo, 3 ripostigli, doppi servizi, cantina, ascensore, box, p. auto. CENTROSERVIZI 040/382191.

ZONA SALUS mansarda in stabile d'epoca mq 110 da ristrutturare. Geom. GERZEL 040/310990.

VIA BUONARROTI bassa in stabile epoca appartamento ristrutturato soggiorno cucina abitabile bagno e wc separati matrimoniale due stanzette autometano possibilità box auto. GRATTACIELO 040/635583.

VIALE D'ANNUNZIO adiacenze stabile tranquillo appartamento da risistemare cucina abitabile due stanze stanzetta bagno con doccia. GRATTACIELO 040/635583.

CORONEO appartamento 75 mq locato fino al 2002 con cucina, 2 stanze, stanzetta, bagno, poggiolo, cantina e soffitta lire 102.000.000. Rendita annua 7% lordo GREBLO 040/362486.

SERVOLA S. Lorenzo in Selva in piccola palazzina recente: soggiorno, cucina, 2 matrimoniali, bagno, ripostiglio, 2 verande, balcone, cantina, giardino e parcheggio condominiale 136.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

SANSOVINO recente: soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggioli, 6.o p. ascensore 170.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

V. CORONEO alta semirecente: salone, 2 stanze, cucinetta, ripostiglio, 80 mq, più bella terrazza di 34 mq, molto tranquillo non dà sulla strada 190.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

XX SETTEMBRE Timeus suggestiva mansarda con finestre in tabile ristrutturato 5.o p. con ascensore: ampio soggiorno, cucina, 2 stanze, bagno wc, ripostiglio 195.000.000 PIZZARELLO 040/766676.

R. SANZIO recente: soggiorno, cucina, 2 stanze, bagno, poggioli, cantina, garage 215.000.000 PIZZARELLO 040/766676.

REVOLTELLA inizio in elegante palazzo recente 6.o p. ascensore vista aperta scorcio mare: saloncino, cucina, 2 stanze, bagno wc, ripostiglio, terrazzetta, balcone 215.000.000 PIZZARELLO 040/766676.

PARAGGI OSPEDALE piano basso appartamento in buone condizioni composto da ingresso cucina soggiorno camera cameretta bagno ripostiglio riscaldamento autonomo. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/639752.

ROMAGNA ottimo appartamento vista favolosa ingresso cucina salone matrimoniale cameretta doppi servizi terrazza cantina posto auto coperto. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/630728.

RISMONDO appartamento buone condizioni stabile recente 2.o piano ascensore composto da ingresso cucina soggiorno camera cameretta doppi servizi ripostigli balcone. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/639752.

INIZIO GAMBINI recentemente rimodernato, cucina soggiorno stanza stanzetta bagno, riscaldamento autonomo, porta blindata, 120.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630174.

CENTRALISSIMO bellissimo appartamento mansardato, ristrutturato a primingresso, saloncino cucina 2 stanze doppi servizi ripostiglio riscaldamento e condizionamento autonomo, palazzo d'epoca con facciate appena rifatte. QUADRIFOGLIO 040/630175.

ADIACENZE VIA ROMA luminoso spazioso secondo piano, ingresso, cucina abitabile, salone due stanze bagno ripostiglio, riscaldamento autonomo. QUADRIFOGLIO 040/630175.

ROMAGNA appartamento in palazzina d'epoca con riscaldamento autonomo, composto da cucina con tinello soggiorno 2 stanze bagno, più mansarda di circa 30 mq cortiletto con possibilità parcheggio per 2 macchine. QUADRIFOGLIO 040/630174.

ZONA GIORNO PIÙ TRE STANZE

UNIVERSITÀ Vecchia stabile d'epoca, 140 mq, cortiletto, buone condizioni, 190.000.000. MUGGIA IMMOBILIARE, 040/275118.

MUGGIA soggiorno, cucina, bagno, 3 stanze, cortile, cantina, parcheggio, 260.000.000. MUGGIA IMMOBILIARE, 040/275118.

MANSARDE CENTRALI splendido condominio protetto dalle Belle Arti. Ristrutturazione totale, ascensore, 120-130 mq al grezzo. Bollissimo effetto luce e movimento tetto. GEOM. MARCOLIN, 040/366901.

CENTRALISSIMO splendido condominio completamente ristrutturato. Cucina, soggiorno, 3 camere, 2 bagni, 125 mq anche al grezzo. Doppio ingresso. Abitazione oppure studio, GEOM. MARCOLIN, 040/366901.

ULTIMO PIANO CENTRALISSIMO!! Bella vista! Casa d'epoca, ascensore. Cucinona, salone d'angolo, 3 stanze, servizi, poggiolino. Stuzzicante e particolare possibilità ampliamento. Ribassato!!! 240.000.000. GEOM. MARCOLIN, 040/366901.

LOFT (quasi come). Particolarissimo 1.o piano centrale, 180 mq composti da 3 saloni, 1 dei quali col suo tetto come una casetta!! Splendido mosaico. Immobile assolutamente adatto persone non convenzionali. Da riadattare. Ribassato 150.000.000. GEOM. MARCOLIN, 040/366901.

MURAT ADIACENZE piano alto luminoso, stabile signorile, ascensore. Soggiorno, cucina, due stanze, stanzino, doppi servizi, ripostiglio, poggiolo, cantina. Da rimodernare. CIVICA & PARTNERS, 040/660890.

CAPPELLO 105 mq: cucina, tre stanze stanzetta, bagno. Termoautonomo. Lire 100.000.000. CIVICA & PARTNERS, 040/660890.

ROSSETTI ADIACENZE tranquillo ultimo piano panoramico, scorcio mare: salone, cucina, cinque stanze, due bagni. Da ristrutturare. Termoautonomo. Lire 320.000.000. CIVICA & PARTNERS, 040/660890.

APPARTAMENTO SEMICENTRALE con splendido terrazzone di 35 mq, saloncino, 3 stanze, grande cucina con poggiolo, servizi, ripostiglio, cantina, posto auto scoperto, 320.000.000. CENTROSERVIZI, 040/382191.

APPARTAMENTO RECENTE ampia metratura con mansarda, salone, 3 stanze, cucina abitabile, doppi servizi, ripostigli, poggioli, ascensore, centralissimo ma tranquillo, 360.000.000. CENTROSERVIZI, 040/382191.

ZONA VALMAURA tranquillissimo, soggiorno, 3 stanze, cucina abitabile, bagno, terrazzo, veranda, piano alto con ascensore, eventualmente anche con box singolo o doppio. CENTROSERVIZI, 040/382191.

BORGO SAN SERGIO appartamento al 2.o piano senza ascensore, termoautonomo, soggiorno, cucina, 3 stanze, bagno, wc, ripostiglio, poggiolo; in stabile moderno. GEOM. GERZEL, 040/310990.

PIAZZA VITTORIO VENETO adiacenze ultimo piano in palazzo signorile e in ottime condizioni composto da salone, 4 stanze, cucina abitabile, lisciaia, doppi servizi, 2 poggioli e grande soffitta. GREBLO, 040/362486.

FORO ULPIANO Giustiniano condominio signorile, ultimo piano soleggiato: salone, cucina abitabile, 2 stanze, doppi servizi, ripostiglio, poggioli, cantina, 145 mq, autometano, 390.000.000, possibilità acquisto box. PIZZARELLO, 040/766676.

UFFICIO RECENTE V. PALESTRINA atrio con segreteria, 3 vani, servizio, 100 mq, 160.000.000. PIZZARELLO, 040/766676.

INIZI DONOTA signorile palazzo cinquantennale, ampia metratura da rimodernare composto da cucina abitabile, salone, 3 stanze, stanzino, doppi servizi con ascensore. QUADRIFOGLIO, 040/630174.

VIA TRENTO uffici di ampia metratura con possibilità di frazionamento, in ottime condizioni, condizionamento riscaldamento autonomi e ascensore. QUADRIFOGLIO, 040/630174.

ROMAGNA in piccola palazzina d'epoca, appartamento di 226 mq da ristrutturare, composto da cucina, salone, 4 stanze, pluriservizi, giardino 250 mq circa, ampio box. QUADRIFOGLIO, 040/630175.

MADONNINA spazioso terzo piano da ristrutturare cucina soggiorno 3 stanze servizio ripostiglio 124.500.000. QUADRIFOGLIO, 040/630174.

CANTÙ in signorile palazzina recente, appartamento panoramico perfetto di 235 mq circa su due livelli con finiture di pregio, con giardino proprio, ampio box. Prezzo impegnativo. QUADRIFOGLIO, 040/630174.

VILLE E CASETTE

MUGGIA villino bifamiliare indipendente su due piani da 90 mq l'uno indipendenti. Giardino attorno, Riscaldamenti autonomi. Accesso auto. Immersa nel verde. 450.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

AQUILINIA (parte bella) splendida villetta in costruzione, su più livelli simpaticamente movimentati. 200 mq abitativi, garage, portico, terrazzi giardino. Rifiniture a scelta. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

CASETTA UNIVERSITÀ (Zanella). Come in paesino umbro, particolarissima abitazione su 2 livelli + mansardina e splendido terrazzo panoramico sul tetto. 140 mq indimenticabili 430.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

VILLA zona residenziale a due passi dal centro! Possibilità 2 alloggi da 180 mq e 70 mq + cantinona. Giardino 400 mq. Possibilità ricavo box. Da ammodernare. Rarissima!! GEOM. MARCOLIN 040/366901.

RUSTICO SAN GIUSEPPE della Chiusa. Particolarmente caratteristica proprietà composta da cortile con accesso macchine, casetta su 2 piani 60 mq totali, ex stalla/fienile su 2 livelli 80 mq totali, tettoia in muratura 15 mq. Adattissimo persone desiderose di cambiare ritmo e qualità di vita. Rarità 220.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

MONTEDORO casetta accostata 2 livelli 100 mq esposizione Sud, 200.000.000. MUGGIA IMMOBILIARE, 040/275118.

SAN GIUSEPPE casetta accostata da ristrutturare, ampliabile, terreno 2600 mq 165.000.000. MUGGIA IMMOBILIARE, 040/275118.

MUGGIA signorilissime ville schiera vista mare informazioni in ufficio grazie. MUGGIA IMMOBILIARE, 040/275118.

LONGERA casetta primo ingresso 40 mq coperti e giardinetto, soleggiata 130.000.000. Caresana occasione da ristrutturare adatta single progetto approvato 37.000.000. MUGGIA IMMOBILIARE, 040/275118.

MUGGIA in collina zona panoramica supertranquilla e servita 150 mq interni 700 mq giardino cantina ampio garage possibile ampliamento 385.000.000. MUGGIA IMMOBILIARE, 040/275118.

VICOLO CASTAGNETO villa prestigiosa salone con veranda cucina abitabile tre stanze stanzetta doppi servizi cantina lisciaia garage vasto giardino riscaldamento. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

OPICINA villino schiera di testa recente: cucina quattro vani doppi servizi giardino accesso auto. Riscaldamento autonomo. ottimo stato. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

BORGO SAN SERGIO in recente villetta bifamiliare ottimo appartamento soggiorno terrazzo cucina matrimoniale due stanze singole 2 bagni terrazzino autometano cantina giardino box. GRATTACIELO 040/635583.

AURISINA casa di tre piani per complessivi 310 mq affacciata sulla piazza composta da due appartamenti, ampia mansarda terrazzi e cortile. GREBLO 040/362486.

BARCOLA villa su 2 livelli con giardino ingresso cucina salone 4 camere 2 bagni lavanderia cantine terrazza box auto. Trattative riservate ns. uffici. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/639752.

MAGAZZINI E BOX

ROIANO magazzino 400 mq con uffici. Accedibile furgoni affittasi. Qualsiasi attività. Geom. MARCOLIN 040/366901.

MINICAPANNONE centrale, su corte interna con accesso diretto strada, vendesi. Geom.MARCOLIN 040/366901.

RIVE pressi, fondo 1000 mq con vecchio magazzino. Grosse potenzialità edificatorie. Geom. MARCOLIN 040/366901.

VENDESI capannone industriale ampia metratura, zona industriale Trieste, possibilità frazionamento. Geom. GERZEL 040/310990.

VIALE XX SETTEMBRE vendesi magazzino 300 mq adattabile ad autorimessa con 9 posti auto e diversi posti moto 315.000.000 buon investimento. GREBLO 040/362486.

ZONA STADIO vendesi magazzino con servizio proprio e ripostiglio. QUADRIFOGLIO 040/630174.

AZIENDE

ABBIGLIAMENTO posizione bellissima. Impostato e avviato benissimo. Tutto splendide condizioni. Affarone!!! Geom. MARCOLIN 040/366901.

BAR/TORREFAZIONE/PIZZERIA/BUFFET/OSTERIA/CAFETERIA varie possibilità. Cediamo attività. Geom. MARCOLIN 040/366901.

ABBIGLIAMENTO INTIMO coccolissimo. Avviamento assicurato. Adattissimo persone indipendenti. Prezzo scontatissimo! Geom. MARCOLIN 040/366901.

RISTORANTE SPLENDIDO unico. Vendesi. Tutto nuovo. 60 coperti. Adattissimo conduzione familiare. Geom. MARCOLIN 040/366901.

BAR, CENTRALE con rara specializzazione in giochi e svaghi di vario genere. Fonte di grosso giro d'affari e reddito consolidati nel tempo. Geom. MARCOLIN 040/366901.

LOCALI

MUGGIA CENTRO magazzino deposito, ingresso carrabile, 750 mq, affittiamo 3.000.000. MUGGIA IMMOBILIARE, 040/275118.

LOCALI 85-100 mq con soppalco e servizio, zona via Ginnastica, affittiamo. CENTROSERVIZI, 040/382191.

LOCALE 40 mq con servizio perfetto, adiacenze piazza Foraggi, 700.000, affittiamo. CENTROSERVIZI, 040/382191.

IL GIULIA adiacenze magazzino/laboratorio 80 mq con soppalco, 5 vetrine vendesi. 90.000.000. GREBLO, 040/362486.

FORAGGI ADIACENZE ottima posizione, negozio 110 mq con servizio 3 ampie vetrine. PIZZARELLO, 040/766676.

SAN GIACOMO in condominio nuovo locale commerciale 427 mq con magazzino e autorimessa. QUADRIFOGLIO, 040/630175.

BARRIERA locale d'affari 173 mq affittato, con ampie vetrine in condizioni perfette. QUADRIFOGLIO, 040/630174.

ZONA PAISIELLO locali d'affari 75 mq in buone condizioni con vetrine e servizi. QUADRIFOGLIO, 040/630174.

AFFITTI

BONOMEA ammobiliato panoramico soggiorno, cucina, due stanze, bagno, poggiolo. Riscaldamento. Posto auto. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

ROIANO piano alto, stabile recente, ascensore. Soggiorno, cucinino, due stanze, bagno, poggiolo. Ottima esposizione. Buone condizioni. Riscaldamento. Lire 690.000. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

GIULIA ultimo piano soleggiato, stabile recente, ascensore. Atrio, cucina, due stanze, bagno, ripostiglio, poggioli. Riscaldamento. Lire 650.000. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

TRENTO appartamento in stabile d'epoca. Cucina, due stanze, stanzetta, ripostiglio, servizio, poggiolo, terrazza. Lire 600.000. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

CATULLO appartamento vista verde. Cucina, due stanze, servizi separati. Termoautonomo. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

APPARTAMENTI ARREDATI soggiorno con cucinetta, matrimoniale, bagno, ripostiglio, da 850.000. CENTROSERVIZI 040/382191.

MONOLOCALE perfetto, arredato, via Baiamonti, 650.000, compreso riscaldamento e spese. CENTROSERVIZI 040/382191.

UFFICIO via Mazzini, 200 mq in ottimo stabile prestigioso, piano alto con ascensore. CENTROSERVIZI 040/382191.

TRIBUNALE adiacenze affittasi a professionista una stanza uso ufficio in ottimo appartamento. ALTRO largo Barriera, ufficio 5 vani doppi servizi. GRATTACIELO 040/635583.

FABIO SEVERO bell'appartamento con ascensore composto da: ingresso, cucina abitabile, soggiorno, matrimoniale, bagno, due poggioli e soffitta a 800.000 più spese. GREBLO 040/362486.

CENTRALISSIMO luminoso ufficio al terzo piano in palazzo di prestigio composto da salone, quattro ampie stanze, servizio, 2.700.000 mensili. GREBLO 040/362486.

ARREDATO OSPEDALE MILITARE recente: soggiorno, cucina, 2 stanze, bagno, poggiolo 1.150.000 + 180.000. PIZZARELLO 040/766676.

ARREDATO L. PESTALOZZI recente: soggiorno, cucina, 2 stanze, bagno 700.000 + 200.000. PIZZARELLO 040/766676.

FABIO SEVERO appartamento vuoto con ascensore, riscaldamento, composto da cucinino con tinello, matrimoniale, bagno, poggiolo, cantina. L. 550.000. QUADRIFOGLIO 040/630174.

TURISTICI

IDEA 2.A CASA propone in vendita zona Tarvisiano appartamento mq 75 vicinissimo impianto risalita; inoltre monolocale mq 30 con terrazzino a Lignano, ambedue arredati. GEOM. GERZEL, 040/310990.

GRADO bell'appartamento come nuovo nelle vicinanze dell'ingresso principale alla spiaggia: stanza, stanzetta, soggiorno, cucina, bagno, terrazzino e termoautonomo. GREBLO, 040/362486.

STIAMO CERCANDO...

IDEA 2.a CASA è un nuovo servizio immobiliare creato per voi che desiderate vendere o comperare la vostra casa vacanze ai monti, al mare, in altra città, dovunque. Interpellateci! È un'esclusiva immobiliare GEOM. GERZEL, 040/310990.

Continuaz. dalla 24.a pagina

ABITARE a Trieste. Ospedale foresteria arredata saloncino cucina matrimoniale doppi servizi poggioli, 800.000. 040.371361. (A00)

AFFITTASI box via Cavalli primo livello apriporta telecomandato 200.000 mensili. Telefonare 040/630619. (A710)

ARREDATI via Gatteri camera cucina bagno 510.000 mensili; via Revoltella tre stanze cucina doppi servizi 800.000 mensili; Locchi tre stanze 800.000 mensili; via Verga tre stanze 800.000. Immobiliare Borsa 040.368003. (A767)

CONTRATTO AGEVOLATO Fabio Severo saloncino due matrimoniali cucina bagno poggioli, moderni comforts. Immobiliare Borsa 040.368003. (A767)

DOMUS Severo ampio appartamento vuoto piano alto con ascensore tre stanze soggiorno doppi servizi pronta disponibilità tel 040/366811. (A706)

GABETTI Op.Imm 040/763325, via S. Michele, mansardina ristrutturata, con soppalco termo autonomo ed aria condizionata. Ben arredata tutti i comforts. Lire 1.000.000/mese. (C00)

L.D.L. nuova agenzia immobiliare offre-ricerca appartamenti e altri enti. Tel. 040.3721773. (A479)

MONFALCONE periferia AFFITTASI appartamenti (in condominio e villette) ammobiliati. SERENA IMMOBILIARE, 0481/413623.

MONFALCONE periferia AFFITTASI appartamento uso ufficio-ambulatorio 150 mq, primo piano. SERENA IMMOBILIARE, 0481/413623.

RIVE adiacenze cucina quattro stanze doppi servizi terrazzini vuoto 1.500.000. Vip 040/634112.

SISTIANA appartamento arredato, vista mare, ultimo piano: cucina, ampio soggiorno, matrimoniale, bagno, terrazze. Riviera 040/224426.

VUOTI Piazza della Borsa tre stanze 1.500.000 mensili; Anastasio due stanze 500.000. Immobiliare Borsa 040.368803. (A767)

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A. AZIENDA informatica ricerca: programmatori Cobol, Cics, Db2, Ims, Dli, Pl1; sistemisti Unix, Mvs, Windows Nt programmatori; C Java Visual Basic Sql, Oracle, Rpg, Sas. Inviare dettagliato curriculum a: Fermo Posta Trieste Centrale, C. I. AB3377854. (A781)

A.A.A. AZIENDA informatica ricerca per la propria sede di Trieste diplomati/diplomate, laureati/laureate da avviare, previa formazione interna e successivo stage, su progetti di analisi e sviluppo software. Si richiede piena disponibilità. Inviare dettagliato curriculum a: Fermo Posta Trieste Centrale C.I. AB3377854. (A781)

A.A.A. CERCASI per potenziamento proprio organico personale automunito, preferibilmente diplomati età 25/35, richiesta bella presenza, serietà, buona dialettica, predisposizione contatti interpersonali, possibilità alti guadagni. Per appuntamento telefonare allo 0481/410230.

A.A.A. CERCASI personale per casa di riposo. Telefonare allo 040.211052.

AA.A.A. ISTITUTO linguistico internazionale seleziona per la sede di Trieste 2 venditori /venditrici per lavoro di consulenza su appuntamenti prefissati. Si richiede cultura superiore attitudine ai contatti umani flessibilità orientamento al raggiungimento di obiettivi tel 040/634787. (A738)

A.A.A. MONTATORI / padroncini esperti mobili importante azienda cerca. Tel. 040/639145. (A00)

A.A.A. SEGRETARIA/O esperta/o preferibilmente specifico settore studio legale cerca scrivere a Fermo Posta centrale Trieste C.I. AB7647627. (A711)

A.A.A. SOCIETÀ, supportata da pubblicità televisiva su reti nazionali, ricerca ambosessi automuniti per potenziare struttura commerciale. Lavoro interessante visitando clientela su appuntamento, settore in forte crescita. Formazione aziendale. Condizioni economico/professionali ai massimi livelli, reddito minimo 4.000.000 mensili. Per colloquio chiamare 800.66.55.33. (FIL7007)

A.A. AGENZIA Immobiliare ricerca persona bella presenza, buona proprietà linguaggio, offresi fisso più provvigioni, possibilità guadagno elevato, presentarsi lunedì 17/1/2000 presso Eleci Immobiliare via Vasari 4, Trieste. (A00)

A. AZIENDA LEADER settore arredamento sede in Trieste cerca ragioniere/a no primo impiego da inserire nella gestione fornitori - banche - recupero crediti. Manoscrivere dettagliato curriculum a Fermo Posta Trieste Centrale c.i. AD4752458 (A00/4)

A.AZIENDA LEADER settore arredamento sede in Trieste cerca padroncini per montaggio mobili ufficio e arredo casa zona TS-GO con provata esperienza. Manoscrivere dettagliato curriculum a Fermo Posta Trieste Centrale c.i. AD4752458. (A00)

A. IMPORTANTE società immobiliare cerca venditore automunito libero subito. Richiedesi serietà, presenza, dialettica, voglia di guadagnare! Possibilità alti redditi rapportati alle proprie capacità più possibilità di carriera. Scrivere curriculum vitae a Cuzzot Immobiliare Srl, largo Barriera 16, Trieste. (A766)

A. AZIENDA per aperture nuovi uffici/filiali in Trieste, Gorizia, Nova Gorica e potenziamento organico esistente, valuta ambosessi liberi subito per varie mansioni. Inizio attività 18.1.2000. Retribuzione 1.815.000. Carriera. Tel. 0481.43839. (Fil17)

ADECCO Gorizia cerca elettricisti industriali responsabili manutenzione operai/e e impiegati/e varie qualifiche. Tel. 0481/533000.

AGENZIA assicurazioni cerca impiegata/o contratto a termine richiesta precedente esperienza nel settore tel. 040/7606126.

AGENZIA di primaria compagnia di Assicurazioni seleziona persone per facile lavoro telefonico. Tel. 040/7606024, 040/7600280.

AGENZIA immobiliare ricerca agenti di vendita per ampliamento proprio organico. Necessitano persone dinamiche ed automunite. Per colloquio telefonare 040/371042 - 040/3723322.

Continua in 36.a pagina

ADIACENZE BARRIERA libero miniappartamento ristrutturato composto da camera cucina bagno cortile. **61.000.000.**

VIA REVOLTELLA libero in stabile ristrutturato con ascensore appartamento perfetto composto da soggiorno cucina abitabile 2 camere matrimoniale cameretta doppi servizi 2 poggioli ripostiglio cantina giardino condominiale. **Prezzo interessante.**

CORSO ITALIA libero in signorile stabile d'epoca appartamento all'ultimo piano con ascensore composto da salone 5 stanze cucina abitabile 3 bagni poggiolo riscaldamento autonomo. **435.000.000.**

SAN GIACOMO libero in stabile d'epoca appartamento perfetto composto da soggiorno angolo cottura 2 camere bagno ripostiglio. **126.000.000.**

DUINO villetta a schiera di testa recente come primo ingresso su 2 livelli con taverna composta da salone cucinotto 3 camere doppi servizi terrazzi riscaldamento autonomo box posto macchina. **355.000.000.**

ADIACENZE POLITEAMA ROSSETTI libero perfetto soggiorno cucinotto camera matrimoniale bagno arredato. **135.000.000.**

VIA PADOVAN attico in stabile trentennale con ascensore perfetto composto da: soggiorno cucina abitabile due camere doppi servizi ripostiglio terrazzo **315.000.000.**

ADIACENZE GARIBALDI rimesso a nuovo camera cucina bagno arredato riscaldamento **60.000.000.**

ADIACENZE TRIBUNALE libero appartamento composto: da soggiorno cucina abitabile 3 camere matrimoniali cameretta doppi servizi poggioli cantina adatto anche uso ufficio **360.000.000.**

ADIACENZE ROSSETTI libero in recente palazzina piano alto con ascensore perfetto luminoso composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale doppi servizi poggiolo riscaldamento autonomo **140.000.000.**

VIA BAIAMONTI soggiorno cucina abitabile due camere bagno poggiolo cantina posto macchina condominiale giardino condominiale **133.000.000.**

VIA FLAVIA recente piano alto ascensore luminosissimo totalmente ristrutturato soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno poggiolo cantina **205.000.000.**

VIA PICCARDI libero luminosissimo vista aperta piano alto con ascensore soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno poggioli ripostiglio **209.000.000.**

VIA CONTI libero in palazzina ventennale con ascensore soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta doppi servizi 2 poggioli **170.000.000.**

ADIACENZE BAIAMONTI libero signorile attico in palazzina ventennale con ascensore appartamento perfetto di 140 mq composto da salone cucina abitabile 3 camere doppi servizi terrazzo di 150 mq veranda di grande metratura 2 box + 2 posti auto. **Trattative riservate.**

VIA STUPARICH libero in stabile d'epoca soggiorno cucina abitabile 2 camere stanzino bagno + servizio separato riscaldamento autonomo cantina **179.000.000.**

VIA ROMA libero stabile d'epoca con ascensore ufficio di 200 mq totalmente ristrutturato salone doppio 2 camere doppi servizi riscaldamento autonomo - aria condizionata poggiolo soffitta **600.000.000.**

GHIRLANDAIO libero in stabile trentennale con ascensore piano alto luminoso tinello con cucinotto 2 camere bagno 2 poggioli soffitta **149.000.000.**

VIA CAPODISTRIA in stabile ventennale perfetto soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno soffitta posto macchina condominiale **136.000.000.**

ADIACENZE VIA DEI FABBRI libero in stabile d'epoca soggiorno cucina abitabile 2 camere stanzino bagno ripostiglio **130.000.000.**

VIA DONADONI libero in stabile d'epoca camera cucina abitabile bagno + servizio separato poggiolo chiostrina **78.000.000.**

VIA MONTE CANIN stabile ventennale con ascensore soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale 2 camerette doppi servizi 2 poggioli soffitta. **185.000.000.**

SAN GIOVANNI recente con ascensore penultimo piano luminosissimo nel verde soggiorno cucina abitabile 2 camere bagno poggiolo soffitta posto macchina di proprietà. **180.000.000.**

VIA VECELLIO libero in stabile d'epoca soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale camerino bagno servizio separato. **107.000.000.**

VIA MAZZINI libera mansarda in stabile d'epoca composta da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno sottotetto. **130.000.000.**

SAN GIOVANNI nuova costruzione perfetto salone cucina abitabile 2 camere doppi servizi terrazzo di 60 mq poggiolo ripostiglio riscaldamento autonomo cantina giardino condominiale posto macchina coperto. **350.000.000.**

VIALE XX SETTEMBRE in signorile stabile d'epoca appartamento ristrutturato in stile composto da soggiorno cucina abitabile 3 camere bagno terrazzo riscaldamento autonomo. **350.000.000.**

VIA VALMAURA libero in stabile recente ultimo piano con ascensore vista aperta luminosissimo perfetto soggiorno cucina abitabile 2 camere doppi servizi 2 poggioli posto auto. 236.000.000.

DUINO splendido appartamento in palazzina signorile composto da salone con caminetto cucina abitabile 3 camere doppi servizi grande terrazzo taverna con caminetto box di proprietà + 20 mq circa di giardino. **395.000.000.**

ADIACENZE POLITEAMA ROSSETTI libera mansarda composta da soggiorno angolo cottura 2 camere doppi servizi riscaldamento. **146.000.000.**

VIA PICCARDI libero in stabile d'epoca soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno cantina. **100.000.000.**

VIA TORREBIANCA liberi in stabile ventennale con ascensore uffici attigui da 70 mq composto di 2 stanze servizi ingresso da. **200.000.000.**

VIA PASCOLI libera ultimo piano mansardato con finestre e abbaini composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno riscaldamento autonomo. **82.000.000.**

SAN VITO - VIA GIUSTINELLI in stabile d'epoca ultimo piano luminosissimo appartamento composto da soggiorno cucina abitabile 2 camere stanzino bagno. **115.000.000.**

ADIACENZE GARIBALDI libero in stabile ristrutturato appartamento in perfetto stato composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno + servizio separato riscaldamento autonomo serramenti in alluminio possibilità posto macchina. **100.000.000.**

ZONA RESIDENZIALE libero in signorile palazzina residenziale con ascensore appartamento su 2 livelli con splendida e totale vista mare e città grande metratura composto da 2 saloni cucina abitabile 4 camere doppi servizi mansarda terrazzi 2 box auto. **PREZZO IMPEGNATIVO TRATTATIVE RISERVATE NS/UFFICI.**

VIA BAIAMONTI ultimo piano attico in stabile recente con ascensore e riscaldamento autonomo composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta studio bagno terrazzo in parte verandato box cantina. **121.000.000 NUDA PROPRIETÀ.**

PIAZZA GOLDONI libera signorile stabile d'epoca ultimo piano con ascensore mansarda con abbaini e finestre luminosissimo con impianto di aria condizionata salone cucinotto 2 camere bagno. **275.000.000.**

DUINO splendido come primo ingresso appartamento ultimo piano soleggiatissimo vista mare composto da salone con caminetto cucina abitabile 2 camere doppi servizi grande terrazzo giardino di 80 mq di proprietà. **295.000.000.**

DUINO bellissimo appartamento in palazzina recente composto da salone con caminetto cucina abitabile 3 camere bagno terrazzo abitabile grande taverna con caminetto giardino di proprietà di 80 mq. **395.000.000.**

STRADA PER LONGERA libera villetta accostata perfetta su 2 livelli composta da salottino con caminetto tinello con cucinotto camera matrimoniale cameretta bagno terrazzo riscaldamento autonomo giardino di 400 mq garage. **390.000.000.**

DUINO appartamento in palazzina nel verde in ottime condizioni composto da salone con caminetto cucina abitabile 2 camere doppi servizi terrazzo abitabile taverna con caminetto box di proprietà + 20 mq circa di giardino di proprietà. **395.000.000.**

MURI LOCALI

ADIACENZE FIERA libero locale/magazzino fronte strada composto da vano unico + ufficio con servizio esterno in comune adatto anche a box auto. **45.000.000.**

VIA MATTEOTTI libero locale d'affari su 2 livelli con doppio ingrsso 3 vetrine 2 vani bagno posto macchina coperto. **159.000.000.**

ADIACENZE MOLINO A VENTO libero locale d'affari fronte strada con vetrina totali 77 mq riscaldamento autonomo. **120.000.000.**

VIA DIAZ libero locale d'affari fronte strada di 105 mq più cantina di 12 mq t vetrine totalmente ristrutturato. **320.000.000 OCCASIONE.**

VIALE XX SETTEMBRE magazzino di 70 mq con 2 enti e bagno impianti e norma. **48.000.000.**

SAN SABBA libero locale con magazzino per totali 200 mq composto da 3 enti con passo carraio e scoperto di 400 mq adatto a varie attività.

VIA HERMET magazzino fronte strada di 250 mq suddiviso in due uffici servizio grande ripostiglio riscaldamento autonomo. **200.000.000.**

AFFITTANZE

ADIACENZE «IL GIULIA» casetta ristrutturata su 2 livelli composta da soggiorno cucina 2 camere bagno riscaldamento autonomo giardino di proprietà. **800.000 mensili** contratto non residenti.

ADIACENZE OSPEDALE locale d'affari di 25 mq fronte strada adatto vari usi con vetrina blindata **800.000 mensili.**

OPICINA fondo per materiali edili con magazzino ufficio e scoperto con cancello automatico con accesso camion. **4.500.000 mensili.**

CAMPANELLE libero in signorile stabile ventennale con ascensore ultimo piano vista aperta soggiorno cucinotto 2 camere bagno 2 poggioli posto macchina. **950.000 mensili** contratto residenti.

VIA FLAVIA magazzino di 60 mq con servizio fronte strada con passo carraio larghezza entrata 3 metri. **900.000 mensili.**

650.000 VIA DI CAMPANELLE libero locale d'affari di 50 mq con servizio adatto a officina.

TERRENI

NOGHERE terreno agricolo 7.000 mq fronte strada pianeggiante. **155.000.000.**

PESEK terreno non edificabile 700 mq pianeggiante. **9.000.000.**

PESEK terreno arativo pianeggiante di 1.700 mq. **19.000.000.**

NOGHERE terreno adatto uso agricolo di totali 8.000 mq con acqua con accesso auto. **96.000.000.**

RUPINPICCOLO terreno non edificabile di 52.000 mq in parte pianeggiante adatto vari utilizzi possibilità di frazionamento. **408.000.000.**

GROZZANA terreno in parte collinare con alberi d'alto fusto 6.900 mq. **69.000.000.**

MONTE D'ORO terreno non edificabile con vista mare di 4.000 mq adatto pascolo. **79.000.000.**

PREBENICO terreni non edificabili da 1.550 mq a partire da **18.000.000.**

ZONA VILLA OPICINA terreno pianeggiante di 2.100 mq vicino alla strada con impianto acqua. **55.000.000.**

BANNE terreno non edificabile adibito a prato totali 5.000 mq recintato con muretti carsici. **120.000.000.**

ATTIVITÀ COMMERCIALI

MONFALCONE - CENTRALE negozio di abbigliamento griffato primo ingresso rifinitissimo con particolare arredo 4 vetrine locale con magazzino e servizio vendesi licenza avviamento arredo. **69.000.000.**

ADIACENZE RIVE macelleria licenza avviamento arredo locale di 45 mq impianti a norma. **45.000.000.**

CAFFÈ E LATTERIA in zona di forte passaggio con alto giro d'affari locale fronte strada con magazzino bagno e soppalco. **OCCASIONE TRATTATIVE RISERVATE NS/UFFICI.**

VENDESI centrale bar con somministrazione di cibi cotti vari posti a sedere zona di forte passaggio alto reddito dimostrabile. **TRATTATIVE RISERVATE NS/UFFICI.**

NEGOZIO CALZATURE E ABBIGLIAMENTO zona rionale di forte passaggio ottimo giro d'affari perfette condizioni interne locale di 70 mq con servizio nuovo. **75.000.000 TRATTATIVE RISERVATE NS/UFFICI.**

RISTORANTE TIPICO zona di passaggio con circa 100 posti a sedere veranda cucina magazzino alto giro d'affari dimostrabile. **250.000.000 TRATTATIVE RISERVATE NS/UFFICI.**

CENTRALISSIMA attività avviamento arredo nuovo tabella XIV - IX ~ X locale con 4 fori per 105 mq + servizio alto giro d'affari. **50.000.000 TRATTATIVE RISERVATE NS/UFFICI.**

RICERCHE URGENTI

CERCHIAMO urgentemente scopo investimento piccoli appartamenti da ristrutturare in qualunque zona definizione immediata.

URGENTEMENTE cerchiamo per nostro referenziato cliente casetta con giardino definizione immediata pagamento contanti.

CERCHIAMO urgentemente zona periferica piano alto con vista aperta appartamento 60 - 70 mq definizione immediata.

URGENTEMENTE cerchiamo appartamento zona San Giacomo composto da soggiorno cucina camera cameretta bagno massimo pagamento immediato.

A14554

Continuaz. dalla 35.a pagina

AGENZIA Omnitel, ricerca per provincia di Trieste, 1 agente a cui affidare proprio portafoglio clienti. Offresi: fisso mensile, telemarketing, incentivi, provvigioni elevate. Sig.na Tirelli: 0432/43843. (FIL47)

AGENZIA pratiche auto di Gorizia cerca impiegata con conoscenza settore. Scrivere Fermo Posta Gorizia patente GO5018310C. (B00)

AGENZIA pratiche auto di Gorizia cerca impiegata con conoscenza settore. Scrivere Fermo Posta Gorizia patente GO5018310C. (B00)

AGENZIA viaggi di Udine ricerca persona con documentata esperienza viaggi, conoscenza sistema prenotazioni aeree AMADEUS, inglese e sistemi informatici per filiale di prossima apertura. Sede di lavoro Gorizia. Costituirà titolo preferenziale una buona predisposizione contatto con il pubblico e una forte autodeterminazione. Prevediamo compensi adeguati al ruolo ed interessanti incentivi. Si prega inviare curriculum vitae con allegata fototessera e lettera manoscritta a: MIRAVAL s.r.l. via Cosattini 24 33100 Udine. (FIL47/4)

AMBULATORIO dentistico cerca assistente esperta, part-time. Scrivere a fermo posta Trieste Centrale Pat. TS2116902G.

AMBULATORIO oculistico cerca segretaria - assistente di studio 28 ore settimanali, dinamica, ordinata, pratica computer, con ampia disponibilità di orario. Telefonare solo se in possesso dei requisiti richiesti sabato tassativamente solo dalle ore 17 alle 20 o domenica tassativamente solo dalle 16 alle 20 allo 040/3726952. (A730)

AMMINISTRAZIONE stabili cerca personale con esperienza nel settore specifico. Si richiede bella presenza e ordine personale. Scrivere a fermo posta c.i. AB3389741 Trieste Centrale. (A759)

AZIENDA commerciale di Staranzano Go operante nel catering alimentare ricerca n. 1 agente per propri clienti e n. 1 trasportatore chiamare ore ufficio 0481/483094.

AZIENDA leader a livello nazionale nel settore immobiliare seleziona diplomati/e massimo 25 anni militesenti. Offresi buon fisso mensile più provvigioni. Tel. 040/411808. (A656/4)

AZIENDA leader del settore cerca diplomato/a max 24 anni per ampliamento organico. Tel 040/369022. (A276)

AZIENDA leader nel campo dell'intermediazione immobiliare seleziona un/a ragioniere/a da avviare alla carriera dell'agente immobiliare. Tel. 040/393329. (A00)

AZIENDA operante nel settore commerciale e dei servizi con sede in Gorizia e Trieste seleziona addetto/a amministrativo/a con quinquennale esperienza contabilità generale, adempimenti fiscali e di bilancio. Manoscrivere ref. 4003/0022 studio associato Urso Grassi, corso Italia 6, Trieste. (B00)

AZIENDA OPERANTE nel settore servizi cerca per ampliamento proprio organico segretaria/o max 24 anni. Si richiede la perfetta conoscenza dello sloveno. Scrivere a fermo posta Trieste centrale c.i. AA1472545. (A714/4)

AZIENDA servizi ricerca per collocazione con mansioni di segreteria a Trieste diplomato/a max 32enne. Offresi contratto commercio 4° livello. Inviare curriculum a Fermo posta Trieste centrale. C.I. AC6394481.

AZIENDA settore navale seleziona giovani militesenti max 25 anni da inserire proprio organico cercasi operai più grafico pratico/a Mc Intosh. Conoscenza disegno tecnico e inglese sarà titolo preferenziale. Scrivere a Fermoposta centrale Trieste. C.I. 32213964.

CASA di spedizioni internazionali richiede responsabile di settore merci convenzionali. Necessita capacità lavorativa autonoma, ottima conoscenza della lingua tedesca ed inglese, collegamenti con clientela retroterra tradizionale del porto di Trieste e rapporti già consolidati con vettori marittimi e terrestri sia stradali che ferroviari - C.I. AA 8395431 Fermo Posta Trieste centro. (A544)

CEPU Trieste per ampliamento organico ricerca laureati a pieni voti in: informatica, matematica, fisica, ingegneria, architettura. Per informazioni: Cepu, piazza Unità d'Italia 7, tel. e fax 040.3728220. (A765)

CERCANSI apprendisti e operai/e qualificati/e, elettricisti e termoidraulici. Possibilità assunzione immediata tel. 0481/392002. (B00)

CERCASI apprendista pratica/o e aiuto commessa/o panetteria/e presentarsi lunedì al Bon pan via dell'Istria 21 ore 14. (A607)

CERCASI collaboratori per promuovere nuova forma di assistenza automobilistica internazionale. Rivolgersi Assiconsult Assistance via Martiri Libertà 7, Trieste.

CERCASI collaboratrice/tore apprendista max 23 anni per lavanderia zona centro massima serietà. Scrivere a Fermo posta Trieste centrale C.I. 32215994. (A713)

CERCASI con urgenza esperta/o contabilità ordinaria per lavoro part-time . Rivolgersi Assiconsult Assistance via Martiri Libertà 7 Trieste. (A740)

CERCASI domestica/o con esperienza dalle 6.30 alle 12.30 da martedì a sabato. 0335/6155794.

CERCASI esperta commessa/o lingua croata presentarsi martedì 18 ore 17 via Milano 3/c. (A650/4)

CERCASI pasticcerie/a qualificato/a o specializzato/a. Tel. 040/410397 mattino.

CERCASI per la prossima apertura birreria-ristorante in centro città: cuochi e aiutocuochi diplomati con esperienza e creatività camerieri/e di bella presenza spigliate e simpatiche part-time e full-time banconiere/i esperte/i di bella presenza. Si richiede e sarà corrisposto max serietà e professionalità. Scrivere a Fermo Posta centrale Trieste ci AB7647784. (A728)

CERCASI personale diplomato da adibire a guardia giurata, età inferiore ai 50 anni, congedo militare, patente, vista buona. Presentarsi Unita Fortior via Marconi 8, lunedì 17 gennaio ore 10. (A675)

CERCASI personale volonteroso per gelateria in Germania periodo marzo-settembre. Tel. 0435.62427. (A779)

COOPERATIVA cerca magazziniere pratico con patente conoscenza computer part-time. Scrivere a Fermo posta centrale C.I. AA8394271. (A697)

DOMESTICA/O veramente esperta/o referenziata/o automunita/o 3 mattine contributi regolari cerca famiglia signorile già con aiuto fisso. Scrivere a Fermo posta Trieste centrale C.I. AA6178133.

EUROCLUB Spa seleziona per attività di sondaggi ambosessi età max 30. Richiedesi disponibilità full-time offresi minimo garantito di L. 1.000.000 più incentivi. Per appuntamento telefonare entro le 15 allo 040/364557. (A742)

FARMACIA cerca laureate in farmacia a tempo pieno. Scrivere Fermo Posta Trieste Centro c.i. 32208534. (A526)

FARMACIA cerca magazziniere/a esperienza medicinali e computer. Scrivere Fermo Posta Trieste Centro c.i. 32208534. (A526)

GELATERIA Germania cerca collaboratori e anche domestica tel. ore pasti 0438/31871. (FIL47)

GELATERIA in Germania (Baviera) cerca per stagione 2000 cameriere/a capace, banconiere/a, collaboratrice familiare. Per informazioni. Tel. 0437/34424 (D 0049/962132241).

IMPRESA di costruzioni cerca personale specializzato telefonare ore ufficio allo 040/661397 0339/4482149. (A721)

MANPOWER Trieste ricerca dell'uno o dell'altro sesso impiegata perfetta conoscenza francese spagnolo max 35 anni; un disegnatore meccanico; un addetto alla macelleria; un commesso esperienza hi-fi; una impiegata consolidata esperienza agenzia viaggi; un responsabile bar-ristorante. 040.368122. (A749)

MURATORE specializzato impresa cerca pronta assunzione telefonare dalle 18 alle 19 allo 040/772742.

OFFICINA fabbro-meccanica cerca operaio/a e apprendista. Tel. 040.381094. (A774)

PANETTIERE pratico cerca panificio Giudici via Oriani 9/A, tel. 040/369235. (A470)

PANIFICIO cerca aiuto commessa/o pratica/o e apprendista volonterosa/o scrivere Fermo Posta AB 7646524 Trieste. (A00)

PANIFICIO in Monfalcone cerca magazziniere apprendista panettiere pasticcere e addetto pulizie. Telefonare 0481/485100. (C00/4)

PER una nuova unità operativa cerchiamo manutentore elettromeccanico con esperienza (3-5 anni) nella manutenzione di impianti termomeccanici luogo di lavoro Friuli Venezia Giulia residenza provincia di Gorizia. L'inquadramento nel Contratto Nazionale Industria Metalmeccanica. Verranno prese in considerazione anche proposte di collaborazione esterna. Fermò Posta Trieste Centrale c.i. AB7636959.

PERCHÉ due milioni in più al mese? Per colloquio selettivo 0481/482675, 040/822018. (C00)

PIZZERIA Al Lampione Gorizia cerca apprendista pizzaiolo/a max 23 anni. Tel. 0481/32780. (B00)

PIZZERIA al Teatro cerca ambosesso per portapizze maggiorenni telefonare 040/662628 dopo 18.30.

PRIMARIA azienda settore dell'arredamento in forte espansione ricerca per il proprio ufficio tecnico un responsabile con provata esperienza scrivere Fermoposta Premariacco C.I. AD0810433 e C.I. AD0800106. (FIL47)

PRIMARIA ditta cerca commesse/i esperti abbigliamento calzature conversazione lingue slave non scrivere se prive dei requisiti. Inviare curriculum ditta Programma «D» L. Barriera 5. (A291)

PRINCIPALE azienda produzione sedie e tavoli in legno ricerca operai specializzati attrezzisti addetti macchine lavorazione legno. Retribuzione adeguata capacità telefonare ore ufficio allo 0432/706439. (FIL47)

RAPPRESENTANTE cerca affermata azienda commerciale elettronica informatica per seguire clientela istituzionale contattare il sig Pregellio tel 040/632424 ore ufficio. (A724)

RISTORANTE pizzeria forno legna, bar, gelateria «Principe di Metternich» porticciolo Grignano assume per la riapertura di febbraio personale qualificato, stagionale, fisso: cuoco/a, aiuto cuoco/a, internista (lavapiatti), pizzaiolo, camerieri/e, commis sala, barman-banconiera/e. Inviare curriculum fax 040/224189. (A820)

SALONE parrucchiera/e cerca lavorante part time e apprendista inviare curriculum Fermo Posta centrale Trieste c.i. AB7647784. (A728)

SOCIETÀ cerca giovane geometra minima esperienza automunito. Tel. ore ufficio 0481/961541. (B00)

SOCIETÀ europea leader settore informatico seleziona 21/35 anni conoscenza programmazione e Office per lavoro part-time 12 ore settimanali in Provincia di residenza. 1.200.000 mensili più rimborso spese e carriera. Telefonare 049/8072878. (FIL17/4)

SOCIETÀ software cerca programmatori/trici con esperienza Visual Basic. Titolo preferenziale conoscenza gestione aziendale. Scrivere a Fermo posta Trieste centrale. C.I. 32209861.

STUDIO ingegneristico cerca collaboratori/ci conoscenza cad inviare curriculum a Fermo Posta Centrale Trieste ciAA6209312. (A736)

STUDIO legale cerca giovane avvocato per stabile collaborazione scrivere a Fermo Posta centrale CI AA6208185. (A618)

VUOI lavorare? La Digital O'Clock azienda leader offre facile lavoro di assemblaggio e decorazioni orologi da svolgere in casa propria. Per informazioni gratuite telefonare: 02/89540121. (FIL53)

5 LAVORO RICHIESTA
Feriale 1300 - Festivo 1300

IMPIEGATA commercio estero esperienza pluriennale inglese croato contabilità cerca lavoro preferibilmente nel Monfalconese. Tel. 0481/43067 segr. tel. (C00/5)

INFERMIERA generica disponibile per assistenza domiciliare pomeridiana o notturna. Tel. 040/568198. (A643/5)

REFERENZIATA cultura presenza giapponese-inglese-tedesco-francese, cerca occupazione anche part-time. Contattare cell., 0348/6911474 o 475. (C00)

SIGNORA 40.enne cerca lavoro mattino onesto duraturo, conoscenza lingue, patentata. 0348/7496864. (A817)

SIGNORA pratica stiro offresi anche proprio domicilio. Tel. 040/417379. (A649/5)

6 AUTOMEZZI
Feriale 2200 - Festivo 3500

AUDI A4 1.8 T nera full optional pelle uniproprietario 4 anni 90.000 km. Tel. 0335/5971042. (A655/6)

7 ATTIVITÀ PROFESSIONALI
Feriale 2200 - Festivo 3500

SGOMBERIAMO rapidamente appartamenti cantine acquistiamo cose antiche dalla cartolina all'intero arredamento telefonare 040/394391 040/311474.

9 FINANZIAMENTI
Feriale 4000 - Festivo 6000

77A.A.A. ABBISOGNANDOVI finanziamenti velocissime soluzioni a tutte le categorie in tutta Italia tassi competitivi. Eurointermediaria 045/6270560. (Fil17)

A.A.A. TUTTE le categorie soluzioni finanziarie velocemente. Nordcapital. Tel. 030/2295500-2295511-2295536. (Fil7007)

AZIENDA ITALIA Finanziamenti immediati fiduciari liquidità fidi conto corrente sconto portafoglio mutui leasing fidejussioni su tutto il territorio nazionale. Tel. 045/6305110. (FIL 17/9)

PROMOSTUDIO soluzioni finanziarie a tutte le categorie, anche protestati – mutui 100% – consulenza gratuita tel. 049/8935158. (FIL17)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 4000 - Festivo 6000

A Trieste particolarissima massaggiatrice triestina ti aspetta per un completo relax in ambiente riservato allo 0339/6219653. (A619)

PROPRIETARIA cascina cerca uomini docili per trascorrere lunghe ore di solitudine. 0339.2844053. (Fil37)

SUSY 7.a misura bella mediterranea sexy dolce o trasgressiva. 0368/7634488. (FIL47)

TRIESTE Anna riceve tutti giorni ore 10-22 ambiente riservato. 0339/6305052. (A15615)

11 MATRIMONIALI
Feriale 2200 - Festivo 3500

INSIEME nel 2000. Agenzia matrimoniale Arca quote moderate. Trieste 040/639803 Udine 0432/26895. (FIL47/11)

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 2200 - Festivo 3500

AFFITTASI trattoria con giardino zona Servola. Tel. 040.827755 dopo ore 20.

MEDIAGEST 040/661066 CENTRALISSIMA attività tabelle IX e XIV lire 350.000.000. Informazioni presso nostri uffici Coroneo 6. (A00/12)

A. LIBRI antichi, moderni, intere biblioteche, stampe, cartoline, acquista la libreria «ACHILLE MISAN» massime valutazioni. Tel. 040/638525 orario negozio. (A516/13)